Ottobre 1994

applicando

La rivista per

Macintosh™

Gruppo Editoriale JCE

Prime visioni

Microsoft Word 6.0
Microsoft Excel 5.0
Adobe Photoshop 3.0

Alla fiera delle Mele

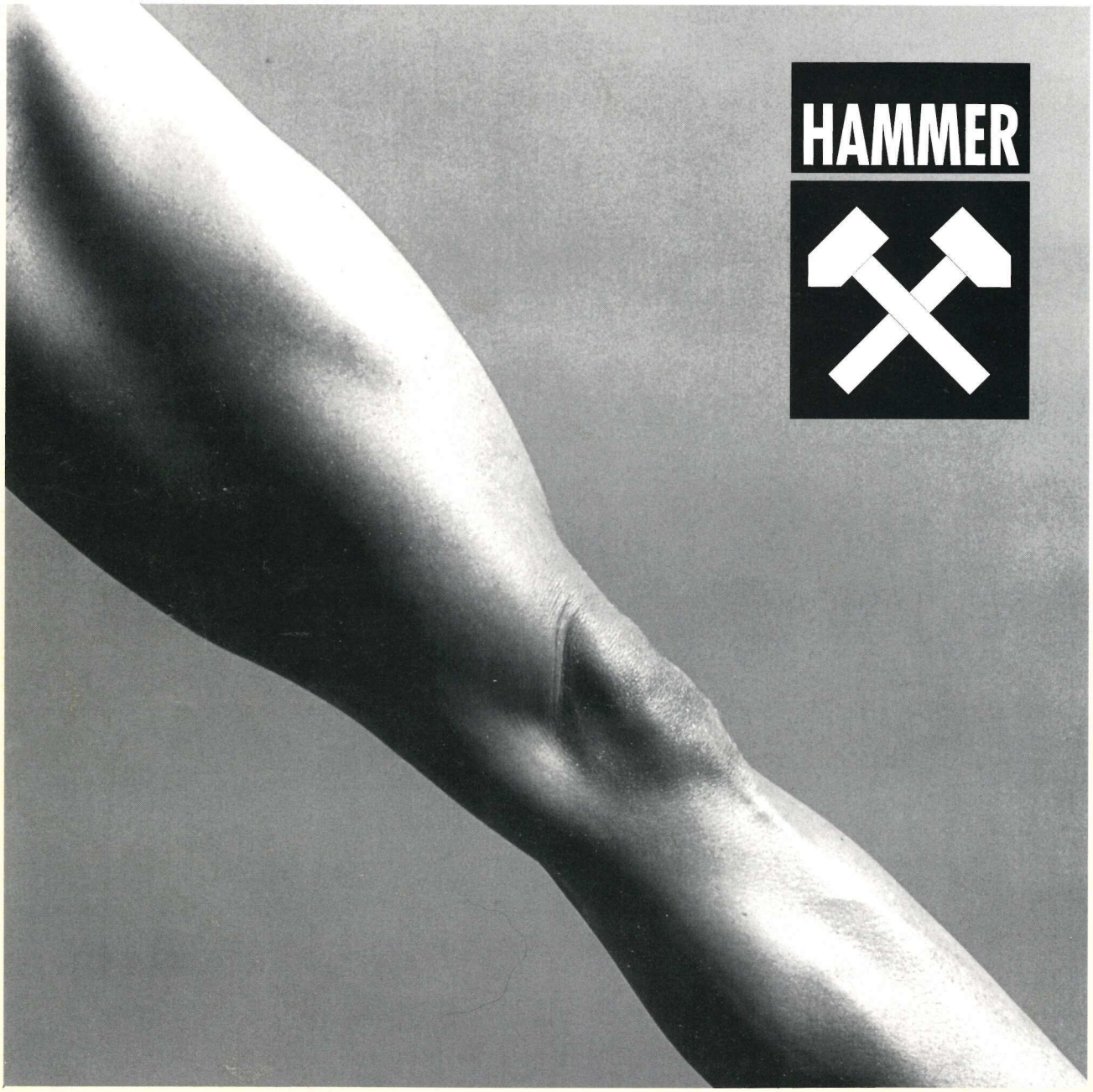
Tutte le novità
da Boston a Milano

CLICK

Mac e la fotografia: acquisire, ritoccare, archiviare

L. 10.000

SledgeHammer®



Messaggero degli Dei

FWB incorporated

AMERICAN DATALINE

Per ricevere gratuitamente il dischetto della guida alle soluzioni RAID/ARRAY chiama
American Dataline
Via della Resistenza 38/B 31038 Paese TV
Tel. 0422-451150 (r.a.) - fax 0422-451183

DesignXpress

La nuova generazione di stampanti laser da 16 pag. min in grado di stampare 279x432 mm al vivo

Risoluzione fino a 1200 dpi, processore RISC a 33 Mhz, 16 pag. min. 3 interfacce in Switching automatico

Quando nascono esigenze di stampa maggiori dell'A3, le normali stampanti b/n laser mostrano i loro limiti. Ma con la nuova serie di stampanti DesignXpress della Newgen Systems è possibile stampare al vivo il formato 279x432 mm con crocini di registro, su carta di formato fino a 304.8x508 mm (12"x20"). ❖ Con i suoi 1200x1200 dpi di risoluzione, il modello DesignXpress è perfetto per stampare immagini con qualità fotografica e prove di stampa b/n. ❖ La serie DesignXpress consente prestazioni eccezionali con una velocità di stampa di 16 pag. min., un processore RISC a 33 MHz, e un PostScript Level 2.

Via S. Giovanni 40/42
29100 Piacenza
Tel. (0523) 334994 r.a.
Fax (0523) 338229

NewGen Systems Corporation™

Le normali stampanti da 11"x17" non possono stampare 11"x17" al vivo, si perdono circa 12.5 mm sui bordi, senza possibilità di crocini di registro

Con le stampanti laser b/n Newgen DesignXpress puoi stampare al vivo fino al formato 279.4x432 mm con crocini di registro

PHILIPS
INVENTA

Il Monitor Brilliance 21A con tecnologia CyberScreen®.

Il nuovo Brilliance 21A con tecnologia CyberScreen è il primo monitor al mondo completamente controllato digitalmente: una qualità d'immagine perfetta con correzione digitale della convergenza, dell'uniformità del colore e della luminosità su tutto lo schermo. In più è dotato di Magnetometro che consente di neutralizzare l'influenza del campo magnetico terrestre. Il nuovo 21" con CyberScreen completa la gamma Brilliance composta dai modelli 15"-15A, 17"-17A, 21"-21A, tutti dotati di schermo piatto e particolarmente indicati per applicazioni di Business Graphics, Desktop Publishing, CAD/CAM e Pre-Press. I monitor Brilliance offrono immagini ad alta risoluzione prive di sfarfallio, conformi agli standard di gestione energetica TCO, di bassa emissione MPR II ed ergonomici ISO 9241-3.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-820026

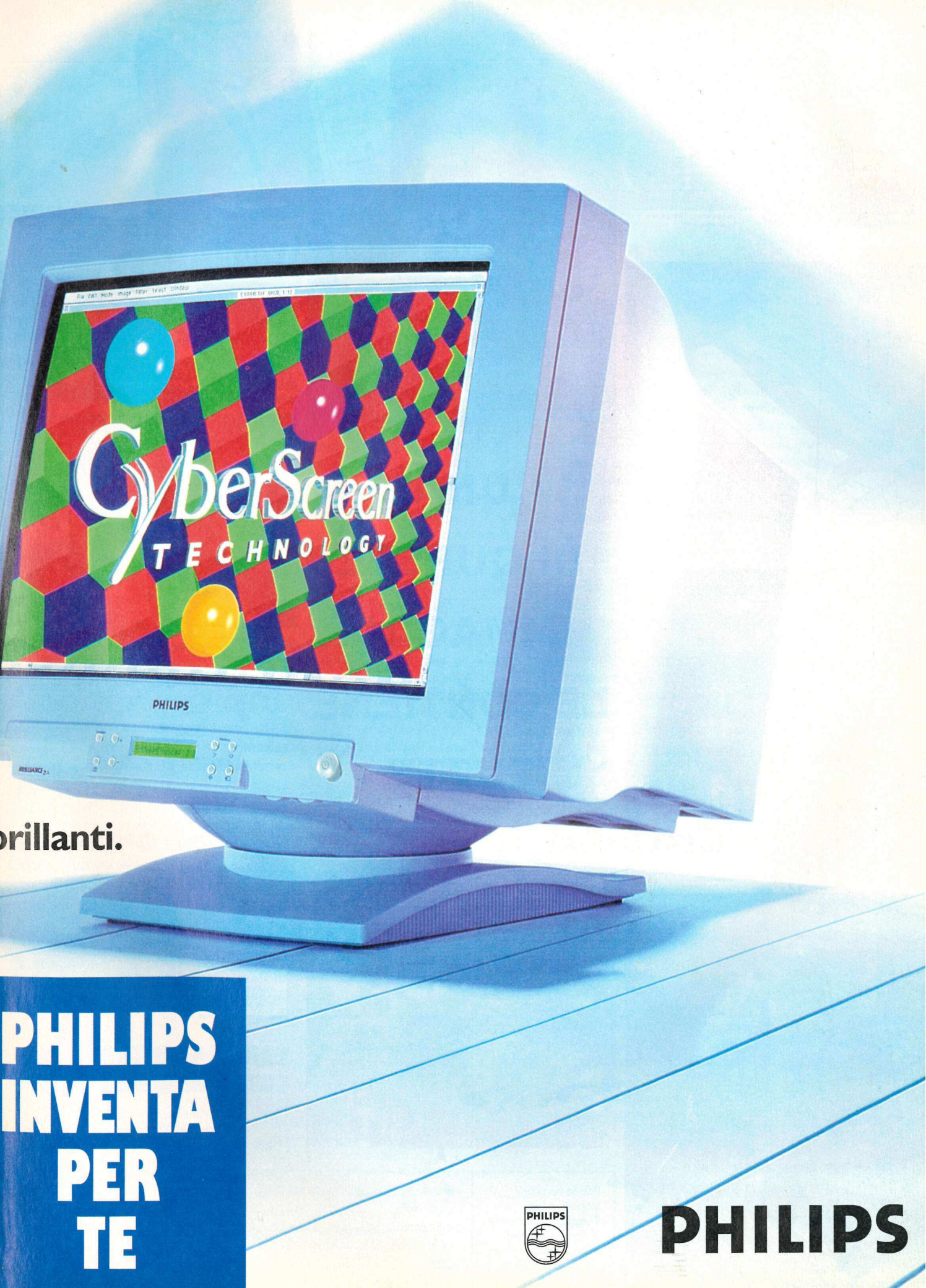
Per ulteriori informazioni telefonate gratuitamente al nostro Numero Verde.

3 ANNI DI GARANZIA
MONITOR
ALTA RISOLUZIONE
GRANDE SCHERMO

Con Brilliance le Vostre idee sono ancora pi

BRILLIANCE®
HIGH RESOLUTION MONITORS

® Brilliance e CyberScreen sono marchi registrati da Philips Electronics N.V.


CyberScreen
TECHNOLOGY
PHILIPS
orillanti.
PHILIPS
INVENTA
PER
TE
PHILIPS
PHILIPS

lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.

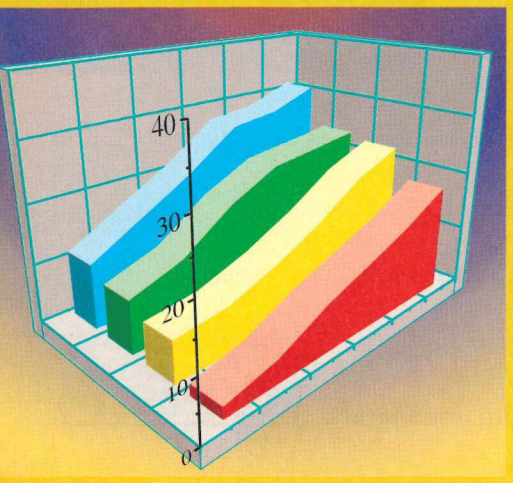
DUIS AUTEM VEL EUM IRIURE DOLOR IN HENDRERIT

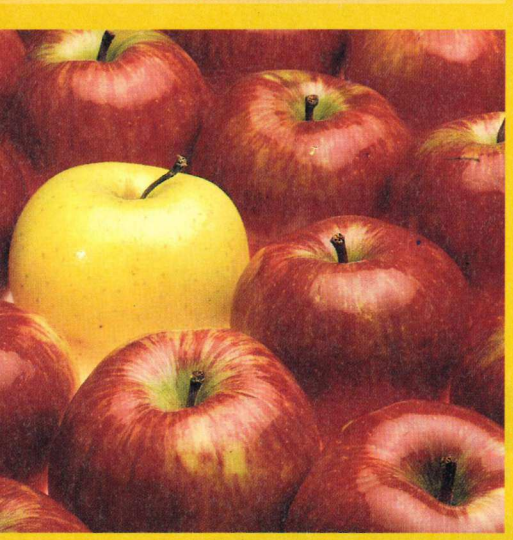
Vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi. Nam liber tempor cum soluta nobis eleifend option congue nihil imperdiet

ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.
Autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi.

wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi.

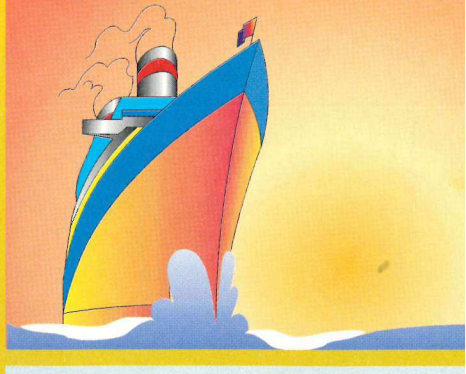
Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcminim veniat aliquip ex ea commodo consequat. ***Autem vel eum iriure dolor in hendrerit*** in vulputate vvero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue duis dolore te feugait nulla facilisi.





1,3 GB

UNA DI QUESTE IMMAGINI LE CONTIENE TUTTE



HAI SCOPERTO IL SEGRETO? COSA PUÒ CONTENERE CENTINAIA DI ILLUSTRAZIONI, FOTOGRAFIE, ANIMAZIONI, IMPAGINATI ED ELABORAZIONI GRAFICHE? SE NON LO SAI, PROBABILMENTE IL TUO TAVOLO DI LAVORO È AFFOLLATO DA DECINE DI INGOMBRANTI CARTUCCE DA 44 MB.

SE INVECE HAI INDIVIDUATO SUBITO IL DISCO OTTICO DA 1,3 GB, SIGNIFICA CHE NON HAI PROBLEMI DI SPAZIO, PERCHÉ UTILIZZI L'UNITÀ DISCO OTTICO DA 1,3 GB O L'UNITÀ JUKE BOX DA 20 GB DI HEWLETT PACKARD. E HAI SEMPRE A DISPOSIZIONE I GIGABYTES NECESSARI AD ARCHIVIARE IL TUO LAVORO. IN MODO ECONOMICO E IN TUTTA SICUREZZA.

HEWLETT PACKARD
Distributore Autorizzato Memorie di Massa

OPTICAL SOLUTIONS

Via Albere 19 - Verona
Tel. 045-574575 - Fax 045-8101004
Filiale di Roma Tel. 06-9410966 - Fax 06-9413847

P.S. Se non hai scoperto subito il segreto, puoi correre ai ripari. Chiamaci o invia questo coupon via fax e ti indicheremo il rivenditore più vicino.

AP

Nome .....
Cognome .....
Indirizzo .....
CAP ..... Prov. .....
Città .....
Telefono ..... Fax .....

MELE D'IVREA

Un'estate da stereogramma. Chi di voi ha provato la fantastica esperienza di scoprire le immagini celate dietro una serie confusa e indistinguibile di puntini colorati, sa bene cosa significa guardare da un diverso punto di vista. La stessa immagine, poco prima indefinita, appare come una visione, oggetto più reale della realtà. Abbiamo avuto la stessa esperienza visitando l'ultimo MacWorld Expo di Boston: e il caldo e il cattivo funzionamento dei condizionatori all'interno dello spazio fieristico hanno forse aumentato l'intensità dell'apparizione.

Dagli States il "punto di vista" è diverso: Apple Computer e il mondo Mac nella sua globalità si rivelano vivi e forti come mai è stato negli ultimi anni. Nel lungo reportage che dedichiamo in questo numero alla manifestazione bostoniana, raccontiamo i dettagli di questa confortante ripresa. In queste note vogliamo invece riflettere su una delle tante apparizioni: la dissacrante e fantasmatica ombra eporediese che aleggia sulle Mele d'Italia. Ovvero, fuori dallo stereogramma, la possibilità che Olivetti produca entro il prossimo anno una linea di macchine basate su PowerPc e con sistema operativo Macintosh.

Vero o falso? Vediamo gli elementi che fanno propendere tra una e l'altra ipotesi.

È certo che: Apple ha nei primi mesi di quest'anno annunciato la disponibilità a licenziare il proprio sistema operativo. Apple stessa, rispondendo alle domande della stampa, ha dichiarato che sono in corso colloqui con i più importanti produttori di hardware. All'apertura di MacWorld, Apple ha inoltre precisato di volere in tal modo aumentare la propria percentuale di mercato dal 9 al 15 % in cinque anni.

Più difficile conoscere il parere ufficiale di Olivetti. Il responsabile dell'ufficio stampa di Ivrea, Buozzi, alle nostre domande ha risposto: "Non c'è nessun interesse da parte di Olivetti a produrre personal computer basati su processori Motorola 68000 e Mac Os, tuttavia guardiamo con interesse a PowerPC".

Sembra che: Circa cinque mesi fa sono stati visti importanti personaggi Apple ad Ivrea. Di cosa abbiamo parlato non è dato sapere. Olivetti ha trasformato la propria sede di Cupertino da luogo di pura ricerca e sviluppo ad "osservatorio attivo" di tutte le novità tecnologiche del momento, in particolare PowerPc. Sembra inoltre che Olivetti abbia investito capitali in piccole società della Silicon Valley che stanno lavorando su PowerPc. Il più importante settimanale americano per Mac, MacWeek, ha pubblicato per ben due volte in prima pagina la notizia secondo la quale Olivetti produrrà una linea di cloni Mac per i paesi di lingua italiana e spagnola. Da ultimo ricordiamo che un top executive Apple, interrogato da noi durante una pausa informale di un incontro stampa, ci ha detto che non solo verrà rilasciato il system ma tutta l'architettura Mac e che con il colosso informatico italiano ci sono stati diversi incontri.

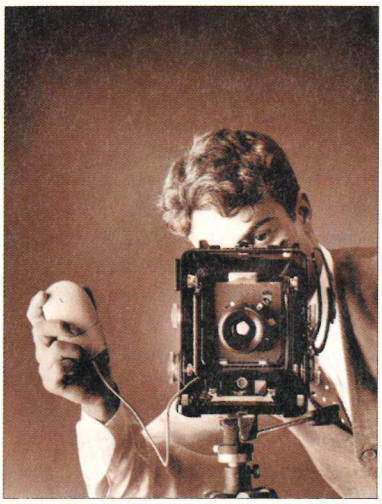
È tuttavia ragionevole pensare che: Una società come Apple Italia, già decimata negli ultimi anni nelle risorse umane, e i cui profitti dipendono dalla vendita delle Cpu, perderebbe consistenti quote di mercato nel nostro paese. E più in generale si deve sottolineare che Apple non ha ancora la mentalità pronta per il licensing. Apple Computer ha enormi vantaggi tecnologici spendibili su tutti i fronti della microinformatica, ma non è un caso che la forza marketing ha quasi sempre spinto quelle tecnologie che hanno fatto di Macintosh una macchina "chiusa". Ad esempio lo straordinario sforzo nel settore networking ed in generale della compatibilità e coesistenza di Mac con altre piattaforme non è stato, a nostro parere, pubblicizzato con un analogo impegno marketing.

Dal nostro stereogrammatico punto di vista, per concludere, ci piace vedere un futuro in cui Mac Os sia finalmente un sistema operativo riconosciuto dai più importanti produttori. Ben venga, dunque, un Olivetti produttrice di pc Apple compatibili: Università, scuole e istituzioni pubbliche italiane sarebbero invase dal familiare Finder. Allo stesso tempo a fronte dell'austero e italico design di un ipotetico OliMac, Apple potrebbe rilanciare offrendo macchine del livello qualitativo e del fascino dei vecchi Mac.

Fausto Gimondi

Anno XII - N° 112 - Ottobre 1994

SOMMARIO



Pagina 66. *Passare dalla luce rossa della camera oscura ai pixel multicolori di un monitor si avvia a diventare una necessità per il fotografo professionista. In una serie di articoli vi sveliamo tutti i segreti della fotografia digitale, dalle macchine senza pellicola al PhotoCD, passando per il fotoritocco*

Copertina realizzata da Wolfango - Carr Studio
Modello: Thomas
Font utilizzato: Papyrus di Letraset

La Copertina

Pixel dietro l'obiettivo ..... pag. **68**
Le fotocamere digitali sostituiranno gli apparecchi fotografici tradizionali?

Cidi Cidi Ci Kodak ..... pag. **82**
I Photo-CD hanno creato un nuovo mercato con numerose varianti

C'era una volta la fotografia ..... pag. **94**
Le tradizionali tecniche di manipolazione fotografica vengono soppiantate dall'uso del computer

L'Oscar di Applicando ..... pag. 12

Pesi Piuma

Il PowerBook a 900 MHz ..... pag. **106**
Le diverse soluzioni esistenti affinché l'ufficio sia portatile

I Servizi

Vieni e gioca anche tu, c'è Mac in TV! ..... pag. **112**
Giocare in Tv da casa via telefono: c'è sotto un Mac

Le Applicazioni

Archiviare per creare ..... pag. **114**
Come usare FileMaker per aumentare la creatività

Banco di Prova

Adobe Illustrator 5.5
Microsoft Excel 5.0
Microtek ScanMaker IIsp
Word for Word 6.0
Kai's Power Tools 2.0
Adobe Photoshop 3.0
MacroMedia Director 4.0
Crystal Topas 1.5
Apple Personal Diagnostic
Amazing Animation
Microsoft Word 6.0
Scheda Upgrade Power Macintosh
LanRover/E ARA
Dynodex 3.5
Fresco
PopupFolder ..... pag. **116**

Pagina 116. *Sul banco di prova questo mese troviamo le nuove release di software d'eccezione: Adobe Illustrator 5.5, Adobe Photoshop 3.0, Microsoft Word 6.0, Microsoft Excel 5.0, MacroMedia Director 4.0.*
I nuovi volti di un mondo nuovo

applicando

La rivista per Macintosh™

Le Rubriche

Applicosa speciale MacWorld & Smau

La Mela cambia pelle. ..... pag. **16**

All'insegna del Power Macintosh. ..... pag. **18**

Legami senza cavo. ..... pag. **30**

Smau a Risc. ..... pag. **36**

Mac à la carte ..... pag. **46**

AppliChi ..... pag. **48**
Castelli in aria

AppliDove ..... pag. **50**
Testi iperdidattici

Sul leggìo ..... pag. **52**
Impariamo la grafica

Sulla scrivania

Immagini in libertà ..... pag. **54**

Dal 24 maggio 1961 ad oggi.... ..... pag. **56**

Pillole di Guida Macintosh ..... pag. **58**
I prodotti per il networking

Fuso Orario ..... pag. **62**
Piccoli vandali crescono

Il Mac dei ragazzi ..... pag. **154**
Prince of Golf II: la vendetta

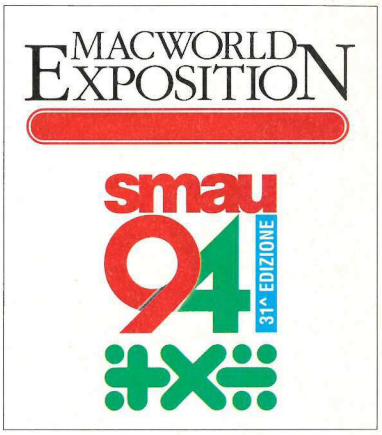
AppliMac ..... pag. **158**
A scuola con Mac

Il Milione ..... pag. **163**
Il sapere condiviso

AppliNet ..... pag. **166**
Dal centro alla periferia

Applicome ..... pag. **171**

Fuori di Testo ..... pag. **175**
Umorismo, curiosità ed anticipazioni



Pagina 16. *È tempo di fiere. Dopo l'importante manifestazione di Boston, in Italia si replica con Smau. Vi mostriamo una selezione delle novità presenti al MacWorld di Boston e un'anteprima di quello che potrete vedere allo Smau*

Pagina 12. *Terza edizione per l'Oscar di Applicando, l'ambito premio che ormai si avvia a diventare una tradizione. Su questo numero troverete la scheda per votare: partecipate numerosi!*

applicando

La rivista per Macintosh™

Direttore Responsabile: *Jacopo Castelfranchi*

Responsabile Editoriale: *Fausto Gimondi*

Redazione: *Gioacchino Difazio, Gianluca Barbaro, Luca Romoli*

Segretaria di Redazione: *Rita Voltolina*

Responsabile Dtp: *Adelio Barcella*

Grafico: *Davide Spagnuolo*

Hanno collaborato a questo numero:

Mauro Baldacci
Enzo Baldoni
Giorgio Boccalari
Ivano Boscardini
Fabrizio Carioni
Alfio Cundalini
Ervino Cus
Maurizio Dal Borgo
Lorenzo De Carli
Ciro D'Oriano
Marco Fazzi
Glauco Ferraris
Nino G. Gualdoni
Marco Lacava
Ernesto La Guardia
Roberto Leonardi
Diego Meozzi
Stefania Narici
Alberto Negri
Daniele Poltronieri
Andrea Ricci
Antonio Rivolta
Carlo Rogialli
Gian Paolo Rosa
Mafalda Stasi
Norberto Stripparo
Massimo Valla
Giuseppe Vedani

Direzione, redazione:
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Telex 352376 JCE MIL I - Telefax 02/6127620
AppleLink JCE - E-Mail JCE@APPLELINK.APPLE.COM.

APPLICANDO - La rivista per Macintosh™
Applicando è un giornale indipendente non affiliato in nessun modo ad Apple Computer. *Macintosh, Mac* e il logo *Apple* sono marchi registrati. L'uso del nome Macintosh nel sottotitolo della rivista è autorizzato da Apple Computer Spa. Tutti gli altri marchi registrati o TradeMark di Apple Computer nominati, sono di proprietà della stessa e le citazioni hanno soltanto natura giornalistica e di informazione

Rivista mensile, 11 numeri anno
una copia ***L. 10.000*** *- numero arretrato:* ***L. 15.000***

Abbonamenti: *annuale* ***L. 95.000*** *- estero* ***L. 190.000***
Le richieste di informazioni sugli abbonamenti in corso si ricevono per telefono tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12. (tel. 02/66025311 - 66025338)
I versamenti vanno indirizzati a: Gruppo Editoriale Jce, via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo, mediante l'emissione di assegno circolare, cartolina, vaglia o utilizzando il c/c postale numero 351205. Per cambi di indirizzo allegare alla comunicazione l'importo di L.10.000 anche in francobolli e indicare assieme al nuovo anche il vecchio indirizzo

Spedizioni: Daniela Radicchi

Registrazione: Tribunale di Monza n. 678 del 28/11/88

Copyright: Gruppo Editoriale Jce Srl
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni, foto e altri materiali inviati in redazione, anche se non pubblicati, non verranno in nessun caso, restituiti. In particolare, l'invio di articoli implica, da parte dell'autore, l'accettazione (in caso di pubblicazione) dei compensi stabiliti dell'Editore, salvo accordi preventivi.

Stampa: *GEMM Grafica Srl - Paderno Dugnano*

Diffusione: *Concessionario esclusivo per l'Italia A.&G. Marco - Milano; Spedizione in abbonamento postale 50% - Milano*

INDICE INSERZIONISTI

A
Abacus ..... 91 - 119
Actual Type 117
Agfa-Gevaert 61
Aldus 55
American Dataline ..... II Cop - 45
Apple Computer 64/65
Argenthia Screen 87

C
Calcomp 35
Centro dell'Immagine 115
Computer Area 79
Copy Service 133
Creative Synergies 59
Crosfield 151

D
Delta ..... 23 - 25 - 27 - 29

E
Eikon 149

I
Image ..... IV Cop - 3 - 19 - 21
In Charge 161
Inovatec 123
Interstudio 51

L
Lead 63

M
Mac Point 104/105
Magnetic Media 71
Microsoft ..... 39 - 41 - 43
Microtek 57
Modo ..... 11 - 15

O
Optical Solutions 6

P
Personal System 53
Philips 4/5

S
Sales & Marketing 31
Save As 125
Silene ..... 81 - 93
SofTeam 127
Soft Communications 99

T
Tucano 173

V
Verbatim 162
Viappiani 174
Videocom ..... III Cop

Z
Z Logic 167

Gruppo Editoriale JCE

Proprietario:
Gruppo Editoriale JCE Srl

Sede legale, Amministrazione
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251 - Telex 352376 JCE MIL I - Telefax 02/6127620

Pubblicità
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/66025.1 - Telex 352376 JCEMIL I - Telefax 02/6127620-66100353

Pubblicità per Lazio e Centro-Sud
A.D.C. Communications Snc - Viale Mazzini, 6 - 00195 Roma
Tel. 06/3218191-3216966 - Telefax 06/3244608

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
N° 1922 del 16-06-1986

VOGEL

Il Gruppo Editoriale JCE Srl ha il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare articoli delle Riviste edite dalla VOGEL VERLAG

La tiratura e la diffusione di questa pubblicazione è certificata da **Arthur Andersen**

Potete trovare queste offerte presso i centri qualificati MODO Point - Macintosh

Ancona
Torrette - Sisteda Ufficio Srl 071/889699
Bari
Compulab Srl 080/5262490
Bergamo
Magnetic Media Bergamo Srl 035/270243
Brescia
Personal Data Srl 030/2421818
Soluzioni d'Informatica Srl 030/2421651
Bolzano
SIGE Srl 0471/979211
Chieti
S.Giovanni T. - Ormi Computers Srl 085/4461003
Cuneo
Alba - Archimede Srl 0173/361278
Como
Daylog Srl 031/242370
Lecco - Franchini Srl 0341/250900
Lecco - Magnetic Media Srl 0341/364098
Firenze
E.D.P.U. Srl 055/483187
Soluzioni EDP Srl 055/486751
Genova
CPU Sistemi Srl 010/673212
Piero Basso & C. 010/355611
Macerata
MED Computer Srl 0733/231880
Milano
Legnano - Kronos Informatica Srl 0331/543773
Lodi - Tipo Srl 0371/427103
A.C. & C. Srl 02/76013708
Alcor Spa 02/70101020
Alcor Spa 02/58300442
Alcor Spa 02/70107220
Alcor Spa 02/86453175
Alcor Spa 02/33101493
Alcor Spa 02/2360015
Alderan Srl 02/70124507
All'Informatica Srl 02/29404061
Atel Media Srl 02/2552652
C.E. Communications Engineering S.r.l. 02/33603122
Cesac Spa 02/55013211
Edimatica snc 02/29514937
Esprit Srl 02/89400870
Esprit Srl 02/72022495
Meridian Microtech Srl 02/76021735
Polisistemi Srl 02/2842890
Noverasco d'Op. - System Milano Srl 02/57606743
Umigraf Comp Srl 02/6437341
Villasanta - Monza Computer Area Srl 039/2050770
Modena
IRET System Srl 059/366320
Napoli
Compulab S.p.a. 081/418133
Golden Computer Srl 081/5783580
Golden Education Srl 081/5568634
Novara
Logical Srl 0321/621747
Pisa
Informatica Universitaria Srl 050/544716
Pontedera - Data Port Srl 0587/53858
Parma
IRET System Srl 0521/771445
Pesaro
Pierantoni Ufficio Srl 0721/402122
Reggio Calabria
GLM Computers Srl 0965/812357
Reggio Emilia
IRET System Srl 0522/516815
University System 0522/515265
Roma
AG Computer Networks Srl 06/4872713
AG Computer Systems Srl 06/4872761
Bagnetti Srl 06/3232788
3DS Informatica Srl 06/88520046
Bit Computers Gruppo Srl 06/4395264
Easy Byte Srl 06/5920804
Vemag Srl 06/5414095
Salerno
Golden Education Srl 089/253870
Trento
Integra Srl 0461/829595
SIGE Srl 0461/827100
SIGE Tecnologie 0461/827100
Torino
Pinerolo - Elab. Dati Pinerolo Srl 0121/374825
Basestampa Srl 011/2201080
Dimensione Personal Srl 011/5624488
Equipe Informatica Srl 011/590378
Fincam Srl 011/ 5628570
Infografica Srl 011/7791775
Sinergie Torino 011/2481250
Treviso
Castelfranco V. - NCS Sistemi 0423/495817
Varese
Busto Arsizio - Magnetic Media Srl 0331/686328
Verona
Dreams Srl 045/8011617

É arrivato Adobe Photoshop 3.0!

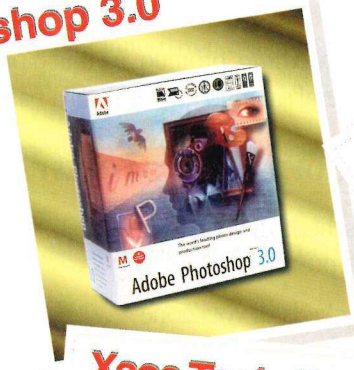
NOVITÀ VERSIONE ITALIANA PER POWER MAC

SPECIALE GRAFICA
VALE FINO AL 31 OTTOBRE 1994

Adobe Photoshop 3.0

Nuova versione italiana del programma leader di mercato per la valorizzazione e manipolazione di immagini fotografiche.
É dotato di Installer intelligente multipiattaforma per tutti i Mac ed include la versione CD ROM Deluxe con in più:

Acrobat Reader
User Tutorials
Immagini Fotografiche
Disegni
Plug-in Samples



point MODO 1994

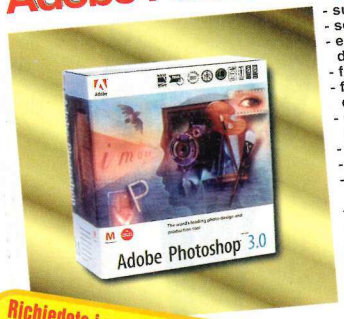
2.049.000
Anzichè 2.~~3[illegible].000~~
IVA ESLCUSA

Xaos Tools Fresco

Novità! Il primo CD della collezione "Artist in Residence" contenente 80 splendide immagini da utilizzare come sfondi, riempimenti e superfici. Le immagini, prive di royalty, utilizzano colori brillanti, simulano la profondità e possono essere manipolate con Photoshop. Ogni immagine, selezionabile tramite browser, è memorizzata a 24bit/300dpi/JPEG/PICT per la stampa, 24bit/72dpi/PICT per presentazioni a bassa risoluzione e 8bit/PICT per applicazioni multimediali.

GRATIS!

Adobe Photoshop 3.0



- supporto di livelli multipli
- sorgenti di luce per le immagini
- eliminazine automatica di imperfezioni
- filtro per le mezzetinte
- facilitazioni per la creazione di plug-in
- maggiore precisione nella correzione di colori
- CMYK preview
- strumento spugna
- informazioni sul file allegate all'immagine
- nuova palette di comandi
- palette "fluttuanti"
- preview dei filtri e dei pennelli
- supporto "drag and drop"
- stesse funzionalità e formato file per versioni Mac e Win

2.049.000
Anzichè 2.~~3[illegible].000~~
IVA ESLCUSA

Richiedete i prezzi degli aggiornamenti alla versione 3.0 a MODO! Sono disponibili anche a partire da versioni acquistate in bundle con scanner!

Kai's Power Tools 2.01

Un set di 33 filtri ed extensions plug-in compatibili con Adobe Photoshop, Fractal Design Painter ed altri programmi grafici. Consente di creare una infinita varietà di complesse sfumature, fusioni di colore e texture praticamente impossibili da ottenere con qualsiasi altro strumento.
Versione nativa per Power Mac. Fornisce una serie di strumenti innovativi per la gestione delle immagini e degli effetti speciali.

GRATIS!

Vi aspettiamo allo SMAU
Pad. 42 Stand A10/B9
Pad. 18 Stand D4

MODO

Modo Srl - Una Società del Gruppo IRET

Sede Centrale - Via Masaccio, 11 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522/512828 Fax 0522/516822
Filiale Milano - Via C. Goldoni, 15 - 20093 Cologno M. - MI - Tel 02/27303280 Fax 02/27303290
Ag. Roma - Trainform S.r.l. Via della Villa di Lucina, 38 - 00145 Roma Tel 06/5412411-5411191 Fax 06/5411279

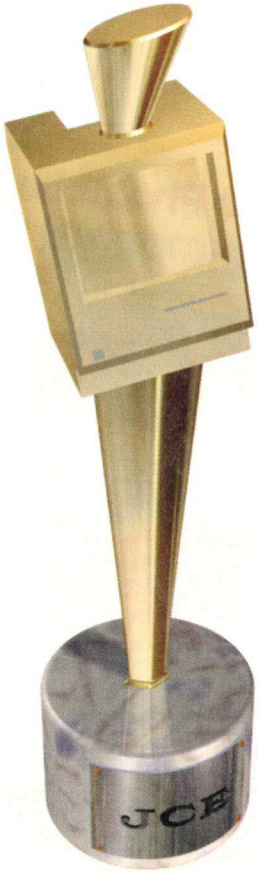
oscar applicando 1994

Per il terzo anno *Applicando* promuove l'unico premio nazionale interamente dedicato al mondo Macintosh.
I premi saranno attribuiti sulla base delle scelte fatte dai lettori e dai redattori.

NOVITÀ 1994! DA QUEST'ANNO POTRETE VOTARE IN PIÙ MODI:

- Compilate la scheda di votazione e speditela via posta
- Compilate la scheda di votazione e speditela via fax
- Compilate l'apposita "JceCard" e speditela
- Collegatevi ad AppleLink, scaricate il file "Oscar Scheda di votazione", compilatelo e speditelo all'indirizzo AppleLink "JCE".
- Telefonate allo 02/66025337, ma soltanto il giovedì dalle 14,30 alle 17,30, e comunicate le vostre scelte.

I voti devono pervenire alla redazione di *Applicando* entro e non oltre il 15 gennaio 1995.
Applicando segnalerà e premierà con una prestigiosa statuetta, per l'anno 1994:



• IL MIGLIOR PRODOTTO HARDWARE
risulterà il prodotto più votato nelle varie categorie della sezione hardware

• IL MIGLIOR PRODOTTO SOFTWARE
risulterà il prodotto più votato nelle varie categorie della sezione software

• IL MIGLIOR PRODOTTO HARDWARE O SOFTWARE ITALIANO
risulterà il prodotto più votato nella sua sezione

• IL MIGLIOR PRODOTTO "APPLICANDO"
risulterà il prodotto scelto dalla redazione e da un ristretto numero di collaboratori della rivista

• L'UTENTE MACINTOSH DELL'ANNO
risulterà, a giudizio della redazione, l'autore del miglior lavoro realizzato con una qualsiasi applicazione per Macintosh

• L'UTENTE QUICKTIME DELL'ANNO
risulterà, a giudizio della redazione, l'autore di qualsiasi tipo di opera (movie, software, brani musicali, ecc.) che sfrutti la tecnologia QuickTime

Le candidature a questi due premi dovranno pervenire alla redazione di *Applicando* entro e non oltre il 15 gennaio 1995, complete del lavoro prodotto, un curriculum vitae con foto dell'utente e un testo che descriva step by step l'opera realizzata. I migliori lavori saranno inseriti in un Cd-Rom di prossima pubblicazione.

Per ulteriori informazioni: *Redazione di Applicando - Gruppo Editoriale JCE*
via Ferri 6 - 20092 Cinisello Balsamo - Tel. 02/660251 - Fax 02/66010353 - AppleLink JCE

SCHEDA DI VOTAZIONE

BREVI ISTRUZIONI PER L'USO

Per la sezione **Hardware** segnalare sempre la marca e il modello (es. Monitor Apple 13" Rgb colore, Stampante Hp DeskJet 550c ecc.). Per la sezione **Software** segnalare sempre il nome e la versione (es. Norton Utilities 2.0, Microsoft Word 5.1 ecc.). È possibile segnalare un solo prodotto per ogni categoria. Non è indispensabile fornire una segnalazione per ogni categoria. Per la sezione **Prodotto italiano hardware o software** dell'anno segnalare il nome del prodotto e il nome della società produttrice.
Per la sezione **L'utente Mac dell'anno** i lavori potranno essere di vario genere: illustrazioni, lavori editoriali, macrolinguaggi, stack, animazioni, Cd-Rom interattivi, ecc. e dovranno pervenire in redazione in forma elettronica, e, se indispensabile, cartacea. Per la sezione **L'utente QuickTime dell'anno**, i lavori, realizzati con qualsiasi applicazione che ne supporti il formato, dovranno essere inviati alla redazione sotto forma digitale: floppy disk, cartuccia SyQuest o Cd-Rom (non saranno ritenute valide le videocassette).
Le candidature per queste ultime due sezioni dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae completo di foto e da una descrizione dettagliata del lavoro realizzato.

Il termine ultimo per l'invio di questa scheda e per la presentazione dei lavori è il 15 gennaio 1995.

Inviare a:

Oscar Applicando 1994
c/o Gruppo editoriale JCE
via Ferri 6
20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02/660251
Fax 02/66010353
AppleLink JCE

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TELEFONO _____ FAX _____

TIPO DI COMPUTER UTILIZZATO _____

Hardware - marca e modello

Monitor .....

Scanner .....

Stampanti e plotter .....

Hard disk e memorie di massa .....

Acceleratori, coprocessori e memorie interne .....

Schede grafiche e video .....

Modem e Fax/Modem .....

Hardware per reti e comunicazioni .....

Accessori .....

SCHEDA DI VOTAZIONE

Software - nome e versione

Agende e rubriche elettroniche .....

Elaborazione testi .....

Impaginazione .....

Riconoscimento testi .....

Integrati .....

Database .....

Fogli elettronici .....

Grafica pittorica .....

Grafica vettoriale .....

Cad .....

Modellatori e grafica tridimensionale .....

Multimedia e animazione .....

Presentazione .....

Project Management .....

Gestionale e contabilità .....

Reti .....

Telecomunicazioni .....

Posta elettronica .....

Linguaggi di programmazione .....

Musica .....

Education e didattica .....

Giochi .....

Utility .....

Prodotto italiano dell'anno

Nome del prodotto .....

Società produttrice .....

L'utente Mac dell'anno - L'utente QuickTime dell'anno

Per concorrere a una o a entrambe queste sezioni, inviare alla redazione di *Applicando* via posta o AppleLink il vostro lavoro, un testo che ne descriva step by step la realizzazione, senza dimenticare anche il vostro curriculum vitae corredato da una foto

Potete trovare queste offerte presso i centri qualificati MODO Point - Macintosh

Ancona
Torrette - Sisteda Ufficio Srl 071/889699
Bari
Compulab Srl 080/5262490
Bergamo
Magnetic Media Bergamo Srl 035/270243
Brescia
Personal Data Srl 030/2421818
Soluzioni d'Informatica Srl 030/2421651
Bolzano
SIGE Srl 0471/979211
Chieti
S.Giovanni T. - Ormi Computers Srl 085/4461003
Cuneo
Alba - Archimede Srl 0173/361278
Como
Daylog Srl 031/242370
Lecco - Franchini Srl 0341/250900
Lecco - Magnetic Media Srl 0341/364098
Firenze
E.D.P.U. Srl 055/483187
Soluzioni EDP Srl 055/486751
Genova
CPU Sistemi Srl 010/673212
Piero Basso & C. 010/355611
Macerata
MED Computer Srl 0733/231880
Milano
Legnano - Kronos Informatica Srl 0331/543773
Lodi - Tipo Srl 0371/427103
A.C. & C. Srl 02/76013708
Alcor Spa 02/70101020
Alcor Spa 02/58300442
Alcor Spa 02/70107220
Alcor Spa 02/86453175
Alcor Spa 02/33101493
Alcor Spa 02/2360015
Alderan Srl 02/70124507
All'Informatica Srl 02/29404061
Atel Media Srl 02/2552652
C.E. Communications Engineering S.r.l. 02/33603122
Cesac Spa 02/55013211
Edimatica snc 02/29514937
Esprit Srl 02/89400870
Esprit Srl 02/72022495
Meridian Microtech Srl 02/76021735
Polisistemi Srl 02/2842890
Noverasco d'Op. - System Milano Srl 02/57606743
Umigraf Comp Srl 02/6437341
Villasanta - Monza Computer Area Srl 039/2050770
Modena
IRET System Srl 059/366320
Napoli
Compulab S.p.a. 081/418133
Golden Computer Srl 081/5783580
Golden Education Srl 081/5568634
Novara
Logical Srl 0321/621747
Pisa
Informatica Universitaria Srl 050/544716
Pontedera - Data Port Srl 0587/53858
Parma
IRET System Srl 0521/771445
Pesaro
Pierantoni Ufficio Srl 0721/402122
Reggio Calabria
GLM Computers Srl 0965/812357
Reggio Emilia
IRET System Srl 0522/516815
University System 0522/515265
Roma
AG Computer Networks Srl 06/4872713
AG Computer Systems Srl 06/4872761
Bagnetti Srl 06/3232788
3DS Informatica Srl 06/88520046
Bit Computers Gruppo Srl 06/4395264
Easy Byte Srl 06/5920804
Vemag Srl 06/5414095
Salerno
Golden Education Srl 089/253870
Trento
Integra Srl 0461/829595
SIGE Srl 0461/827100
SIGE Tecnologie 0461/827100
Torino
Pinerolo - Elab. Dati Pinerolo Srl 0121/374825
Basestampa Srl 011/2201080
Dimensione Personal Srl 011/5624488
Equipe Informatica Srl 011/590378
Fincam Srl 011/ 5628570
Infografica Srl 011/7791775
Sinergie Torino 011/2481250
Treviso
Castelfranco V. - NCS Sistemi 0423/495817
Varese
Busto Arsizio - Magnetic Media Srl 0331/686328
Verona
Dreams Srl 045/8011617

Immagina ciò che puoi creare!

VERSIONI IN ITALIANO PER POWER MAC

SPECIALE GRAFICA
VALE FINO AL 31 OTTOBRE 1994

point MODO 1994

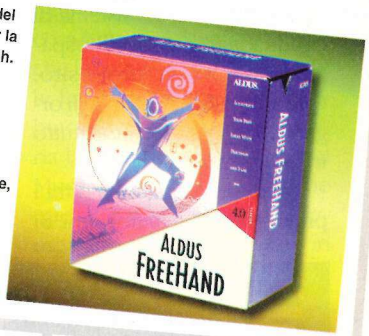
Aldus PageMaker 5.0

Ultima versione in italiano del famoso programma di impaginazione con oltre 120 nuove funzioni.
- libera rotazione e distorsione di testo e immagini
- apertura contemporanea di più documenti
- stampa in selezione di quadricromia
- tecnologia PANOSE per passaggio file su diverse piattaforme
- più veloce nella visualizzazione di immagini
- supporto di Kodak Photo CD e TWAIN
- nuova palette di controllo
- spessori linea variabili da 0.1 a 800 punti
- ingrandimento in stampa fino al 1600%

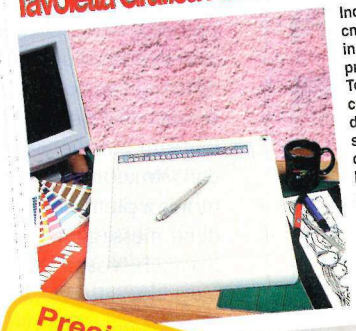
2.490.000
Anzichè 3.842.000
IVA ESLCUSA

Aldus FreeHand 4.0

Ultima versione in italiano del programma più venduto per la grafica creativa su Macintosh. L'interfaccia utente completamente rivista, la possibilità di lavorare su documenti multipagina, le nuove eccezionali funzioni tipografiche e d'impaginazione, la gestione diretta dei colori e le nuove funzioni grafiche lo rendono il programma ideale per i professionisti della comunicazione visiva.



Tavoletta Grafica Kurta XGT 12"x12"



Include tavoletta grafica A4 (30x30 cm), il kit di interfaccia con manuale in Italiano e la penna sensibile alla pressione -senza cavo- con 2 tasti. Tecnologia proprietaria ASIC che consente alla penna di essere dotata di batterie e raggiungere un livello di sensibilità molto simile a quello di un normale disegno su carta. É possibile definire il livello di pressione della penna desiderato (fino a 256), tenere memorizzati i settaggi e ottenere massima accuratezza. Le batterie autonome eliminano ogni possibile problema di interferenze.

2.290.000
Anzichè 2.592.000
IVA ESLCUSA

Precisione, velocità, fino a 256 livelli di pressione

Aldus FreeHand 4.0

La versione 4.0 include tante nuove caratteristiche, tra cui:
- nuova palette con strumenti di disegno, colori, livelli, stili e toni
- la funzione di blending o fusione
- nuovi strumenti di disegno come poligoni e stelle
- gestione di più pagine, anche di diverso formato
- controllo della crenatura, dell'interlinea e della spaziatura tra lettere e parole
- possibilità di disporre il testo su più colonne concatenate, all'interno di forme e lungo percorsi
- griglia invisibile in punti per posizionare gli elementi con precisione

Vi aspettiamo allo SMAU
Pad. 42 Stand A10/B9
Pad. 18 Stand D4

MODO

Modo Srl - Una Società del Gruppo IRET

Sede Centrale - Via Masaccio, 11 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522/512828 Fax 0522/516822
Filiale Milano - Via C. Goldoni, 15 - 20093 Cologno M. - MI - Tel 02/27303280 Fax 02/27303290
Ag. Roma - Trainform S.r.l. Via della Villa di Lucina, 38 - 00145 Roma Tel 06/5412411-5411191 Fax 06/5411279

LA MELA CAMBIA PELLE

DI FAUSTO GIMONDI

Licensing, PowerPC e System 7.5 i protagonisti della manifestazione bostoniana

Boston dieci anni dopo. Ed è ancora MacWorld. Mancano le star di un tempo, i discorsi di apertura sono affidati a personaggi di secondo piano, anche se magari più interessanti dei loro capi, o a uomini estranei, a prima vista, al mondo della Mela (il secondo giorno ha infatti parlato, il fisico Stephen W. Hawking), e per la prima volta si registra un calo di presenze tra i visitatori (49.500 contro i 57.000 dello scorso anno). E poi una calura inconsueta per la Boston agostana, non placata dal cattivo funzionamento del sistema di condizionamento dei due spazi espositivi. A proposito. Quando si decideranno gli organizzatori a concentrare tutto in un'unica area?

Tuttavia il clima è stato tra i più festosi degli ultimi anni. Si è respirata un'aria diversa. Apple Computer fa parlare di sè sui più importanti quotidiani e settimanali per la sua volontà di licenziare ad altri marchi il proprio sistema operativo e per l'ottimo, e per tutti sorprendente, risultato di vendita dell'ultimo trimestre. C'è addirittura un settimanale, InformationWeek, che ha dedicato la propria copertina al tentativo di Apple di entrare dove mai è riuscita, il mercato delle aziende.

MacWorld ha inoltre proposto non poche novità. Forse non è più il tempo di gridare all'innovazione rivoluzionaria, e forse siamo finalmente abituati a non dover parlare di rivoluzione per ogni piccolo cambiamento di interfaccia. Ma, cari lettori, a Boston abbiamo visto notevoli progressi in tutti i settori e interessanti tendenze future.

L'ASSISTENTE SULLA SCRIVANIA

Di queste tendenze la più interessante riguarda i nuovi sistemi di help e la concentrazione sul concetto di "documento".

Se gli anni ottanta sono stati gli anni delle "applicazioni", ed oggi siamo passati ai "documenti" (vedi OpenDoc, Ole e la fortuna commerciale dei programmi integrati), nel prossimo domani sarà l'era dell'assistenza: l'utente non dovrà più preoccuparsi di perdere il proprio tempo a frugare tra il labirinto di funzioni offerto dai sempre più potenti programmi. Sarà guidato passo passo, con istruzioni che appaiono a monitor piuttosto che con suadenti messaggi vocali; insomma anche vostra nonna Peppina potrà entusiasmarsi ad applicare i più strani filtri di Photoshop alla foto di famiglia.

Attualmente esiste già qualcosa di consistente in questo senso; e Boston è stata la prima vetrina per le versioni beta di quelle applicazioni che intendono seguire la nuova filosofia.

Primo su tutti (e per tutti) il nuovo System 7.5. Apple ha dedicato molti metri quadri a questa novità (per i dettagli rimandiamo al precedente numero di Applicando). Non è ancora ben chiaro cosa significhi concretamente "System 7.5 compatibile", ma una cosa è certa: è sufficiente implementare l'Apple Guide per poter scrivere sulla scatola dell'applicazione che si tratta di una nuova release. Apple Guide è la più grande innovazione in termini di training ed help in linea dall'introduzione di Macintosh. La cosa che ci ha particolarmente colpiti è l'enorme possibilità di applicazioni di questa nuova tecnologia che potrà essere largamente utilizzata non solo dalle grandi software house ma anche da tutte quelle aziende che hanno la necessità di istruire il personale all'utilizzo del computer o di nuove applicazioni.

Ancora pochi i prodotti con l'Apple Guide, tra cui ricordiamo Retrospect, DeltaGraph, Trans Linc Professional (un'interessante multitraduttore), ma siamo certi di un rapido sviluppo del sistema. Unico dubbio rigurda il mantenimento dei balloons help. La sopravvivenza di sistemi di aiuto alternativi ad Apple Guide ci appare a questo punto per lo meno confusionaria. Ma l'assistenza non passa soltanto dalla via di Cupertino. A Redmond, in casa Microsoft, si parla di Intellisense. Leggete in questo numero le anteprime sui nuovi Word ed Excel per vedere quanto importante sia nella nuova filosofia Microsoft l'aiuto contestuale al lavoro svolto, il sistema di autocorrezione, e i messaggi che spingono l'utente a trovare utili scorciatoie.

Tornando in California, a

Santa Clara, anche in casa Claris novità per aiutare l'utente. Strano che nella nuova versione del più amato tra gli integrati, Claris non adotti Apple Guide. Nella dimostrazione a cui abbiamo potuto assistere dietro le quinte il nuovo sistema di assistenza ci è comunque parso molto efficace, poiché collegato ad una serie di template preconfezionati. Il già semplice ClarisWorks ha insomma una marcia in più e molti rompicapo in meno per gli utenti di primo pelo.

Altra tendenza vista al MacWorld riguarda il passaggio dalle "applicazioni" ai "documenti". La lotta è fra OpenDoc e Ole: il primo è aperto e bello, il secondo è chiuso al mondo Microsoft e meno affascinante. Ma la differenza sostanziale a favore del secondo è che OpenDoc non è ancora un prodotto mentre lo è Ole. Interessante curiosità: nel catalogo ufficiale della mostra, alla pagina dedicata agli sviluppatori, abbiamo trovato il CD Microsoft per sviluppare applicazioni Ole compatibili. Aspettiamo la prossima mossa dello schieramento anti-Redmond.

VELOCITÀ NATIVA

Più che una tendenza, un "finalmente esistono" per le applicazioni PowerPC. Nel suo gigantesco tendone Apple Computer mostrava un certo numero di applicazioni rimandando agli spazi espositivi per una visibilità di tutto il mercato. Boston è stato il primo MacWorld RISC, e c'erano tutti i limiti di una tecnologia in erba. Nella vetrina dell'Apple Pavillion facevano bella mostra una sessantina di pacchetti (tra cui l'italiano Punto, orgoglio del patron di SofTeam Cesare Fidanza) ma negli spazi espositivi erano più le versioni beta che quelle acquistabili. Quando questo articolo sarà pubblicato, le applicazioni disponibili per PowerPC saranno oltre 250, ma il dubbio rimane. È risultato decisivo, e lo risulterà sempre più nel futuro, per il successo della nuova architettura, la contemporanea disponibilità di applicativi appositamente riscritti. Andando a Boston eravamo convinti di trovare per lo meno i pacchetti più popolari in versione nativa. Ebbene non abbiamo trovato neppure le versioni beta. FileMaker, Word, Excel in nativo per PowerPC: chi li ha visti?

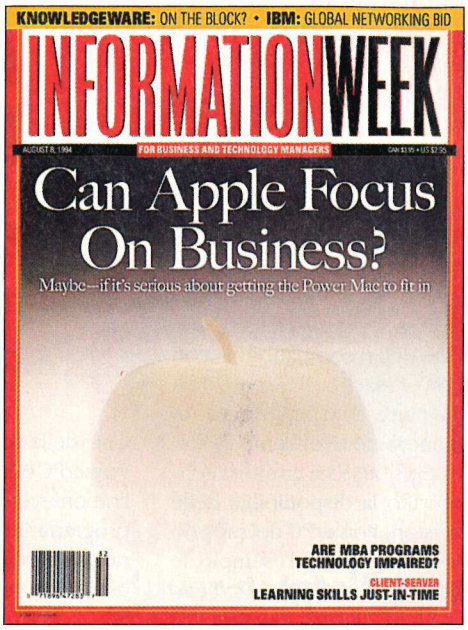
DI TUTTO, DI PIÙ

«Scusi può beemmarmi il suo biglietto da visita?» ci ha detto il responsabile Newton di CE Software. È capitato anche questo a MacWorld Boston '94, per il primo anniversario di Newton. In questo settore abbiamo avuto una piacevole sorpresa. Newton è una tecnologia che, nonostante le numerose cattive recensioni sulla stampa ed una difficoltà di vendita non disgiunta da una brusca frenata di investimenti da parte di Apple stessa, avrà un futuro. Le poche applicazioni viste alla presentazione dello scorso anno sono triplicate per numero ma anche per qualità. Apple ha sconvolto il suo originario progetto riproponendo questa tecnologia nel settore aziendale. Tra i molti nuovi software i più interessanti sono proprio quelli che permettono di costruire delle applicazioni personalizzate, in particolare form pensate per i più diversi utilizzi.

E per il mercato enterprise non si possono dimenticare le tante novità nell'ambito del networking come più dettagliatamente raccontato nell'articolo di Roberto Leonardi.

Grande interesse per i servizi on-line. Tutte le più importanti testate americane hanno iniziato a proporre i contenuti delle proprie riviste e messo a disposizione forum con i redattori sulle reti commerciali (Compuserve, AmericaOnline, e•World). Oltre alle reti commerciali, e•World compresa, lanciata con grande stile da Apple (quanto dobbiamo ancora aspettare in Italia?) star del momento è Internet. Per gli utenti Mac da segnalare, oltre alla nuova versione di Eudora, la bellissima versione di Apple Search per Internet e un interessante applicazione sviluppata da Aci e regalata agli utenti di 4D First. Scarso e poco affollato rispetto alle scorse edizioni lo spazio dedicato al porno interattivo, destinato del resto a scomparire. Mitch Hall Associates, la società che organizza l'expo, ha infatti annunciato che dal MacWorld '95 sarà vietato mostrare qualsiasi tipo di materiale che proponga nudi e sessualità. Una rivincita del puritanesimo che avanza?

La scalata al mercato aziendale e l'apertura ad altri produttori ha portato Apple sulla copertina del più importante settimanale per i manager dell'informatica americana



LAMERICA

La rassegna di prodotti curata qui di seguito da Gioacchino Difazio e Roberto Leonardi vi permetterà di passeggiare tra gli stand. Leggerete di tanti prodotti, ma non dimenticate che MacWorld è anche una grande momento di incontro tra persone. Le lunghe file per entrare al padiglione Apple, i numerosi capannelli di utenti che discutono su cosa è meglio e peggio, le feste che la sera tentano di alleviare le fatiche di espositori, distributori e giornalisti (leggendaria la festa di Ingram Micro al Museo delle Scienze), anche questo è il MacWorld. Abbiamo visto molti italiani veri, in gran parte distributori a caccia di novità, molti italiani d'America, diverse p.r. parlano un divertente italo-broccolino, e un finto italiano: strano personaggio svizzero-tedesco che ha pensato di risultare simpatico facendosi accreditare con il nome Stronzo Bestiale. Ma questa è anche l'America.

Da ultimo ci piace assegnare una sorta di *Oscar di Applicando* anticipato. Per il prodotto hardware, non abbiamo dubbi: vince QuikCame, la telecamera da collegare alla seriale prodotta dai geniali inventori di RamDoubler. Per il software la scelta è più difficile. In lizza il superelogiato Live Picture ed il nuovo Photoshop, ma per originalità, novità dell'interfaccia e capacità di farci sognare il vincitore è Bryce, il più semplice e completo creatore di scenari virtuali, creato dalla fertile mente di Kai Krause, l'inventore delle KPT.

ALL'INSEGNA DEL POWER MACINTOSH

Ecco le novità della decima edizione della manifestazione di Boston. Una passeggiata che ci mostra come le software house si preparano al futuro

DI GIOACCHINO DIFAZIO

Una delle locuzioni più frequentemente usate durante questa edizione del MacWorld di Boston è stata quella indicativa della compatibilità con Power Macintosh. Come d'altra parte ci aspettavamo, un numero notevolissimo di software house ha annunciato o ribadito la disponibilità delle versioni PowerPC del proprio software. Così, ad esempio, le nuove versioni di *Archicad* (4.5) ed *Atlantis Render* (1.5) della **Abvent** (distributore italiano: Abacus, tel. 0523/591100) sfruttano tutta la potenza delle nuove macchine Apple, e lo stesso discorso vale per *Live Picture*, il software di fotoritocco della **HSC Software**, (distributore italiano: Modo, tel. 0522/5128 28) ed il famosissimo set di plug-in per Adobe Photoshop conosciuto come *Kai's Power Tools*. Abbiamo anche avuto modo di vedere all'opera *Bryce*, la nuova applicazione di HSC per la creazione di paesaggi e scenari che ci ha veramente impressionati, sia per la qualità dei risultati sia per il prezzo. Un altro software che ha beneficiato della ricompilazione per PowerPC è *Elastic Reality*, dell'omonima software house, un programma per la realizzazione di morphing ed effetti speciali per il video professionale.

Anche la Visual Information Development, Inc., meglio conosciuta come **VIDI**, ha messo in campo la versione Power Macintosh del suo *Presenter Professional* (3.0), uno dei più potenti software per la modellazione 3D ed il rendering su Macintosh (per informazioni: Modo, tel. 0522/5128 28). Rimanendo nel campo della grafica tridimensionale, un altro pacchetto convertito alla religione RISC è *Ray Dream Designer*, che con la versione 3.1 acquista i vantaggi e le prestazioni della piattaforma Power Macintosh (per informazioni: **Ray Dream Europe**, fax 0033/1-69419724).

Un'immagine realizzata con il programma Shade della Yark: riusciranno i giapponesi ad imporsi anche nello sviluppo di software per Mac?

Non mancano all'appello dei conversi nemmeno *form•Z* della **Auto•des•sys** (VideoCom, tel. 0383/366712); *Ashlar Design Reality* e *Ashlar Vellum*, grafica tridimensionale e CAD (fax 001/408-7460 749); *MacroModel* 1.5.3, il modellatore 3D di **Macromedia** (distributore per l'Italia: Modo, tel. 0522/512828) e moltissimi altri software.

Naturalmente anche le grandi software house non hanno mancato di esporre le ultime release (naturalmente in versione Power Mac) dei loro prodotti e così, ad esempio, nello stand di **Adobe** era possibile assistere a dimostrazioni di *Photoshop 3.0* ed *Illustrator 5.5* (parliamo di questi software in questo numero), ed in quello di **Aldus** facevano bella mostra di sé *Aldus Persuasion 3.0* e *Aldus Gallery Effects 1.5.1*, più potenti e più veloci che mai.

Un pacchetto in continua crescita è certamente *Canvas*, prodotto dalla **Deneba Software** e distribuito in Italia da SofTeam (tel. 039/2012366). Giunto alla versione 3.5, oggi Canvas viene venduto insieme ad un CD-ROM contenente 10.000 immagini e 2.000 font TrueType. Naturalmente sulla confezione non manca il bollino con la scritta "Accelerated for Power Macintosh".

Un pacchetto del tutto nuovo è invece *Draw* della **Claris** (per informazioni: Claris Italia, tel. 02/273261), un pacchetto destinato al disegno vettoriale che completa la gamma di prodotti della società di Santa Clara.

Continuando la nostra passeggiata incontriamo *DeBabelizer* (per informazioni: Elcom, tel. 0481/536000), l'utility per la conversione automatica dei file grafici prodotta da **Equilibrium Technologies.** Questo software permette di effettuare conversioni da/a tutti (o quasi) i formati grafici.

I creativi e gli artisti non potevano non rimanere affascinati dallo stand in cui erano esposti i software della **Xaos Tools** (fax 001/415-5589886), e cioè *Terrazzo* (di cui potete leggere una prova sul numero scorso di *Applicando*), *Paint Alchemy*, *Pennello* (una utility creata esclusivamente per gli utenti di 3D Studio) e la collezione di immagini *Fresco*.

Sembrava invece un negozio d'abbigliamento lo stand della **Strata, Inc**. (distribuita in Italia da Delta, tel. 0332/803111), tanti erano i gadget in esposizione (cappelli, magliette, camicie, spille: di che vestirsi da capo a piedi, insomma). Questa società, che tutti coloro che si occupano di grafica tridimensionale su Macintosh conoscono, presentava la versione per Power Mac del suo pacchetto più famoso, *Stratavision 3D* (versione 3.1), le prestazioni sulle nuove macchine Apple risultano superiori, pare, del 500-700%. Codice nativo anche per *Strata Studio Pro*, il software professionale per il rendering e l'animazione 3D. Di Studio Pro e

RIVENDITORI - CENTRI ASSISTENZA

LOMBARDIA	
Alcor (MI)	02-70101020
PC Computer (MI)	02-70101733
Unit Trend (CO)	031-563636
PIEMONTE-LIGURIA	
Zenit (NO)	0321-469551
Informatica Biella (VC)	015-8493713
Rekordata (TO)	011-3183158
Upware (GE)	010-308063
VENETO-TRENTINO	
ABC Informatica (VI)	0445-526526
Pellegrini (VE-PD-TS)	041-5330111
Mos 80 (VR)	045-543222
Zlogic (TV)	0422-405151
Sige (TN-BZ)	0461-827100
EMILIA ROMAGNA-MARCHE	
Personal System (RE-PR)	0521-984941
Compusystem (MO)	059-820696
PC Computer (PC)	0523-334994
Serdata (BO)	0521-342200
Pierantoni Ufficio (PS)	0721-402122
TOSCANA	
Codi (PT)	0572-74578
Data Port (PI)	0587-53858
Soluzioni EDP (FI)	055-486751
LAZIO-ABRUZZO-CAMPANIA	
Poligraf (PE)	085-378151
Bagnetti (ROMA)	06-3232773
Vemag (ROMA)	06-5414095
PUGLIA-CALABRIA-BASILICATA-ISOLE	
Compulab (BA)	080-5262490
Sic (BR-LE)	0831-587832
Grim (FG-BN-PZ)	0881-621745
Siel (CT)	095-533418
Granara (NU)	0784-36211
Glm (RC-CS-ME)	0965-812357
Informatic Center (BA)	080-5045203

IMAGE

Via S.Giovanni 42
29100 Piacenza
Tel 0523/334994
Fax 0523/338229

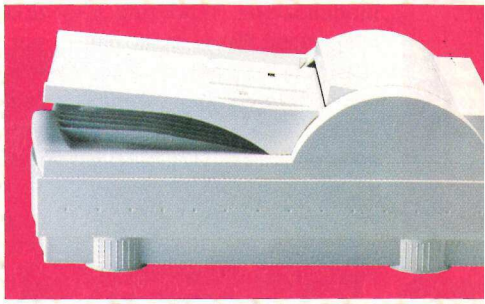
Tutti i marchi presenti sono marchi registrati delle rispettive Società.

BASTA CON LE MONTAGNE DI CARTA!

I M A G E vi presenta

VISTA® speedy

Il SUPERVELOCE SCANNER UMAX CHE APRE A TUTTI NOI IL MONDO DELL'ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI ... FACILE!



- **4800 dpi, passata unica**
- **driver di Intelligenza Art.**
- **fino a 10 pag. al min. b/n**
- **16,7 mil. di colori**

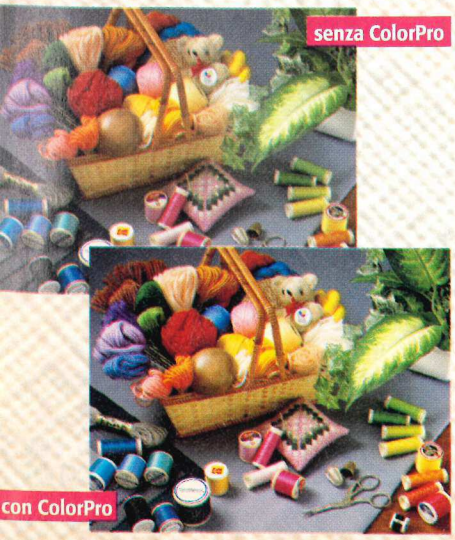
Con Vista speedy potrai finalmente dimenticare gli scaffali pieni di scartoffie! Dal commercialista al medico, dall'ingegnere all'assicuratore, per ogni ufficio amministrativo di aziende, Enti, banche, associazioni, etc con Vista speedy ed il software bundle è possibile con estrema semplicità archiviare in forma complessa documenti fiscali (decreto legge 10/6/91), modelli 740, articoli, testi, nonchè immagini a colori, per poi ricercarli sul tuo Personal e stamparli all'occasione.

Lit. 1.990.000*

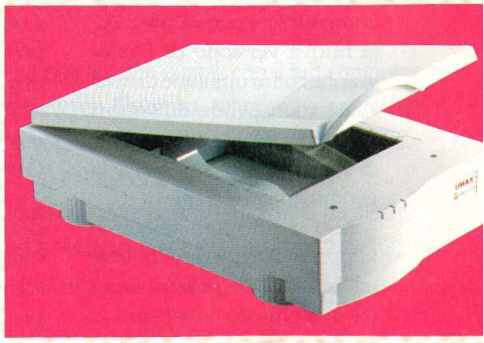
compreso driver di I.A. e tre programmi per OCR, Fotoritocco e Archiviazione Documenti

e per chi vuole il massimo nel DTP Professionale

VISTA® ColorPro



IL RIVOLUZIONARIO SCANNER UMAX DOTATO DI COLORPRO, IL PIU' AVANZATO DRIVER DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE FA TUTTO DA SOLO, DALL'ACQUISIZIONE ALLE SEPARAZIONI CMYK, SENZA ALCUN INTERVENTO ED IN MODO OTTIMALE.



- **4800 dpi, passata unica**
- **driver di Intelligenza Art.**
- **43 sec per pag. A4 color**
- **fino a 10 pag. al min. b/n**

ColorPro è disponibile nella versione Light in bundle con Vista® (limitata a 100 sep. CMYK) aggiornabile alla versione completa, dotata anche di modulo per Photo CD®.

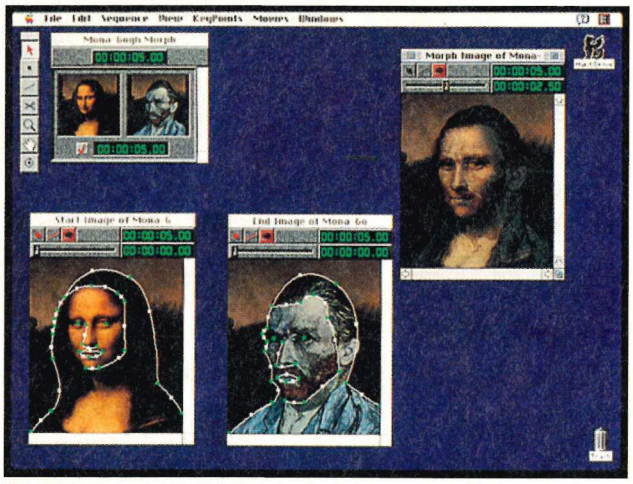
Stratavision 3D è stata presentata anche una versione per Windows.

Sul fronte delle tre dimensioni combattono anche i giapponesi, con il software di modellazione, rendering e animazione *Shade*, creato dal signor Toshiya Tokieda. Si tratta di un programma molto potente, in grado di sfruttare appieno le potenzialità delle schede acceleratrici *Yarc*, dei veri e propri bolidi che riescono a far lavorare ben 12 CPU PowerPC in un Power Macintosh 8100 (per informazioni: **Yark Europe**, fax 0045/46-327757).

All'insegna del Power Macintosh anche la versione 4.1 di *Fontographer*, della **Altsys** (fax 001/214-6800537), che offre prestazioni da tre a dieci volte superiori rispetto alla versione precedente. Oltre alla compatibilità con il PowerPC, la nuova versione di Fontographer offre una serie di nuove caratteristiche e due nuovi tools: uno per la realizzazione di prospettive ed uno per la generazione di archi.

Allo stand Altsys abbiamo appreso anche due notizie interessanti. La prima riguarda il ritorno di *FreeHand*, il celebre programma di grafica vettoriale attualmente commercializzato da Aldus, in casa Altsys. Il passaggio delle consegne avverrà nel gennaio 1995 ed è uno dei primi effetti della fusione Adobe/Aldus. L'altra notizia riguarda la morte di *FontStudio*, un software per la creazione di font e di marchi realizzato da **Letraset**. La notizia riguarda anche Altsys in quanto le due software house hanno raggiunto un accordo per supportare gli utenti del software Letraset, i quali godranno di notevoli facilitazioni economiche per il passaggio a Fontographer.

Lo spazio di **Fractal Designer** (i cui prodotti sono distribuiti in Italia da Modo, tel. 0522/512828) non riservava nuove sorprese. Nell'attesa della versione 3.0 di *Painter*, che promette di strabiliare anche gli utenti più scettici, i visitatori potevano acquistare *Dabbler*, un programma che permette un approccio didattico alla computer-art.



Morph 2.5 della Gryphon consente di realizzare miscele artistiche come quelle che potete vedere nella figura

Siamo stati molto felici di incontrare gli uomini della **Onyx Computing** (in tutto 7), la software house a cui si deve *Tree Professional* (distribuito in Italia da VideoCom, tel. 0383/366712), il software per la generazione di alberi bi e tridimensionali che *Applicando* ha insignito del titolo di software del mese di settembre. Gli sviluppatori della Onyx hanno il pallino della botanica, e ci hanno annunciato anche una versione 2.0 del loro software che vanta, tra l'altro, la capacità di generare palme.

Continuando la nostra passeggiata, non potevamo non fermarci allo stand della **Gryphon Software Corporation** (SofTeam tel. 039/20 12366), ricchissimo di novità. Iniziamo dal prodotto più famoso, *Morph*, di cui è stata presentata la release 2.5, che vanta una completa compatibilità con Power Macintosh ed una serie di tools che facilitano il processo di morphing. I visitatori dello stand potevano provare le nuove funzionalità del programma direttamente sulla propria pelle: era possibile infatti sottoporsi ad un "rifacimento facciale" che veniva consegnato sotto forma di movie QuickTime in un dischetto.

Sul fronte della produzione video, in particolare di filmati QuickTime, la novità è costituita dai *Gryphon Dynamic Effects*, una serie di 20 moduli plug-in espressamente creati per Adobe Premiere, in grado di realizzare degli entusiasmanti effetti speciali.

Un altro prodotto della Gryphon che farà la gioia dei grafici liberandoli dalla noiosa ripetitività di certi compiti è *Batch It*, una potente utility che permette di svolgere automaticamente certe operazioni, come la conversione da un formato ad un altro, la rotazione ecc., su una serie di file. L'ultima delle novità presentate si discostava da tutto il resto, trattandosi di un prodotto per l'infanzia. Da un accordo con **Colorforms**, una delle più importanti società produttrici di giocattoli degli Stati Uniti sono nati alcuni prodotti di alta qualità (ed altri ne seguiranno) che permettono ai bambini di sbizzarrirsi con la grafica.

TUTTI ORGANIZZATI

Guardando in giro fra gli stand non si poteva fare a meno di notare il notevole numero di applicazioni dedicate alla gestione di indirizzi e appuntamenti, di cui c'è stata una notevole fioritura negli ultimi tempi, come se un nuovo imperativo serpeggiasse negli uffici marketing delle software house.

Nello stand di **Claris** andava letteralmente a ruba il nuovo *Claris Organizer*, bellissimo programma per la gestione di indirizzi e appuntamenti; poi c'era anche **Symantec** (tel. 02/55012266), con la nuova versione del suo *ACT!*, che ha dalla sua la compatibilità con i servizi di posta elettronica offerti da PowerTalk e la compatibilità con la versione di ACT! per Windows. Anche **Aldus** è scesa in campo, con *DateBook* e *TouchBase Pro*.

Tra gli altri prodotti per l'organizzazione personale, è da segnalare *Office Tracker Pro* della **Milum** (fax 001/512-4692920), un software integrato per la gestione di appuntamenti, indirizzi, riunioni e tempo, e ancora *Assist*, prodotto dalla **Rae Technology** (fax 001/408-7252855).

Per chiudere questa breve rassegna citiamo un simpatico generatore di calendari ed indirizzari chiamato *Espresso*, presentato dalla **Berkeley Systems**, la stessa società che produce After Dark, il celeberrimo screensaver per Mac (fax 001/510-5405115).

Insomma, a voler scegliere il prodotto giusto per organizzare il proprio tempo ed i propri indirizzi con Macintosh, c'è il rischio di perdere un sacco di tempo.

USATELO CON SICUREZZA

La manifestazione di Boston offriva una scelta abbastanza articolata anche a coloro che

Prove di stampa a colori digitali

Fantasia o realtà?

Se ti sembra una cosa fantastica ottenere delle prove di stampa a colori digitali con il tuo computer, fai un passo nella realtà con le stampanti a sublimazione **Newgen Chromax**. Newgen ha prodotto una stampante a sublimazione formato A3 pieno con una così accurata corrispondenza cromatica e qualità fotografica inimmaginabile fino a poco tempo fa ed a un prezzo eccezionale!
Grazie ad una nuova tecnologia brevettata, Chromax produce colori uniformi, impossibili da ottenere su altre stampanti similari; inoltre supporta il sistema Eficolor Management e il PostScript Level 2, dispone di un processore RISC e di una interfaccia Ethernet, LocalTalk, parallela, Scsi, e 48 mb di memoria base: **il massimo della tecnologia!**

Se vuoi produrre stampe a colori per PrePress e prove di stampa digitali, con un rapporto qualità-prezzo imbattibile, scegli Chromax!

IMAGE
Via S. Giovanni 40/42 - 29100 Piacenza
Tel. (0523) 334994 r.a. - Fax (0523) 338229

newgen **NewGen Systems Corporation**
17550 Newhope Street, Fountain Valley, CA 92708
TEL: 714/641-8600 FAX: 714/641-2800

cercavano soluzioni per la protezione del Macintosh. Qui possiamo citare *MacPrefect*, della **Hi Resolution** (fax 001/508-4639619), un software destinato a proteggere i Macintosh utilizzati nell'ambito dell'education. MacPrefect consente ad un amministratore di limitare l'accesso ad alcune aree del computer, inibire l'uso di software non autorizzati ecc. Un altro prodotto della medesima società è *LockSmith*, che assicura una protezione più efficace e a più basso livello.

Rimanendo nel genere troviamo *Empower*, della **Magna** (fax 001/408-8797979), una utility che viene venduta in tre versioni: una per l'uso personale, un'altra che permette di dare diversi livelli di accesso ad una pluralità di utenti e, infine, una versione *remote* che permette di tenere sotto controllo un'intera rete.

Dedicata agli sviluppatori è invece la soluzione proposta dalla **Aladdin Software Security**: *MacHASP* è una chiave hardware che si attacca alla porta ADB della tastiera ed impedisce la distribuzione di copie pirata del software con essa protetto (per informazioni: fax 001/212-5643377).

SCRIVERE SCRIVERE SCRIVERE

I due big della videoscrittura per Macintosh, e cioè **WordPerfect** (tel. 02/33106200) e **Microsoft** (tel. 02/703921) si sfidavano dai loro stand annunciando le nuove versioni dei loro mastodontici prodotti: *Word 6*, di Microsoft, è ormai vicino ad essere distribuito, ed è un gigante che occupa qualche decina di Mb sull'hard disk, mentre la nuova versione di *WordPerfect*, la 3.1 sembra portarsi leggermente in vantaggio sul concorrente implementando alcune delle feature offerte dal nuovo System 7.5.

Questi giganti, in continua lotta tra loro, spaventano gli utenti che cercano un programma per scrivere "a misura d'uomo", ed ecco che trovano spazio vitale, software più modesti ma di qualità come *FullWrite Professional* (**Akimbo Systems,** fax 001/617-7765512) o *MacWrite Pro*, il word processor di **Claris** rilasciato anche in versione Power Macintosh.

Per quanto riguarda i tools "di contorno", ci sono sembrati degni di rilievo *MathType* della **Design Science** (fax 001/310-4336969), un "word processor" dedicato a coloro che devono inserire formule matematiche nei loro documenti, ed anche *LogoVista E to J*, il traduttore dall'inglese al giapponese della **Language Engineering** (fax 001/617-4893850). Rimanendo nel campo dei traduttori automatici (o, per meglio dire, dei dizionari multilingua elettronici), siamo rimasti favorevolmente colpiti da *Trans-Linc*, un software in grado di tradurre da e verso una lunga serie di lingue, di fornire le coniugazioni dei verbi ed una serie di altre informazioni molto utili a chi si trova a tradurre un documento.

Trans-Linc è prodotto da una società belga, la **Soft-Linc** (fax 0032/3-4540436).

HOLLIWOOD DENTRO UN DISCHETTO

A quanto pare non sono pochi i registi o gli sceneggiatori che utilizzano il Macintosh. Se la qualità dei film o delle pieces teatrali si avvantaggi di ciò non lo sappiamo, di certo però traggono vantaggio le software house che producono i software specifici per questa categoria di utenti. Ne abbiamo visti due. Il primo, *StoryBoard Quick*, è un programma che permette di scrivere con molta facilità una sceneggiatura comprensiva degli schizzi delle scene, realizzabili grazie ad una libreria di soggetti facilmente modificabile ed espandibile. La software house che produce questo pacchetto si chiama **PowerProduction Software**, e può essere contattata al seguente numero di telefono: 001/310-3704793.

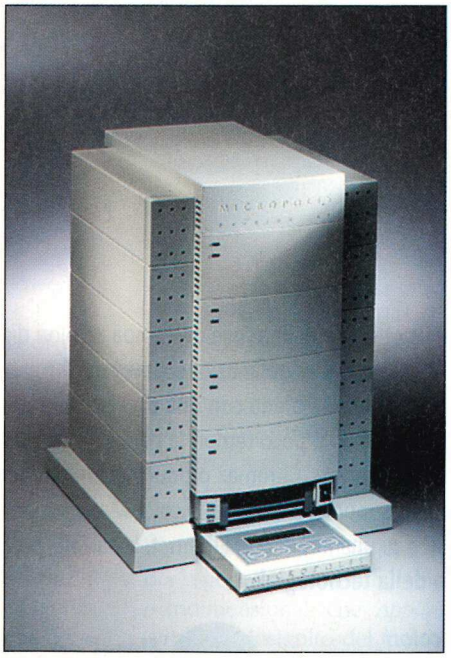
L'altro pacchetto per quelli che in America si chiamano *screenwriter* è *Corkboard*, prodotto dalla **Mac Toolkit** (fax 001/310-3937747). Questo programma funziona come un tabellone sul quale lo scrittore "affigge" le proprie idee, le foto, le immagini e quanto altro gli passa per la mente; in seguito potrà organizzarle ed esportarle verso un comune word processor.

MEMORIE PER LA MASSA

Sono lontani i tempi in cui un hard disk era un lusso per pochi. Oggi non solo non esiste un personal computer con un hard disk da almeno 80 Mb, ma stanno diventando sempre più necessari, quasi indispensabili, supporti come gli hard disk rimovibili o i media magneto ottici, utili sopratutto a chi, occupandosi di grafica, ha bisogno di grandi quantità di memoria, magari facilmente trasportabili. E negli stand dei produttori di memorie di massa si notava proprio questa tendenza.

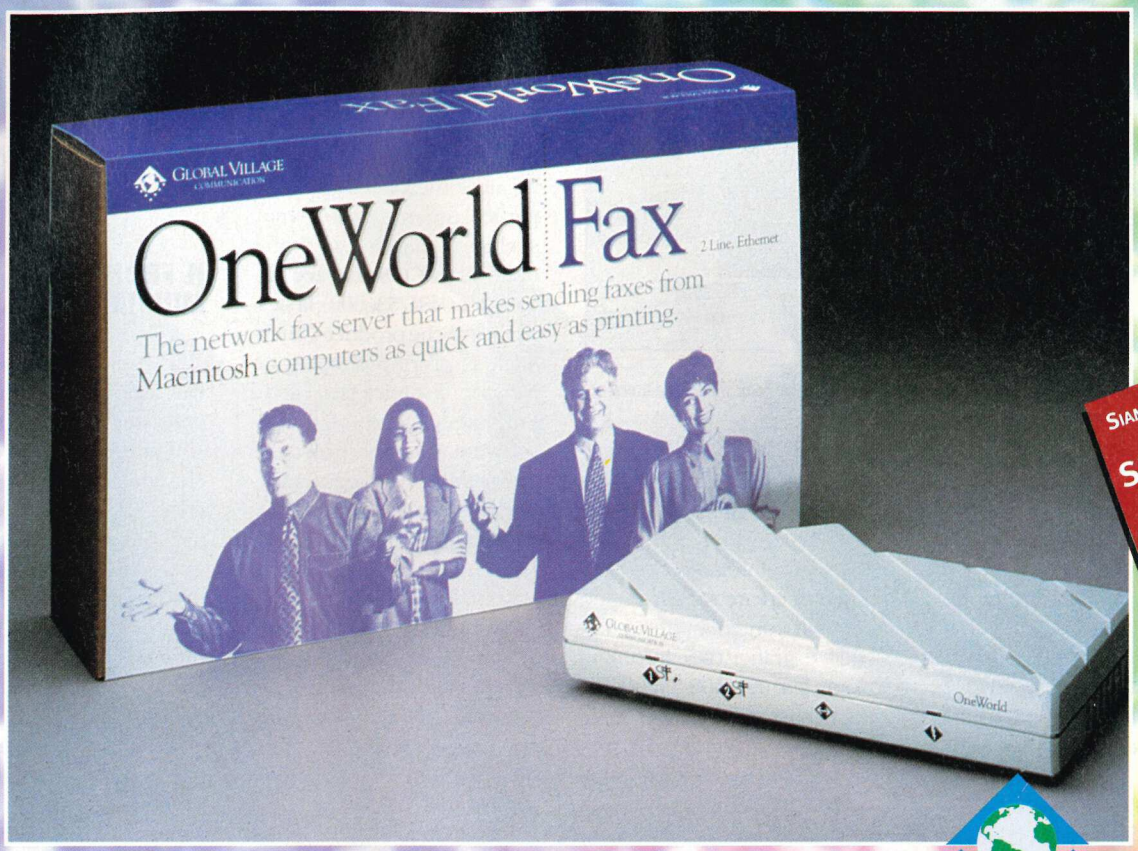
SyQuest (fax 001/510-226 4100), ad esempio, esponeva i suoi nuovi driver da 3 pollici e mezzo per cartucce da 105 o 270 Mb, nonché i nuovi removibili da 200 Mb da cinque pollici e un quarto. Molto interessanti anche le nuove cartucce da 80 Mb in formato PCMCIA. **Microtech** (fax 001/203-4689447) esponeva i nuovi hard disk removibili, basati sulla tecnologia SyQuest, da 105 o 270 Mb (nel formato 3 pollici e mezzo) con un'interfaccia SCSI-2.

La novità principale nello stand di **Micropolis** (fax 001/818-7012730) era invece un disk array modulare molto bello a vedersi e, a detta del costruttore, con caratteristiche davvero impressionanti. *Raidion* (questo il nome del prodotto) implementa la tecnologia RAID al livello 5, ma può funzionare anche ai livelli 0 o 1 in concorrenza. Caratteristiche di questo sistema sono la modularità (è molto facile aggiungere nuovi hard disk, sino ad un massimo di 28, man mano che diventano necessa-



Merita davvero di essere guardato il disk array Raidion della Micropolis

Ultimissime



SIAMO PRESENTI ALLO SMAU '94 PAD. 17 STAND C02-D05

PC MAC

GLOBAL VILLAGE COMMUNICATION

IL FAX DI RETE DELLA GLOBAL VILLAGE

Ultimissime! Quante volte avresti desiderato di poter spedire un fax direttamente dal tuo Macintosh? E come te, tutti i tuoi colleghi in grado di scambiare files tra loro, stampare su un'unica stampante, scambiarsi messaggi di posta elettronica ma non di spedire fax da ogni postazione della rete?
E quante volte ti sei sentito rispondere che per poter realizzare il tuo desiderio erano necessarie costosissime apparecchiature e laboriosi interventi di personale qualificato?
Oggi le cose sono cambiate: OneWorld risolve il tuo problema in maniera semplice ed efficiente.
Il tuo rivenditore di fiducia ti può dare tutte le informazioni su questo rivoluzionario prodotto della Global Village Communications.

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

SEDE: Via Brodolini, 30 - 21046 MALNATE (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

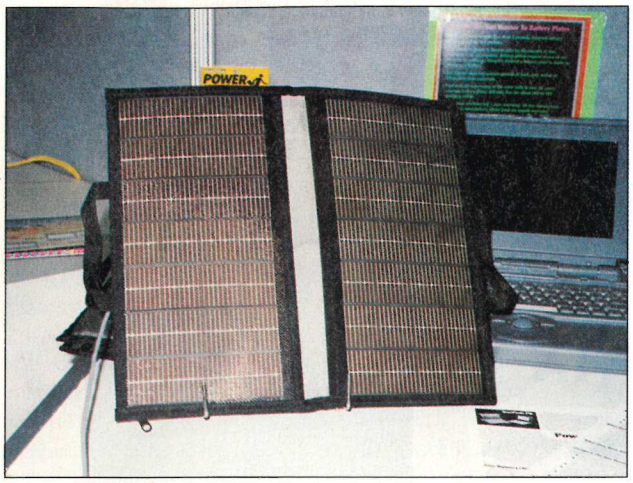
FILIALE: Via Zoe Fontana - Tecnocittà - Palazzina B1 - 00131 ROMA
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

AGENZIA TRIVENETO: Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09
AGENZIA PUGLIA E BASILICATA: Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

ASSISTENZA GRATUITA 90 GIORNI Delta DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA REGISTRATI

Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici



Grazie ai pannelli solari della KISS, da oggi Newton e PowerBook si possono usare anche nel bel mezzo di un deserto

ri), ed il controllo hardware dell'array, che avviene tramite una scheda chiamata *Gandiva*. Avversaria di Micropolis nella battaglia dei disk array è la **FWB** (distribuita in Italia da American Dataline, tel. 0422/451150) che mette in campo i suoi *SledgeHammer* pilotati dalla nuova versione della scheda *JackHammer*, un acceleratore RISC per SCSI-2 Fast & Wide, ora anche compatibile PowerPC.

Infine, **Sony** (tel. 02/6183 81) mostrava la nuova tecnologia dei MiniDisc applicata alla memorizzazione dei dati: ogni cartuccia è in grado di memorizzare sino a 140 Mb di dati, ed i lettori possono anche servire ad ascoltare i propri autori preferiti (naturalmente se registrati su MiniDisc).

IL MONDO PORTATILE

Presentato un anno fa proprio qui a Boston, *Newton*, il Personal Digital Assistant di Apple, sembra essere diventato un prodotto maturo. La dimostrazione di ciò sta nella grandissima quantità di software in mostra, grazie al quale il *Message Pad* può finalmente trovare proficue applicazioni nella vita reale. La **Avail Technology**, ad esempio, esponeva il suo *TapWorks*, un integrato che permette di creare sofisticati documenti contenenti testo, tabelle e grafici (per informazioni: fax 001/408-7306855). Pochi passi più in là si poteva ammirare *PresenterPad*, un programma per creare e gestire presentazioni con il Message Pad realizzato dalla **Avalon Engineering** (fax 001/617-2477698).

Non mancano le trascrizioni di programmi già famosi sul Macintosh, come ad esempio *Dyno Notepad* o *Berlitz Interpreter*, entrambi prodotti, nella versione Newton, da **Starcore**.

Per quanto riguarda le possibilità di connessione del piccolo PDA con il mondo esterno, un software ci è sembrato particolarmente interessante: si chiama *EnRoute* ed è prodotto dalla **CE Software** (Elcom, tel. 0481/536000), la stessa società che produce QuickMail. E proprio a collegare Newton a QuickMail serve EnRoute: gli utenti di questo software potranno ricevere e trasmettere messaggi QuickMail direttamente dal loro PDA, collegandosi via modem alla rete che in cui si trovano le loro caselle postali.

Non possiamo, per motivi di spazio, continuare la nostra pur breve disamina dei software per il PDA Apple, che non mancheremo però di analizzare nei prossimi numeri di Applicando.

Per quanto riguarda gli utenti di PowerBook che si trovano spesso ad attraversare zone sprovviste di energia elettrica, vogliamo segnalare un utile accessorio: la **Keep It Simple Systems** (KISS per gli amici) ha realizzato dei pannelli solari in grado di ricaricare le batterie del PowerBook (e naturalmente anche di un Newton) anche con un cielo nuvoloso (tel. 001/406-4423559).

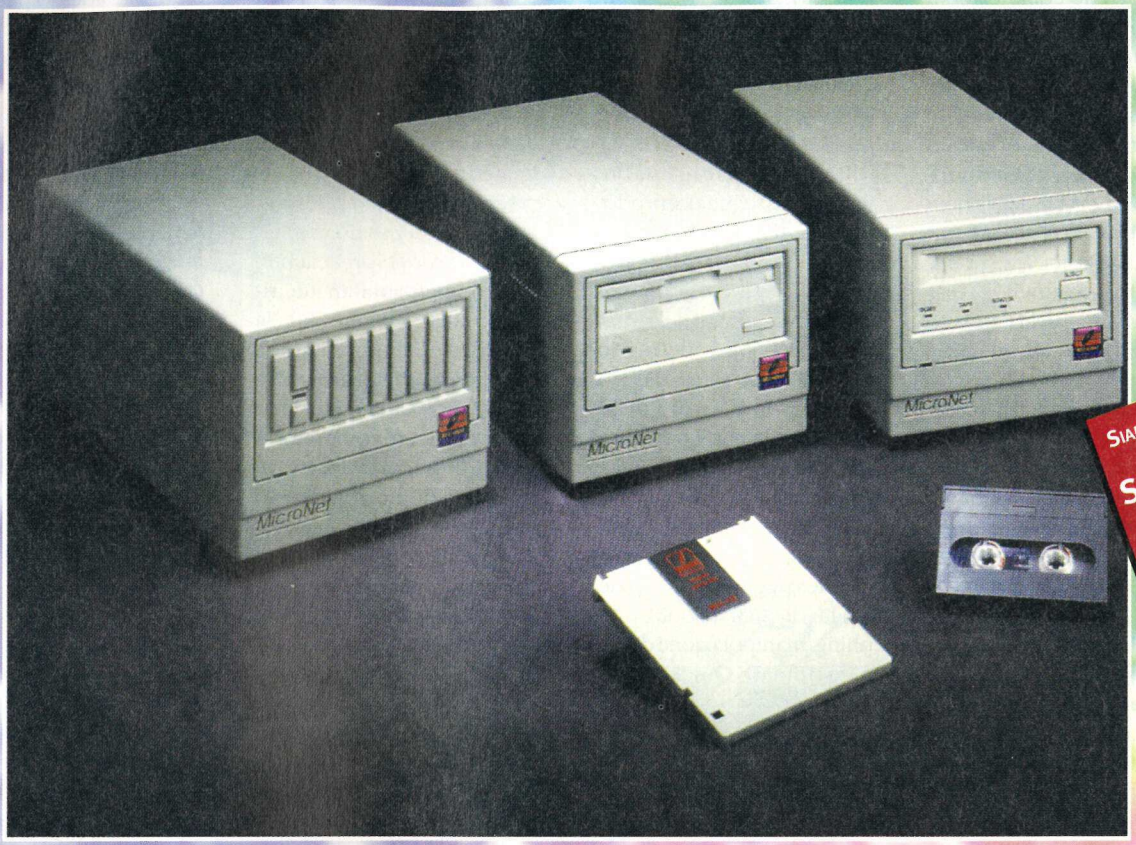
IL FRONTE MULTIMEDIALE

Il settore della multimedialità rappresenta ormai una consistente fetta del mercato, soprattutto adesso che, anche grazie all'uscita dei Macintosh AV prima e della serie 630 più recentemente, tutti possono avere accesso alle potenzialità di manipolazione di dati in formato video offerte da QuickTime. I Macintosh 630, in particolare, consentono di acquisire segnali video provenienti da una qualsiasi fonte e inoltre possono montare un sintonizzatore video che permette di ricevere i programmi preferiti direttamente sul proprio

APPLE ALLA GRANDE

Al MacWorld c'era naturalmente un intero padiglione dedicato a lei, alla regina della manifestazione, alla Apple Computer Inc., di Cupertino, California. La stragrande maggioranza dello spazio era dedicata alle applicazioni per Power Macintosh che, come si può arguire scorrendo queste pagine, sono ormai presenti in gran numero. Più di 200 sono infatti le software house che hanno presentato nuovi prodotti (o versioni aggiornate dei loro pacchetti) in versione Power. *Grande quantità di nuove applicazioni anche per Newton, che finalmente inizia a diventare uno strumento realmente utilizzabile (per i fortunati che vivono negli USA, naturalmente).*
Su molte macchine girava il nuovo System 7.5, *che dovrebbe già essere in commercio nel momento in cui leggerete queste note. Numerose applicazioni già si avvantaggiano delle caratteristiche di questa nuova versione del sistema operativo, come il drag and drop, i servizi di posta elettronica offerti da PowerTalk, WorldScript, Apple Guide, QuickDraw GX, Easy Open ecc.*
System 7.5 includerà anche QuickTime 2.0, *la nuova versione dell'estensione di sistema che ora incorpora anche la possibilità di suonare i file MIDI senza bisogno di nessuna interfaccia né di uno strumento compatibile.*
Per quanto riguarda l'hardware, la novità più succosa era un prototipo di scheda video che sfrutta MPEG, un algoritmo di compressione in grado di far stare dentro un CD-ROM fino a 74 minuti di video di qualità VHS. Altra caratteristica interessante di questa scheda (che potrà essere montata sui nuovi Macintosh 630) è il prezzo: poco meno di 200 dollari.

Ultimissime



SIAMO PRESENTI ALLO SMAU '94 PAD. 17 STAND C02-D05

PC MAC

MicroNet Technology, Inc.

I Dischi Rigidi Micronet

Ultimissime! Non hai più spazio sul tuo disco rigido per salvare i tuoi file? Hai bisogno di salvare le tue immagini per poterle riutilizzare su un altro computer? Hai bisogno di lavorare con sistemi multimediali? Vuoi che i tuoi dati siano veramente al sicuro?
A tutte queste domande Micronet può rispondere con un sistema di memorizzazione adatto. Informati presso il tuo Rivenditore di fiducia e scoprirai che ogni tua richiesta ha una soluzione all'interno della famiglia di dischi rigidi della Micronet!!

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

SEDE: Via Brodolini, 30 - 21046 MALNATE (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

FILIALE: Via Zoe Fontana - Tecnocittà - Palazzina B1 - 00131 ROMA
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

AGENZIA TRIVENETO: Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09
AGENZIA PUGLIA E BASILICATA: Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

ASSISTENZA GRATUITA 90 GIORNI Delta REGISTRATI

Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici

monitor, e di acquisirli e trasformarli in filmati QuickTime. Dove porterà tutto ciò? Se è ancora difficile prevedere gli sviluppi futuri delle tendenze che cominciano a prendere forma attualmente, si può però prendere atto dei movimenti delle varie software house impegnate nel settore. Tanto per fare un esempio, **Macromedia** (Modo, tel. 0522/512828), la nota società produttrice di software ormai classici, ha annunciato proprio durante la manifestazione bostoniana il suo impegno sul fronte della televisione interattiva, che espleta mediante un accordo con la *Microware*. Per quanto riguarda i prodotti, invece, oltre alla versione 4.0 di *Director*, presentata già prima del MacWorld e di cui parleremo presto, c'erano anche *SoundEdit 16*, il tool per l'editing di suoni che in questa versione permette di manipolare suoni a 16 bit (ossia con la qualità di un CD), e tutti gli altri prodotti per i quali questa casa va famosa.

Fra i tools per sviluppare prodotti multimediali un posto di rilievo è occupato da HyperCard, e tutti ormai sono a conoscenza delle potenzialità di questo software. Tra i concorrenti di HyperCard c'è stato, per lungo tempo, *SuperCard*, sviluppato originariamente dalla Silicon Beach Software, poi passato alla Aldus ed ora alla **Allegiant** (fax 001/619-5871314), che ne presenta una nuova versione con la quale intende contrastare la supremazia del suo eterno rivale. Ne parleremo.

Per concludere questa brevissima rassegna dei prodotti dedicati al multimedia accenneremo ad un prodotto che ci è sembrato molto interessante: si tratta delle *Multimedia Utilities* della **Motion Works** (fax 001/415-5410555), un set di utilities da utilizzare con i più diffusi programmi di authoring o presentation (HyperCard, Director, SuperCard, Claris Impact ecc.). Le Multimedia Utilities aggiungono funzionalità di animazione, morphing, manipolazione di suoni e filmati QuickTime e molto altro.

UTILITIES

Soffermiamoci adesso su alcune novità nel campo delle utilities.

Cominciamo dalla **Aladdin Systems** (fax 001/408-7616206), che ha presentato *StuffIt Deluxe 3.5*, nuova versione per uno dei più usati software di compressione. Questa release implementa la nuova funzionalità di drag and drop del System 7.5, per cui trascinando l'icona di un file fuori dalla finestra di un archivio, questo viene decompresso automaticamente. Naturalmente non manca il bollino con la scritta "accelerated for PowerPC", che assicura anche prestazioni di cinque volte superiori rispetto alla versione precedente. È stata migliorata anche, rispetto alla versione 3.0, la modalità di compressione trasparente chiamata Spacesaver, grazie alla quale i file possono essere compressi in background, con lo stesso principio di funzionamento del ben conosciuto AutoDoubler.

Saltando dai compressori alle utility per il DTP, troviamo un "acceleratore PostScript" software: *PSExpress*. Prodotta da una piccola software house, la **Productive Intelligence** (fax 001/818-5411815), questa utility incrementa in modo impressionante la velocità di salvataggio dei file PostScript e non solo. PSExpress è in grado di creare dei mini file EPS da immagini che occupano svariati Mb. Questi file potranno poi essere letti da tutti i programmi in grado di gestire gli EPS con un notevole guadagno di tempo nel caricamento e nel refresh dell'immagine.

Gli utenti che aspettavano una nuova versione delle *Norton Utilities* erano certamente tanti, e sono stati accontentati a Boston da **Symantec**. La release annunciata è la 3.0 che, oltre ad essere Power Macintosh compatibile, ha alcune altre interessanti caratteristiche, come la possibilità di controllare tutti i Macintosh presenti in una rete AppleTalk, funzioni potenziate di controllo dell'hard disk, maggiore velocità e sicurezza nel recupero di file persi o danneggiati e molto altro.

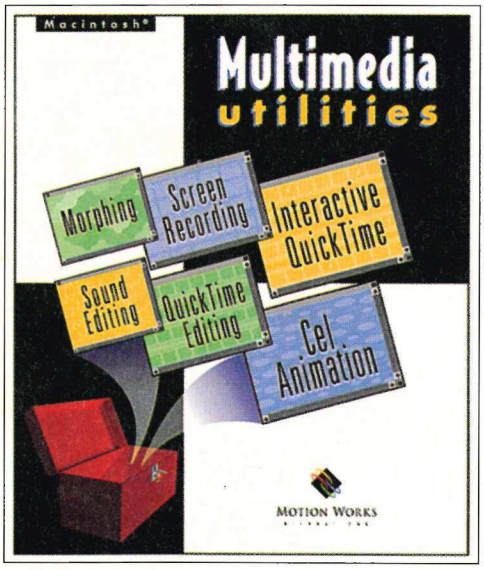
Sempre da Symantec, una nuova versione dell'antivirus *SAM*, che adesso permette di controllare un'intera rete di Macintosh. Buone notizie anche per gli utenti di SuperDoubler. È stata infatti annunciata una versione accelerata per Power Macintosh di *Norton DiskDoubler Pro*. Si tratta, in pratica, di un pacchetto contenente le versioni complete di DiskDoubler, Autodoubler e CopyDoubler, che ora si avvantaggiano della grande potenza offerta dalle nuove macchine di Apple. Per informazioni: Symantec Italia, tel. 02/55012266.

Una delle nuove funzionalità del System 7.5 è Easy Open, una tecnologia che permette di aprire un documento anche in assenza dell'applicazione che lo ha creato. Per far ciò Easy Open si avvale di appositi traduttori, che provvedono a convertire il documento nel formato desiderato. Una serie di questi traduttori è fornita dalla nuova versione di *MacLink Plus* della **DataViz** (Delta, tel. 0332/803111) che si integra quindi perfettamente con la nuova versione del System. Di MacLink Plus esistono anche altre versioni, delle quali una per Windows.

DELL'ARCHIVIAZIONE

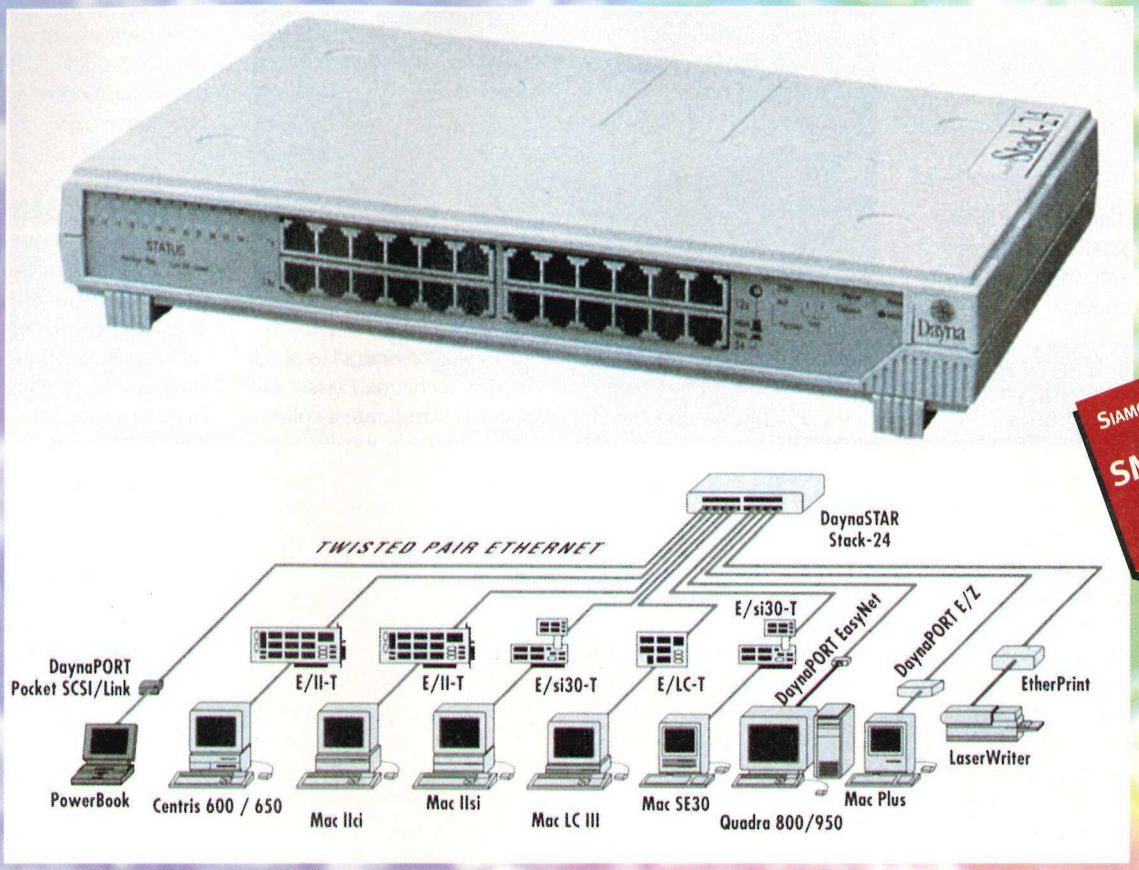
Iniziamo la rassegna delle novità nel campo dei database da **Microsoft**, che ha presentato la versione 2.6 del suo *FoxPro*, che è stato compilato per offrire le massime prestazioni su Power Mac. È anche disponibile una versione "professional" di *FoxPro 2.6*, che fornisce agli sviluppatori ulteriori funzionalità per la creazione di applicazioni.

Da **ACI** l'annuncio di *4D Passport*, finalizzato alla connessione dell'ambiente di la-



Dalla Motion Works un pacchetto di sicuro interesse per chi crea prodotti multimediali

Ultimissime



SIAMO PRESENTI ALLO SMAU '94 PAD. 17 STAND C02-D05

PC MAC

Dayna®

I Nuovi Concentratori Dayna

Ultimissime! Dayna ha introdotto sul mercato una nuova linea di concentratori ethernet che ti consentono di creare reti in doppino telefonico di dimensioni ed estensione variabili con le tue esigenze. I nuovi concentratori della linea Stack nelle versioni a 12 (Stack-12) e 24 (Stack-24) porte in doppino telefonico, ti permettono di crescere in maniera graduale. Puoi cominciare con il collegamento di pochi computer ed acquistare ulteriori concentratori in un momento successivo collegandoli tra loro tramite il cavo di espansione che ti permette di lavorare con gruppi di 4 concentratori come se fossero un unico dispositivo. DaynaStar Stack-12 e Stack-24 ti consentono di aumentare anche l'estensione della tua rete senza problemi. Informati presso il tuo rivenditore di fiducia per poter scegliere il concentratore più adatto alle tue esigenze.

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

SEDE: Via Brodolini, 30 - 21046 MALNATE (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

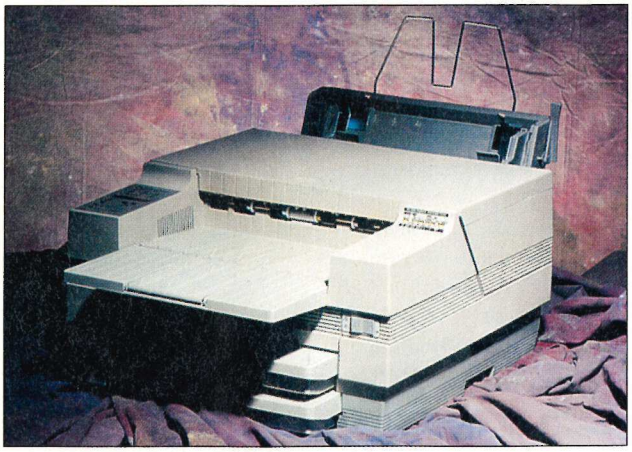
FILIALE: Via Zoe Fontana - Tecnocittà - Palazzina B1 - 00131 ROMA
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

AGENZIA TRIVENETO: Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09
AGENZIA PUGLIA E BASILICATA: Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

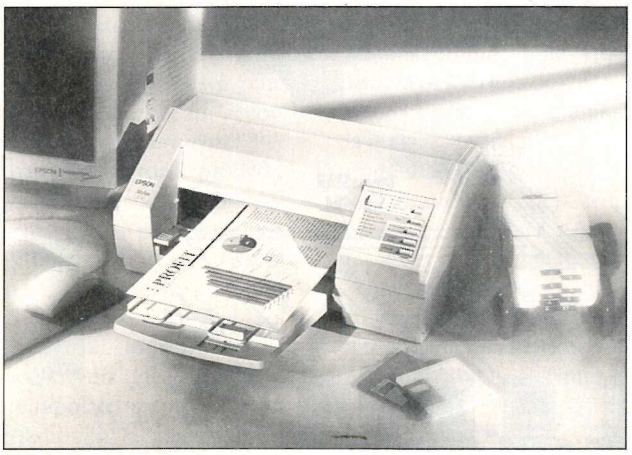
ASSISTENZA GRATUITA 90 GIORNI Delta DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA REGISTRATI

Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici



La stampante Unity 1800XL-O della LaserMaster supporta il formato A3 e stampa in bianco e nero con una risoluzione di 1.800 dpi



Questa è la stampante Epson Stylus Color, una getto d'inchiostro a colori dal presso molto contenuto che offre prestazioni eccellenti

voro 4D su Macintosh a database SQL. Anche ACI ha provveduto a rendere il suo prodotto PowerPC compatibile, ed ha annunciato a Boston l'upgrade gratuito a tutti gli utenti registrati di 4th Dimension 3.1, 4D Server 1.1 e 4D First 1.0 (per informazioni: ACI Italia, tel. 011/797221).

Un'altra migrazione alla piattaforma PowerPC è quella della californiana **Blyth Software** (distributore italiano: Sybase Products, tel. 055/340 560) con il suo *Omnis 7*.

Coloro che hanno sempre sognato di usare HyperCard per la gestione dei loro database, possono finalmente farlo grazie alla **dtF Americas** (fax 001/408-9969534), che ha realizzato un potente motore sotto forma di External Commands per HyperCard in grado di gestire velocemente e con molta flessibilità database anche molto complessi dal popolare software Apple.

Per finire dobbiamo citare ancora una volta **Claris**, che ha rilasciato la versione PowerPC di *FileMaker Pro Server*, il "motore di rete" che permette al più popolare database per Macintosh di lavorare in rete con prestazioni strabilianti.

UN PO' DI HARDWARE

Dopo aver visto le novità più interessanti nel software, diamo un'occhiata a quello che la grande fiera di Boston riservava all'hardware. Neanche in questo caso seguiremo l'ordine alfabetico, limitandoci a "passeggiare" fra gli stand e soffermarci sulle novità più interessanti.

Cominciamo con la **Tektronix** (per informazioni: Delta, tel. 0332/803111), che ha approfittato dell'occasione per annunciare una stampante a sublimazione che incorpora il PostScript Level 2 di **Adobe**. Si chiama *Phaser 440* ed è una stampante a colori a toni continui da 300 dpi, basata su un processore RISC AMD 2900 a 24 MHz, grazie al quale riesce a stampare una pagina in due minuti.

Se volete stamparvi un quotidiano in casa, potete seriamente prendere in considerazione la *LaserMaster Unity 1800XL-O*, in grado di stampare a toni di grigio su un foglio A3 con una risoluzione di 1.800 punti per pollice (per informazioni: LaserType, tel. 02/93550116).

Lo stand **Epson** era invece più interessante per gli utenti cosiddetti "di fascia bassa", ossia quelli che cercano prodotti dal prezzo contenuto (ma con prestazioni elevate). Per costoro, ad esempio, risulta di sicuro interesse la stampante a colori basata sulla tecnologia a getto d'inchiostro *Stylus Color*, che può arrivare ad una risoluzione di 720 dpi e costerà meno di 700 dollari. Prezzi contenuti anche per il nuovo scanner a colori *Epson ES-1200C-Pro* che, con un prezzo inferiore ai 1.500 dollari, garantisce una risoluzione di 600 dpi reali o 4.800 dpi ottenuti per interpolazione software (per informazioni: Epson Italia, tel. 02/26 2331).

Visioneer (fax 001/415-49 30399) proponeva ai visitatori la propria soluzione hardware/software per il trasferimento elettronico di documenti. *PaperMax* e *MaxMate* sono rispettivamente un piccolo scanner ed un software multifunzione, che permette di inviare fax, effettuare un riconoscimento ottico dei documenti scanditi con PaperMax e, naturalmente, visionare i fax in arrivo.

E QUALCHE SCHEDA

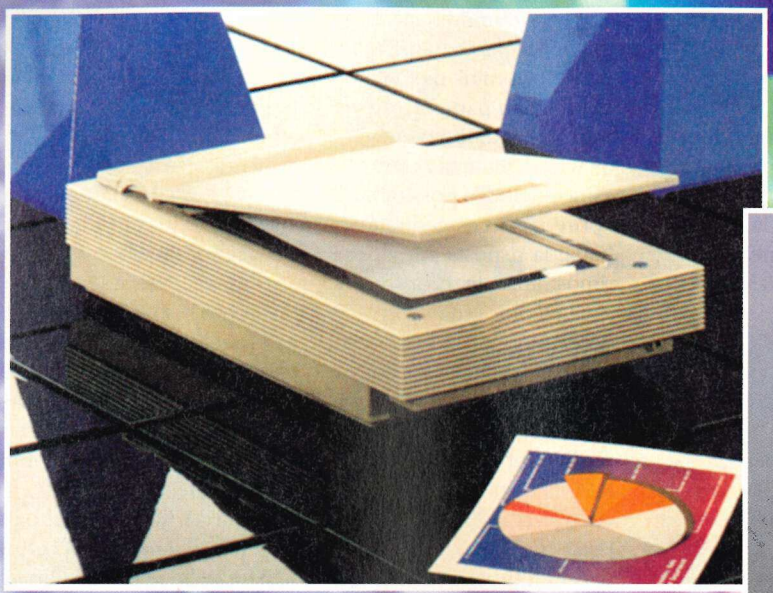
I Power Macintosh sono sul mercato da pochissimo tempo, e già sono disponibili schede acceleratrici in grado di migliorarne le prestazioni. Il marchingegno più curioso si trovava allo stand della **Newer Technology**. Si tratta di una specie di pinzetta -il suo nome è *Power Clip*- da agganciare in qualche punto della piastra madre che è in grado di aumentare la velocità di clock dei Power Macintosh, e non solo: nella versione *Mac Clip*, applicabile a tutta la gamma dei Macintosh Quadra, migliora le prestazioni anche di questi modelli. Il guadagno minimo di prestazioni si aggira, a detta della casa produttrice, sul 20%, e non è poco, visto anche il prezzo contenuto del prodotto. I prodotti Newer sono distribuiti in Italia da American Dataline, tel. 0422/451150. Per quanto riguarda gli upgrade, invece, abbiamo finalmente potuto vedere il tanto atteso *upgrade PowerPC* per il Macintosh LC 475. Non è prodotto da Apple bensì da **Daystar**, ed è caratterizzato dal prezzo molto contenuto -sensibilmente al di sotto dei 1.000 dollari, dicono in Daystar-. Si tratta di una scheda che si inserisce al posto della CPU, che viene staccata dal suo alloggiamento ed inserita nella parte posteriore dell'acceleratore. La scheda monta le ROM originali Apple del PowerPC ed assicura quindi lo stesso livello di compatibilità fornito da una macchina PowerPC (per informazioni: Delta, tel. 0332/803111).

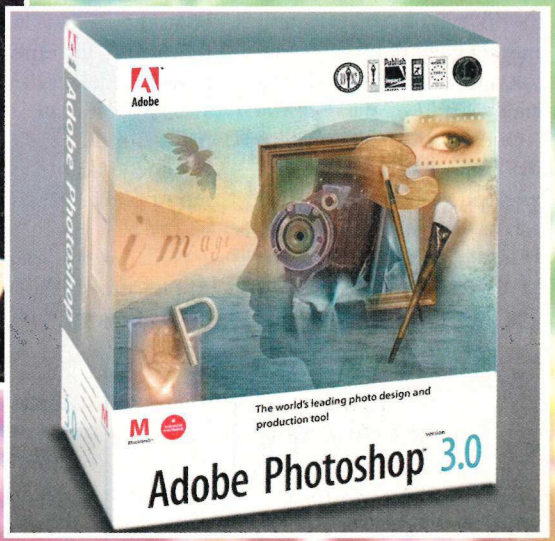
Ultimissime

SPECIALE BUNDLE!

MAC PC

OFFERTA SPECIALE:
HP SCANJET IICx E ADOBE PHOTOSHOP 3.0
L. 3.110.000





Il Colore a Portata di Mano

Ultimissime! Delta ti propone un bundle d'eccezione: HP ScanJet IICx e Adobe Photoshop 3.0; potrai acquisire, ritoccare ed elaborare testi ed immagini in modo completo e professionale sia in ambiente Macintosh che PC-Windows.
HP ScanJet IICx ha una risoluzione di 400 dpi, riconosce oggetti anche tridimensionali con più di 16 milioni di colori e 256 scale di grigio; legge inoltre caratteri fino ad una dimensione di 6 pt per applicazioni OCR. **Adobe Photoshop 3.0** importa ed esporta file nei formati più noti, dispone di una vasta gamma di strumenti e un vasto repertorio di filtri per il contrasto dell'immagine o per effetti speciali. Rivolgiti al tuo Rivenditore di fiducia é un'opportunità unica da non perdere valida fino al 31 Ottobre 1994.

Siamo presenti allo SMAU '94 Pad. 17 Stand Co2-Do5

Assistenza gratuita 90 Giorni Registrati
Telefono (0332) 803253 - 803252 - Fax 425725

Servizio Aggiornamenti	0332 / 803.253
Info Prezzi	0332 / 803.354
Hotline MAC	0332 / 803.251
Hotline PC	0332 / 803.252
Fax Hotline	0332 / 425.725
BBS	0332 / 860.397
AppleLink	DELTA

Delta
DISTRIBUZIONE PRODOTTI DI INFORMATICA

Sede: Via Brodolini, 30 - 21046 Malnate (VA)
Tel. 0332 / 80.31.11 - Fax 0332 / 86.07.81

Filiale: Via Zoe Fontana - Tecnocittà
Palazzina B1 - 00131 Roma
Tel. 06 / 41.90.141 - Fax 06 / 41.90.541

Agenzia Triveneto:
Tel. 0422 / 44.52.78 - Fax 0422 / 44.53.09

Agenzia Puglia e Basilicata:
Tel. 0337 / 93.20.85 - Fax 080 / 50.35.052

HEWLETT® PACKARD
Distributore Autorizzato Personal Periferiche

Adobe™

Tutti i marchi citati sono marchi registrati protetti dalle leggi sul copyright e di proprietà esclusiva delle rispettive aziende produttrici

LEGAMI SENZA CAVO

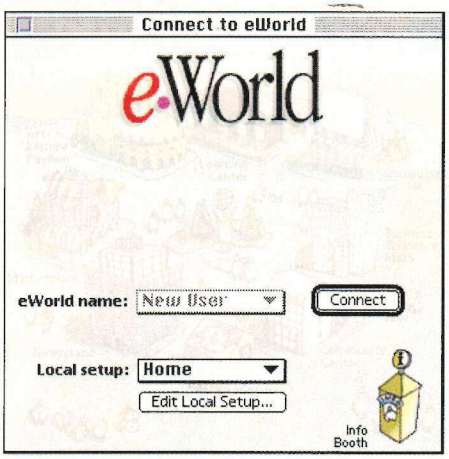
Una panoramica a volo d'uccello sui prodotti per il networking al MacWorld di Boston

DI ROBERTO LEONARDI

Il visitatore che si fosse recato a Boston per il MacWorld avrebbe scelto, quale meta della sua prima visita, l'enorme padiglione bianco interamente occupato da Apple Computer. Qui, fra PowerPC e Newton, OpenDoc e Code Warrior, sarebbe stato catturato a viva forza da intraprendenti e aggraziate fanciulle che lo avrebbero proiettato entro la cinta di un piccolo e colorato villaggio di cartapesta: e•World.

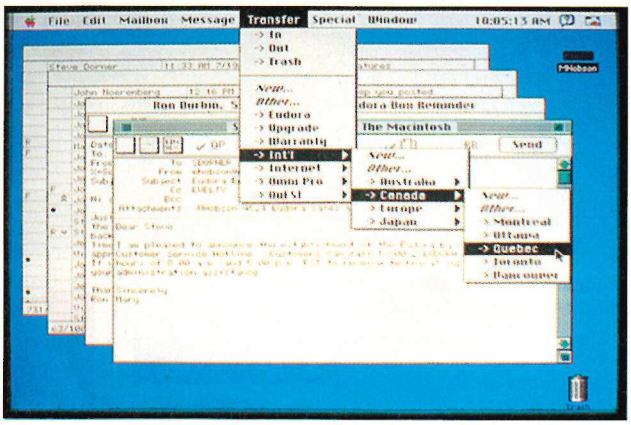
Questa la forma di presentazione scelta da Apple per il lancio in grande stile del suo nuovo servizio telematico, *e•World* appunto. Già attivo da diversi mesi negli Stati Uniti, e•World presenta una straordinaria interfaccia grafica, basata sulla metafora della città: per accedere alle informazioni sulla Borsa, per esempio, bisogna fare clic sul palazzo della finanza; per l'informatica c'è il grattacielo dei computer, e così via; la differenza con gli emulatori di terminale dei servizi convenzionali (ricordate quei comandi tipo "wxgfy–hdu"?), ma anche con l'avanzatissimo AppleLink è sconcertante.

Nello stesso padiglione Apple, era presente anche **CompuServe**, il più grande servizio commerciale con nodi d'accesso in tutto il mondo. Gli uomini di CIS non apparivano particolarmente intimoriti dall'avvento di e•World; piuttosto erano assai scettici sulla possibilità di aprire un accesso diretto in Italia; la risposta alle nostre rimostranze in proposito è stata laconica ma completa: «Volevamo farlo tre anni fa; la SIP ci ha chiesto una cifra astronomica e noi abbiamo rinunciato». Un grazie di cuore alla simpatica azienda statale da tutti coloro che per collegarsi a CIS a una velocità accettabile si dissanguano con lunghe teleselezioni in Svizzera, Francia e Germania.



La schermata introduttiva di e•World

Non possiamo abbandonare il campo della telematica senza fare accenno a Internet, il delirio nazionale del momento. La rete delle reti, che conta qualcosa come 30 milioni di utenti, la si trovava un po' ovunque. Ma tre cose ci sono parse interessanti: oltre al navigatore offerto gratuitamente agli acquirenti di *4D First* (**Aci Italia,** tel.011/797221), c'era l'ultima versione di *Eudora* della **Qualcomm** (fax 001/619-45290 96); il noto programma per l'accesso a Internet ha guadagnato migliori funzionalità nella gestione dei messaggi, e significativi incrementi della sicurezza nell'amministrazione della rete e dei server.



Internet secondo Qualcomm

Potente anche l'interessamento di Apple alle connessioni Internet: uno strumento essenziale in tal senso è il nuovo *Apple IP Gateway*, un nuovo software dell'attivissima divisione ABS, che consente la connessione trasparente di reti AppleTalk (LocalTalk e ARA comprese) a reti TCP/IP (il protocollo usato da Internet): in tal modo tutti gli utenti Macintosh possono accedere ai servizi TCP/IP senza bisogno di alcun accorgimento particolare. Ma assai più impressionante è l'applicazione a Internet del già noto *AppleSearch* per la ricerca di informazioni non strutturate.

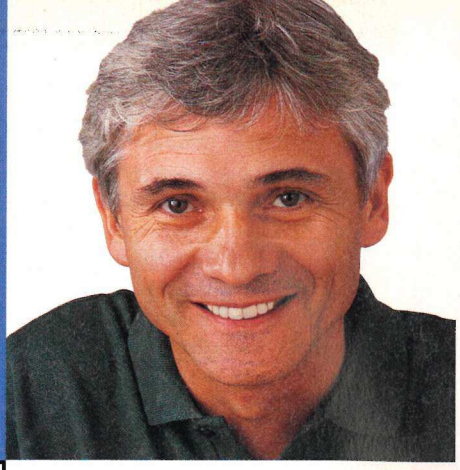
Con tale applicazione ogni utente della rete può effettuare delle ricerche su Internet e impostare il proprio "reporter". Questo è un agente che si preoccupa di cercare, ricevere e aggiornare le informazioni richieste in background, quindi di informarne il padrone tramite comodi rapporti.

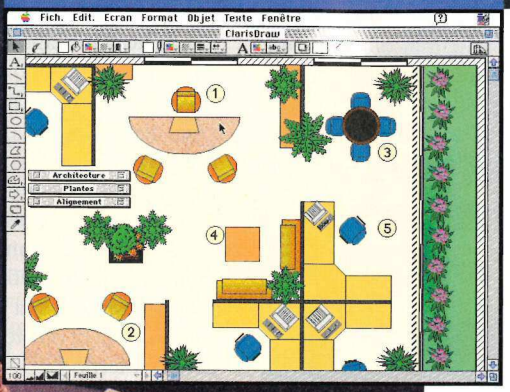
GLI ASSENTI

Per quanto concerne il networking, l'esposizione ha evidenziato tre tendenze abbastanza spiccate: l'esplosione dell'accesso remoto, l'affermazione delle connessioni *wireless* (senza cavi) e l'assenza di alcuni protagonisti. Iniziamo da questi ultimi.

Con motivazioni diverse vari produttori specializzati hanno rilevato che, con la diffusione di Macintosh in ambienti misti, MacWorld rappresenta per loro un appuntamento di assai minor rilievo di Interop, esposizio-

Io & ClarisDraw





"Cercavo un prodotto per la grafica che fosse potente, flessibile e molto semplice da usare e... ClarisDraw mi ha conquistato. Gli schemi per risistemare l'arredamento degli uffici? Tutto fatto in poco tempo con ClarisDraw, ed io non sono un esperto di grafica. Grazie a ClarisDraw, per me drawing e disegno sono ora un gioco da ragazzi".

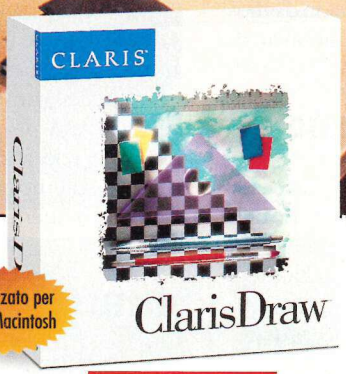
Stupefacente? Non proprio. Claris ha sviluppato ClarisDraw per quegli utenti che vogliono un programma per la grafica di qualità che sia veloce da apprendere e facile da utilizzare. Grazie all'esperienza maturata dalla software house Leader nel mondo Mac, Claris ti offre oggi il Nuovo Versatile Standard per la grafica su Macintosh.
ClarisDraw é dotato di funzionalità intelligenti, che Ti aiutano nel produrre velocemente documenti grafici di elevata qualità e di notevole livello artistico. I suoi rivoluzionati Tool eliminano tutta l'approssimazione tipica dei prodotti classici per la grafica a computer.
ClarisDraw é senza dubbio il leader della nuova generazione di prodotti per la grafica a computer, che rendono la grafica professionale finalmente accessibile a tutti.
Con questo nuovo rivoluzionario prodotto, avrai la garanzia di esser padrone dei tuoi lavori di grafica: con ottimi risultati, un tocco di classe e zero frustrazioni e fatica. Se possiedi una qualunque versione di MacDraw Pro, potrai avere ClarisDraw a sole lire 175.000. In ogni altro caso, potrai approfittare dell'offerta introduttiva: **ClarisDraw fino al prossimo 31 Dicembre, costa per tutti 395.000 Lire anziché 695.000 Lire!!!**

CLARIS
Simply Powerful Software™

Fra le nuove potenzialità troverai:

- **PointGuide and Guideliner che garantiscono precisione ed accuratezza.**
- **3.000 oggetti "Drag and Drop" nelle librerie**
- **SmartSymbol**
- **SmartAlign, SmartSize e gli smart connector, che mantengono automaticamente dimensioni, connessioni ed allineamento degli oggetti.**
- **Avanzata gestione del testo per consentire professionalità nella creazione di depliant, poster, illustrazioni, notiziari ed altro ancora.**
- **SmartInstaller per poter installare il software nella versione accelerata per PowerMacintosh.**

SIAMO PRESENTI SMAU '94 PAD. 17 - STAND D12



Ottimizzato per PowerMacintosh

NUOVO!

CORRI A PRENDERE LA TUA COPIA! È GIÀ NEL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA

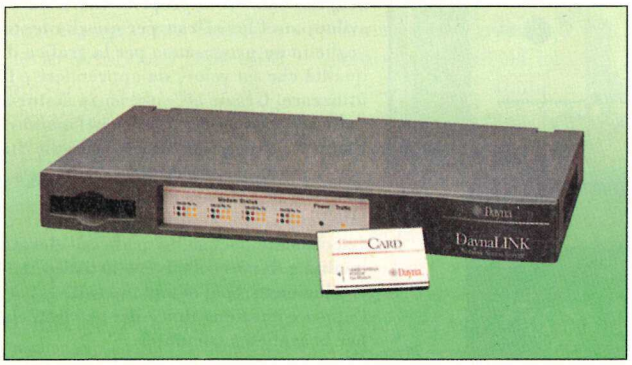
Sales & Marketing Partners Italy
Via Milano, 150 - 20096 Cologno Monzese (MI) - tel. 02/27.32.61 fax 02/27.32.65.55

Distributori per l'Italia:
Delta srl Via Brodolini, 30 - Malnate (VA)
Ingram Micro Via Roma, 74 - Cassina De Pecchi (MI)

Adria Computer srl
Via Palladio 72 c/o centro comm. Palladio - 33010 Tavagnacco UD - tel. 0432/57.42.88
Via S. Giusto 9 - 34100 Trieste - tel. 040/31.11.83
Viale libertà 38/40 - 33170 Pordenone - tel. 0434/54.07.30
Alcor srl
Via Moretto da Brescia 22 - 20133 Milano - tel. 02/70.10.10.20
Via P.Sarpi 7 - 20156 Milano - 20156 Milano - tel. 02/33.10.14.93
V.le Gran Sasso 50 - 20131 Milano - tel. 02/23.60.015
All'Informatica srl
Via Lazzaretto 2 - 20124 Milano - tel. 02/29.40.40.61
Bit Computer
Via Sante Bargellini 18 - 00157 Roma - tel. 06/43.95.264
C.E. Communication Engineering srl
P.za Firenze 4 - 20154 Milano - tel. 02/33.60.31.22
FriulComputer sas
Via Palladio 72 c/o centro comm. Palladio - 33010 Tavagnacco UD - tel. 0432/57.42.49
Informatica Biella srl
P.za S. Paolo 1 - 13051 Biella - tel. 015/84.93.713
Iret srl
Via Masaccio 11 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522/51.68.15
MOS 80 srl
Via Mercurio 5 - 37135 Verona - tel. 045/91.64.55
Teclogic srl
Via Nicolò Tommaseo 30 - 35131 Padova - tel. 049/65.05.77
Uomo Computer New srl
Via Mazzini 42 - 31044 Montebelluna (TV)- Via Feltre 85 - 32100 Belluno - tel. 0437/94.23.80

© 1994 Claris Corporation. All rights reserved. Claris, ClarisDraw, MacDraw Pro and Simply Powerful software are trademarks of Claris Corporation. Macintosh is a trademark of Apple Computer, Inc. All other trademarks or brand names are property of their respective holders.

ne specializzata tenutasi in settembre. Fra questi annoveriamo **Cabletron** (presente a MacWorld con un piccolo stand di rappresentanza in cui esponeva prodotti già noti), **Cayman**, **Shiva,** e - udite udite- **Farallon**, il sinonimo di rete nel mondo Mac. Queste aziende non avevano stand, ma erano presenti nei corridoi della fiera, dove i distributori nazionali accalappiavano gli interlocutori più interessanti per informarli sulle ultime novità. E così, tramite gli ipe-



Fra i molti remote access server, quello di Dayna si distingue per l'adozione di modem PCMCIA

renergetici boys di **Aleph** (tel. 050/878686) abbiamo visitato la sede di Cayman, il cui vicepresidente Tim Greer ci ha spiegato la necessità, per rimanere competitivi, di uscire dalla nicchia Mac e giocare a tutto campo con prodotti multiprotocollo come il nuovo *GatorAccess MP*, server d'accesso remoto per network TCP/IP e Netware IPX, che supporta i più diffusi protocolli WAN. Dello stesso parere è anche **Shiva** (Aleph, Elcom tel 0481/536000). Nella sua magnifica sede, Shiva ci ha mostrato la sua ultima novità: un server multiprotocollo per accesso remoto (in grado di interloquire con quasi tutto) modulare: installando apposite schede, infatti, si potranno installare le interfacce necessarie, raggruppando modem, accessi ISDN o altro all'interno della medesima apparecchiatura. Il suo nome è *LanRover/E Plus.*

I posati friulani di **Alias** (tel. 0432/690486), a loro volta, ci hanno messo in contatto con Didier Cop di Farallon, il quale ha spiegato l'assenza della sua azienda dall'esposizione come conseguenza di una nuova strategia marketing: dato che gli acquirenti di prodotti di rete sono pochi e qualificati, tanto vale seguirli individualmente con massicce campagne di direct marketing.

Del resto, Farallon, dopo aver presentato gli hub *Starlet* a 4 e 8 porte in luglio, non aveva novità rilevanti da mostrare al grande pubblico.

ACCESSO REMOTO

Come si è visto, l'accesso remoto domina il campo delle novità per le reti. Per chi non fosse informato, tale tecnologia permette, a un computer posto in qualsiasi parte del mondo, di collegarsi a una rete locale e di accedere ai vari servizi in questa predisposti: file server, database, stampanti, fax ecc. Il mezzo di collegamento può essere una linea telefonica, ISDN o quant'altro.

L'accesso remoto, dunque, risponde a due esigenze fondamentali: asseconda il bisogno di mobilità del personale fuori sede, ma soprattutto consente di alleggerire la struttura tradizionale dell'azienda, favorendo il "lavoro a casa" dei dipendenti. Si tratta quindi di un mercato ricchissimo, in piena fase d'espansione.

Sul ghiotto boccone si sono lanciati, come è ovvio, i maggiori protagonisti del settore. Cominciamo da **Dayna** (Delta, tel. 0332/803111), che, diversamente dai suoi concorrenti, conferma la sua piena fiducia in un futuro Macintosh e presenta *DaynaLink for ARA*, un server principalmente dedicato a reti AppleTalk, ma con la particolarità di offrire spazio al suo interno per otto modem su scheda PCMCIA (quelle che sembrano carte di credito) più due schede d'espansione per aggiungere il supporto di TCP/IP, IPX e altre funzionalità future. Una soluzione scalabile, dunque, e di rara eleganza.

Ovviamente, fra le forze in campo, non poteva mancare **Asanté** (Delta), che ha schierato il suo *Netconnect-RAS*, server a 8 porte espandibili a 16, che supporta ARA e IPX (tramite PPP).

New entry, invece, per **Global Village** (Delta), che ha presentato *OneWorld Remote Access*, un server AppleTalk/ARA disponibile in versione LocalTalk con un modem interno, o Ethernet con due modem.

WIRELESS

Un altro tema importante, interpretato in diversi modi dalle varie case, è stato quello delle connessioni senza cavi.

Uno dei sistemi più convincenti visti a MacWorld è il *DaynaCOMM* della Dayna (Delta). Fondato sulla tecnologia Netwave della Xircom, DaynaComm sfrutta la banda radio ad ampio spettro dei 2,4 GHz e permette a un Mac di connettersi a reti Ethernet cablate o aD un altro Mac equipaggiato con DaynaCOMM. Sono disponibili interfacce per le macchine da scrivania, che sfruttano la porta LocalTalk, oppure moduli PCMCIA per i PowerBook serie 500.

Sulla stessa linea di Dayna si colloca anche la serie *Grouper* di **Digital Ocean** (Fax 001/913-8883342). Dedicata a Macintosh e Newton, consente la creazione di reti LocalTalk wireless (fino a 16 nodi), la connessione a reti LocalTalk cablate, oppure la congiunzione di segmenti in assenza di cablaggio. Attualmente è allo studio una soluzione Ethernet.

L'alternativa alle onde radio sono i raggi infrarossi; su questa tecnologia è basato il sistema di **Photonics** (Delta, Elcom) per ambienti Macintosh e Windows, Collaborate.

La serie di prodotti Collaborate dedicata a Macintosh (e Newton) si chiama *Cooperative*, funziona in LocalTalk e consta di un tranceiver, che permette la connessione delle singole macchine, fino a creare una rete totalmente senza fili; e di una Access/Power Unit, che consente la connessione di singole macchine o intere reti wireless a una rete LocalTalk cablata.

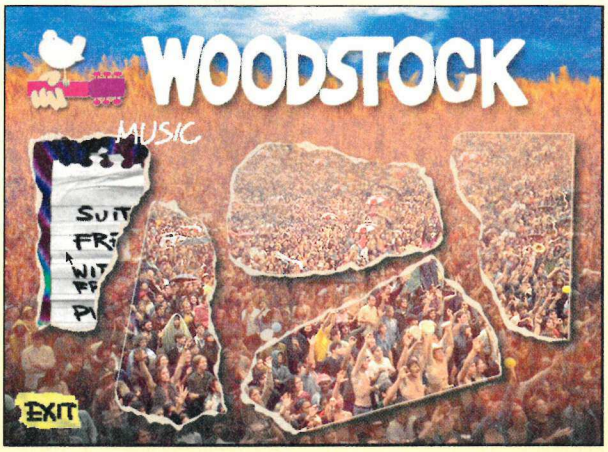
IL RESTO

Esaurite le novità più evidenti, il visitatore inizia una rilassante passeggiata, spigolando le altre chicche nei settori più consueti.

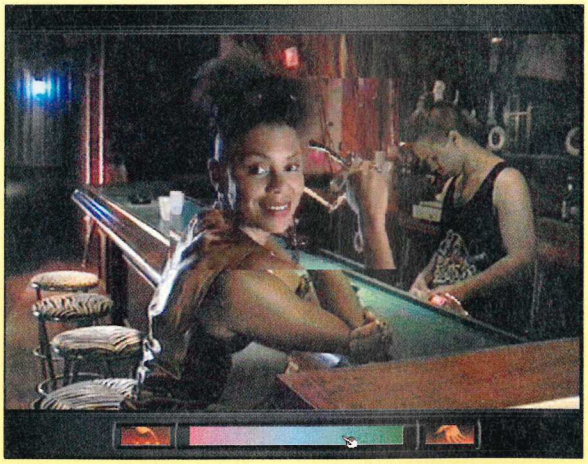
Grande impressione, fra i Dtp-dipendenti, hanno destato un paio di utility dell'israeliana **Rad Unlimited Networking** (Fax 001/408-3538984), *RunWay* e *RunShare*, che accelerano in ma-

CD-ROM E DINTORNI

Come era prevedibile, anche sulla scorsa edizione bostoniana di MacWorld si è abbattuta una vera pioggia di CD-ROM di ogni tipo e natura. Ma, proprio questa abbondanza, induce a qualche considerazione sulla sempre più labile affinità fra questo mezzo e la specificità di un'esposizione di computer. Il CD, infatti, è negli Stati Uniti un mezzo editoriale maturo e, come tale, presenta sempre meno legami con il circuito tradizionale del software: prova ne è che i titoli interattivi hanno trovato ampio spazio nelle librerie e nei superstore, accanto alle videocassette, ai libri e ai giornali.
*Il CD, insomma, è sempre meno un prodotto per cultori di tecnologia e sempre più un'opera editoriale. Ne consegue, per esempio, il decrescente tasso di esportabilità per molte tipologie. Prescindendo dai CDconcepiti per chi lavora con il computer (raccolte di immagini, shareware, distribuzione software, ecc.), mantengono un buon indice di transnazionalità i giochi e le banche dati. Ma il più vasto e ricco settore dell'*edutainment*, per esempio, è ben difficilmente esportabile in paesi non anglofoni: cosa può farsene un bimbo italiano, dello splendido* How things Works *della* ***Paramount*** *(tel. 001/415-8138040) che traspone in maniera intelligente i famosi (e tradottissimi) libri per l'infanzia di Richard Scarry? E la casalinga di Voghera troverà utile un manuale interattivo di cucina del Minnesota?*
Insomma, bisogna fare titoli nelle lingue native dei consumatori.
Passando a quanto si è visto, ricorderemo solamente i titoli più interessanti per il nostro paese.
Dalla ***ION*** *(fax 001/212-2474562) sta per arrivare* Jump, *il CD di David Bowie: a parte l'interesse del soggetto, siamo lontanissimi dalla creatività dell'*X-Plora *di Peter Gabriel. Annunciato anche Headcandy di Brian Eno. Bellissimo, invece,* Woodstock *di* ***Time Warner*** *(Educorp, fax 001/619-536-2345), rievocazione documentata e divertente del più famoso concerto della storia del rock.*
Molto interessante, infine, la concezione di Midnight Stranger *della* ***Gazelle Technology*** *(Educorp): si tratta di un'avventura sociale, che, diversamente dall'ispirazione fantastica della maggior parte dei prodotti analoghi, propone un consueto scenario urbano. Il protagonista, gironzolando per la città incontra vari personaggi con i quali interagisce mediante la conversazione. Una barra di comando consente di caricare di contenuti emozionali diversi la reazione ai vari incontri, modificando così il corso dei dialoghi. Peccato per l'enfasi posta sull'epilogo piccante di alcuni incontri (il CD è vietato ai minori), quasi a coprire alcune rigidità e inconditezze tecniche e d'invenzione. Già che siamo in tema, citiamo l'esplosione del CD-ROM erotico e porno: al pioniere* ***Body Cello****, si sono affiancati altri produttori, alcuni dei quali tentano la strada di un'interattività per il momento abbastanza elementare:* ***Penthouse Interactive*** *(75 Rockfeller Plaza, New York, N.Y. 10019);* ***Digital Playground*** *(fax 001/818-7738020) che ambienta il suo* Vampire's Kisses *in un ambiente 3D costruito con SGI e infine* ***A6*** *(fax 001/714-7730562) il cui* Samurai Pervert *mette in scena il trasformista erotismo giapponese di una ragazza che muta abito e atteggiamenti su richiesta dell'utente.*



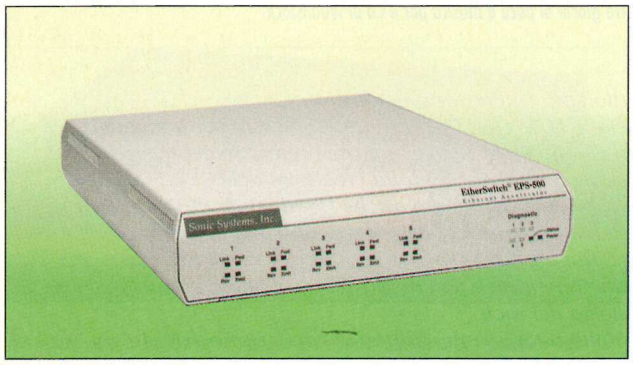
Tre giorni di pace e musica per il Cd di Woodstock



L'inizio di una conversazione in Midnight Stranger: la barra sfumata in basso serve per determinare la risposta emozionale a quanto sta avvenendo a schermo

Vampire's Kisses tenta la strada del porno offrendo una tenebrosa ambientazione 3D

Sette CD per un unico ID: è CD/Maxtext (a sinistra)



Il futuro è switching: così almeno la pensa Sonic

niera spettacolare la velocità di trasferimento dei file su reti AppleTalk. Ancora, per chi deve spostare grandi moli di file in luoghi remoti, **4-Sight** (Elcom) propone *Superhighway Broadcast* e *ISDN Manager*.

Si tratta di due versioni (singola e server) di un sistema studiato per rendere facile e agevole il trasferimento file su ISDN e Switched 56; la versione Broadcast è in grado di pilotare fino a 8 schede ISDN, creando una banda complessiva adatta alle più esasperate esigenze.

Tut Systems (fax 001/510-6824125), dal canto suo, presentava la linea *Silver Streak*, un insieme di prodotti capace di trasformare una rete PhoneNet in una rete Ethernet senza ricablare; non solo: tramite Silver Streak il network su doppino telefonico può essere connesso direttamente a una rete 10BaseT esistente.

All'estremo opposto, un altro illustre assente, **Sonic Systems** (Aleph), in una suite privata mostrava il suo *EtherSwitch*, primo hub switching con management da Mac a un costo abbastanza abbordabile.

EtherSwitch offre 5 porte 10BaseT (nessuna AUI o BNC) e un tempo di switching di 40 µsec., utili a garantire due conversazioni simultanee a 10 Mbps.

Tornando ai minimi, è da segnalare il nuovo minihub a 5 porte 10BaseT di Apple, poco più grande di un tranceiver, da connettere direttamente all'uscita AAUI del Macintosh.

Passando dalle reti ai servizi di comunicazione, si notava fermento agli stand di CESoftware, che presentava la recentissima versione 3.0 di QuickMail: il best seller della posta elettronica offre ora un MailManager che consente di preimpostare un trattamento dei messaggi diverso a seconda del mittente, destinatario, soggetto, priorità e contenuto del messaggio stesso. Completano l'aggiornamento capacità di ricerca più evolute; controllo ortografico; più potenti capacità di gestione dei file e degli indirizzari.

Impossibile, poi, elencare la sconsiderata quantità di gateway disponibili per connettersi a qualunque cosa; da segnalare, però, *QM-Postman*, per la creazione di gruppi di distribuzione fino 15.000 destinatari e *ARA-Link QM*, per accedere in remoto al server QuickMail con una sola operazione.

Altro mattatore profondamente rinnovato è il software di backup *Retrospect* della **Dantz** (Elcom): la versione per PowerPC promette prestazioni del 40-50% superiori per backup compressione dati.

In argomento di memorie di massa per i server, è da segnalare la fioritura di array dedicati; notevoli il RAID 5 di **FWB** (American Dataline tel. 0422/451150), e la bellissima linea stackable di **Micropolys** (MacTronics, fax 02/6882141).

Rapida menzione anche per l'attesissima utility RAID della Apple, promessa in bundle con tutti i Workgroup server: presentato in versione beta, il programma si annuncia eccezionalmente facile da usare e consente mirroring e data striping su dischi convenzionali.

Da non trascurare, infine, *CD/Maxtext* della **Optical Access** (fax 001/617-9373950): si tratta di un CD-ROM server che consente di tenere fino a 42 CD in linea su un unico bus SCSI: ogni rack da 7 lettori, infatti, occupa un solo ID.

Un ultimo sguardo, prima di lasciare MacWorld, meritano anche il *OneWorld Fax* di Global Village, fax di rete in grado di controllare due linee e disponibile in versione Ethernet o LocalTalk, e le rinnovate versioni di **FAXStf** (American Dataline) -ora compatibili PowerTalk- e di **PSI** (fax 001/408-5598548) -recentemente acquisita da Supra- *FAXNetwork*.

Un benvenuto, infine, a due "immigrati" da altri mondi: *Fax Pro* di **Delrina** (fax 0044/81-2073163) e *Blast Professional* della **Blast** (Spider, tel. 011/545712), programma di comunicazione celebre per l'omonimo, efficientissimo protocollo di trasferimento.

UNA MELA CI SALVERÀ

Con la testa piena di immagini, la borsa colma di dépliant, il nostro viaggiatore viene cortesemente spinto verso l'uscita dagli addetti alle pulizie: il tempo è scaduto, e non senza rimpianti; lo sostiene il pensiero che, al rientro nella lontana Italia, quanto gli è sfuggito oggi lo troverà illustrato sul numero di ottobre di *Applicando*.

STAMPANTI CALCOMP AD ALTE PRESTAZIONI

Nel mondo della creatività, presentare i propri lavori in maniera altamente professionale aiuta ad avere successo. Per questo CalComp ha creato una gamma di stampanti ad alte prestazioni proprio per chi, come gli specialisti della pubblicità, della comunicazione e delle arti grafiche, ha l'assoluta necessità di avere il meglio.

Le nostre nuove stampanti laser monocromatiche A3 CCL 600ES™ e CCL 1200ES™, per esempio, offrono un output con una qualità da fotocomposizione, sono equipaggiate con il PostScript® Adobe Level 2 originale e stampano velocemente, anche fronte/retro. Inoltre, sono facilmente collegabili ad ogni piattaforma.

Se poi vi serve il colore, CalComp vi offre le più veloci stampanti PostScript a trasferimento termico del mercato, le ColorMaster® Plus-XF. Con esse potrete riprodurre con chiarezza e con eccezionale brillantezza tutti i colori dei vostri lavori grafici o delle immagini fotografiche. Anche in fronte/retro.

Stampanti un po' speciali, sofisticate ma semplici da usare, preziose ma alla portata del vostro budget, pensate proprio per le esigenze del mondo della grafica creativa, dove ciò che si mostra conta più di ciò che si dice.

Per altre informazioni, inviateci via fax questo annuncio con un vostro biglietto da visita o chiamate CalComp ExpressLine al Numero Verde **1678-18086**.

Quattro anni alla scuola di design, altri tre per creare un bel book,

poi il cliente dice che i tuoi lavori si presentano in modo veramente professionale e fa sentire più grande te e la tua piccola agenzia.

PER LAVORARE MEGLIO

CalComp

CalComp Spa,
Via Tulipani 5, 20090 Pieve Emanuele (MI),
Telefono (02) 9078.1519, Fax (02) 2686.2616

PostScript è un marchio registrato di Adobe Systems Inc. • ColorMaster è un marchio registrato e CCL 600ES e CCL 1200ES sono marchi di fabbrica di CalComp Inc.• © 1994 CalComp

APPL

SMAU A RISC

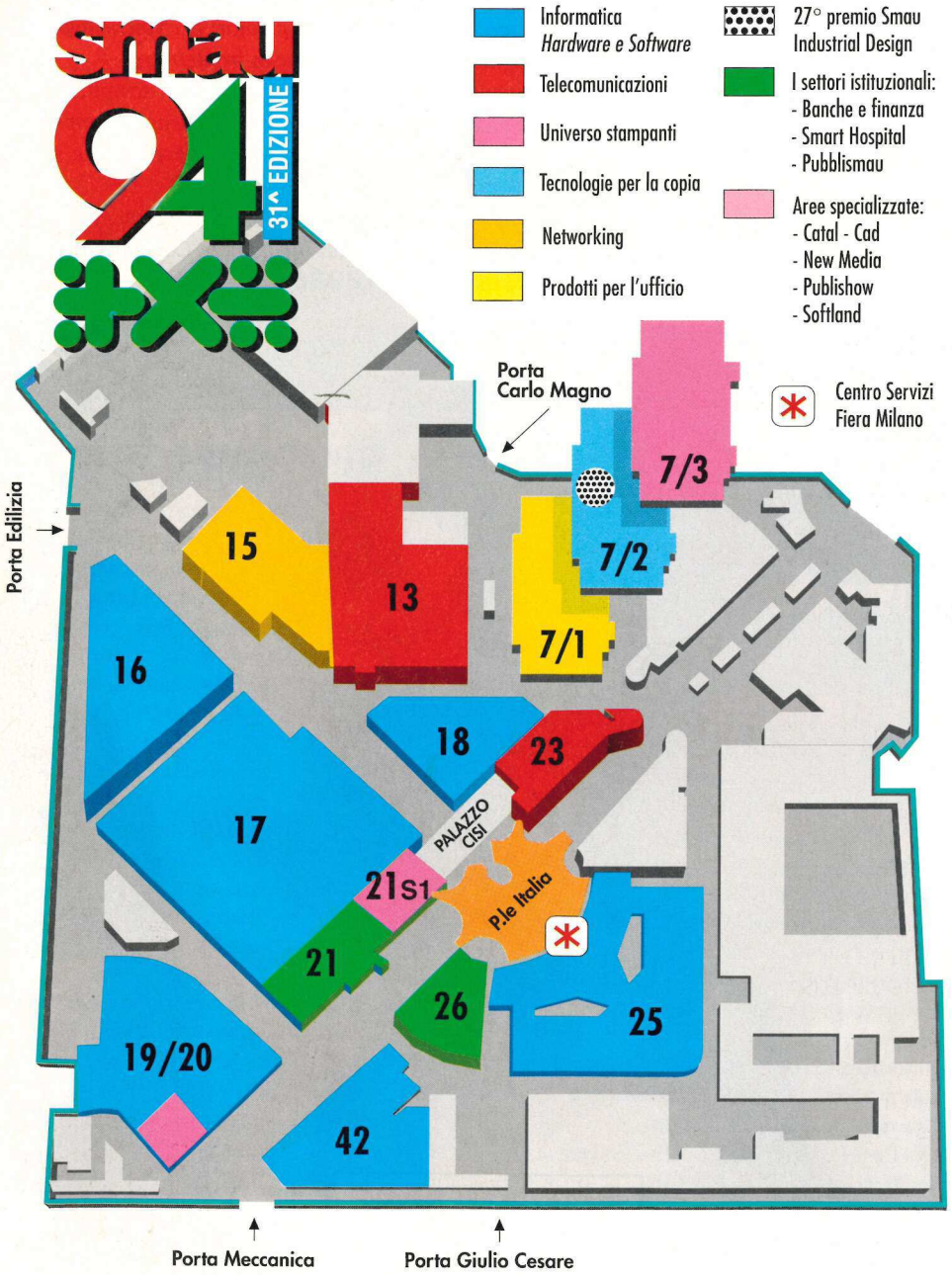
DI GIANLUCA BARBARO E LUCA ROMOLI

Fra tutte le novità della 31ª edizione della fiera milanese, le maggiori sono ancora le versioni ottimizzate per Power Mac di pacchetti già sul mercato

Il prossimo Smau si svolgerà da Giovedì 13 a Martedì 18 Ottobre 1994, sei giorni invece degli usuali cinque, con l'ingresso regolamentato in modo nuovo.

Giovedì 13, Sabato 15, Domenica 16 e Martedì 18 Ottobre l'ingresso sarà sempre gratuito per gli invitati degli Espositori e per la stampa, e a pagamento per tutti gli altri visitatori, mentre Venerdì 14 e Lunedì 17 Ottobre l'ingresso sarà gratuito, ma riservato esclusivamente agli invitati degli Espositori e alla stampa e non saranno in vendita biglietti.

Il biglietto d'ingresso costerà L. 20.000 per gli adulti, mentre le riduzioni sono previste per gli studenti maggiorenni, L. 15.000, e per i militari e i giovani fino a 18 anni, L. 10.000. Per avere diritto alle riduzioni sarà sufficiente esibire un documento di riconoscimento (carta di identità, tessere da viaggio, ecc.).



Due le novità per **3Com**: il Personal Routing e il sistema componibile SuperStack. Il concetto di Personal Routing consentirà ad un utente remoto, grazie all'emulazione del nodo di rete, l'accesso multiprotocollo alle risorse della propria rete aziendale, come se fossero collegati localmente. SuperStack invece consente la creazione di reti ad alte prestazioni (dal workgroup alle reti geografiche multisito), aperte ad ogni possibile espansione, grazie ai numerosi moduli integrabili

tel. 02/27302041
Pad. 15 Stand C4

Oltre ai già collaudati Atlantis, software di rendering, Zoom e Zoom light, modellatori solidi, e CadMover, un programma per la conversione di file grafici fra i formati più diffusi, **Abacus** presenterà anche alcune novità. Si tratta di due software per la gestione di macchine a controllo numerico, Maquette Volume e Mac_CN, e di due programmi per la gestione di uno studio dentistico e di uno studio medico di base, DentCare e MediCare

tel. 0532/591100
Pad. 42 Stand B10-B12

APPLE DIMOSTRA

	ore 10.00	ore 11.30	ore 15.00	ore 16.30
Giovedì 13	*Soluzioni CAD*	*System 7.5 e futuro*	*Grafica e Colore - Quark*	*Microsoft Office*
Venerdì 14	*System 7.5 e futuro*	*Grafica e Colore - Quark*	*Prodotti Apple per Macintosh e Windows*	*Microsoft Office*
Sabato 15	*Microsoft Office*	*Macintosh in ufficio*	*FreeHand e PageMaker*	*Macintosh e Produzione Video*
Domenica 16	*Soluzioni CAD*	*Macintosh in ufficio*	*Macintosh e Produzione Musicale*	*Macintosh e Produzione Musicale*
Lunedì 17	*Macintosh in ufficio*	*Soluzioni Publishing*	*Prodotti Apple per Macintosh e Windows*	*Soluzioni CAD*
Martedì 18	*Soluzioni Publishing*	*System 7.5 e futuro*	*Soluzioni CAD*	

Cinque le novità presentate da **Adobe**. Si tratta della versione 3.0 di Photoshop, della 5.5 di Illustrator, la versione 2.0 di Dimension, software per la creazione di oggetti ed effetti 3D, la 4.0 di Premiere, programma per la produzione e l'editing di video e animazioni, e infine la nuova versione di Acrobat, famiglia di prodotti per l'interscambio di documenti
tel. 02/76015722
Pad. 20 Stand B16

Numerosi i prodotti presentati da **Agfa**: copiatrici B/N e colore, collegabili via RIP PostScript a stazioni Pc. La Divisione Graphic System presenta invece la nuova Elan 500, un sistema completo di fotocomposizione PostScript level-entry.

Nel settore scanner, oltre al ben noto Horizon, vedremo Studioscan, Arcus Plus e Vision 35 (dedicato al mondo 35 mm). Ricordiamo infine la nuova versione di Fotune e Agfa Alto: un Film Recorder a colori
tel. 02/30741
Pad. 7 Stand H16-I11
Pad. 17 Stand C24

Leader nel campo dell'internetworking, **Aleph Integration** mostrerà al pubblico i nuovi prodotti di Sonic quali EtherSwitch, EtherFlow, microBridge, IntelliStack 16; il nuovo switcher MultiGate Hub 3s di NRC; RunWay e RunShare di Run; FileWave di Wave Research.

Tra i prodotti più interessanti citiamo RunWay: un'applicazione per Macintosh che accelera le operazioni di file transfer su qualsiasi tipo di rete che supporti il protocollo AppleTalk e raggiunge livelli da 2 fino a 4 volte superiori ai valori riscontrati senza l'utilizzo del software
tel. 050/878686
Pad. 42 Stand B13

Due le aree di interesse specifico per **Alias**: technical publishing e networking & communication. Per quanto riguarda la prima, verranno presentate la versione 3.0 di Itedo Isodraw, software per l'illustrazione tecnica, la 2.0 di Cumulus Pro, un gestore client/server di database di immagini e documenti impaginati, e la versione 2.1 di Cirrus, per la gestione di scanner. Per il networking verranno presentati i prodotti Farallon, Hermstedt (prodotti ISDN per Mac), e software di rete di Vicom Technology, Neon software e Transware. Infine verranno presentati i due nuovi modem a 28.8 Kbit/sec di Hayes e Supra
tel. 0432/69417
Pad. 42 Stand B17

Come di consuetudine ci sarà un'area, Apple World, dedicata ai prodotti di **Apple** e delle maggiori terze parti impegnate nel mondo Macintosh. Verranno presentati il System 7.5, disponibile a partire da questo mese in versione italiana, due nuove stampanti, Color StyleWriter 2400 e LaserWriter 16/600 PS, nonché i due neonati LC 630 e PowerBook 150. Durante tutta la durata della manifestazione saranno tenute delle dimostrazione dei diversi campi applicativi Mac (vedi riquadro *Apple dimostra*). Non mancherà la possibilità di contattare i responsabili dei vari servizi Apple, quali SAFA (finanziamento), SATA (assistenza tecnica), Èspero (corsi e addestramento), Happy Service (hot-line) e APDA (supporto agli sviluppatori). Infine, per quanto riguarda il networking, oltre ai nuovi AWS Power Macintosh, verrà mostrata la versione Macintosh di Netware Novell
tel. 02/273261
Pad. 42 Stand A8-B5
Pad. 19 Stand S25

Le novità presentate da **Calcomp** consistono in due nuovi modelli della linea di plotter TechJet a tecnologia bubblejet . Si tratta di due plotter a colori denominati TechJet Color, in formato A0 e A1, con una risoluzione di 360 dpi, una palette di 1.024 colori
tel. 02/90781519
Pad. 19 Stand C02

Presso l'Apple World, **Cigraph** presenterà le versioni native per Power Macintosh di Radar/Ch, dedicato alla progettazione architettonica, CumTerra, software per l'analisi e la modifica della morfologia del terreno, HouseMap, per il rilievo di interni e TopCad, software per il disegno tecnico bidimensionale
tel. 041/932388
Pad. 42 Stand A5

I prodotti presentati in occasione di Smau da **Claris** saranno Amazing Animation (provato su questo numero di Applicando), un software di facile utilizzo per la creazione di animazioni, File Maker Pro Server, che permette il supporto e la gestione fino a 100 utenti in rete, e ClarisOrganizer, un Personal Information Manager integrato che comprende la gestione di calendari, contatti, impegni e note in un'unica applicazione
tel. 02/273261
Pad. 17 Stand D12

Dal mese di settembre scorso da una costola di **Computer Area** è nata **ITALsoftware** che si occuperà della distribuzione dei prodotti realizza-

ti e commercializzati precedentemente da Computer Area. Le due società esporranno dunque nel medesimo stand. Oltre a 4th Dimension e i prodotti ACI, verranno presentati anche i pacchetti gestionali Cosmo, Amministra, Neg'Ozio, Cicerone e G.P.A
tel. 039/2050770
Pad. 42 Stand B20

Oltre alla serie di schede audio Sound Blaster per Pc, **Creative Labs** offrirà una dimostrazione di ShareVision, lo strumento di video conferenza, sia per Mac che Pc, che ha vinto l'Oscar 93 come miglior prodotto *Applicando*
tel. 0033/1-39208600
Pad. 20/1 Stand F12

In uno stand di 300 metri quadrati, **Delta** presenterà numerose novità, fra cui la versione 3.0 di Photoshop, la 5.5 di Illustrator, la versione Power Macintosh di QuarkXPress, lo scanner a colori Sharp JX-330 e la serie di Wacom UD di tavolette grafiche pressosensibili. Inoltre verranno presentati il nuovo fax/modem PowerPort Mercury per i PowerBook 500 e numerose novità nel settore del networking prodotte da Asanté, Dayna e Farallon
tel. 0332/803111
Pad. 17 Stand. C02 e D05

Due nuove versioni per **Easy Byte**: si tratta della 2.5 di Irbis e della 1.5 sia di PardoMac che di Wilma, i noti pacchetti di gestione per la contabilità aziendale della software house romana. Le nuove caratteristiche consistono nella ottimizzazione per Power Macintosh e nell'implementazione di nuove funzioni di gestione. Inoltre verrà presentato l'Irbis Communication Manager, un software che permette la gestione centralizzata della contabilità e delle vendite anche nel caso di più sedi remote di una stessa società
tel. 06/5914461
Pad. 42 Stand B06

Nel padiglione dedicato al networking, **Elcom** presenterà il sistema di collegamento in rete senza fili Photonics Cooperative, che utilizza una tecnologia ad infrarossi. Inoltre mostrerà la versione 3.0 dello Shiva LanRover/E, un dispositivo multiporta e multiprotocollo con funzioni Dial-in, Dial-out e LAN-to-LAN. Infine offrirà i prodotti Farallon, reti a fibre ottiche Codenoll e fax/modem Supra
tel. 0481/536000
Pad. 15/I Stand B18

Fra le molte novità presentate da **Epson**, ricordiamo il nuovo modello plus della stampante Stylus 800 a getto d'inchiostro, la DLQ-3000, stampante ad impatto collegabile in LocalTalk, il nuovo scanner GT-9000, un A4 a 600 dpi di scansione, i nuovi monitor Trinitron EIZO e due nuove stampanti laser: EPL-3000, A4 a 300 dpi, e EPL-9000, A3 a 600 dpi. Una curiosità: forse il giocatore del Milan Savicevic ritirerà proprio a Smau il notebook vinto come miglior giocatore della Epson Cup. I tifosi s'informino
tel. 02/262331
Pad. 17 Stand F26-H21
Pad. 19

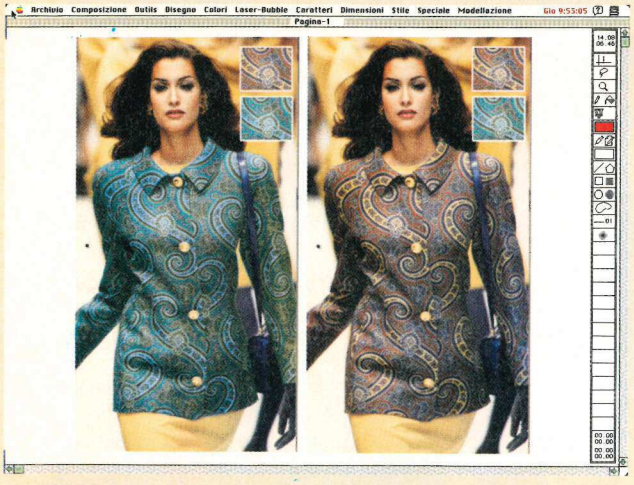
Ben quattro le novità che **Gallo Pomi** espone. La prima è DotMate 5000, un'unità di uscita che integra fotounità e sviluppatrice. Sempre per il settore della prestampa e del Dtp è il nuovo scanner ScanMate Plus II, una periferica a tamburo che utilizza la tecnologia PTM. Destinato sia al professionista, sia al novizio è invece ColorQuartet, un pacchetto software per l'acquisizione di immagini che permette di raggiungere notevoli risultati nella riproduzione di immagini a colori. Del tutto innovativo il film recorder Panther Plus, basato sulle retinature stocastiche Escor-FM a modulazione di frequenza. Destinata al settore più verticale delle banche e della finanza è l'offerta di prodotti della casa tedesca Boewe Systec, mostrati nell'ambito dell'area "Banche e Finanza"
tel. 02/4984951
Pad. 7 Salone 3
Pad. 26 Salone 1

Oltre ai prodotti di rete e ai nuovi modelli di Pc Vectra, **Hewlett-Packard** presenterà anche nuove stampanti. Si tratta di due nuovi modelli LaserJet, 4Plus e 4M Plus, nonché di una nuova versione del plotter a colori, in formato A0 DesignJet 650C. Verrà inoltre presentata una nuova stampante a colori
tel. 02/92121
Pad. 15 Stand D06 D15 C09
Pad. 18 Stand C06 D15 D14
Pad. 7/III Stand V22
Pad. 19 Stand S15

Da **Incat Systems** verrà presentata la nuova versione del diffuso pacchetto per la masterizzazione di CD-ROM, Easy-CD Pro. La versione 1.4 permette scrittura di tracce audio AIFF nel formato standard CD-DA. Inoltre è compatibile con System 7.5 e Power Macintosh e supporta masterizzatori Ricoh, Yamaha, Philips e Plasmon
tel. 02/39311341
Pad. Pad. 7 Stand U03

Fujitsu presenterà cinque modelli di stampanti a matrice, da 9 a 36 aghi, da 80 a 114 a 136 colonne e da un minimo di 42 cps (in modalità draft) ad un massimo di 648 cps (in modalità 'migliore'), affiancati dalla stampante a Led VM8. Tutti i prodotti saranno esposti anche all'interno dell'area "Universo Stampanti", situata sempre nel Padiglione 19
tel. 02/6365214
Pad. 19 Stand H26

Presente presso lo stand di Canon Italia, **Bontex** presenterà due software. Si tratta di Colorado, un sistema grafico per il tessile e la moda, e di ImageBase-Pro Server, un potente database client/server per la gestione e l'archiviazione di immagini. Entrambi i software sono ottimizzati per Power Mac. In particolare, verranno effettuate dimostrazioni di una stazione basata su Power Mac 8100 e collegata alla nuova fotocopiatrice a colori A1 Canon BJ-A1S, per l'acquisizione e la stampa da Colorado
tel. 02/58301181
Pad. 20 Stand C09

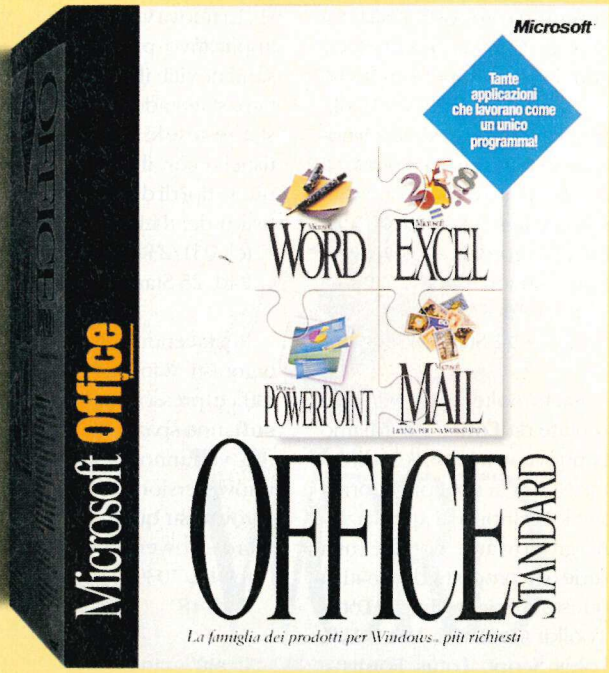


Colorado è un software per l'emulazione su carta di tessuti e modelli, con possibilità di trasferimento diretto dei disegni alla produzione

BARBELLA GIGLIARELI SAFFIRO

Il generale.

Concentrati solo sui tuoi obiettivi.



L'esercito.

A realizzarli pensa Office, il prodotto Microsoft più completo. Cinque specialisti che lavorano come se fossero uno solo: Word, l'elaboratore di testi; Excel, il foglio elettronico; PowerPoint, il programma di presentazione; Mail*, la posta elettronica e Access, il data base relazionale (solo in Office Professional per Windows). Cinque infaticabili assistenti che automatizzano gran parte del tuo lavoro di ogni giorno. Cinque bestseller del software, sempre ai tuoi ordini. Per scoprire il nome del rivenditore più vicino a te, chiama il 144.00.19.18.**

Microsoft Office comprende Word 6, Excel 5, PowerPoint 4, Mail* (e Access 2 solo in Office Professional per Windows).

Microsoft®
Sempre più facile.

*Licenza d'uso per un client. **Servizio a pagamento a L. 444 al minuto + IVA (tariffa minima: costa meno di un'interurbana - durata massima 3 minuti). Il servizio è gestito da Ediphone SpA, via Settembrini 29 - Milano.

Ora disponibile anche la nuova versione per Macintosh®.

MICROSOFT® WINDOWS™ MACINTOSH® SERIES

La Belmar, società milanese distributrice dei prodotti **Infocus**, mostrerà i propri videoproiettori portatili LCD e i display LCD per lavagne luminose a matrice attiva, in grado di interfacciarsi a qualsiasi Pc Mac e Workstation e di visualizzare fino a milioni di colori. Qualsiasi presentazione, se opportunamente preparata, può essere proiettata direttamente da floppy disk interno, senza la necessità di connessione a computer. È disponibile software proprietario di supporto sia in ambiente Mac che in ambiente Windows
tel. 02/7387481
Pad. 17 Stand H15

In occasione di Smau '94 **Ingram Micro** annuncia la distribuzione per il territorio nazionale dei prodotti di Adobe Systems e di Claris. Saranno disponibili le versioni 5.5 di Illustrator, 2.0 di Dimension, sono imminenti le uscite di Photoshop 3.0 e Premiere 4.0. I quattro applicativi sono e saranno disponibili per Mac, Windows e Power Macintosh. Oltre ai prodotti Adobe, ricordiamo che Ingram Micro distribuisce ufficialmente tutti i prodotti Claris, comprese le nuove release dei software ricompilati per PPC
tel. 02/957961
Pad. 17 Stand H27

I prodotti presentati da **Interstudio** saranno moltissimi, tra i quali una novità assoluta: il software Domus.Wall per edifici in murature armate e le versioni dei programmi per le nuove macchine Power Macintosh. Importanti le nuove release del programma di progettazione architettonica Domus.Cad e del programma di topografia Nonio. I titoli presentati saranno in tutto 17
tel. 0573/31307
Pad. 42 Stand B12

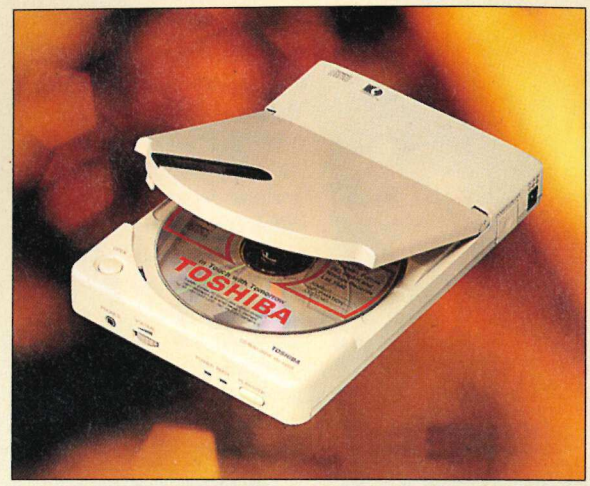
Il **Gruppo Editoriale Jce** sarà presente a Smau presso numerosi stand, due dei quali espressamente dedicati alle attività del gruppo.

Sarà possibile visionare e acquistare gli ultimi numeri delle riviste specializzate pubblicate dal gruppo, fra le quali *Applicando*, *Chip*, *Win*, le riviste con dischetto *3 1/2 Mac Disk*, *3 1/2 Pc Disk* e *3 1/2 Game Disk*, la *Guida alle Applicazioni Macintosh*, la *Guida alle Applicazioni Windows*, *Deal*. In particolare, la redazione di quest'ultima testata si trasferirà in uno degli stand del gruppo e si occuperà dal vivo della pubblicazione del quotidiano *Smau News*, che uscirà con una tiratura di 50.000 copie nei giorni 13, 14, 15 e 16 ottobre e tratterà le novità presenti in fiera. Da segnalare la disponibilità della nuova edizione del CD-ROM della Guida alle Applicazioni Macintosh
tel. 02/660251
Pad. 17 Stand C2
Pad. 17 Stand B64

La divisione Digital & Applied Imaging di **Kodak** presenta i propri sistemi e prodotti tecnologicamente più avanzati per la produzione di applicazioni multimediali e per la ripresa e scansione digitale, archiviazione, manipolazione e output di immagini e dati. Ricordiamo tra i numerosi prodotti lo scanner RFS 2035 Plus, la fotocamera Kodak Digital Camera System DCS 420 e 100, la gamma di soluzione Photo-CD ed infine i masterizzatori e le stampanti a colori a sublimazione termica
tel. 02/660281
Pad. 17/1 Stand F23

LaserType presenterà la nuova stampante LaserMaster Unity 1800 A3 plus, 1.800 Dpi con gabbia di stampa di 300 x 488 mm, i dischi ottici Manoptix e lo scanner Dextra DF-2400T, 9.600 Dpi a 24 bit in singola passata
tel. 02/93550116
Pad. 17 Stand C19

Allo stand di **SPH Elettronica**, saranno esibiti i plotter Graphtec a penna e a tecnologia termica, il plotter/stampante a getto d'inchiostro Novajet II, prodotto dalla californiana ENCAD e in grado di stampare a colori a 300 Dpi, e le tavolette digitalizzatrici Graphtec
tel. 02/2610051
Pad. 17 Stand E26



Presso lo stand SPH sarà possibile provare il primo CD-ROM portatile Toshiba, HM-4100A

Interessanti novità da **Lead**: verranno proposti i sistemi DAT di Optima Technology con il software per l'archiviazione multimediale Pick Bank. Inoltre verranno esibiti le nuove stampanti laser e i plotter a colori a getto d'inchiostro Calcomp e lo scanner Ricoh a 30 bit di colore, 2.400 Dpi per Power Mac
tel. 0332/870780
Pad. 42/1 Stand B08

Fra le molteplici novità presentate da **Lotus**, ricordiamo la nuova versione, 3.1, di Lotus Notes, la nota piattaforma per lo sviluppo di applicazioni groupware, nonché una serie di prodotti destinati a questo ambiente, fra cui Lotus Toolkit CD, Lotus Notes ViP, Lotus Script, Lotus Forms e Lotus Notes Sql
tel. 02/895911
Pad. 15 Stand B09
Pad. 17 Stand A16

Da **Metrics** verranno dimostrate le funzioni e le potenzialità del pacchetto di analisi statistiche SPSS 6 per Macintosh. La nuova versione del noto applicativo presenta interessanti novità: il numero di grafici è stato raddoppiato e sono state estese le funzionalità statistiche con il supporto di 58 nuovi tipi di distribuzione statistica dei dati
tel. 051/234574
Pad. 25 Stand E46

Pur facendo la parte da protagonisti Windows NT 3.5 e Office, presso lo stand **Microsoft**, uno spazio di oltre 2.000 mq, verranno esibiti anche le nuove versioni di Word, Excel (provati su questo stesso numero), PowerPoint e Works
tel. 02/703921
Pad. 18

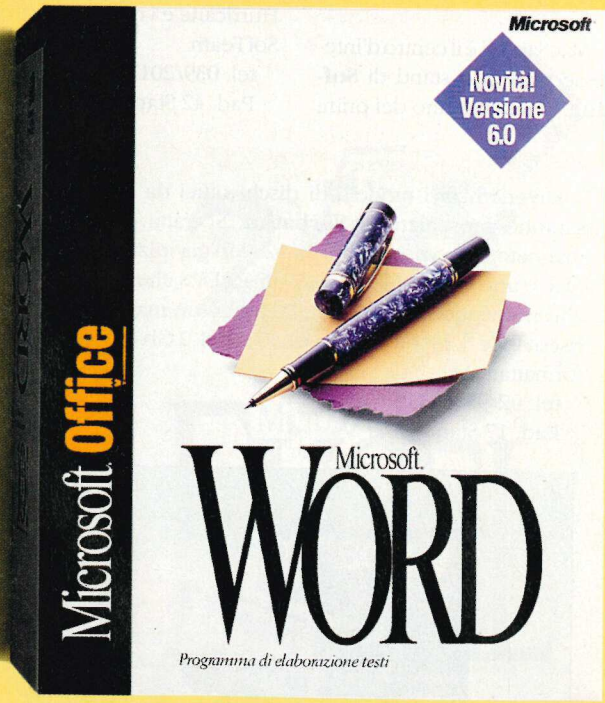
Il più grande monitor del mondo e la stampante desktop a trasferimento termico caratterizzata dalla migliore combinazione prezzo/qualità/prestazioni: queste le principali novità di **Mitsubishi**.

Il monitor, L'EUM 4201 da 42 pollici, è ideale per chiun-

Barbella Ciccarelli Saffirio

L'autore.

Pensa soltanto a ciò che vuoi comunicare.



L'editore.

A mettere nero su bianco le tue idee pensa l'elaboratore di testi Microsoft Word 6 con le sue funzioni automatiche: *Autocorrezione* per rimediare agli errori di battitura, *Autoformattazione* per impostare qualunque formato di pagina, *Correttore grammaticale* in italiano per scrivere sempre nella forma corretta, *Wizard* per creare velocemente documenti complessi. Tutto nella totale integrazione con gli altri applicativi di Microsoft Office. Per scoprire il nome del rivenditore più vicino a te, chiama il 144.00.19.18.**

Microsoft Office comprende Word 6, Excel 5, PowerPoint 4, Mail* (e Access 2 solo in Office Professional per Windows).

Microsoft®
Sempre più facile.

*Licenza d'uso per un client. **Servizio a pagamento a L. 444 al minuto + IVA (tariffa minima: costa meno di un'interurbana - durata massima 3 minuti). Il servizio è gestito da Ediphone SpA, via Settembrini 29 - Milano.

Ora disponibile anche la nuova versione per Macintosh®.

Microsoft® Windows™ Macintosh® Series

que desideri effettuare delle presentazioni di grande impatto. La stampante G2700 ha una risoluzione di 300 punti per pollice e può stampare fino al formato A4 "maggiorato"
tel. 039/60531
Pad. 19 Stand S04

In due stand, **Modo** presenterà diverse soluzioni per l'editoria, la grafica, il design, il multimedia, la modellazione e il CAD. Fra le maggiori novità, ricordiamo Adobe Illustrator 5.5, Adobe Premiere 4.0, Adobe Photoshop 3.0, Adobe Dimension 2.0, SoftWindows in versione italiana, gli scanner Microtek, DesignReality 1.0, Animation Master e VideoVision Studio 2.0
tel. 0522/512828
Pad. 42 A10-B09
Pad. 18 Stand D04

In oltre 400 mq di area espositiva, **Novell** presenterà, dalla versione 4 di Netware, il più diffuso sistema operativo di rete, GroupWise 4.1, la più recente soluzione per il groupware presentata da WordPerfect, the Novell Applications Group, la propria gamma di soluzioni basate sulle famiglie di prodotti NetWare, UnixWare, AppWare e WordPerfect.
tel. 02/48013554
Pad. 15 Stand A07,
A05/B04 e B05/C02

Fra le novità presentate da **NTG** troveremo TextBridge, OCR sviluppata dalla Xerox Imaging Systems, la stampante Gcc SelectPress 1200 e la nuova fotocompositrice Ecrm ID36
tel. 02/8242541
Pad. 7/3 Stand O06

Due le novità presentate da **Océ**. Si tratta della nuova gamma di plotter monocromatici a getto d'inchiostro di grande formato Océ 5100 (A1 e A0), con una risoluzione di 360 Dpi e 2,5 metri di lunghezza di stampa, e della nuova stampante di fascia alta Océ 6900, con una velocità di 58 stampe al minuto
tel. 02/21631
Pad. 17 Stand D10

Molte le novità presentate da **Polaroid**, fra cui innanzitutto i nuovi data display Polaview 3000, 1800 e 1500. Si tratta di display da posizionare direttamente sulla lavagna luminosa: il 3000 possiede un display a cristalli liquidi TFT ed è collegabile direttamente a Mac, mentre gli altri due, più economici, necessitano di un adattatore. Inoltre verranno presentato i Polaview 85, 74 e 45, dei proiettori collegabili direttamente a Mac o a videoregistratore. Fra le novità ci sarà anche lo scanner per diapositive 35 mm Sprintscan 35
tel. 0332/470031
Pad. 20 Stand F20

Tre nuove stampanti per **QMS**. Si tratta di due laser in bianco e nero: la 1060, A4, 10 pagine al minuto e risoluzione di 600 x 600 Dpi, e la 1660, A4/A3, 16 pagine al minuto e 1.200 x 600 punti per pollice. Inoltre un nuovo modello di laser a colori, la MagiColor, risoluzione di 600 x 600 sull'A4, con certificazione Pantone
Presso lo stand di Modo

Dopo il cambio di nome, **Reflection Systems**, ora Plasmon Data, presenta quattro importanti novità: RF4100, un masterizzatore di CD a prestazioni elevate; le macchine di gamma alta della famiglia di jukebox MULTI (da 92 fino a 300 slot); un nuovo jukebox entry level MicroMULTI; infine, due nuovi software di gestione di jukebox per SUN e OS/2
tel. 0044/763-262963
Pad. 7/III Stand Q10

Fra le più interessanti novità, nello stand di **Sys Image** ci sarà il nuovo scanner Sharp JX 330 che, grazie al suo sistema di scansione a singola passata, impiega 13 secondi per la scansione di un A4 a colori e 300 Dpi. Inoltre verrà presentata la scheda di acquisizione Video DC1 Tv, con compressione MPEG automatica e capacità di digitalizzazione fino a 30 frame al secondo a 24 bit
tel. 02/69000782
Pad. 17 Stand B21

È la nuova versione di EasyTime, la 1.6, al centro dei riflettori dello stand di **SoftLab**, con un'aggressiva politica di upgrade: gratuito l'aggiornamento dalla 1.5.x alla 1.6 e solo 99.000 lire per la versione monoutente a chi passa ad EasyTime da una qualunque altra agenda elettronica. Inoltre saranno presentati MacLex, software di gestione di studi legali, i nuovi CD-Uno e CD-Due, per la lettura dei CD-ROM Legislazione di Giuffré e Codici d'Italia di De Agostini, e ContaPro, un software per la gestione di studi professionali
tel. 0532/976222
Pad. 42 Stand A07

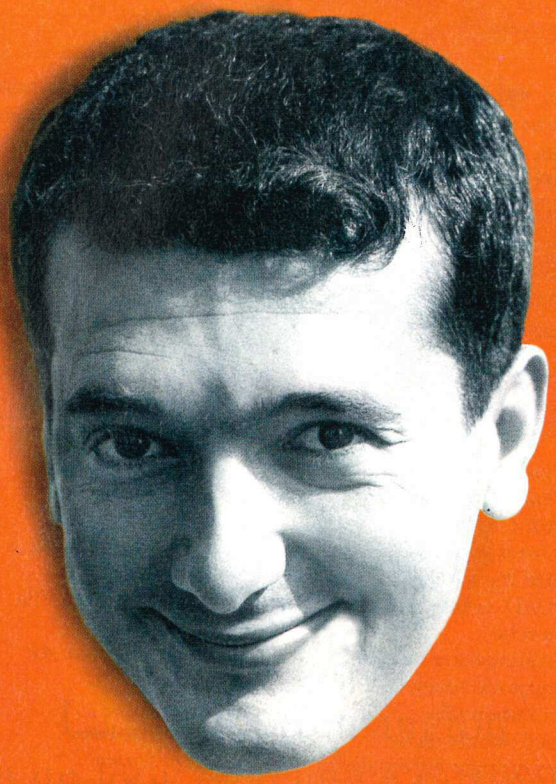
MacSap VII è il centro d'interesse presso lo stand di **Softing**. Si tratta di uno dei primi programmi di analisi strutturale ad elementi finiti, ora giunto alla sua decima versione e ottimizzato per Power Macintosh. Inoltre saranno presentati altri tre programmi di postelaborazione dei dati di MacSap: MacBeam, EasySteel e EasyWall, software per la progettazione di membrature strutturali in acciaio o cemento armato
tel. 06/44235715
Pad. 42 Stand B14

Sono numerose le novità presentate da **SofTeam**. Verranno esibiti MacSign 4.0, software per la segnaletica e la cartellonistica, Punto 1.8, software per la produzione di ricami, e VideoDrome, per la realizzazione di presentazioni. Inoltre verranno presentati i nuovi masterizzatori di CD-ROM Kodak con il software CD Toast CD-ROM Pro 2.5, Canvas 3.5, il programma di progettazione grafica, i sistemi di proiezione Sayett, le schede video Nubus a 24 bit accelerate QuickDraw Hurricane e i monitor verticali SofTeam
tel. 039/2012366
Pad. 42 Stand A09

Diversi nuovi modelli di dischi ottici da 3,5" e 5,25" saranno presentati da **Verbatim**. Si tratta di un disco magneto ottico riscrivibile da 128 Mb già inizializzato per Mac e uno da 230 Mb formattato sia DOS che Mac. Fra gli altri nuovi modelli, ricordiamo infine un magneto ottico riscrivibile 5.25" da 600 Mb e 650 Mb, 1.2 Gb e 1.3 Gb, già formattato Mac
tel. 02/95361115
Pad. 17 Stand D02

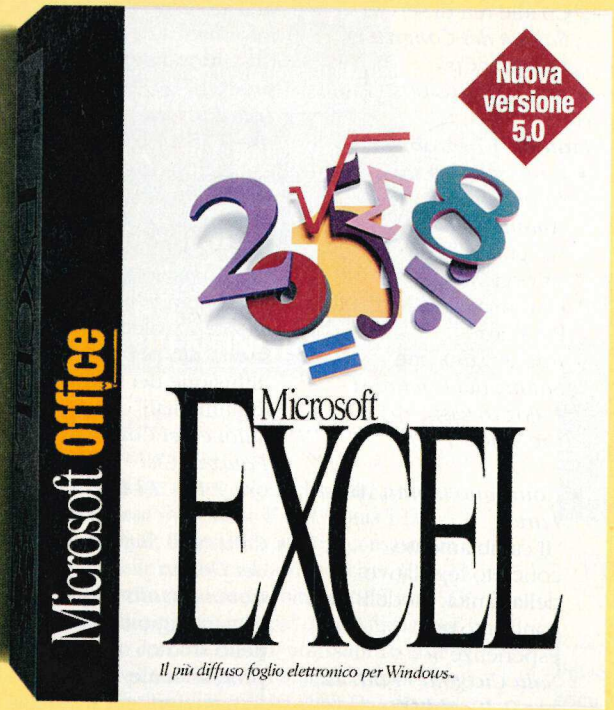
Va da 600 Megabyte a 1.3 Gigabyte la capacità dei nuovi magneto ottici riscrivibili Verbatim da 5,25 pollici

Pagerella Collaboratori Saffiro



La mente.

Concentrati solo sui risultati che desideri.



Il braccio.

A gestire i tuoi dati e occuparsi di tutti i lavori di routine pensa il foglio elettronico Microsoft Excel 5. Con le *Pivot Table*™ e *MS Query*, per ordinare, analizzare più velocemente e importare tutti i dati che vuoi. E con tante altre funzioni che automatizzano i compiti più complessi, comprese l'elaborazione e la formattazione dei grafici. Meno fatica per te, più dinamismo per le tue idee. Per scoprire il nome del rivenditore più vicino a te, chiama il 144.00.19.18.**

Microsoft®
Sempre più facile.

Microsoft **Office** comprende Word 6, Excel 5, PowerPoint 4, Mail* (e Access 2 solo in Office Professional per Windows).

*Licenza d'uso per un client. **Servizio a pagamento a L. 444 al minuto + IVA (tariffa minima: costa meno di un'interurbana - durata massima 3 minuti). Il servizio è gestito da Ediphone SpA, via Settembrini 29 - Milano.

Ora disponibile anche la nuova versione per Macintosh®.

Microsoft® Windows™ Macintosh® Series

Alla sua prima partecipazione allo Smau, fra le novità **Symantec** presenterà il software di gestione di reti aziendali Norton Administrator for Networks, la versione 2.0 di Act!, software di gestione dei contatti che ora comprende il supporto in rete, e la nuova release delle Norton Utilities per Mac
tel. 02/55012266
Pad. 17 Stand F31

Tre le novità da **Techne**. La prima è una chiave di protezione per notebook su scheda PCMCIA. Saranno inoltre presentate la linea di schede a basso costo per la manipolazione video Movie Line, e una scheda di compressione Motion JPEG per Video Machine
tel. 059/440690
Pad. 17 Stand F30

Oltre ai nuovi TravelMate, ricordiamo che **Texas Instruments** presenterà anche alcune nuove stampanti. Si tratta della microMarc Color, 5 pagine al minuto - 600 x 300 Dpi a getto d'inchiostro, e della microLaser PRO 600, 8 pagine al minuto a 600 Dpi, con PCL 5 e PostScript Level 2 originale Adobe su scheda
tel. 039/68421
Pad. 17 Stand C13

Unit Trend esibirà la nuova versione di Free Sign, la 2.0, il software da taglio prodotto da Free Soft e ora ottimizzato Power Mac. Inoltre verrà presentato Free Saver, un nuovo pacchetto per la conversione di testi da Aldus PageMaker, QuarkXpress, Microsoft Word ed Excel nel formato Adobe Illustrator, per poi essere utilizzati da Free Sign
tel. 031/563636

MiniCad 5 sarà la ghiotta novità presentata allo stand di **VideoCom**. Realizzato in versione Power Macintosh, sarà disponibile insieme ad un set completo di estensioni per la progettazione architettonica.

Verranno inoltre mostrati form•Z, modellatore solido in versione italiana, Electric Image Animation System, software per l'animazione e il rendering fotorealistico, e Tree Pro, un originale programma per la generazione di alberi in 3D
tel. 0383/366712
Pad. 7/III Stand Q36

Oltre ad essere presente presso lo stand Novell con i prodotti per il groupware, **WordPerfect**, the Novell Applications Group, presenterà presso il proprio stand PerfectOffice, la nuova potente suite disponibile nelle tre versioni Standard, Professional e Select. Inoltre verranno esibiti i prodotti della linea consumer Mainstreet, pacchetti software di edutainment e produzione personale
tel. 02/336381
Pad. 17 Stand C1
Pad. 15 Stand C02/B04

I CONVEGNI A SMAU '94

Giovedì, 13 ottobre:

- *Convegno di apertura*
  "Autostrade informatiche: il sistema nervoso per la competitività del Paese"
  Salone dei Congressi - Palazzo Cisi
  ore 9.15 - 17.30
- *Convegno organizzato da Smau con il patrocinio di ABI*
  "Dalla cultura dei modelli a quella della strategia: il ruolo dell'information technology in banca"
  Sala Puricelli - Pad. 42
  ore 14.30 - 18.00

Venerdì, 14 ottobre:

- "La ridefinizione dei processi aziendali. Le tecnologie informatiche e di telecomunicazione, fattori strategici per il rinnovamento e la competitività"
  Sala Cicogna - Pad. 12
  ore 9.30 - 13.00
- *Convegno Smau/ Telecom Italia*
  "Telecom Italia: un unico grande gestore per soluzioni globali"
  Salone dei Congressi - Palazzo Cisi
  ore 9.30 - 13.00
- *Convegno Smau/ Bartolini Corriere Espresso*
  "Reti e servizi a valore aggiunto nel trasporto corrieristico. Nuove esperienze per contenere i costi e migliorare la qualità"
  Sala Puricelli - Pad. 42
  ore 14.30 - 17.30
- *Convegno Smau/ Politecnico di Milano A/E/C Systems Con il patrocinio di ANCE e ANIMP*
  "CAD: come, dove, perché. L'ottimizzazione del rapporto tecnico-commerciale nell'utilizzo delle tecnologie informatiche per la progettazione civile e architetturale"
  Sala Puricelli - Pad. 42
  ore 9.30 - 13.00

Sabato, 15 ottobre:

- "Multimedialità '94. Dal CD alle reti di servizi"
  Salone dei Congressi - Palazzo Cisi
  ore 9.15 - 18.00

Lunedì, 17 ottobre

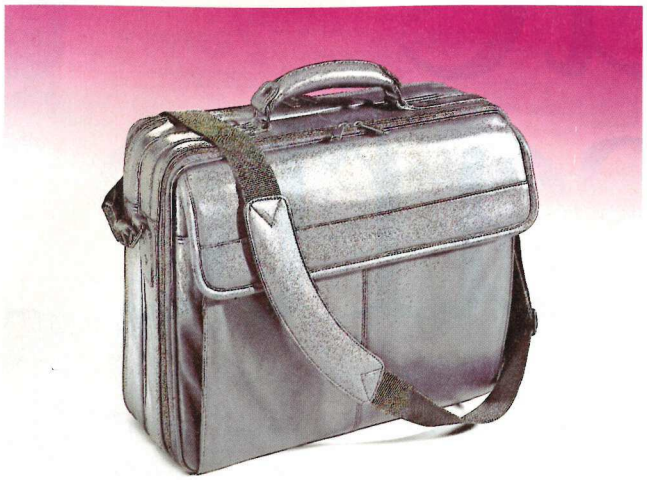
- *Convegno Smau/ Pubblica Amministrazione*
  "Le grandi linee strategiche per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione"
  Salone dei Congressi - Palazzo Cisi
  ore 9.30 - 13.00
- *Convegno Smau/Anie/ Fare*
  "Il cambiamento concreto legislativo della sanità. Modelli di confronto ed esperienze"
  Sala Cicogna - Pad. 12
  ore 9.30 - 13.00
- *Convegno Smau/FTI Forum per la Tecnologia dell'Informazione*
  "La trasformazione delle organizzazioni e del lavoro: il ruolo della formazione permanente e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione"
  Sala Puricelli - Pad. 42
  ore 14.00 - 17.30

Martedì 18 ottobre:

- *Convegno Smau/ Politecnico di Milano/ SME - Society of Manufacturing Engineers*
  "Information Technology e riduzione del time to market. Il ruolo del CAD-CAM e dell'integrazione informatica nei processi di sviluppo dei nuovi prodotti"
  Sala Puricelli - Pad. 42
  ore 9.15 - 13.30
- *Convegno Smau/ Consorzio promotore ISDN*
  "La rete ISDN per la comunicazione globale. Dalla grande azienda alla clientela residenziale lo strumento per la diffusione dei servizi multimediali"
  Salone dei Congressi - Palazzo Cisi
  ore 9.15 - 13.00
- *Convegno Smau/Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano*
  "Il vantaggio competitivo dello studio professionale: integrazione tra strumenti informatici, procedure operative e strutture organizzative"
  Sala Cicogna - Pad. 12
  ore 9.10 - 18.00

KENSINGTON

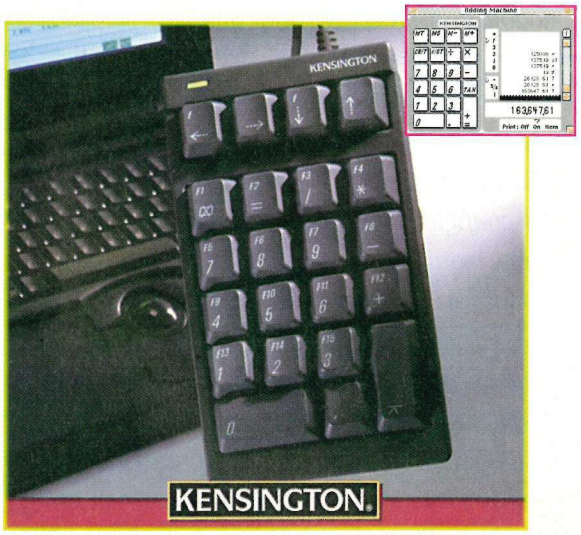
La nuova borsa di pelle NoteBook Traveler Leather



Tutto comincia con una pelle di finissima qualità.
Mentre le altre borse per notebook sono il frutto di una combinazione di pelle e vinile, che al tatto risulta ruvida e innaturale, Kensington usa esclusivamente pelle di prima scelta, liscia e morbida; la forma viene mantenuta dai profili interni in acciaio.
Il look è di classe e di un livello indiscutibilmente superiore, il colore è il classico nero opaco.
L'eleganza della linea e dei materiali si accompagna alla straordinaria cura ed attenzione ai particolari dell'interno: apritela e potrete trovare due ampi scomparti imbottiti, numerose tasche, divisori e portadocumenti.
Siano i vostri impegni di lavoro "on the road" di un giorno o di un mese, le borse Kensington saranno il vostro migliore socio d'affari.
Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci allo 0422-451132 / 0330 - 408034 oppure via fax 0422-451183.

NoteBook Traveler Leather.....£ 439.000
NoteBook Traveler Executive.....£ 289.000
NoteBook Traveler De Luxe.....£ 179.000
NoteBook Traveler Compact.....£ 90.000

La qualità Kensington in un look elegante e raffinato



NoteBook KeyPad.....£ 199.000

Se acquistato con una qualsiasi borsa...£ 159.000

KeyPad è dedicato a tutti coloro che utilizzano con frequenza SpreadSheet come Excel, Lotus 123, Resolve o WingZ. Il tastierino esterno consente un accesso più facile e veloce ai tasti numerici. Il KeyPad di Kensington integra, oltre ai tasti numerici, quelli per le operazioni matematiche, per lo spostamento del cursore e gli utilissimi 16 tasti funzione, indispensabili per il collegamento ai Mainframe o l'utilizzo di utilities quali QuicKeys o Tempo. La nuova versione 2.0 include doppia porta ADB per il collegamento di altre periferiche. In omaggio il software "Adding Machine"

Sono disponibili gli alimentatori da auto (12 V.) per qualsiasi tipo di computer portatile Apple.

A partire da.....£ 99.000

PassProof.....£ 59.000

Il più completo sistema per la sicurezza dei dati del vostro Macintosh: un dispositivo hardware che blocca l'accesso al drive, agli hard disk e alla porta SCSI è abbinato ad un software che contiene una protezione tramite password, uno Screen Saver - sempre con password - e genera un file che segnala l'attività del Mac dall'accensione. PassProof è compatibile con tutti i modelli di computer tranne: Quadra 800, 650, 660av, Vx.

Microsaver....£ 129.000

Collegando questo piccolo lucchetto alla presa già predisposta dalle case costruttrici potrete assicurare il vostro NoteBook (Apple, AST, Epson, Compaq, Toshiba, Sharp) ed eventualmente il tastierino numerico KeyPad alla scrivania o a qualsiasi altro supporto.

PowerCharge + PowerBook Battery.....£ 299.000

BATTERY TECHNOLOGY, INC.

PowerCharge è un caricabatterie/ricondizionatore per PowerBook che, prima di ricaricare le batterie, le scarica completamente, in modo da evitare il fastidioso "effetto memoria" delle batterie Nichel-Cadmio. Viene fornito di un adattatore per essere collegato alla presa accendisigari. Le nuove batterie ricaricabili hanno una durata superiore del 30% rispetto a quella fornita dalle tradizionali batterie installate da Apple, e sono indicate soprattutto per il PowerBook 165c e 180c.

Ordini e informazioni:
fax 0422/451183 - tel. 0422/451132 0330/408034

a direct

Mac à la carte

SCHERZA COI FANTI...

L'ironia è una brutta bestia, infida per chi la genera, invisibile, a volte, a chi la riceve. Uno crede che sia chiaro l'intento ironico in quello che dice o scrive, l'altro interpreta il messaggio alla lettera e trae conseguenze inaspettate.

Non parliamo delle metafore! Quando non viene colto il significato metaforico di una frase non c'è nulla da fare. E ritrovarsi a spiegare che si stava scherzando, che c'era un significato recondito in ciò che si era detto e che si credeva chiaro e lampante, è una delle situazioni più sgradevoli in cui un uomo possa trovarsi. Perché è come dare dello stupido al proprio interlocutore, il quale il più delle volte stupido non è, ma sceglie di interpretare il testo nel modo che più gli piace, o gli conviene, profittando dell'ambiguità del linguaggio.

Ricordo un racconto di Eugenio Montale, in cui il protagonista -siamo a Venezia, su una gondola- paragona l'eleganza della sua compagna a quella con cui una pantegana attraversa a nuoto un canale. Quando la donna scopre che cos'è una pantegana, lungi dal cogliere il sottile complimento che si cela dietro il paragone del suo uomo, si offende mortalmente. Non riesce a sopportare l'idea di essere paragonata ad un topo.

Per evitare l'imbarazzo di rispondere, magari con un'altra metafora, è meglio rimanere zitti.

PRECISAZIONI

Pubblichiamo una missiva che ci arriva da Apple Computer, lasciando a voi, se ne avete voglia, il compito di giudicare e/o intervenire sul tema.

Spett.le redazione,

In relazione a quanto affermato nell'articolo di "Mac à la carte" pubblicato sul numero di settembre, desidero precisare che Apple Computer non ha mai modificato i prezzi dei suoi prodotti "per adeguarli a quelli che emergevano in queste pagine", bensì in relazione alle dinamiche del mercato in cui si muove la nostra azienda.

Parimenti, anche il fatto di fornire prezzi relativi a configurazioni complete (cioè comprensive di tastiera e monitor) non è stato introdotto "affinché le differenze tra l'incommensurabile realtà (prezzi di mercato) e i 'dati strumentali' (prezzi consigliati) fossero meno visibili", ma per fornire un'informazione più completa e corretta all'utente.

Non bisogna dimenticare che i prezzi indicati sulla vostra rubrica sono gli stessi forniti dalla nostra Linea Verde ai clienti che telefonano per informarsi: poiché non tutti possono essere così esperti da sapere esattamente quali "complementi" accompagnano obbligatoriamente una CPU, riteniamo un elemento di correttezza commerciale dare l'indicazione globale specificando anche il tipo di monitor e di tastiera.

Colgo l'occasione per inviarle i miei più cordiali saluti

Giuseppe Turri
Public Relations Manager
Apple Computer Spa

Gioacchino Difazio

Modello	Prezzo Orientativo	Prezzo Medio
LC 475 4/160	**2.400.000**	nd
LC 630 8/250	**2.890.000**	
LC 630 8/350 CD	**3.300.000**	
Performa 460 4/120	**1.940.000**	
Performa 475 4/160	**2.510.000**	
6100/60 8/250	**4.410.000**	
6100/60 8/250 CD	**5.210.000**	
6100/60 16/250***	**5.670.000**	
6100/60 16/250 CD***	**6.440.000**	
7100/66 8/350	**5.820.000**	
7100/66 8/500 CD	**7.630.000**	
7100/66 av 8/500 CD	**8.230.000**	
7100/66 16/350***	**8.150.000**	
7100/66 16/500 CD***	**8.970.000**	
7100/66 av 16/500 CD***	**9.570.000**	
8100/80 16/500 CD	**11.380.000**	
8100/80 16/500 CD***	**11.820.000**	
8100/80 16/1Gb CD	**12.570.000**	
8100/80 av 16/500 CD	**11.820.000**	

Modello	Prezzo Orientativo	Prezzo Medio
8100/80 av 16/500 CD***	**12.250.000**	
PowerBook 150 4/120	**2.350.000**	
PowerBook 520 4/160	**3.860.000**	
PowerBook 520c 4/160	**4.910.000**	
PowerBook 540c 4/320	**8.050.000**	
PowerBook Duo 230 4/80	**2.230.000**	
PowerBook Duo 250 4/200*	**4.430.000**	
PowerBook Duo 280c 4/320*	**5.700.000**	
Duo MiniDock	**290.000**	
DuoDock	**1.040.000**	
DuoDock 230	**1.610.000**	
DuoDock II	**1.780.000**	

Per una più chiara consultazione: I prezzi dei modelli da scrivania si riferiscono ad una configurazione completa di monitor e tastiera. I prezzi orientativi sono forniti dalla Linea Verde Apple (1678-27069)

* con adattatore e lettore di Floppy da 3" 1/2

** con MiniDock, lettore di Floppy e mouse

*** con SoftWindows

CASTELLI IN ARIA

DI ERVINO CUS

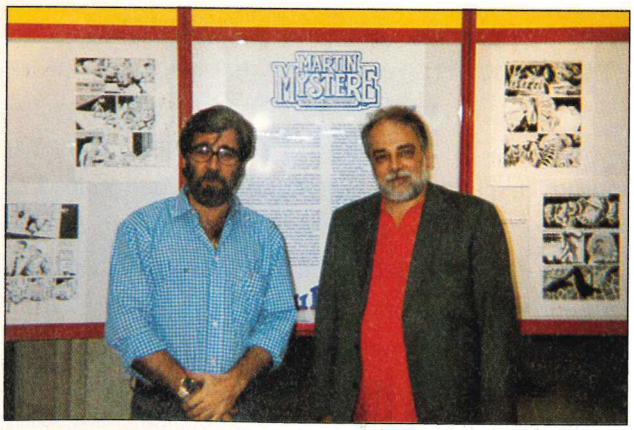
A colloquio con Alfredo Castelli, papà di Martin Mystére e utente Mac d'eccezione

In occasione della personale di tavole originali di Franco Devescovi -tenutasi a Trieste nello scorso giugno-, disegnatore e pittore triestino, autore, tra le altre cose, dei disegni di alcuni albi di Martin Mystère, abbiamo posto alcune domande al "papà", nonché "biografo" ufficiale, del Buon Vecchio Zio Marty, ovvero Alfredo Castelli.

Sono trascorsi ormai dieci anni e il BVZM usa ancora un Mac Plus. Come mai? Ama quella macchina al punto da non potersene separare, è troppo vecchio ormai per essere in grado di usare qualcosa di più nuovo -per esempio un PowerBook- oppure ci sono altre ragioni?

Nella realtà, in virtù della sua preparazione in informatica e di certe sue conoscenze alla Apple USA, il Buon Vecchio Zio Marty (ma, attenzione, il termine "Vecchio" può usarlo solo lui!) ha avuto modo di sperimentare il Power Mac e molti altri modelli di Macintosh mesi prima che fossero posti in commercio (vedere "TuttoMystère" numero 1); nella sua abitazione di Washington Mews possiede un Quadra 950 super accessoriato. Nel campo dei portatili si è lasciato subito tentare (e bidonare) dal primissimo Portable e ora, nella sua casa di Firenze, utilizza un Duo 280c, cui è giunto dopo aver sperimentato con soddisfazione numerosi modelli di PowerBook. A titolo di cronaca, il BVZM possiede anche un Newton, ed è collegato ad Internet ed a numerose altre banche dati.

Nelle storie a fumetti, però, continuerete a vederlo con il suo classico Plus (solo occasionalmente con un PowerBook): il Plus ha infatti un design che lo rende immediatamente riconoscibile come il computer Macintosh per eccellenza, mentre gli altri modelli, pur se infinitamente più perfezionati, sono di disegno meno caratterizzato.



Alfredo Castelli (a destra) e Franco Devescovi davanti alle tavole di Martin Mystére esposte alla mostra di Trieste

Quale rapporto ha ora Alfredo Castelli con il Mac? Dopo tanti anni che lo usa, cosa ama e cosa odia di questa macchina? E quale configurazione possiede ora?

Della "macchina Mac" (sono partito con il glorioso 128 nel 1984, ora possiedo un Quadra 650, 24 Mb RAM, hard disk 500 Mb, monitor 16", scheda milioni di colori, più lettore di cartucce, scanner, stampante, ecc.) non odio assolutamente nulla: la trovo e l'ho sempre trovata il meglio che il mercato possa offrire; del resto, se non fosse così, non l'avrei data in dotazione al mio personaggio. Odio, invece, la politica Apple -non so se mondiale o soltanto italiana- che, lungi dall'essere "customer oriented", sembra meditata apposta per scontentare i consumatori e, credo, anche i rivenditori.

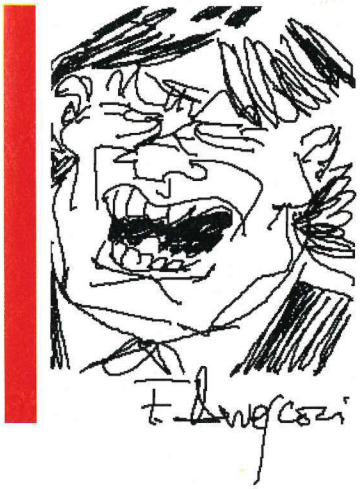
Trovo scorretta -soprattutto per i clienti fedelissimi- l'impostazione di certe campagne promozionali: in almeno tre casi ho acquistato dal mio fornitore (un amico personale, di cui mi fido) apparecchi che, quindici giorni dopo, sono stati oggetto di sconti e promozioni di cui il fornitore stesso mi ha garantito di non sapere nulla. Trovo *terribilmente* scorretta la messa in vendita di upgrade costosi pochi mesi prima che un prodotto esca di produzione (un caso per tutti, quello della retroilluminazione per l'illeggibile schermo del Portable, diffusa immediatamente prima della scomparsa di quest'ultimo). Trovo poco corrette anche certe campagne pubblicitarie secondo le quali, passando da un modello all'altro, tutti i programmi continuano a "girare" regolarmente (provate, per esempio, a passare da un processore 68030 ad un 68040 e vedrete cosa succede; sperimentate se è vero che, come dice la pubblicità, *tutti* i programmi Mac funzionano in emulazione sul PowerPC!). Per non scoraggiare i clienti, le istruzioni dei computer ignorano certi problemi e, di conseguenza, le relative soluzioni (a volte semplicissime, come il fatto che disabilitando la "cache" del '040 certi programmi riprendono a funzionare). Sarà un caso, ma nelle

Martin (qui sopra) e Jawa (nella pagina seguente) disegnati diretamente sul Newton da Franco Devescovi, disegnatore di alcuni albi di Martin Mystére, fra cui "Necronomicon", "L'ultimo mistero", "Aria di Baker Street", "I mondi perduti di Sherlock Holmes" e "Il tredicesimo segno"

Una striscia disegnata da Alfredo Castelli utilizzando lo schermo e la penna di un Newton; protagonista è l'Omino Bufo, uno dei tanti personaggi da lui creati

pochissime circostanze in cui mi ci sono rivolto, l'hot-line Apple non è *mai* riuscita ad essermi d'aiuto; anche se, per quanto mi riguarda, trafficare con il computer mi diverte, leggo tutte le riviste specializzate ed in generale riesco a cavarmela da solo, non credo sia giusto costringere i propri clienti a perdere intere giornate. Trovo infine penosa la distribuzione dei prodotti Apple (non so di chi sia la colpa). Forse sono particolarmente sfortunato, ma in dieci anni di utilizzo a casa ed in ufficio, mai e dico mai, né io né i miei numerosi amici Macutenti siamo riusciti a trovare da un rivenditore Apple qualcosa che ci serviva senza doverla ordinare.

«Tanto chi è abituato a Macintosh non passerà mai al Pc» credo che pensino i dirigenti della Apple. È vero: difatti, pur possedendo anche un notebook DOS/Windows Olivetti, non ho la minima intenzione di cambiare. Però *io* ho la fortuna di poter compiere egualmente la mia vendetta anti-Apple senza subirne conseguenze personali. Come? Facendo passare entusiasticamente a Windows il fedelissimo Martin Mystère. Le tavole dell'epocale avvenimento sono già sceneggiate, pronte ad essere inserite in un racconto alla prossima arrabbiatura.



L'anno scorso la casa di Mamma Apple è stata allietata dalla nascita di un nuovo pargolo: il Newton. Voci di corridoio ci dicono che Castelli ne possiede uno: cosa ne pensa? E Martin? Lo vedremo mai con in mano uno di questi "scatolotti pennuti"?

Sì, le voci di corridoio dicono giusto. Essendo affetto dalla sindrome del "*Be the first of your block to own...* ("Siate i primi dell'isolato a possedere...": così iniziavano molte pubblicità americane degli anni '60-'70) l'ho acquistato contro i consigli del rivenditore, il quale -correttamente- mi ha informato che, nella versione base, l'oggetto era solo "il taccuino per appunti più costoso della storia".

Che ne penso? La Apple ha, giustamente, messo in guardia i clienti italiani del fatto che, per ora, Newton è disponibile in Italia solo nella versione localizzata per gli Stati Uniti. Per quanto mi riguarda la localizzazione americana non mi ha preoccupato, in quanto leggo e scrivo (anche nel senso di utilizzo dei caratteri grafici tipici) l'inglese senza problemi. Il fatto è che -contrariamente al meno costoso PenPad Amstrad- il MessagePad ha enormi difficoltà a riconoscere la scrittura. A titolo di esperimento, proprio l'altro giorno ho provato a scrivere le parole "Dog", "Cat", "Sea" -che si trovano nel vocabolario interno- ed il nome "Alfred". Ne sono usciti "Dol", "Cat", "Sha" e "Hfrilb" (NdA: Castelli parla del primo modello di Newton, alcune cose sono ora cambiate -in meglio- col MessagePad 110).

Un secondo grave difetto, tipico di molti prodotti Apple, è di ordine organizzativo, e riguarda la necessità di comperare (a prezzi salati) "qualcosa d'altro" non assolutamente indispensabile, ma "quasi" indispensabile per far funzionare correttamente il prodotto acquistato (per esempio il mouse per il PowerBook). Nel caso del primo MessagePad è praticamente indispensabile comperare una RAM Storage Card PCMCIA da uno o due Mb (lire 500.000!), perché, senza di essa, questo modello di Newton -dotato di una memoria interna a disposizione dell'utente di circa 200 Kb- funziona più o meno come il molto meno costoso PenPad dell'Amstrad.

Inserendo la memoria aggiuntiva, invece, è possibile caricare nel Newton molti programmi corposi ed interessanti: esiste già infatti una vastissima biblioteca shareware, i cui titoli rivelano le incredibili possibilità del Newton. Per scaricare questi "Packages", come si chiamano le applicazioni per Newton, occorre collegare l'apparecchio ad un Macintosh od un Pc. E sufficiente un programma shareware ed un banalissimo cavetto seriale (costo lire 30.000), ma se volete acquistare il "Newton Connection Kit", per avere una scatola in tinta con quella del Newton, dovete spendere lire 250.000 + Iva.

Certamente chi ha deciso di scegliere questa politica di vendita ne sa più di me, e ha fatto i suoi calcoli; per quello che mi riguarda, personalmente ha il potere di farmi imbestialire perché, oltre a sentirmi preso in giro, mi costringe a perdere tempo tornando dal rivenditore.

Vedremo mai Martin con lo "scatolotto pennuto"? Prima di scoprire lo shareware ed acquistare la scheda RAM avrei detto decisamente di no; ora le possibilità di Newton cominciano ad affascinarmi (ho anche ordinato il Kit di sviluppo) e, di conseguenza, ad affascinare il mio personaggio. Ci ripenserò quando mi sarà passata l'arrabbiatura per essermi -ancora una volta- sentito preso in giro.

TESTI IPERDIDATTICI

DI ERVINO CUS

Ipertesti e didattica al centro di un convegno tenutosi a Trieste

"Viaggio negli Ipertesti", a cura del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Trieste, di Textus e dell'Università degli Studi di Trieste, è stato un convegno/laboratorio dedicato principalmente al mondo della scuola (insegnanti, studenti, operatori vari - le presentazioni infatti prevedevano la presenza di una o più classi guidate da un insegnante), ma rivolto anche ad un pubblico più vasto. Il convegno si è inserito nell'ambito delle manifestazioni della Settimana Nazionale della Cultura Scientifica, che quest'anno ha avuto come tema la scienza e la scuola.

Lo scopo di "Viaggio negli Ipertesti" era quello di diffondere le metodologie e le possibilità offerte dagli ipertesti per comunicare, insegnare, accedere a dati, nonché di far conoscere le esperienze già fatte e i prodotti disponibili in un ampio spettro di argomenti, dalla scienza alla letteratura, dalle arti visive alla musica.

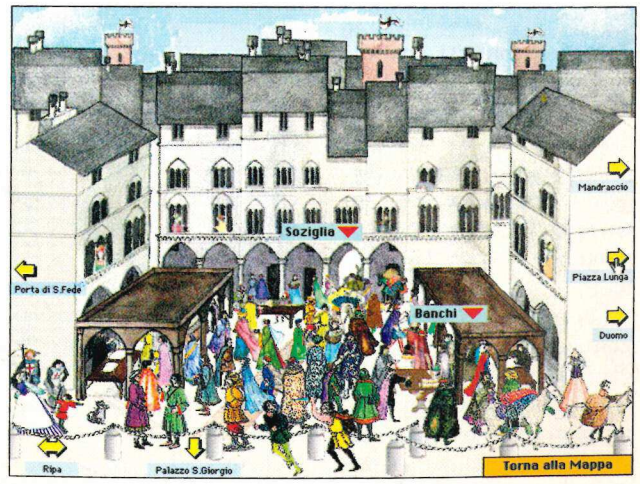
La manifestazione si è articolata in più sezioni, con dimostrazioni di alcuni software significativi e rappresentativi di settori diversi, spazi di lavoro in gruppi, "sala giochi" e sperimentazioni di collegamenti telematici. Una tavola rotonda ha chiuso i lavori.

I lavori sono stati aperti da un introduzione del prof. Paolo Budinich, fisico di fama e curatore dell'Immaginario Scientifico, e di un inviata di Antonio Portolano, presidente di Textus. Di seguito si sono svolte le presentazioni per classi e insegnanti di tre ipermedia: "Microzoo, un'avventura nel mondo dei microrganismi", del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (ipertesto che permetteva una sorta di "safari" in uno zoo i cui abitanti sono microrganismi di vario tipo); "Laboratorio linguistico", a cura di Alfredo Colucci di Textus (esempi di ipertesti per l'insegnamento del latino e del tedesco) e un'edizione elettronica de "La famiglia dell'antiquario", a cura di Luca Toschi dell'Università di Verona.

Contemporaneamente gli autori/curatori degli ipertesti più rappresentativi erano a disposizione, su richiesta e per tutte le due giornate del convegno, per incontri con gruppi di persone interessate ad approfondire un particolare prodotto. Questo "Spazio aperto", oltre a offrire l'occasione per entrare direttamente a contatto con gli ipertesti, voleva fornire la possibilità di scambiare esperienze e iniziare collaborazioni.

Inoltre sono stati effettuati altri quattro incontri/dibattito con classi ed insegnanti: quello su "Produzione di ipertesti nella scuola dell'obbligo", a cura di Maria Ferraris dell'Istituto Tecnologie Didattiche del CNR di Genova; quello su "Genova del '400" di Giuseppe Gambardella dell'Università di Genova (che presentava una mappa ipertestuale della città di Genova nel '400, basata su un dipinto del periodo, che consente ai suoi fruitori, mediante la navigazione "a tocco", di esplorare la città e di scoprire gli usi ed i costumi dell'epoca); quello su "Il racconto ipertestuale" di Giulio Lughi dell'Università di Trieste e Rossella Pisciotta della Cappella Underground (sul linguaggio proprio della narrazione ipertestuale in confronto a quello di altri media narrativi più classici) e quello su "Beatlesmania" di Domenico Corcione del Cired dell'Università di Venezia (che ha illustrato un ipertesto da lui prodotto su vita ed opere dei Beatles).

Nella seconda giornata hanno fatto seguito altre quattro presentazioni: "Ipertesti per



Basato su una mappa della città dell'epoca, "Genova del '400" è un ipertesto che permette l'esplorazione dei siti tipici del tempo

l'educazione artistica: analizzare un'opera d'arte in classe" di Antonio Calvani dell'Università di Firenze (incentrato su un ipertesto di analisi di *Guernica* di Picasso, prodotto con la collaborazione di studenti di una scuola elementare); "Ipermappa" di Francesco Antinucci del CNR-Istituto di Psicologia di Roma (un atlante mondiale ipertestuale con possibilità di navigazione continua su tutto il pianeta a diversi livelli di dettaglio); "La fisica: scoperte e sviluppi" di Fabio Bevilacqua dell'Università di Pavia (descrivente l'ipertesto "Cuolomb e l'elettrostatica", progettato per fornire una guida interattiva agli strumenti ed alle leggi fisiche alla base dei fenomeni elettrostatici) e "Il futuro degli ipertesti: la costruzione di ipertesti in Rete" di Enrico M. Balli della Znort Computing, Torino-Monaco (che ha mostrato un esempio di esplorazione della rete informativa mondiale mediante collegamento alla World-Wide-Web, la rete di siti Internet accessibili mediante un'interfaccia di navigazione ipertestuale).

Ai convegni erano affiancate altre iniziative, quali una "sala giochi" con computer Macintosh , DOS e CD-I su cui erano installati molti ipertesti esistenti in commercio o prodotti da musei, associazioni, insegnanti (tra cui ovviamente anche quelli presentati durante il convegno); i già citati incontri fra il pubblico e gli autori intervenuti, nonché un laboratorio per gruppi di una ventina di persone (classi con insegnanti) attivo al Centro di Calcolo dell'Università di Trieste, in cui i partecipanti hanno avuto l'occasione di sperimentare le possibilità di accesso a dati in remoto, tramite Internet.

"Microzoo" consente la navigazione a mo' di safari in uno zoo, i cui ospiti sono dei microrganismi

Tutto sommato la manifestazione triestina si è rivelata piuttosto valida. Articolata su opere mediamente di buon livello e stimolanti interventi di molti dei relatori, se ne è potuto ricavare un interessante spaccato di molti aspetti degli ipermedia applicati alla didattica in Italia. Nell'intento dei suoi organizzatori, dovrebbe ripetersi l'anno prossimo. Se ciò avverrà, cercheremo di informarvi per tempo, in modo da permettervi, nel caso foste interessati, di parteciparvi.

per Macintosh con 680X0 e Macintosh con PowerPC

Macintosh è un marchio di Apple Computer PowerPC è un marchio di IBM

Interstudio

Interstudio s.r.l. Via Borgo Melano 27 PISTOIA Tel. 0573 - 31307 - 8 Fax. 0573 - 23039

Presenti a **SMAU**: pad. 42 stand B12 e a **SAIE**: pad. 34 stand C5

TopografiaIngegneriaArchitetturaGeotecnicaContabilitàImpiantiCalcoli strutturali

Dimostrativi dei Programmi gratuiti. Richiedeteli citando Applicando

IMPARIAMO LA GRAFICA

DI ENZO BALDONI E MAURIZIO DAL BORGO

Due manuali per principianti ed esperti, che ripercorrono la storia della grafica ed insegnano i fondamenti del layouting d'impaginazione

Questo mese la nostra rubrica è dedicata al progetto grafico ed alla realizzazione di layout per l'impaginazione. Due le pubblicazioni vagliate dai due grafici Enzo Baldoni e Maurizio Dal Borgo, cui lasciamo la... penna.

GABBIE D'IMPAGINAZIONE

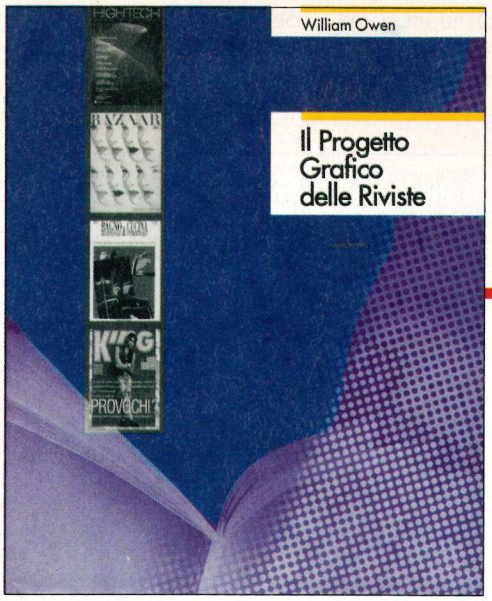
Che dire di questo manualetto? Di certo presenta qualche interesse per il grafico principiante: parte descrivendo la gabbia a una colonna con le sue brave varianti (impaginazione a destra, impaginazione a sinistra, margini larghi, margini stretti e via pignoleggiando) e va ordinatamente avanti, passando (indovina un po'?) per le gabbie a due colonne, per le gabbie a tre colonne e così via. Ma che noia.

Parliamoci chiaro: *Gabbie d'impaginazione* è poco più di un bignamino: può essere forse di qualche utilità all'aspirante grafico. A condizione che viva su un' isola deserta. Perché basterebbe una settimana passata al fianco di un grafico vero, di quelli che si fanno la manicure col bisturi e che una volta avevano le mani tutte ingommate di Cow e sporche di pennarello (e ora litigano animatamente col Mac e con lo scanner), per imparare più di tutto quello che c'è scritto nelle 144 pulitissime pagine di questo libro.

La cosa curiosa è che questo libro è proprio fatto "da grafico": pignolino, ordinatino, precisino, con tutte le virgoline al punto giusto. Però alla fine uno si chiede: «Ma dove diavolo è l'anima di questo signore che lo ha scritto? Avrà mai un sussulto, un dubbio, una folgorazione?»

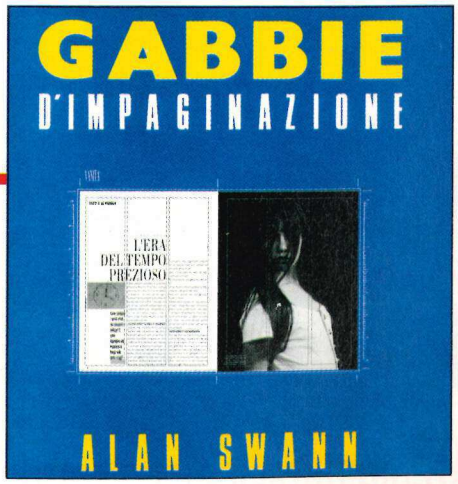
Tra l' altro, il distacco tra l' autore del libro e il mondo reale traspare da un sintomo inconfondibile: nel libro quasi non si parla di tecnologie elettroniche. C'è, sì, una sezione dedicata al Desktop Publishing. C'è, qua e là, qualche frase dedicata al computer. Ma si sente che Alan Swann appartiene al passato. Personalmente, ce lo immaginiamo come un buon diavolaccio, un po' spento ma in pace con sé stesso, che vive e insegna in qualche paesetto del Surrey o del Devonshire dove, alla sera, dopo essersi fatta la sua brava pinta di Tennent's al pub dell'angolo, ritaglia vecchie figurine dai giornali e ne fa dei collage.

In un angolo ci par di vedere un vecchio Compaq, usato pochissimo, che si copre di polvere, simbolo di una voglia di modernizzazione malinconicamente arenata di fronte a una cultura informatica così scarsa da diventare disarmante.



William Owen *(trad. di Loretta Colosio)*
IL PROGETTO GRAFICO DELLE RIVISTE
Ed. Tecniche Nuove
via Ciro Menotti, 14
20129 Milano
tel. 02/7570220
fax 02/7610351

Prezzo: lire 70.000



Alan Swann *(trad. di Silvia Punzo)*
GABBIE D' IMPAGINAZIONE
Ed. Tecniche Nuove
via Ciro Menotti, 14
20129 Milano
tel. 02/7570220
fax 02/7610351

Prezzo: lire 33.000

GLI AUTORI

Enzo Baldoni e Maurizio dal Borgo sono la coppia creativa più grossa d'Italia (forse d'Europa): in due stazzano 4 metri per 250 Kg. Consulenti creativi dal 1980, a loro si debbono alcune grandi campagne: da quella dello Shampoo Clear al Gulliver dell' EniChem, dal rasoio Bic di Chiambretti a Crystall Wührer con Christopher Lambert. L'ultima è quella dei palloncini che si fanno la barba col rasoio Bic. Ma la campagna a cui sono più affezionati è quella per la CAT, in cui si invitava il Sindaco di Milano a San Vittore: tre mesi dopo, Di Pietro incastrava Tognoli e Pillitteri. Quando la fantasia precorre la storia.

IL PROGETTO GRAFICO DELLE RIVISTE

Non fatevi fuorviare dal titolo anodino e un po' ingessato. Il titolo originale è *Magazine design*, e prima ancora era il più sapido *Out Out design*: questo è un libro fatto come si deve. Prima di tutto: non ha altissime pretese culturali. Questo vuol dire che non è la solita algida e incomunicabile fighettata, come certe pubblicazioni scritte da architetti, impaginate da architetti e pubblicate da architetti per gli architetti, e infatti andate ad abitare in certe case disegnate da architetti per andare sulle riviste degli architetti: sono scomodissime.

Il progetto grafico delle riviste è un solido, onesto excursus sulla storia della grafica nella editoria periodica, costruito con metodo e rigore. Ci sono proprio tutti: da "LesliÈs Weekly" a "Fortune", da "Harper's Bazaar" a "Underground"; da "Life" a "The Face", da "Vogue" a "Rolling Stone". Per fortuna l'autore, pur essendo americano, ha sciacquato i panni nel Tamigi e nella Senna, anche nel Lambro, poveretto. Quindi ha ben presente l'importanza della grafica editoriale europea. Anzi: giustamente, attribuisce all'Europa, soprattutto alla Germania, all'Unione Sovietica e all'Olanda, il merito di aver cambiato i vecchi schemi editoriali nel periodo tra le due guerre. Così troviamo anche le riviste che hanno spazzato via le ragnatele dalla grafica europea: da *Bauhaus*, a *Campo grafico*, da *Stern* ad *Actuel*, da *Vogue* a *Time Out*, all' italiano *King*. Impossibile ricordarli tutti.

Naturalmente ci sono tutti i grandi che hanno lasciato un segno nella storia della grafica editoriale. Audrey Beardsley, Will Bradley, Alexey Brodovitch, Michael Rand, Roger Black, Phil Bicker: anche in questo caso, se volete conoscerli tutti, dovrete proprio prendervi il libro.

E anche in questa pubblicazione c'è un capitolo, uno solo, dedicato alle gabbie d'impaginazione: ma con quale, conoscenza, cognizione di causa e approfondimento rispetto al libro recensito più sopra!

Il bel volume è completato da sezioni dedicate alle grandi copertine, al fotogiornalismo, alla fotografia, all'illustrazione e perfino all'impaginazione elettronica, questa non aggiornatissima. Chiunque, non necessariamente grafico o giornalista di professione, abbia voglia di un solido substrato culturale, di un humus fertile a cui attingere, non può fare a meno di avere questo libro nel proprio scaffale. È la storia di come, in questo secolo, i grandi creativi della grafica hanno vestito l' informazione. È la storia di come comunicavamo. Di come comunichiamo. E anche di come comunicheremo.

IMMAGINI IN LIBERTÀ

DI DIEGO MEOZZI

Non è mai semplice trovare delle foto naturalistiche libere da diritti d'autore: questa serie di CD-ROM è quindi un vero toccasana

Oggi che la manipolazione delle immagini ha raggiunto vette sempre più elevate, il bisogno di immagini di qualità ritraenti soggetti non propriamente comuni è aumentato di pari livello.

È vero che basta una telefonata alle varie agenzie fotografiche sparse per il pianeta per trovare anche le immagini più rare e curiose, ma spesso i costi per lo sfruttamento di queste foto sono proibitivi.

Ecco quindi che giungono in aiuto del grafico, dell'editore e dell'appassionato i CD-ROM di immagini fotografiche e filmati in formato QuickTime.

La Aris Multimedia Entertainment è una delle ditte leader di questa fascia di mercato e gli ultimi suoi due prodotti prendono in considerazione il regno animale: il primo CD-ROM è denominato infatti *Animal Kingdom*, mentre il secondo, dedicato alle foreste pluviali dei tropici, si chiama per l'appunto *Tropical Rainforest*.

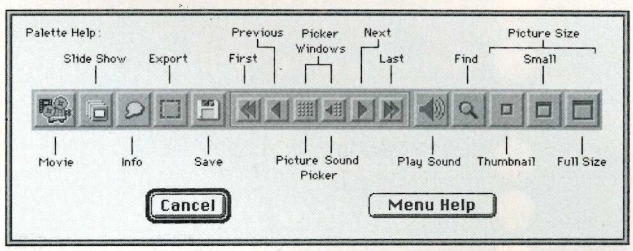
Entrambi sono CD multiformato, cioè in grado di essere letti e utilizzati sia su piattaforma Mac che Windows. Ogni disco non solo mette a disposizione immagini in vari formati e filmati QuickTime, ma offre anche l'accesso ad un'ampia serie di suoni ed effetti sonori.

L'interfaccia Mac, basata su HyperCard, è studiata con cura e tramite un'apposita palette di controllo, è possibile accedere a tutte le funzioni di ricerca e selezione di immagini e filmati.

Complessivamente, ogni disco contiene 100 immagini disponibili sia in formato a 24 bit (milioni di colori) che a 256 colori (8 bit). Le risoluzioni vanno da un minimo di 320 x 240 pixel a 8 bit, a un massimo di 640 x 480 a 24 bit. Da notare che nel caso delle immagini a 256 colori, le foto sono disponibili anche con palette di sistema, per utilizzarle come sfondi della scrivania.

I suoni sono 100, ognuno correlato ad una determinata immagine: è un peccato però che non siano presenti i versi degli animali. La qualità dei campionamenti è comunque ottima, grazie anche alla registrazione originale su nastro digitale, poi convertito in standard 8 bit tramite il programma SoundEdit.

Fatto da non dimenticare, infine: tutte le immagini sono libere da copyright, in quanto i diritti vengono pagati agli autori direttamente dalle vendite del CD-ROM.



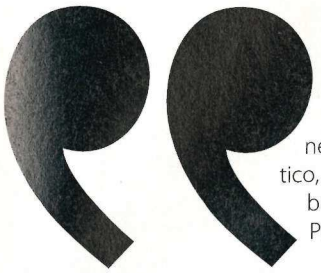
A sinistra il pannello di controllo con cui effettuare ricerche e spostamenti all'interno dei due CD. Sotto, due immagini tratte rispettivamente da Animal Kingdom e Tropical Rainforest

Nome:
- *Animal Kingdom*
- *Tropical Rainforest*

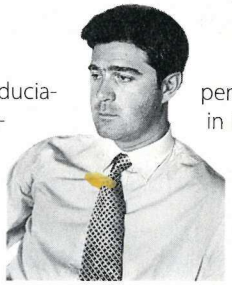
Produttore:
Aris Multimedia Entertainment, Inc.
310 Washington Blvd., Suite 100
Marina del Rey, CA 90292
tel. 001/310-8210234
fax 001/310-8216463

Prezzo:
nd

PageMaker 5.0 Macintosh



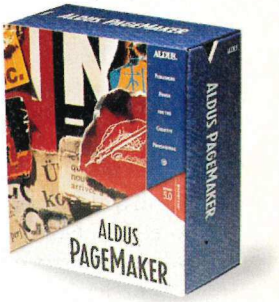
In Andersen Consulting producia-mo numerosi impaginati: rapporti per i clienti, brochure, newsletter, materiale didattico, fino al libro venduto in libreria. Abbiamo scelto Aldus PageMaker 5.0 Macintosh



perché ci garantisce un risultato ottimale in linea con i nostri standard qualitativi grazie alle funzioni multidocumenti, alla flessibilità nella gestione degli elementi di testo e di grafica ed alla compatibilità con i formati di altri programmi e piattaforme.

Il meglio di Aldus PageMaker? L'affidabilità di un programma da più di 100 risposte!

Giorgio Brugo, Graphic Supervisor di Andersen Consulting



Alcune delle caratteristiche di Aldus PageMaker 5.0:

- **Apertura multipla di documenti:** per lavorare con più documenti simultaneamente, passare elementi dall'uno all'altro tramite semplice trascinamento, ed effettuare in una sola volta varie operazioni su tutti i documenti aperti.
- **Nuove funzioni tipografiche, di stampa e di grafica:** maggior controllo tipografico, separazione in quadricromia diretta, stampa di pagine discontinue.
- **Finestra di controllo:** la Palette di Controllo consente di pilotare da tastiera qualsiasi operazione di impaginazione, quali formattazione del testo, posizionamento, ridimensionamento e trasformazione di qualunque elemento presente sulla pagina.
- **Trasformazioni per il testo e la grafica:** è possibile ruotare, riflettere e distorcere qualsiasi elemento grafico o di testo...

...Ed altro ancora!

DESIDERO RICEVERE UNA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA SU PAGEMAKER 5.0

Nome e cognome .....
Qualifica ..... Sono già utente di PageMaker ☐
Società .....
Indirizzo .....
Città ..... CAP ..... Tel. .....

AP

Adobe™

Indirizzare a: Noesis Srl - 26, via Sant' Eusebio - 20144 Milano

L'INVENTORE CONTINUA A CREARE

DAL 24 MAGGIO 1961 AD OGGI...

DI CARLO ROGIALLI

... in orbita con il Macintosh: la cronistoria delle missioni spaziali americane

Le missioni spaziali sono state senz'altro uno dei simboli più evidenti dell'avanzare della tecnologia negli ultimi decenni. Parlando di missioni spaziali, soprattutto i non più giovanissimi, non potranno fare a meno di ricordare quella sera di luglio del '69 in cui, per la prima volta nella storia, un essere umano riuscì a posare un timido piede sulla superficie di un corpo celeste diverso dalla terra.

Chi volesse rivivere il fascino pionieristico delle imprese spaziali statunitensi, dagli albori ad oggi, non potrà non essere interessato al CD-ROM di Sumeria "Space, a Visual History of Manned Spaceflight".

Il titolo, sufficientemente autoesplicativo, introduce una validissima raccolta di filmati, informazioni e immagini sulle missioni spaziali statunitensi, capaci di coinvolgere lo spettatore nelle emozioni di quella che fu la corsa allo spazio.

L'opera, che ha usufruito a fondo dell'accesso agli archivi della NASA, è distribuita su un unico CD-ROM, compatibile sia con sistemi Macintosh, sia DOS.

Per poterne fruire (in ambiente Mac) è necessario avere a disposizione 4 Mega di RAM, System 7, un monitor a colori da almeno 8 bit per pixel e, ovviamente, un CD-ROM Drive.

Poiché l'opera si appoggia ampiamente a numerosi filmati QuickTime inclusi, è necessario che il CD-ROM possa sostenere un transfer rate di almeno 150 Kbps; ciò, in buona sostanza, significa che è consigliabile utilizzare un lettore di seconda generazione come l'Apple CD-300, in grado di funzionare a doppia velocità. In caso contrario, la visione dei filmati QuickTime e l'ascolto del loro audio potranno risultare discontinui e "spigolosi".

Il recupero delle informazioni sul dischetto Space è reso particolarmente semplice dalla presenza di questa timeline, che ricorda all'utente la cronologia degli eventi

THREE, TWO, ONE, IGNITION !

Sull'argenteo dischetto di Space è presente una applicazione Mac che consente di navigare all'interno delle informazioni e dei filmati presenti sul CD.

Selezionando un argomento, ad esempio *Missioni Apollo*, viene presentata una serie di pagine video, ognuna delle quali è composta da un filmato QuickTime, rappresentato nella sua caratteristica finestra e da un testo esplicativo a fronte.

Avviando il filmato con l'apposito tasto, l'utente potrà assistere ad uno degli eventi della conquista americana dello spazio con tanto di sonoro originale e di voce sovrimpressa di un narratore fuori campo che, in perfetto americano e con tono davvero epico, non poco contribuisce a ricreare la magia degli eventi spaziali degli anni '60 e '70.

La raccolta comprende l'intera storia dello spazio partendo dalle missioni Gemini, i primi lanci in orbita di astronauti americani, proseguendo poi con le missioni Apollo, alla conquista della luna e con gli eventi della storia recente, segnati dall'avvento dello Space Shuttle.

Unico grande assente, il filmato relativo alla catastrofe del Challenger: che sotto sotto ci sia un po' di campanilismo e di orgoglio nazionale ?

Altri filmati riguardano aspetti tecnologici della corsa allo spazio, dalle tute spaziali ai veicoli per gli spostamenti sulla luna; dulcis in fundo, il CD contiene anche alcune animazioni relative a missioni future già pianificate dalla NASA, come l'assemblaggio della grande stazione spaziale che, pare, sarà in orbita all'inizio del terzo millennio.

In totale il CD Space contiene 93 filmati, ai quali è possibile accedere in diversi modi: in proiezione continua, richiamandoli in un indice per argomenti, oppure selezionandoli lungo una timeline che prende le mosse dal 24 maggio 1961, giorno in cui il compianto Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, pronunciò il fatidiuco discorso che lanciava l'America nella corsa allo spazio.

Tutti i filmati QuickTime presenti sul CD possono essere esportati e utilizzati in applicazioni diverse, ma il loro uso è limitato dai copyright della NASA che gravano su di essi.

Nome:
Space, a Visual History of Manned Spaceflight

Produttore:
Sumeria
329 Bryant St., Ste. 3D
San Francisco, CA 94107
tel. 001/415-9040800
fax 001/415-9040888

Prezzo Usa:
49,95 dollari

Il primo scanner piano a 36 bit è un Microtek

ScanMaker III - Una nuova generazione di scanner

Con l'introduzione di ScanMaker III, lo scanner piano è diventato definitivamente uno strumento professionale. Con una scansione a 36 bit e una risoluzione ottica di 600 x 1200 dpi (l'interpolazione software a 2400 x 2400 dpi), ScanMaker III riconosce anche le gradazioni di colore più sfumate. La tecnologia di regolazione DCR (Dynamic Colour Rendition), collegata alla tecnologia della scansione single pass, garantisce un'eccellente qualità dell'immagine con tempi di scansione brevissimi. Naturalmente nella confezione completa è incluso anche Adobe Photoshop e, con il supporto dia opzionale TMA II, l'elaborazione di qualsiasi trasparenza diventa un vero e proprio spasso. Un anno di garanzia on-site per tutti gli ScanMaker. *Non esitate a contattarci, siamo a vostra disposizione per qualsiasi esigenza.*

TELCOM srl
via Feltre, 28/6
20132 Milano
Tel.: (02) 21 56 91
Fax: (02) 21 56 94 44

MODO srl
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
Tel.: (0522) 512 828
Fax: (0522) 516 822

MICROTEK
Scanner · Software · Support

LASERTYPE srl
largo Galluzzi, 2
20020 Lainate (Mi)
Tel.: (02) 935 50 116
Fax: (02) 935 50 336

HI-TECH
Zona Industriale, 1° Strada 97
35129 Padova
Tel.: (049) 807 0287
Fax: (049) 776 980

Guida alle applicazioni Macintosh™

DI LUCA ROMOLI

Hub, concentratori, reti a stella. Questi alcuni degli argomenti trattati in questa puntata.

Siamo giunti alla tredicesima edizione della Guida alle applicazioni, ed alla quinta puntata della rubrica, dedicata questo mese al networking

NET BUILDER

Produttore:
3Com

Distributore:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Prezzi:
- NetBuilder Ethernet locale lire 10.300.000 + Iva
- NetBuilder Ethernet remoto da lire 6.950.000 + Iva

Per chi possiede reti governate da protocolli differenti, è necessario utilizzare dispositivi che consentano la traduzione dei pacchetti di dati da un protocollo all'altro. La famiglia dei NetBuilder Ethernet 3Com comprende prodotti aggiornabili che consentono così l'adattamento al crescere delle dimensioni della rete.

ISOLAN

Produttore:
3Com

Distributore:
Delta

Prezzi:
- IsoLan Primary Local lire 4.900.000 + Iva
- IsoLan Managed lire 8.900.000 + Iva

La famiglia dei Bridge IsoLan di 3Com è composta da una serie di prodotti che consentono di risolvere in maniera ottimale il problema della connessione di reti locali che collegano utenti localizzati in un unico edificio ed anche quello della segmentazione di una singola Lan in più zone.

ASANTÉ HUB

Produttore:
Asanté Technologies

Distributore:
Delta

Prezzi:
- Asanté 10T Hub/8 lire 550.000 + Iva
- Asanté 10T Hub/12 lire 1.050.000 + Iva
- Asanté Hub 1012 da lire 1.900.000 + Iva
- Asanté Hub 2072 da lire 1.930.000 + Iva

L'Asanté Hub 2072 è un concentratore intelligente 10BaseT provvisto di 7 slot, ideale per delle reti Ethernet di dimensioni medio-piccole, network dipartimentali all'interno di strutture aziendali di più ampio respiro e Lan remote.
Può essere configurato con un minimo di 12 fino ad un massimo di 72 porte, sono disponibili vari moduli per incrementare le prestazioni della rete e dell'Hub stesso.
L'Asanté Hub 1012 è un concentratore "intelligente" a 12 porte per reti Ethernet 10Base T, dal costo contenuto e facile da utilizzare.
Per il collegamento di Macintosh, Pc ed altre workstation a reti 10Base T sono utilizzabili gli Hub 10T.
L'Asanté 10T Hub/12 ha 14 porte (12 RJ-45, 1 Aui, 1 Bnc), mentre l'Asanté 10T Hub/8 dispone di 9 porte (8 RJ-45, 1 Bnc).

GATORBOX

Produttore:
Cayman Systems

Distributore:
Aleph
via G. Leopardi, 5
56010 G. di S.Giuliano T. (Pi)
tel. 050/878686
fax 050/878687
ALink ALEPH

Prezzi:
- GatorBox CS da lire 5.800.000 + Iva
- GatorBox EX lire 8.650.000 + Iva

GatorBox CS è un gateway intelligente in grado di connettere una rete Macintosh LocalTalk ad una rete Ethernet, permettendo la condivisione dei vari servizi di rete con utenti Unix, Dec, Macintosh e Pc. GatorBox EX è un router completo AppleTalk multiprotocollo a 2 porte che supporta il routing simultaneo di ATalk, DECnet e TCP/IP.

GATORSTAR - GATOROUTE

Produttore:
Cayman Systems

Distributore:
Aleph

Prezzi:
- GatorStar GX-R da lire 7.950.000 + Iva
- GatorStar iHR da lire 10.950.000 + Iva
- GatorRoute iR da lire 9.595.000 + Iva

GatorStar GX-R integra le caratteristiche più avanzate del gateway LocalTalk-Ethernet con un potente repeater LocalTalk a 24 porte. Permette ad un massimo di 96 utenti Macintosh su LocalTalk di comunicare su Ethernet con utenti Unix, Vms, Digital/Pathworks e Pc. GatorStar iHR è una soluzione integrata per la connessione di gruppi di lavoro distinti a una dorsale Ethernet.
Dotato di 24 porte Ethernet 10BaseT, un'ulteriore porta repeater Aui, e due slot di espansione su cui possono essere alloggiate schede LocalTalk o seriali.
GatorRoute iR è un router multiprotocollo integrato ed espandibile, dotato di due porte Ethernet, più uno slot di espansione per schede seriali o LocalTalk. GatorStar iHR e GatorRoute iR forniscono il routing simultaneo per IPX di Novell, TCP/IP, AppleTalk e DECnet.

ETHERPRINT

Produttore:
Dayna Communications

Distributore:
Delta

Prezzi:
- EtherPrint
  lire 880.000 + Iva
- EtherPrint Plus
  lire 1.020.000 + Iva
- EtherPrint T
  lire 880.000 + Iva
- EtherPrint Plus T
  lire 1.060.000 + Iva
- EtherPrint 3
  lire 970.000 + Iva
- EtherPrint 3 Plus
  lire 1.150.000 + Iva

Un router hardware che consente di integrare in una rete EtherTalk una stampante LocalTalk e , nella versione Plus, una stampante più tre device AppleTalk.

PATHFINDER

Produttore:
Dayna Communications

Distributore:
Delta

Prezzo:
lire 1.590.000 + Iva

L'ultimo nato di casa Dayna è PathFinder: si tratta di un router EtherTalk/LocalTalk progettato per agire solo sui pacchetti AppleTalk, ignorando il traffico di pacchetti, quali possono essere ad esempio quelli TCP/IP.
Su delle piccole reti, prive di altri router, è sufficiente inserire in PathFinder i cablaggi LocalTalk ed Ethernet per veder comparire i nomi delle due zone ed i relativi identificatori, il tutto secondo la ben nota tecnologia Plug & Play.

DAYNASTAR

Produttore:
Dayna Communications

Distributore:
Delta

Prezzi:
- Star MiniHub
  lire 520.000 + Iva
- DaynaStar Stack-12
  lire 1.790.000 + Iva
- DaynaStar Stack-24
  lire 3.150.000 + Iva
- DaynaStar MiniHub 5
  lire 410.000 + Iva
- DaynaStar Hub 24
  lire 2.240.000 + Iva

Lo Star MiniHub è un concentratore ad otto porte che supporta ogni tipo di interfaccia Ethernet.
Star MiniHub è un dispositivo indicato per l'impiego in reti di piccole dimensioni, anche se può essere collegato in cascata, superando la limitazione imposta dagli otto connettori d'uscita.
Al crescere delle esigenze, Dayna risponde con un' completa famiglia di h. comprendente, oltre al "p. colo" StarminiHub, una se rie di concentratori da 12 o 24 porte, montabili anche i Rack.

STARCONTROLLER - HUB ETHERNET

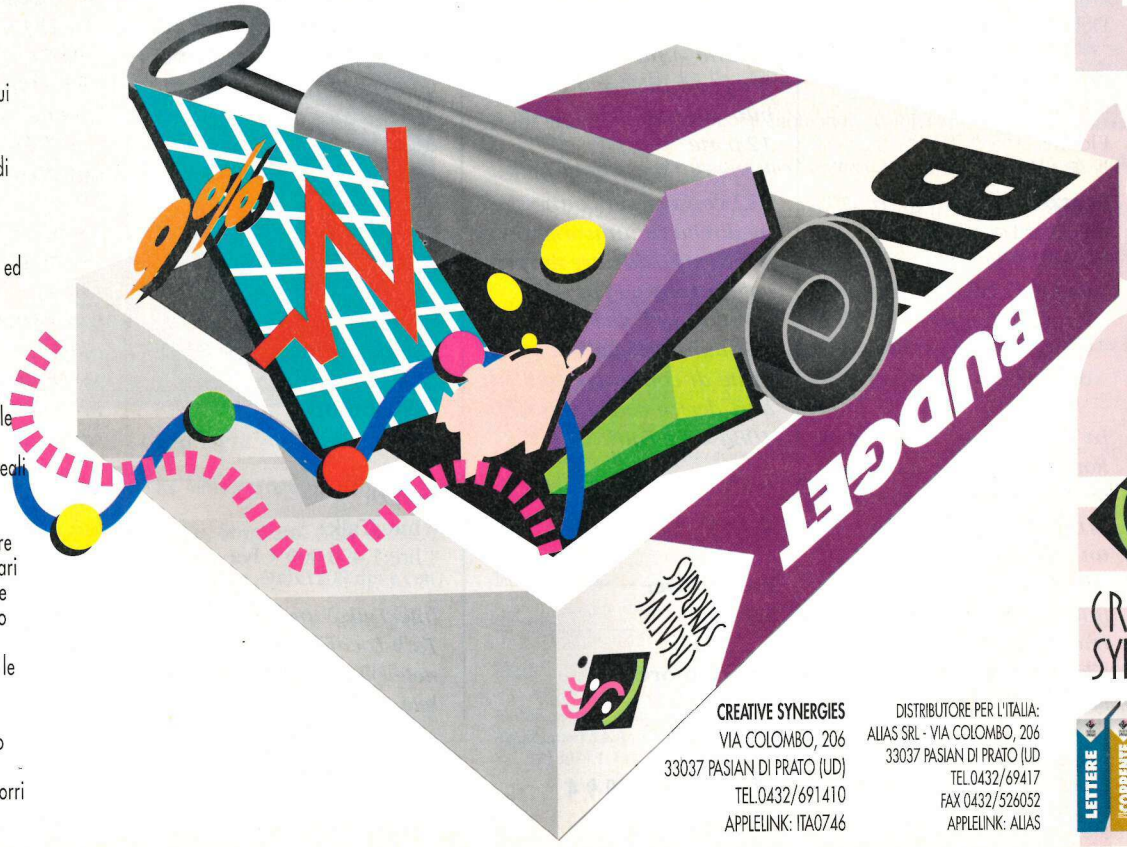
Produttore:
Farallon Computing

Distributore:
Delta

Alias
via Cristoforo Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/69417-690486
fax 0432/526052
ALink ALIAS

DA CONSUMARE PREFERIBILMENTE ENTRO OGG

Hai presente la scatoletta di tonno con cui improvvisare la cena dell'ultimo minuto? Quella che ti salva nelle situazioni più impreviste, da tenersi sempre a portata di mano?
Nello stesso modo ti vengono in aiuto i programmi della CREATIVE SYNERGIES organizzando e gestendo con semplicità ed efficienza le attività della vita di tutti i giorni,
dal bilancio al conto corrente,
dalla corrispondenza alla biblioteca.
Studiati sia per l'utilizzo individuale che professionale, a seconda dell'estro e delle capacità dello "chef", sono programmi innovativi, ma facilmente "digeribili": ideali anche per coloro che non hanno alcuna conoscenza di computer.
Con il BUDGET, ad esempio, potrai tenere sotto controllo bilanci individuali, familiari o di piccole attività. Il programma svolge automaticamente tutti i calcoli man mano che i dati vengono inseriti e ti aiuta ad analizzarli con dei grafici, ricordandoti le scadenze ed evitando spiacevoli dimenticanze.
Ogni programma è la risposta ad un tuo problema e valutando il rapporto prestazioni-prezzo non puoi resistere: corri a fare la scorta e... buon appetito!



CREATIVE SYNERGIES
VIA COLOMBO, 206
33037 PASIAN DI PRATO (UD)
TEL.0432/691410
APPLELINK: ITA0746

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:
ALIAS SRL - VIA COLOMBO, 206
33037 PASIAN DI PRATO (UD
TEL.0432/69417
FAX 0432/526052
APPLELINK: ALIAS

CREATIVE SYNERGIES

LETTERE CORRENTE I VIDEO I LIBRI

Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia (Go)
tel. 0481/536000
fax 0481/536001
ALink ELCOM

Prezzi:
- StarController 12 porte
  lire 1.190.00 + Iva
- StarController 24 porte
  lire 3.940.000 + Iva
- Hub Ethernet
  da lire 770.000 + Iva
  a lire 3.570.000 + Iva

Gli StarController LocalTalk a 12 e 24 porte permettono la realizzazione di reti LocalTalk a topologia a stella ed una facile migrazione ad Ethernet. I possessori di reti Ethernet possono usufruire di hub che permettono di realizzare reti a stella utilizzando connettori 10Base T. Tra i vari modelli ricordiamo Ether10 T Starlet a 8 porte e l'Ether10 T StarController a 12 porte.

ROUTER LT/EN

Produttore:
Farallon Computing

Distributore:
Delta

Alias

Elcom

Prezzo:
- Router LocalTalk
  con TCP/IP
  da lire 6.250.000 + Iva
- Router Ethernet
  con TCP/IP
  da lire 6.940.000 + Iva

La famiglia dei router StarRouter è costituita da un hub LocalTalk con funzionalità di routing verso Ethernet e da un router Local-Ethernet, in grado di collegare assieme fino a 4 reti LocalTalk ed 1 rete Ethernet: InterRoute/5. Gli hub sono disponibili in versione da 8 o da 12 porte.

HUBMULTIGATE

Produttore:
Network Resource

Distributore:
Aleph

Prezzi:
- Hub MultiGate 1
  da lire 4.695.000 + Iva
- Hub MultiGate 1+
  da lire 9.995.000 + Iva
- Hub MultiGate Foir
  da lire 8.595.000 + Iva
- Hub MultiGate 1W
  nd
- Hub MultiGate 2
  nd

I MultiGate di Network Resource Corporation sono hub che consentono la realizzazione di reti di grandi dimensioni e con topologie differenti.
Sono disponibili Hub Ethernet 10BaseT intelligenti, a 4, 8, 12 o 24 porte, con 2 o più porte di backbone Aui, Bnc, Foirlire o 10BaseT.
Hub più sofisticati sono dotati di bridge di filtraggio ad alta velocità per l'aumento delle prestazioni dell'intera rete. Non sono stati dimenticati i router con il multiGate Hub 1W, equipaggiato con 2 porte -una locale e una Wan- ed integrato con un hub 10BaseT intelligente a 12 porte.
La porta Wan built-in Rs-232 consente la connessione diretta di un workgroup a Internet o ad altre reti private via Slip o Ppp.
Il MultiGate Hub Fiber Optic è un hub intelligente che permette di connettere hub ed altri device con il supporto 10Base T e Foirl.

FAST PATH5

Produttore:
Shiva

Distributore:
Aleph

Prezzi:
- Fast Paht5 (esterno o rack)
  lire 5.800.000 + Iva
- Doppio rack Fast Path5
  lire 10.850.000 + Iva

FastPath 5 è un router LocalTalk-Ethernet che permette a computer Macintosh residenti in reti LocalTalk di accedere a sistemi e servizi residenti su Ethernet.
Può essere fornito con collegamento Bnc (thin Ethernet), 10BaseT o Aui, ed eventualmente in versione rack o doppio rack.

STARBASE T9

Produttore:
Sonic Systems

Distributore:
Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828-515199
fax 0522/516822

Prezzo:
nd

Sonic StarBase T/9 è un hub che comprende una porta Thin (Bnc) e otto porte Twisted Pair . Rappresenta la soluzione ideale per aggiungere un segmento di rete Twisted Pair ad una rete già esistente in modo semplice ed affidabile.

INTERTALK

Produttore:
Transware France

Distributore:
Alias

Prezzi:
- InterTalk
  lire 1.490.000 + Iva

InterTalk è un router LocalTalk-LocalTalk che riduce notevolmente il traffico sulla rete, ne ottimizza le prestazioni e permette di "filtrare" e "nascondere" i nodi della rete LocalTalk.

SERIALWAY

Produttore:
Transware France

Distributore:
Alias

Prezzi:
- SerialWay LT
  lire 1.860.000 + Iva
- SerialWay EN (Aaui)
  lire 2.890.000 + Iva
- SerialWay LT
  lire 1.860.000 + Iva
- SerialWay EN (Aaui)
  lire 2.890.000 + Iva
- InterTalk
  lire 1.490.000 + Iva
- EtherWay EL
  lire 2.450.000 + Iva
- EtherWay EL
  lire 2.450.000 + Iva
- EtherWay A (Aaui)
  lire 3.690.000 + Iva
- EtherWay (Bnc/Aui)
  lire 3.690.000 + Iva

I SerialWay permettono di condividere sia in rete LocalTalk, che Ethernet, un numero potenzialmente illimitato di dispositivi seriali. SerialWay LT è un dispositivo che permette ad uno qualunque dei Macintosh presenti in rete di vedere 3 porte seriali asincrone. Se la rete è Ethernet, esiste la versione SerialWay per Ethernet: SerialWay EN. In questo modo sarà possibile condividere in rete plotter, modem, stampanti, mainframe, minicomputer, ecc.
Prodotti altrettanto interessanti sono i due Router/Gateway Localtalk-Ethernet ad alte prestazioni ed affidabilità. EtherWay supporta i protocolli AppleTalk Phase 1 e Phase 2, TCP/IP e DECnet; se non avete necessità di TCP/IP e DECnet, potrete scegliere la versione economica: EtherWay EL.

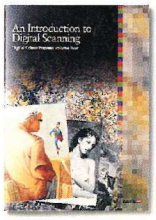
Anderson & Lembke, Inc.

PRIMA ABBIAMO SFIDATO LA CONCORRENZA. POI ABBIAMO SFIDATO NOI STESSI.

E ora vi presentiamo il nuovo Agfa Arcus II.

Con tutti i premi che la famiglia Arcus ha vinto, avrete probabilmente pensato che poi avremmo dormito sugli allori. Sbagliato. Agfa Arcus è uno scanner a colori completamente nuovo: a 36-bit, 600x1200 dpi e con il modulo integrato per la lettura di originali trasparenti. E' stato anche progettato per essere la migliore macchina da mettere sulla scrivania.

Paragonato ad altri scanner "da scrivania", il nuovo Arcus II può catturare più toni chiari e scuri, grazie alla sua gamma dinamica di 3.0: è la qualità dell'immagine che avete sempre dovuto cercare altrove! Inoltre, nessun altro scanner "da scrivania" viene fornito con il software di scansione Agfa FotoLook, il software di gestione del colore Agfa FotoTune ed il software Adobe PhotoShop™ completo.



E nessun altro può offrirvi la nostra nuova pubblicazione di 42 pagine *Introduzione alla Scansione Digitale e alla Prestampa Digitale a Colori*, che vi accompagnerà, passo dopo passo, attraverso una vasta tipologia di scansioni.

La verità è che, con tutto quello che abbiamo aggiunto ad Arcus II, ci aspettiamo ovviamente altri premi. Ma i veri vincitori sarete voi.

PhotoShop è un marchio di Adobe Systems Inc., che può essere registrato in alcune giurisdizioni.

☐ *Sono interessato all'acquisto di un Arcus II. Vorrei essere contattato da un rivenditore Agfa.*
☐ *Vorrei saperne di più e ricevere maggiori informazioni su Arcus II.*

Nome _____ Posizione _____

Azienda _____ Via _____

CAP e città _____

Telefono _____ Fax _____

Spedire per posta o per fax a:
Agfa-Gevaert S.p.A., Via Grosio, 10/4, 20151 Milano
Tel. (02) 3074.1, Fax (02) 3074.429

AGFA Agfa
The complete picture.

Visitateci a smau
13-18/10 - Pad. 17 Stand C24

PICCOLI VANDALI CRESCONO

DI MAFALDA STASI

Negli imponderabili States produrre virus può diventare oggetto di concorso e far vincere anche dei premi al più perfido degli sviluppatori

Vi ricordate di quando, da piccoli, avete quasi fatto esplodere la casa nel corso di un esperimento col Piccolo Chimico? O di quella volta che avete dato fuoco al cassonetto dei rifiuti, al gatto dei vicini, alla sorellina? Bei tempi quelli! Purtroppo, anche i piccoli vandali crescono - e quelli di voi, scampati (per il momento) alla giusta punizione divina, sono ormai diventati membri rispettabili, o perlomeno presentabili, del consorzio civile. Come diceva Freud «La civiltà si basa sulla rinuncia del singolo ai propri istinti».

Ma non disperate: anche la società più repressiva è dotata di qualche valvola di scarico, nella forma di festività, Carnevale o trasgressione tollerata. Prima o poi, il momento della liberazione viene per tutti. E adesso è arrivato anche per voi, ex piccoli vandali diventati appassionati di computer. È stato indetto il secondo concorso internazionale per premiare il compilatore del miglior virus di computer, il "prestigioso" Virus Creation Award.

E naturalmente c'è pure lo sponsor: la American Eagle Publications Inc. di Tucson, Arizona (sì, proprio quella della Tex Willer). Il concorso, aperto a tutti, richiede ai concorrenti di scrivere un virus funzionante che abbia per tema la satira politica. Come recita il bando di concorso, «...i virus saranno giudicati sulla base di originalità, creatività e perfidia». Si prega di evitare i virus distruttivi, che vi faranno solo perdere punti o squalificare, e di privilegiare la finezza creativa e perfida (che poi è una caratteristica sia dei migliori virus, sia della satira d'alta classe...).

IDIOT-PROOF

Segue esempio, uno degli impagabili emblemi degli americani, che sempre si preoccupano di fornire spiegazioni idiot-proof, a prova di idiota: il virus della "correttezza politica". (La political correctness è quell'atteggiamento soprattutto americano -ma non solo- che porta a chiamare i ciechi "non vedenti", o i bassi "vertically challenged"). Questo virus è munito di una lista di termini "politicamente scorretti", e sorveglia quello che scrivete. Quando digitate un termine non accettabile, il virus entra in azione e -a seconda della gravità offensiva- scatena un concerto più o meno lungo di bip, sirene e pernacchie.

Se il virus risiede nel vostro computer per più di tre mesi senza mai essere chiamato in azione, vi verrà concesso il privilegio di accedere alla lista di parole e di aggiungere il vostro personale contributo ad essa.

Si intende che il virus -che deve essere inedito, di prima mano- diverrà di proprietà della American Eagle Publications Inc. Il vincitore riceverà ben 100 dollari in contanti, una targa di metallo, la pubblicazione del virus sulla rivista trimestrale Computer Virus Developments, l'abbonamento alla stessa per un anno, ed infine una sorpresa segreta (però, visto il tipo di competizione, più che essere felici c'è da preoccuparsi).

ANCHE NIETZSCHE

Forse è solo l'ennesima americanata, però gli organizzatori non sono degli sprovveduti. Il bando di concorso cita Nietzsche e scimmiotta lo stile postmoderno: non si richiede un semplice slogan, o un virus rozzamente distruttivo, ma "un'entità vivente, ogni mossa ed azione della quale sia politicamente motivata". Una risata New Age vi seppellirà.

Nonostante l'immagine superficiale dei probabili partecipanti al concorso sia quella di giovani vandali anarchici e nichilisti, di generazione apatica e menefreghista, a guardar bene si scopre quasi l'opposto. Tutto ciò che viene richiesto dall'American Eagle è imbevuto di etica puritana, di attaccamento al lavoro professionale, all'impegno politico, alla valorizzazione dell'individualità (si raccomanda di confezionare un virus di buon livello tecnico, di lanciare un messaggio politico personale, di fornire una documentazione ben fatta).

Per non parlare del valore affaristico e pubblicitario che si nasconde dietro al concorso: manco a dirlo, la rivista Computer Virus è pubblicata dall'American Eagle Inc.

L'ultimo paio di domande che sorgono di fronte al Virus Creation Award sono: che cosa avverrà dei virus spediti? Potrebbe, in fondo, trattarsi di un furbo metodo per procurarsi con poco disturbo una micidiale provvista di virus, e perché? La domanda complementare è quella dello scettico: non potrebbe essere tutto uno scherzo o un tentativo di spargere il panico? Chi diffonde le leggende e gli incubi metropolitani, che in fondo possono dir l'equivalente semantico dei virus, creando spaventi e danni? Non solo Babbo Natale non esiste, come pure gli alligatori nelle fogne, ma anche la posta elettronica spesso non dice la verità...

P.S. A proposito di perfidia: non penserete di essere gli unici ex-monelli in circolazione, vero? Ci siamo anche noi: dopo avervi fatto venire l'acquolina in bocca, vi annunciamo che i termini utili per presentare il vostro virus sono scaduti il 30 giugno scorso... Sorry!!!

L'AUTRICE

Mafalda Stasi, autrice di God save the cyberpunk *(edito da Synergon) è ricercatrice presso l'Università di Austin in Texas. Si occupa di ipertesti e ipermedia. Da anni naviga il cyberspazio Internet. Per incontrarla (virtualmente) bussate a questo indirizzo: MAFALDA@CCWF.CC.UTEXAS.EDU*

CINISELLO Italia AUSTIN Texas

HARD-DISK

OPTIMA™ TECHNOLOGY

M-O

La tecnologia di questi Hard-Disk ad altissima velocità implementa la possibilità di sfruttare pienamente le caratteristiche del software MSFT, Macintosh System Fault Tolerance, il quale consente operazioni di mirroring automatico

Lettori magneto ottici ad alte prestazioni con capacità da 230 Mb a 1.3 Gb. Compatibilità totale con i dischi da 128 Mb e 650 Mb sia in lettura che scrittura. Interfacciabili con qualsiasi sistema operativo

AD&CTG 0332-312771

DESKTAPE

IL DAT DIVENTA HARD-DISK

Grazie a DeskTape l'uso del DAT diventa semplice e veloce come usare un Hard-Disk. DeskTape è un'estensione del sistema che permette di visualizzare il DAT come fosse un Hard-Disk, dandovi la possibilità di copiare i file da e su nastro trascinando le icone. Il pannello di controllo di DeskTape fornisce inoltre molte altre applicazioni finora impossibili per un DAT

Per l'archiviazione OPTIMA propone soluzioni digitali su nastro da 4 mm e 8 mm con capacità che vanno da 2 Gb a 20 Gb. Con velocità di scrittura fino a 2 Mb al secondo

Dischi removibili da 44 Mb e 88 Mb. Velocità, design e affidabilità rendono questi prodotti leader nel settore

PRESENTI ALLO SMAU PAD. 42/1 STAND B08

Lead

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE

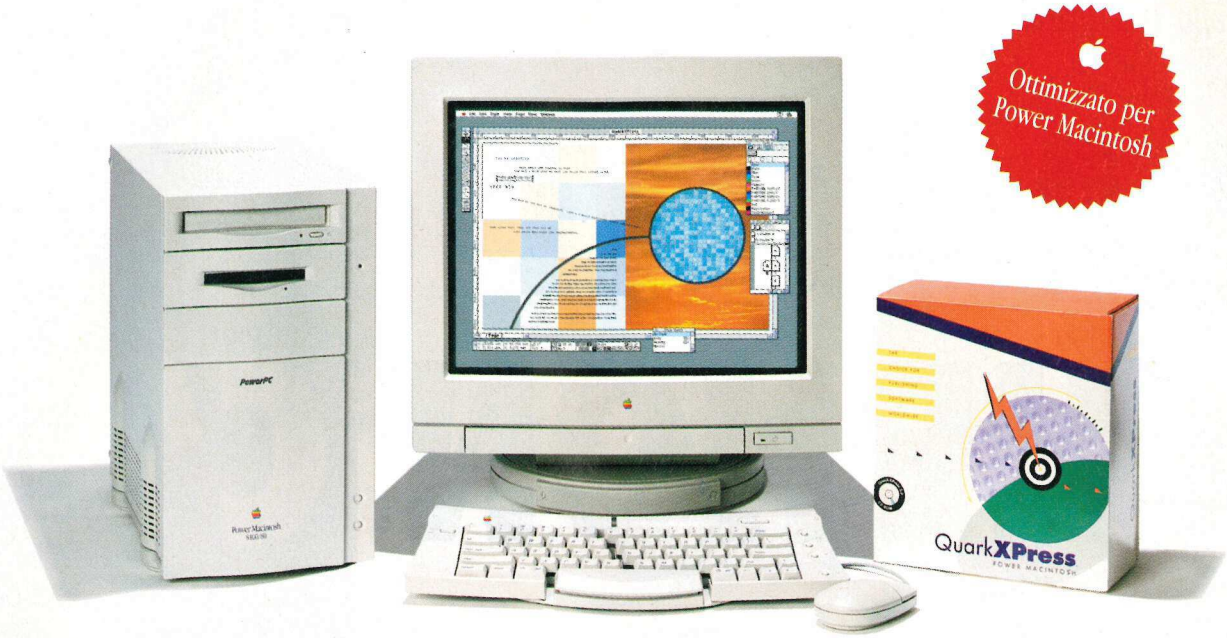
LEAD srl VIA C.BATTISTI 3 GAZZADA (VA)
TEL.0332-870780 FAX 0332-870790

TAPE

REMOVIBILI

ragione
impulso

Dai retta ad entrambi. Subito!



Un'offerta speciale per l'editoria: l'annunciano Apple Power Macintosh e QuarkXPress per Power Macintosh

Mille idee! Poco tempo da perdere! ... e quell'orologino che segna il tempo! Sei esasperato e pensi: "Ho bisogno di un computer che tenga il passo con la mia vena creativa!". L'idea è entusiasmante, ma la ragione si oppone: è un'idea velleitaria, irrazionale e soprattutto troppo costosa.

Puoi finalmente dormire sonni tranquilli! La soluzione arriva proprio da un'offerta speciale di Quark™ e Apple che ti permette di acquistare a condizioni eccezionali un Power Macintosh™ 8100 insieme ad una copia di QuarkXPress™ per Power Macintosh.

Segui il tuo impulso! QuarkXPress per Power Macintosh è potente, rapido, apre nuovi orizzonti. È esattamente quello che volevi. Ascolta la voce della ragione! Da una parte QuarkXPress per Power Macintosh comprende una ricca collezione di software aggiuntivo tra cui QuarkPrint™ e QuarkLibraries™ ed è quanto di meglio esista sul mercato in termini di innovazione e risparmio. Dall'altra, i sistemi Power Macintosh sono in grado di far girare le applicazioni ad una velocità fino a dieci volte superiore a quella degli attuali Macintosh. Per concludere, questa combinazione non solo darà più spazio alla tua creatività ma anche un notevole aumento di produttività e profitti.

Rivolgiti subito ad un Rivenditore Autorizzato Apple per vedere QuarkXPress in azione sui nuovi modelli di Power Macintosh e per ricevere gratuitamente un CD dimostrativo di QuarkXPress.

Ma non perdere tempo, l'offerta ha una durata limitata. Farsi sfuggire questa opportunità non sarebbe ragionevole!

	Prezzo di vendita suggerito per un singolo prodotto* (IVA esclusa)	Offerta speciale† (IVA esclusa)
Power Macintosh 8100 16/1GB/CD QuarkXPress 3.3 per Power Macintosh	L. 12.430.000 L. 2.995.000	
Totale	**L. 15.425.000**	**L. 12.300.000**

*Prezzo di vendita suggerito per i singoli prodotti al 25/7/1994, IVA esclusa.

†L'offerta è valida fino al 18 novembre 1994 presso i Rivenditori Autorizzati Apple che aderiscono alla promozione. Il prezzo qui indicato non include la tastiera e il monitor che possono essere acquistati separatamente. La promozione non è cumulabile con altre iniziative attualmente in corso.

Offerta valida fino ad esaurimento prodotti.

© 1994 Quark, Inc. Tutti i diritti riservati. Quark e QuarkXPress sono marchi di fabbrica di Quark, Inc., registrati nell'US Patent and Trademark Office e in molti altri paesi. QuarkLibraries e QuarkPrint sono marchi registrati di Quark, Inc.

Apple, il logo Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. Power Macintosh è un marchio di Apple Computer.

QUARK™ Apple

Le immagini digitali: come realizzarle, ritoccarle e confermarle. Un viaggio nell'universo della fotografia senza pellicola

LA FOTO CHE NON C'È

La copertina di questo numero è dedicata alla fotografia digitale, a quel tipo di fotografia, cioè, che al posto della pellicola e della carta si avvale di imponderabili circuiti di silicio i quali trasformano le immagini in una lunghissima serie di zeri ed uni.

Se fino a qualche tempo fa sembrava un'utopia il sopravvento dell'occhio elettronico sulla vecchia emulsione della pellicola, i prodotti oggi in commercio fanno pensare che la fotografia elettronica può già da oggi costituire una valida alternativa ai metodi tradizionali, soprattutto in alcuni contesti, ed in un futuro non troppo lontano potrà addirittura soppiantarli.

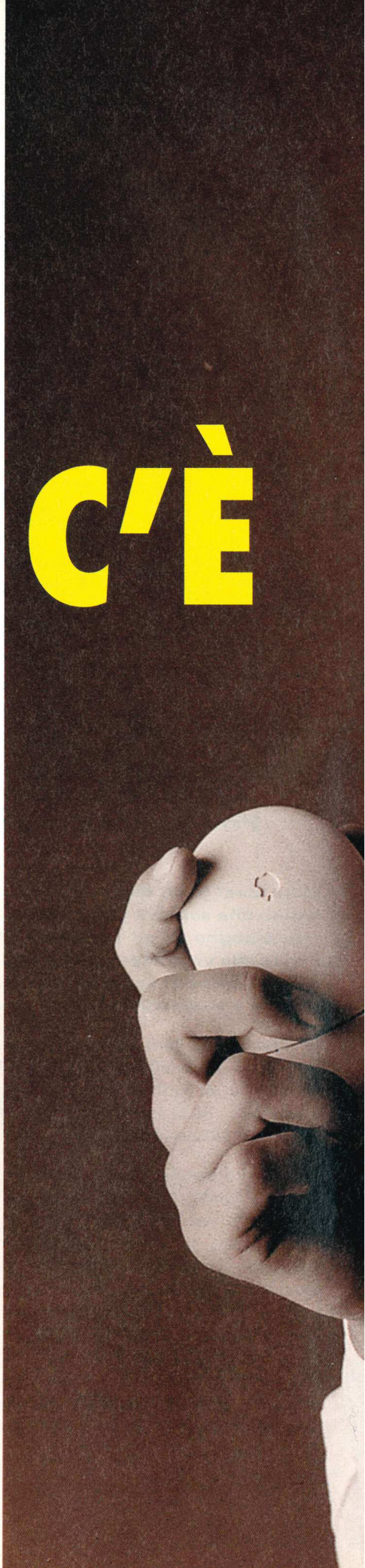
Il fotoreporter che si trova ad operare in un campo di battaglia lontano da ogni baluardo di civiltà, ad esempio, ma anche il cronista giudiziario che riesce a cogliere con la propria macchina fotografica l'arresto di un personaggio importante, possono già oggi trarre vantaggio dall'uso delle fotocamere elettroniche, che permettono di inviare immediatamente l'immagine al giornale (magari facendo uso di un modem cellulare collegato al resto del mondo tramite un satellite).

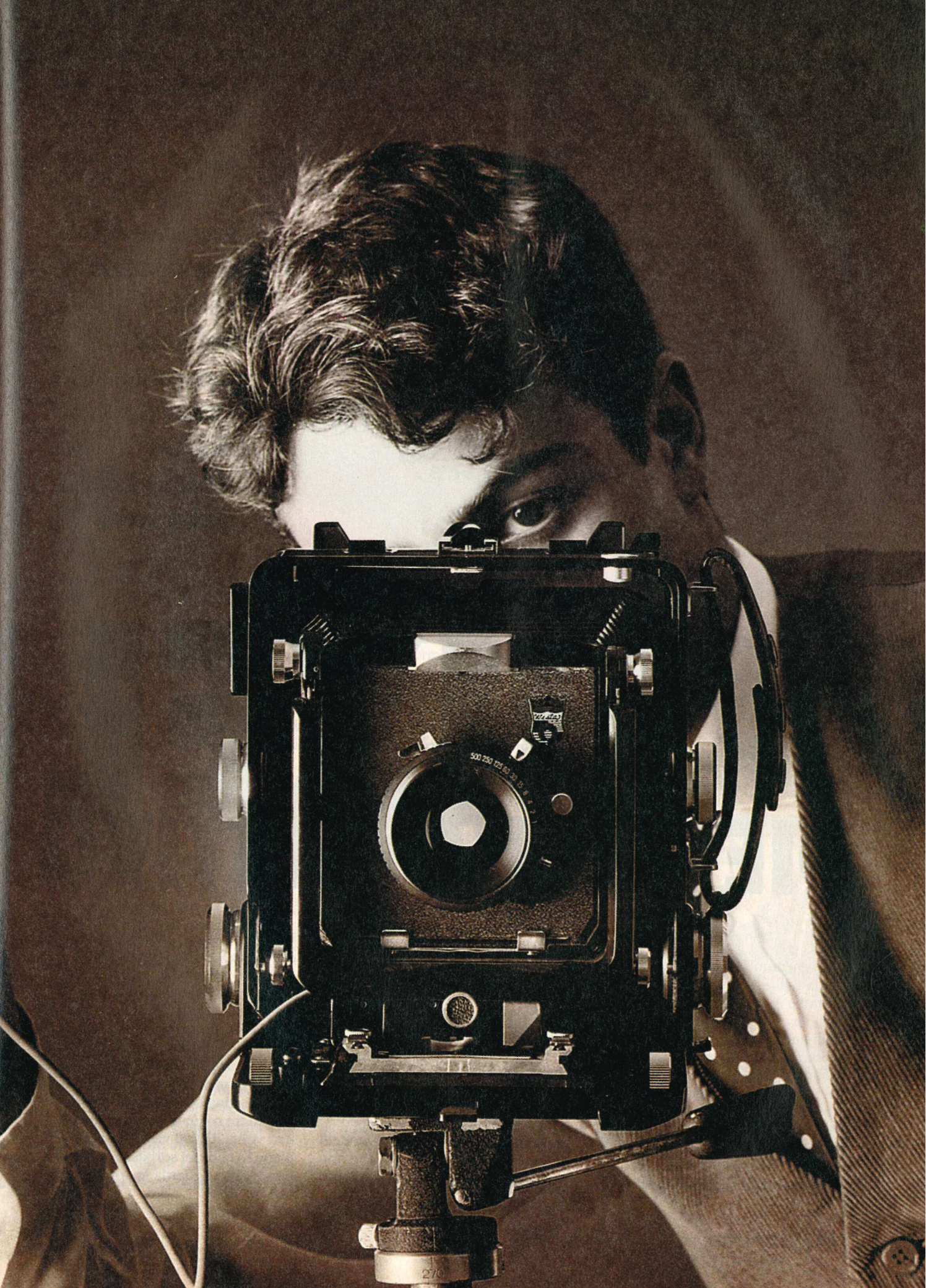
Una volta effettuato lo scatto, tradizionale o elettronico che sia, il computer permette di accedere con facilità alla fase di manipolazione dell'immagine, altrimenti detta fotoritocco. In questa fase il fotografo digitale ha a disposizione una serie di sofisticatissimi strumenti che permettono di emulare tutti i trucchi che altrimenti andrebbero effettuati in camera oscura, e di andare anche oltre, limitato soltanto dalla propria immaginazione.

C'è un altro aspetto del mondo della fotografia digitale, che non è legato necessariamente all'acquisizione delle immagini, bensì alla loro archiviazione.

A questo proposito, il mezzo principe che si è andato affermando in questi ultimi tempi è il Photo-CD della Kodak, che permette di immagazzinare in un normale CD-ROM un centinaio di immagini di alta qualità da riutilizzare quando e come si vuole.

Il Photo-CD risolve dunque i problemi di archiviazione, ma può anche costituire un comodo veicolo per la distribuzione delle immagini, e contribuire così ad avvicinare il giorno in cui la carta fotografica sarà solo un ricordo.




500 250 125 60 30 15 8 4 2 1

DI MAURO BALDACCI

Le nuove fotocamere digitali sono in grado di sostituire i tradizionali apparecchi fotografici o bisognerà attendere ancora qualche anno?

PIXEL DIETRO L'OBIETTIVO

Vent'anni fa c'era chi giurava che la pellicola aveva i giorni contati e indicava nel 2000 l'anno della sua scomparsa. Col passare degli anni la fatidica data è stata continuamente spostata in avanti, anche se di poco, ma sembra che si sia oramai arrivati al limite.

La pellicola è ancora oggi il mezzo principe per la realizzazione delle immagini, ma per la loro fruizione sempre più spesso è necessario convertirle in forma digitale, basti pensare alla rivoluzione di questi ultimi anni nel campo editoriale. Si aggiungano poi le crescenti esigenze dell'editoria elettronica, per soddisfare le quali sarebbe senz'altro preferibile poter produrre direttamente le immagini in forma digitale.

Già da qualche anno sono presenti sul mercato diversi modelli di fotocamere elettroniche, che non fanno uso di pellicola; l'accoglienza che hanno avuto è finora stata piuttosto fredda. Le vendite nello scorso anno sono state stimate intorno alle ventimila unità, ben poca cosa se confrontata con il numero di apparecchi fotografici in circolazione. Secondo una recente analisi di mercato, questo numero è però destinato a quintuplicare nel giro di tre o quattro anni e, ancora una volta, il 2000 viene indicato come l'anno del sorpasso, almeno per quanto riguarda le applicazioni

in campo professionale.

Una delle testimonianze più convincenti in tal senso è l'interesse dimostrato da Kodak verso questo settore. La casa americana, leader mondiale nella produzione di materiale fotografico, è infatti anche uno dei più importanti produttori di CCD (vedi riquadro "La pellicola elettronica"), i dispositivi che sono anche alla base del funzionamento delle fotocamere digitali.

PRO E CONTRO

Vediamo ora quali sono i vantaggi e gli svantaggi delle fotocamere digitali nei confronti degli apparecchi fotografici che fanno uso della tradizionale pellicola.

Nonostante l'elevato livello di sofisticazione raggiunto dai moderni apparecchi fotografici, la riuscita di una fotografia è affidata in gran parte all'esperienza del fotografo, e la certezza di avere ottenuto il risultato voluto si ha solo dopo aver sviluppato la pellicola.

La capillare diffusione di laboratori permette di vedere il risultato nel giro di qualche ora, ma ci sono situazioni in cui non è certo possibile procedere immediatamente al trattamento della pellicola. Un esempio forse un po' estremo, ma certamente significativo: durante la Guerra del Golfo, l'utilizzo di una fotocamera elettronica (la Sony Mavica per l'esattezza) ha permesso ad alcuni fotografi impegnati in pieno deserto di inviare le immagini all'altro capo del mondo e in pochi minuti, servendosi di una linea telefonica satellitare.

L'eliminazione della pellicola ha anche dei benefici effetti sull'ambiente, poiché i prodotti chimici impiegati per la sua fabbricazione e per lo sviluppo sono spesso altamente nocivi.

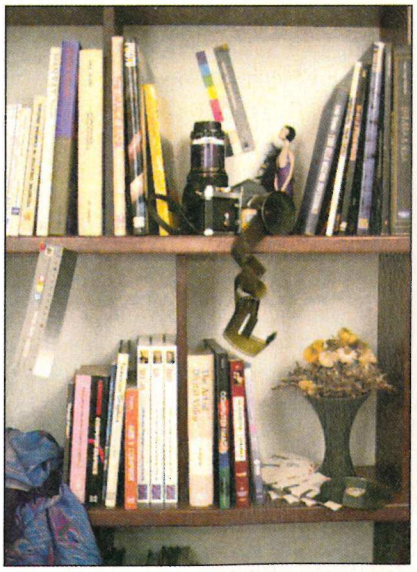
L'altro punto a favore della fotografia digitale è rappresentato dalla durata delle immagini: le pellicole, infatti, se non vengono maneggiate con cura possono essere facilmente graffiate e i coloranti utilizzati possono subire alterazioni con il tempo, se non si adottano particolari precauzioni per la loro conservazione. Per contro, per poter vedere una fotografia in forma digitale è indispensabile utilizzare un computer mentre per le pellicole non è necessario nessuno strumento particolare.

Per quanto riguarda la resa dei colori, la risposta lineare dei CCD assicura una resa costante su tutta la gamma tonale mentre le pellicole hanno solitamente un comportamento cromatico diverso a seconda delle condizioni di illuminazione, per cui le zone in ombra tendono ad assumere un colore diverso da quelle più illuminate. Anche il trattamento può influire sulla resa cromatica delle pellicole, e visto che questo viene solitamente effettuato da un laboratorio esterno, il fotografo ha uno scarso controllo sul processo di sviluppo.

Un altro vantaggio dei CCD è la notevole latitudine di esposizione che è di circa 10 diaframmi contro i 4 o 5 delle normali pellicole, cosa che permette di recuperare anche immagini notevolmente sottoesposte.

Infine, le immagini realizzate con le fotocamere digitali sono già pronte per essere elaborate o inserite in documenti mentre con la pellicola è necessario utilizzare uno scanner. La scansione porta a risultati che non sono mai perfettamente identici all'originale e anche su questo processo le possibilità di controllo da parte del fotografo sono piuttosto limitate.

Infine due parole riguardo ai costi: le fotocamere tradizionali sono certamente più economiche delle loro equivalenti digitali, ma con un uso abbastanza intenso, occorre tenere in conto anche il costo delle pellicole utilizzate e del loro trattamento. I prezzi delle fotocamere digitali sono destinati a ridursi con il tempo mentre quello delle pellicole, essendo legato a tecnologie di fabbricazione oramai



Lo stesso soggetto fotografato utilizzando le tre fotocamere in prova. Dall'alto: QuickTake, FotoMan e Kodak DCS 200

mature, non sembra essere destinato a subire variazioni di rilievo, per cui in futuro i rapporti potrebbero anche ribaltarsi.

In base a quanto detto, le fotocamere digitali presentano dei vantaggi tali per cui è lecito chiedersi per quale ragione non abbiano fin d'ora una maggiore diffusione. La risposta va ricercata nella definizione delle immagini che è ancora sensibilmente inferiore a quella caratteristica delle normali pellicole; anche considerando il formato 35 mm, il più piccolo utilizzato correntemente, la risoluzione equivalente di una fotografia realizzata con pellicola di media sensibilità è di circa 4.000 x 3.000 pixel, ben superiore quindi a quella caratteristica dei CCD attualmente utilizzati nelle fotocamere digitali più economiche e paragonabile solo con quella dei CCD impiegati nei dorsi per gli apparecchi fotografici di medio o grande formato.

UNO SGUARDO ALL'OFFERTA

Le prime fotocamere elettroniche erano di derivazione televisiva e necessitavano di una scheda di acquisizione per digitalizzare le immagini. Un esempio sono le Still Video Camera della Canon e la Sony Mavica, apparecchi che sono ancora in produzione. La qualità delle immagini è la stessa ottenibile con una comune telecamera, cosa che ne può limitare i settori di impiego.

Soluzioni più sofisticate, basate su telecamere opportunamente modificate, sono proposte da Jvc e Sony (di quest'ultima, abbiamo parlato su *Applicando* numero 109): anche questi sistemi necessitano di particolari schede di acquisizione e più che di fotocamere digitali si tratta di sistemi per la fotografia digitale che possono essere utilizzati praticamente solo in studio.

Esistono poi in commercio diversi dorsi da applicare a fotocamere di medio e grande formato, il più sofisticato dei quali è prodotto da Dicomed ed è destinato ad essere utilizzato con apparecchi fotografici a banco ottico da 10 x 12 cm. In questo caso il CCD è lineare, composto da 6.000 pixel per ciascuno dei tre colori, e l'area di ripresa è di 75 x 90 mm, una dimensione che permette quindi di utilizzare anche obiettivi grandangolari e garantisce ampie possibilità di correzione della prospettiva.

La grossa limitazione del sistema Dicomed, comune anche a molti degli altri dorsi in commercio, consiste nel fatto che il suo funzionamento è analogo a quello di uno scanner piano per cui l'immagine viene ricostruita facendo scorrere il CCD sul piano focale;

LA PELLICOLA ELETTRONICA

Al posto del tradizionale rullino, nelle fotocamere digitali si trova un componente chiamato CCD (Charge Coupled Device: dispositivi ad accoppiamento di carica).
I primi CCD sono stati sviluppati una ventina di anni fa e hanno subito trovato largo impiego in applicazioni scientifiche, in particolare in astronomia e nella ripresa di immagini da satellite. In poco tempo hanno completamente sostituito i dispositivi precedentemente utilizzati per la produzione di immagini elettroniche e sono oggi alla base del funzionamento di quasi tutte le telecamere e degli scanner attualmente in commercio.
I CCD sono costituiti da una serie di elementi fotosensibili, detti fotositi o più comunemente pixel, organizzati in schiera lineare o a matrice rettangolare. Ogni fotosito ha dimensioni dell'ordine della decina di micron, milionesimi di metro, e quando viene colpito dalla luce, al suo interno si accumula una certa quantità di carica elettrica che è direttamente proporzionale all'intensità della luce incidente.
Le tecniche di fabbricazione dei CCD sono analoghe a quelle utilizzate per i circuiti integrati o i microprocessori e i limiti delle tecnologie attuali rendono difficile la fabbricazione di CCD di grandi dimensioni; è sufficiente infatti la presenza di un solo difetto, delle dimensioni di un granello di polvere, a comprometterne completamente il funzionamento.
Le dimensioni complessive dei CCD sono quindi solitamente dell'ordine della decina di millimetri per quelli a matrice e di qualche centimetro per quelli lineari. Proprio le ridotte dimensioni dei CCD sono la causa che

Ecco alcuni modelli di CCD, il cuore delle fotocamere digitali e degli scanner

sono necessari quindi alcuni minuti per acquisire un'immagine, cosa che ne limita l'utilizzo alla ripresa di oggetti perfettamente immobili.

Fotocamere digitali vere e proprie sono invece FotoMan Plus di Logitech, Apple QuickTake 100 e Kodak Dcs. In tutte queste le immagini vengono memorizzate all'interno della fotocamera in forma digitale e successivamente trasferite al computer. Abbiamo avuto modo di provare proprio queste tre fotocamere, che differiscono notevolmente tra loro sia per il prezzo, che per le prestazioni; nelle pagine seguenti ne riportiamo una descrizione dettagliata e le

ne può limitare l'impiego in alcune applicazioni.
Il materiale comunemente impiegato è il silicio, che è sensibile a radiazioni luminose che vanno dal vicino ultravioletto fino al vicino infrarosso, coprendo quindi l'intera gamma della luce visibile. Per ottenere immagini a colori è quindi necessario anteporre dei filtri colorati - rosso, verde e blu - in fase di ripresa oppure utilizzare dei CCD a colori, nei quali i filtri sono posti direttamente a contatto degli elementi fotosensibili.
Un difetto dei CCD a colori è rappresentato dal fatto che la posizione degli elementi sensibili ai tre colori non coincide perfettamente e questo può provocare la comparsa di artefatti nelle immagini.
La maggior fonte di disturbo presente nelle immagini ottenute con i CCD è legata alla loro temperatura di funzionamento che provoca un movimento casuale di cariche elettriche. I CCD sono infatti dei dispositivi di tipo analogico (il segnale elettrico in uscita varia cioè con continuità) e quindi più soggetti dei dispositivi digitali a questo tipo di disturbo, che in elettronica viene indicato con il termine di rumore.
Nel caso delle fotocamere digitali, il rumore si manifesta con la comparsa di qualcosa di analogo alla grana delle pellicole fotografiche e risulta ben visibile in corrispondenza delle zone più scure delle immagini. Il rumore aumenta con la temperatura e con la durata dell'esposizione alla luce ed è per questa ragione che in applicazioni astronomiche i CCD vengono raffreddati a temperature molto basse.
Un altro problema dei CCD è causato dall'abbagliamento che si verifica quando si supera un certo livello di intensità luminosa, caratteristico di ciascun dispositivo. Quando la carica elettrica dei fotositi supera il valore massimo consentito, tende a diffondersi verso i pixel adiacenti, provocando quindi un degrado della qualità delle immagini.

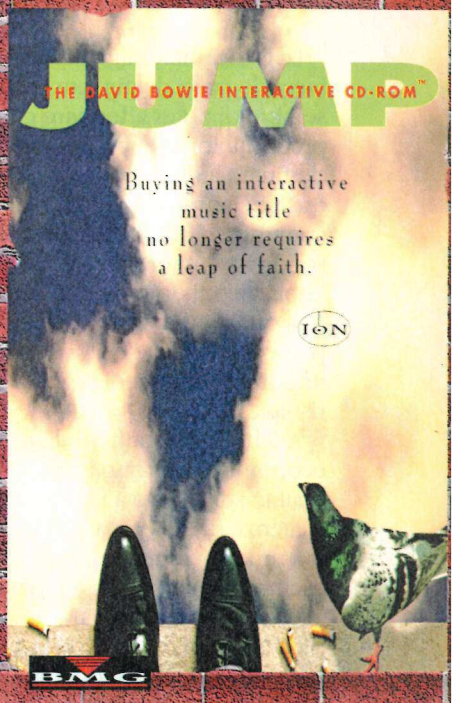
Da elettroni a fotoni

Il segnale elettrico prodotto da un CCD ha un livello molto basso e deve quindi essere amplificato prima di essere convertito in forma digitale. Variando il fattore di amplificazione, detto guadagno, è possibile aumentare il valore del segnale quanto si vuole, ma aumenta di pari passo anche il rumore. In alcune fotocamere digitali, e in quasi tutte le telecamere, la variazione del guadagno viene utilizzata per permettere la ripresa in condizioni di luce scarsa.
Dopo l'amplificazione, il segnale elettrico viene quindi trasformato in forma digitale, compito affidato ad un particolare componente denominato appunto ADC (Analog to Digital Converter). Questo determina in pratica la risoluzione tonale, cioè il numero di tonalità distinte che è possibile associare ad ogni pixel. Solitamente viene indicato il numero di bit che costituiscono il dato in forma digitale; ad esempio, ad 8 bit corrispondono 256 livelli diversi. Nel caso dei CCD a colori, lo stesso numero di bit viene associato a ciascuno dei tre colori primari per cui in totale si potranno avere 24 bit, corrispondenti ad oltre 16 milioni di colori. Questo valore potrebbe essere sufficiente visto che i software comunemente utilizzati per l'elaborazione delle immagini non sono in grado di trattare un numero di bit superiore, ma per applicazioni più sofisticate vengono utilizzati convertitori a 12 o 16 bit. L'eccesso di informazioni permette di apportare correzioni alla resa tonale delle immagini, senza alcuna perdita qualitativa, prima che queste vengano elaborate.

il CATALOGO di CD ROM per MACINTOSH

un altro amico di vecchia data arriva a movimentare la scrivania del nostro Mac

dopo Peter... anche David



Nello scaffale della vostra libreria digitale, accanto al viaggio tra suoni ed immagini proposto da Peter Gabriel con il felice esordio di XPLORA 1, deve trovare posto il nuovo lavoro interattivo di David Bowie "JUMP", legato alla realizzazione dell'album "Black Tie White Noise".
Monta il video di "Jump They Say" secondo i tuoi gusti, o realizza la più pazza versione remix.
Non essere passivo, libera la tua creatività interagendo con David Bowie.

MOLTIMEDIA
distribuzione editoria digitale
MOLTIMEDIA - a Magnetic Media division
via Baioni, 53 - 24123 Bergamo tel. 035-270743 • fax 035-229038
AppleLink ITA0481 - CompuServe 100016,716

impressioni che abbiamo ricavato dal loro uso.

Trattandosi di prodotti notevolmente diversi fra di loro, non ha senso fare alcuna comparazione. Solo per dare un'idea delle prestazioni ottenibili, pubblichiamo, nelle pagine che seguono, le fotografie dello stesso soggetto realizzate con le tre fotocamere in prova e, per confronto, il risultato ottenuto con una fotocamera tradizionale da 35 mm impiegando pellicola Fujichrome da 100 Iso.

ANCORA QUALCHE ANNO

Le fotocamere digitali stanno facendo passi da gigante, ma ci sembra di poter affermare che il predominio della pellicola sia destinato a durare ancora per qualche anno. Gia fin d'ora comunque, le fotocamere digitali sono vincenti in tutte quelle applicazioni dove non sia richiesta una qualità delle immagini particolarmente elevata e sia più importante l'immediatezza del risultato.

Anche le fotocamere digitali più economiche offrono infatti una qualità sufficiente a soddisfare esigenze di editoria aziendale o di documentazione, pensiamo ad esempio ai periti d'assicurazione o alle agenzie immobiliari. I modelli più sofisticati, come Kodak DCS, possono trovare valido impiego in campo fotogiornalistico e i dorsi per le macchine fotografiche di medio e grande formato offrono una qualità oramai paragonabile a quella della tradizionale pellicola.

Un'ultima annotazione: è diffusa la convinzione che con la fotografia digitale sia più facile trasformare il fotografo della domenica in un professionista dello scatto. Sia che si usi la pellicola, che un CCD, il punto di partenza è sempre la luce e solo il sapiente dosaggio di luci ed ombre permette di ottenere risultati di un certo livello. Le ampie possibilità di manipolazione delle immagini digitali possono aiutare a correggere piccoli errori di ripresa, ma servono a ben poco se l'illuminazione utilizzata è totalmente sbagliata.

DIGITALIZZARE FOTOGRAFIE

Per molti scopi pratici la pellicola rimane ancora il mezzo migliore per fare fotografie; sempre più spesso è però necessario convertire le immagini in forma digitale, soprattutto per scopi di archiviazione. La durata e l'inalterabilità dei supporti digitali consentono infatti di conservare le immagini per lunghi periodi di tempo, a patto che il supporto e il formato di registrazione siano scelti con un minimo di oculatezza.

Attualmente il supporto che sembra garantire le migliori caratteristiche di durata nel tempo e di interscambiabilità fra diverse piattaforme è il Kodak Photo-CD (vedi l'articolo ad esso dedicato nelle pagine seguenti). Oltre al formato amatoriale, che pure è in grado di fornire ottimi risultati, è stato recentemente introdotto quello professionale che è caratterizzato da una risoluzione doppia e dal fatto che è possibile acquisire originali fino al formato 10 x 12 cm.

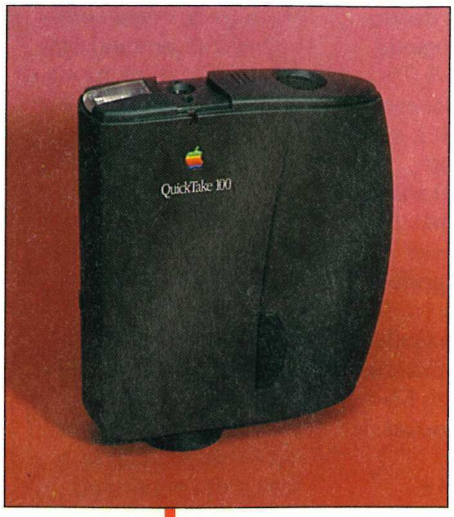
Tuttavia i laboratori in grado di effettuare il trasferimento sono ancora pochi e non è raro dover attendere qualche giorno, un lusso che in molti casi non ci si può permettere.

La via più rapida, allora, diventa quella di ricorrere ad uno scanner desktop: esistono anche modelli specifici per l'acquisizione di fotografie in formato 35 mm, il più utilizzato nel reportage, in grado di fornire risultati paragonabili a quelli ottenibili con uno scanner professionale. Fra questi, merita una particolare menzione il CoolScan della Nikon che per le sue dimensioni può essere inserito anche in un portatile, soluzione proposta dall'Associated Press e commercializzata in Italia da Chemco.

In ogni caso, è opportuno scegliere un formato di registrazione il più universale possibile ed evitare quelli specifici legati a particolari piattaforme hardware o software. Il supporto ideale per l'archiviazione è probabilmente il CD-ROM, ma le unità di scrittura non sono ancora così diffuse. Scartando i normali hard disk, anche quelli removibili, a causa dello sfavorevole rapporto costo/capacità, e i nastri magnetici, che non sono in grado di garantire una lunga durata, l'alternativa è costituita dai dischi magneto-ottici. Anche in questo caso, il problema principale è rappresentato dalla interscambiabilità dei supporti: per cui converrà scegliere quello più diffuso, anche se non si rivelasse quello più economicamente vantaggioso.

Per ulteriori informazioni sul CoolScan della Nikon:
Chemco Italia Spa
via P. Tacca, 36/A - 50125 Firenze
tel. 055/6813334 - fax 055/685625

Il PhotoLinx Pro della Associated Press è composto da un PowerBook e da uno speciale dock che ospita uno scanner Nikon CoolScan e un'unità per hard disk removibili PCMCIA



APPLE QUICKTAKE 100

Un design molto curato caratterizza la nuova fotocamera digitale di Apple: la forma a saponetta, che ricorda un po' quella delle Still Video Camera di Canon, consente una salda impugnatura, anche con la sola mano destra. Uno sportellino scorrevole nasconde i connettori per il collegamento al Macintosh e la presa di alimentazione che sono quindi ben protetti dalla polvere.
Qualche dubbio invece sulla forma dello sportellino che copre l'obiettivo e che ha anche la funzione di interrompere l'alimentazione; c'è infatti il rischio che manovrandolo, le dita si infilino nel foro posto in corrispondenza dell'obiettivo, lasciando la loro impronta sulla lente.

QuickTake 100 è il frutto della collaborazione tra Kodak e Apple; il CCD impiegato è infatti fabbricato da Kodak ed è costituito da 768 x 512 pixel di cui però solo 640 x 480 sono effettivamente utilizzati per la ripresa delle immagini. La risoluzione delle immagini coincide quindi con le dimensioni degli schermi standard da 13" e dei nuovi PowerBook e il rapporto fra le dimensioni dell'immagine di 4 a 3 permette di sfruttare appieno l'inquadratura.

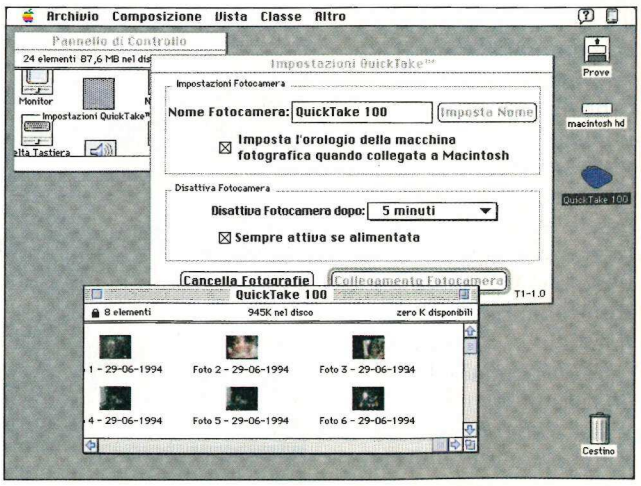
Le immagini vengono memorizzate nelle Flash Eprom contenute nella fotocamera. Questi dispositivi, al contrario della RAM, non richiedono un'alimentazione continua e ciò significa che anche in caso di mancanza completa dell'alimentazione, le immagini contenute nella fotocamera non vanno perse.

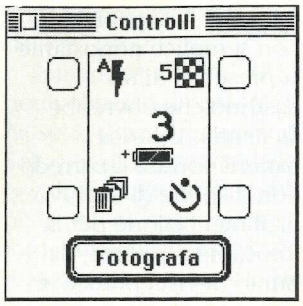
L'alimentazione è fornita da 3 accumulatori al Nickel Cadmio di formato stilo AA che possono quindi essere sostituiti in caso di necessità con pile alcaline da 1,5 volt di identico formato. La presa di alimentazione presente sul fianco permette di collegare un alimentatore esterno, del tipo di quelli utilizzati dai PowerBook, ma non è utilizzabile per la ricarica degli accumulatori che vanno quindi estratti dalla fotocamera, operazione non semplice nonostante la presenza di un nastrino che dovrebbe facilitarla. Il carica batteria fornito a corredo non dispone di un cavo di alimentazione per la fotocamera per cui, dal punto di vista pratico, è consigliabile dotarsi di una seconda serie di accumulatori.

L'obiettivo utilizzato ha una lunghezza focale di 8 mm e il campo inquadrato è equivalente a quello di un obiettivo da 50 mm utilizzato con pellicola da 35 mm. Il fuoco è fisso e si estende da poco più di un metro fino all'infinito; l'esposizione è completamente automatica con diaframmi variabili da 2,8 a 16 e tempi di scatto compresi fra 1/30 e 1/175 di secondo.

In condizioni normali, il flash incorporato entra in funzione automaticamente in caso di luce scarsa o di riprese in controluce, ma all'occorrenza può anche essere disattivato,

L'accessorio Impostazioni QuickTake permette di far apparire la fotocamera sulla scrivania





La finestra per il controllo della QuickTake che ricalca esattamente i controlli presenti sulla fotocamera

servendosi dell'apposito pulsantino del pannello di controllo; il suo campo d'azione si estende fino a circa 3 metri e la sua posizione abbastanza vicina all'obiettivo può causare qualche problema nella ripresa di oggetti particolarmente riflettenti.

L'unica indicazione visibile nel mirino è un led verde che si accende quando la fotocamera è pronta a scattare. Tutte le altre indicazioni vengono invece visualizzate da un piccolo display a cristalli liquidi posto a fianco del mirino; oltre allo stato di carica delle batterie, viene indicato il numero di scatti già effettuati, quello degli scatti rimasti che varia in funzione della risoluzione e la modalità di funzionamento del flash. Un piccolo pulsante permette di attivare l'autoscatto mentre un altro, accessibile solo con un oggetto appuntito, permette di cancellare tutte le immagini memorizzate; visto che questa operazione può anche essere effettuata via software, sarebbe stato forse più utile poter cancellare solo l'ultima immagine.

L'autonomia è di circa 100 scatti, 50 utilizzando il flash, ed è più che sufficiente visto che la memoria di cui è dotata la fotocamera permette di registrare solo 8 immagini alla massima risoluzione di 640 x 480 o 32 immagini con risoluzione di 320 x 240 pixel. Le immagini vengono compresse utilizzando un algoritmo ADPCM (Adaptive Differential Pulse Code Modulation) per cui sono sufficienti solo 120 Kb per ogni immagine ad alta risoluzione.

QuickTake 100 è dotata di un'interfaccia GeoPort e si collega al Macintosh utilizzando una delle porte seriali standard; è prevista anche una versione utilizzabile con Pc Ibm o compatibili e il kit di collegamento può anche essere acquistato separatamente.

L'installazione del software avviene automaticamente e richiede almeno 10 Mb di spazio libero sul disco rigido; il Macintosh deve essere dotato di un processore 68020 o superiore e di almeno 4 Mb di RAM.

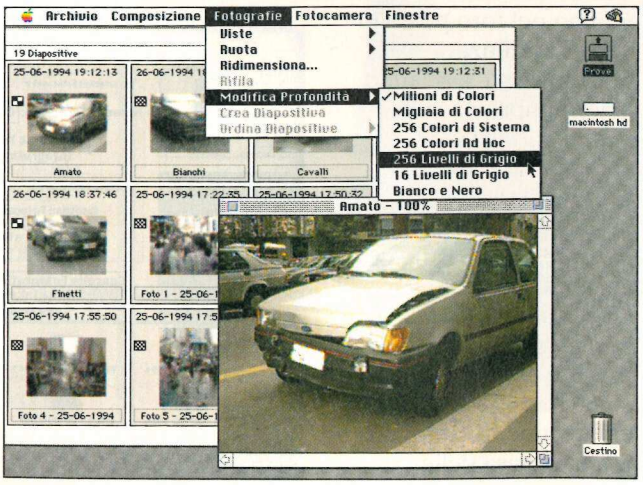
Un accessorio per il Pannello di Controllo, Impostazioni QuickTake, permette di far apparire l'icona della fotocamera sulla scrivania del Macintosh, come se si trattasse di un qualsiasi dispositivo di memoria di massa. Le immagini possono quindi essere copiate sul disco rigido trascinandone l'icona relativa, come se si trattasse di un qualsiasi documento. Questo accessorio permette anche di assegnare un nome alla fotocamera e di impostarne l'orologio interno: la data e l'ora in cui viene scattata la fotografia vengono registrate automaticamente con l'immagine. Il funzionamento della fotocamera può anche essere controllato utilizzando una finestra, organizzata in maniera del tutto simile al pannello di controllo presente sulla stessa.

Il software di gestione delle immagini fornito a corredo, che ha l'originale nome di QuickTake, permette solo il ridimensionamento, il taglio o il cambiamento del numero di colori; per altre elaborazioni occorrerà ricorrere a software più specifici.

La decompressione delle immagini richiede circa un minuto e il trasferimento di tutte le immagini sul disco rigido oltre 6 minuti. Per quest'ultima operazione è quindi preferibile utilizzare l'accessorio del Pannello di Controllo: in questo caso sono infatti sufficienti una quarantina di secondi.

Le immagini possono essere salvate nello stesso formato di acquisizione, che è quello che garantisce la minima dimensione dei file senza alcuna perdita qualitativa, oppure in

Con l'applicazione QuickTake è possibile cambiare la profondità colore delle immagini



formato TIFF o Pict, con eventuale compressione JPEG.

Lavorando alla massima risoluzione, 640 x 480 pixel, i risultati sono da considerare più che accettabili per molte applicazioni; la gamma tonale delle immagini è sufficientemente estesa da garantire una buona resa anche in condizioni di illuminazione difficili e i colori sono molto saturi. Il particolare algoritmo di compressione tende ad aumentare il contrasto in corrispondenza dei bordi delle immagini che appaiono quindi ben definiti.

Con la risoluzione inferiore compaiono spesso delle colorazioni indesiderate, visibili anche con la risoluzione più elevata e derivanti dalla particolare disposizione dei pixel del CCD. Gli elementi sensibili al verde sono in numero doppio rispetto a quelli blu e rossi e il fatto che la loro posizione non coincida è la causa di questo difetto. La qualità è proprio al limite dell'accettabile, tanto da sconsigliarne l'utilizzo, a meno che le immagini vengano trasformate poi in scala di grigio.

Purtroppo la minima distanza di messa a fuoco non permette la ripresa di soggetti di piccole dimensioni; non è previsto l'impiego di lenti addizionali o filtri che, data la posizione dell'obiettivo, sarebbero comunque di difficile applicazione. È sufficiente però un po' di nastro adesivo per poter utilizzare quelli destinati alle fotocamere tradizionali e, anche se la soluzione non è molto elegante, funziona.

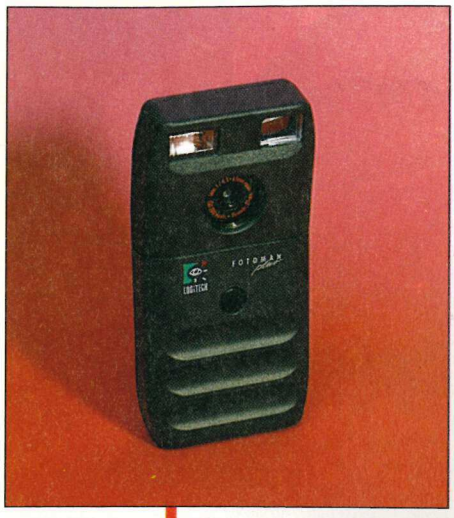
Qualche critica sulla traduzione del manuale: ad esempio, nell'appendice Specifiche alla voce Profondità di campo si legge «8 mm (equivalente a una lente di 50 mm su un obiettivo da 35 mm)»: il tutto è chiaramente riferito alla focale dell'obiettivo, ma qualsiasi fotoamatore non proprio alle prime armi, potrebbe inorridire.

Il medesimo soggetto ripreso utilizzando le due risoluzioni offerte dalla QuickTake

Produttore:
Apple

Distributore:
Apple Italia Spa
via Milano, 150
20093 Cologno M.(Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Prezzo orientativo:
lire 1.450.000 + Iva



LOGITECH FOTOMAN PLUS

In un'epoca nella quale il colore ha assunto un ruolo così rilevante, potrebbe apparire anacronistico proporre una fotocamera monocromatica come è appunto FotoMan Plus, ma esistono tutta una serie di applicazioni per le quali il colore non è certo indispensabile.

FotoMan Plus è la nuova versione della prima macchina fotografica digitale commercializzata da Logitech fin dal 1991 e permette di realizzare immagini monocromatiche, a 256 livelli di grigio, con una risoluzione di 496 x 360 pixel.

L'originale forma, con uno sviluppo prevalentemente verticale, ne permette la facile impugnatura sia con la mano destra, che con la sinistra, grazie anche alla presenza di profonde scanalature che garantiscono una presa perfettamente sicura. Il peso è molto ridotto, meno di 300 grammi, e se le dimensioni fossero un po' più contenute potrebbe essere definito un apparecchio tascabile.

Il mirino, di tipo galileiano, è dotato di una serie di cornici luminose che delimitano il campo ripreso dall'obiettivo, che corrisponde all'incirca a quello di un obiettivo da 65 mm utilizzato con le comuni fotocamere da 35 mm. In particolari condizioni di illuminazione, le cornici sono scarsamente visibili, cosa che potrebbe causare qualche problema.

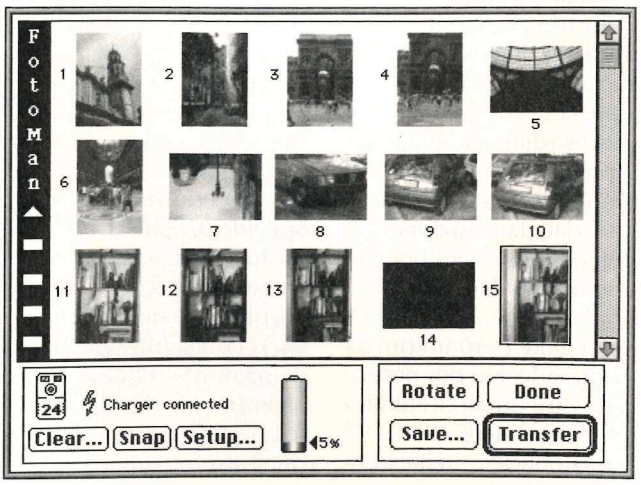
La distanza di messa a fuoco è fissa, circa 2 metri, e la profondità di campo si estende da 90 cm all'infinito. Il diaframma è fisso mentre i tempi di scatto variano da 1/30 a un 1/1.000 di secondo, 1/25 se si utilizza il flash incorporato che entra automaticamente in funzione se le condizioni di luce esistente sono insufficienti per la ripresa.

L'obiettivo è dotato di un attacco filettato che permette l'applicazione di aggiuntivi ottici che ne estendono o riducono il campo ripreso; è possibile anche utilizzare qualsiasi tipo di filtro o lenti addizionali per riprese a distanza ravvicinata. In questo caso, occorrerà tener conto del fatto che l'inquadratura mostrata dal mirino non coincide con quella effettivamente ripresa dall'obiettivo: è sufficiente qualche prova per stabilire quali siano le correzioni da apportare.

Le immagini riprese vengono memorizzate nella RAM incorporata, nella fotocamera che può ospitarne fino a 32; la RAM deve essere sempre alimentata, anche quando la fotocamera non viene utilizzata. L'autonomia garantita dagli accumulatori interni è di circa 100 ore, ma se questi si scaricano completamente, il contenuto della memoria viene completamente cancellato. La vita prevista per gli accumulatori è di circa 2 anni e per la loro sostituzione occorre aprire la fotocamera, operazione che è consigliabile quindi affidare ad un centro specializzato.

FotoMan Plus non dispone di nessun indicatore e comunica con l'utente attraverso una serie di suoni. Ad esempio, un suono lungo di tonalità bassa avvisa di procedere alla ricarica delle batterie mentre due toni alti indicano che la luce era insufficiente per la ripresa. Anche il contafotogrammi funziona in maniera analoga e comincia ad

Il modulo aggiuntivo per l'acquisizione delle fotografie scattate con FotoMan Plus



emettere una serie di toni quando la memoria libera rimasta è sufficiente a contenere altre 6 immagini.

Sulla parte inferiore della fotocamera sono presenti 6 contatti che servono per il collegamento di un apposito adattatore; questo è dotato di una presa per la ricarica degli accumulatori e di un connettore mini-din, utilizzato per collegare il cavo seriale che permette di trasferire le immagini al Macintosh.

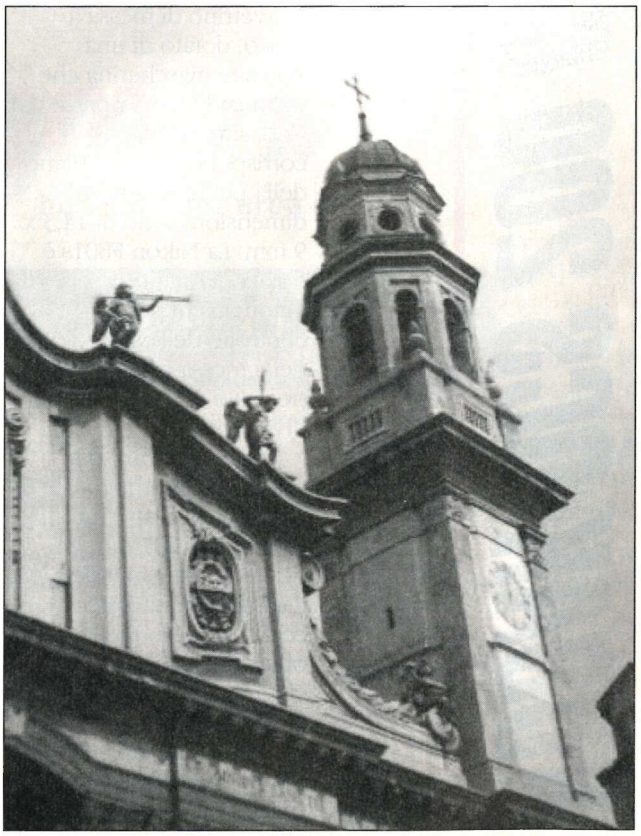
Il software di gestione consiste in un modulo aggiuntivo utilizzabile con Aldus Digital Darkroom, fornito gratuitamente con la fotocamera, o qualsiasi altro software che supporti la tecnologia TWAIN, come ad esempio Adobe Photoshop. La finestra principale permette di visualizzare le immagini memorizzate nella fotocamera in dimensioni ridotte e ruotarle prima che queste vengano acquisite, operazione che richiede poco più di una decina di secondi; nella stessa finestra, un'apposita icona indica lo stato di carica delle batterie.

Le immagini sono compresse all'interno della fotocamera in formato JFIF, una variante del JPEG, e una volta espanse, il file corrispondente ha una dimensione di 180 Kb. La risoluzione di base è di 120 dpi il che significa che ogni immagine, una volta stampata, ha una dimensione di circa 7 x 10 cm.

Il fattore di compressione è abbastanza ridotto, circa 10 a 1, e gli artefatti sono visibili solo in casi molto critici, ad esempio nella riproduzione di sfumature continue o con immagini ricche di dettagli minuti. L'assenza di qualsiasi possibilità di controllo sull'esposizione o del funzionamento del flash, sconsiglia la ripresa di soggetti in forte controluce, che vengono inevitabilmente riprodotti con tonalità troppo scure; anche le ampie possibilità di intervento offerte da Aldus Digital Darkroom non sono in grado di porvi rimedio.

FotoMan può validamente sostituire una Polaroid nelle fotografie ad uso dei periti assicurativi...

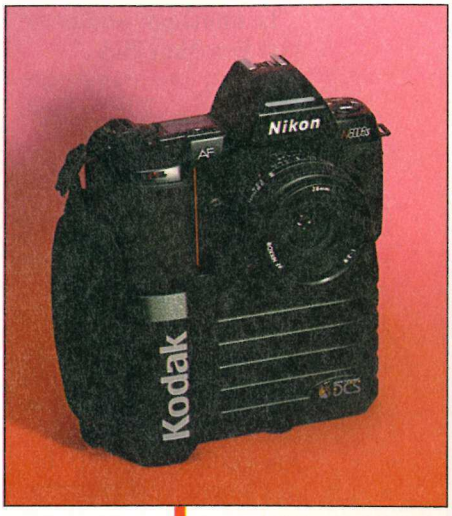
...ma può servire anche allo studente di architettura a caccia di particolari



Le immagini realizzate con FotoMan Plus possono essere utilizzate per soddisfare le normali esigenze di periti di assicurazione, agenzie immobiliari o per tutti quegli scopi di documentazione interna delle aziende. In questi casi il colore è spesso un lusso che non ci si può permettere e quello che più conta è la possibilità di inserire facilmente fotografie all'interno di documenti realizzati con una normale stampante laser.

Produttore e distributore:
Logitech Italia
Centro Dir. Colleoni
Palazzo Andromeda
via Paracelso, 20
20041 Agrate Brianza (Mi)
tel. 039/6056565
fax 039/6056575

Prezzo orientativo:
lire 825.000 Iva inclusa



KODAK DCS 200 CI

La soluzione proposta da Kodak è basata su di un apparecchio fotografico Nikon F801s di normale produzione dotato di un dorso che sostituisce quello standard. Il tutto forma un blocco unico e nonostante le dimensioni e il peso, che è di quasi 2 Kg, si impugna abbastanza facilmente.

L'unica modifica apportata alla fotocamera è nel vetrino di messa a fuoco, dotato di una speciale mascherina che delimita la zona ripresa dal CCD, situato in corrispondenza del piano della pellicola e le cui dimensioni sono di 14,3 x 9 mm. La Nikon F801s è dotata di tutta una serie di automatismi per il controllo dell'esposizione e della messa a fuoco che possono comunque essere disinseriti.

L'obiettivo fornito in dotazione ha una focale di 28 mm ed un'apertura massima di 2,8; date le ridotte dimensioni del CCD, il campo inquadrato corrisponde a quello di un obiettivo con focale di circa 70 mm utilizzato sul formato 24 x 36 mm. In sostituzione, può essere utilizzato qualsiasi obiettivo che sia dotato dell'attacco a baionetta Nikon, il che offre quindi una vastissima possibilità di scelta.

Il CCD è composto da 1.524 x 1.012 pixel e gli elementi sensibili al verde sono in numero doppio rispetto a quelli sensibili al rosso e al blu e questo permette di attuare una sorta di compressione delle immagini già in fase di acquisizione. Le immagini risultanti sono comunque a 24 bit e gli artefatti causati dalla compressione sono visibili solo in corrispondenza dei dettagli più contrastati.

Sono necessari circa 3 secondi perché le immagini vengano registrate sul disco rigido incorporato che, con una capacità di 80 Mb, ha spazio sufficiente per ospitarne fino a 50; ciascuna immagine richiede infatti circa 1,5 Mb.

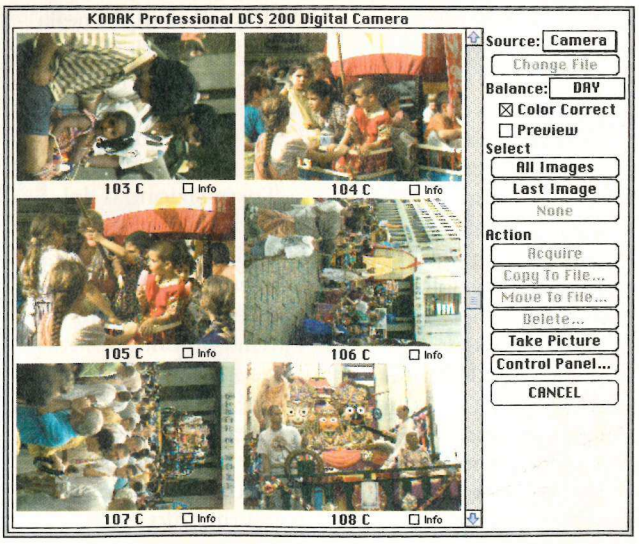
Sul dorso è presente un piccolo display a cristalli liquidi che ha la duplice funzione di contafotogrammi e di indicatore dello stato di carica delle batterie. L'alimentazione del dorso è fornita da sei accumulatori al NiCd, in grado di assicurare un'autonomia di oltre 50 scatti; in caso di emergenza, al loro posto è possibile impiegare le normali batterie alcaline da 1,5 Volt.

Due pulsanti posti al di sotto del display, entrambi accessibili solo con la punta di una matita od un altro oggetto simile, permettono rispettivamente la cancellazione dell'ultima immagine e l'impostazione dell'indirizzo SCSI. La fotocamera si collega infatti al Macintosh utilizzando l'interfaccia SCSI il cui connettore è presente sul retro; la sua vicinanza con il connettore del carica batterie, rende difficoltosa l'inserzione dello spinotto quando il cavo SCSI è collegato alla fotocamera.

Per il trasferimento delle immagini al Macintosh viene fornito un modulo aggiuntivo da usare con programmi come Adobe Photoshop. Prima dell'importazione, le immagini possono essere visualizzate in dimensioni ridotte, fino a 6 contemporaneamente, oppure singolarmente.

Sono previste diverse impostazioni standard che

La bilanciatura cromatica può essere effettuata prima dell'importazione delle immagini



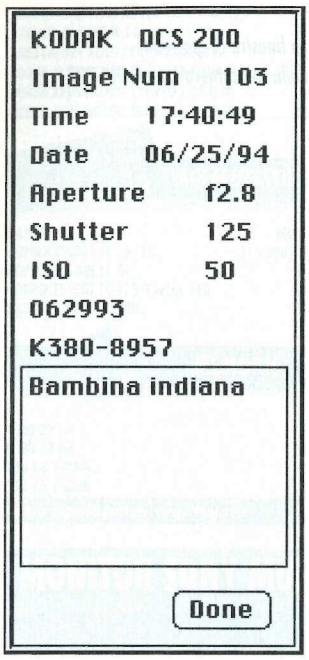
permettono la bilanciatura cromatica delle immagini in funzione del tipo di luce utilizzato per la ripresa (luce diurna, flash, lampade fluorescenti e illuminazione al tungsteno). Un controllo più accurato è possibile con l'opzione Click che permette di scegliere un punto dell'immagine che dovrà essere riprodotto con una tonalità neutra. Per quanto riguarda il contrasto, più precisamente il gamma delle immagini, si può scegliere fra due diverse impostazioni.

Gli altri controlli permettono di associare una breve descrizione a ciascuna immagine, che va ad aggiungersi ai dati della ripresa registrati automaticamente, e di copiarla sul disco rigido del Macintosh. Il comando Acquire consente invece di trasferire l'immagine in Photoshop dove può quindi essere sottoposta ad elaborazioni. La decompressione delle immagini richiede circa 40 secondi utilizzando un Quadra 840 Av e le dimensioni del file corrispondente sono di oltre 4 Mb; è quindi indispensabile disporre di un'adeguata quantità di memoria RAM e di un disco rigido di dimensioni generose.

La nitidezza delle immagini è molto elevata, il che le rende perfettamente utilizzabili per molte applicazioni in campo editoriale; impostando una risoluzione di 200 dpi, le dimensioni delle immagini sono di circa 14 x 20 cm.

Per quanto concerne invece la resa cromatica, non c'è alcun problema se le riprese sono effettuate in luce diurna o con il flash, mentre nel caso di impiego di illuminazione al tungsteno, la resa dei colori lascia alquanto a desiderare. Secondo Kodak, ciò è dovuto ad un eccesso di radiazioni infrarosse presenti in questo tipo di illuminazione e si consiglia di utilizzare per le riprese un apposito filtro fabbricato da una ditta statunitense e che in Italia è praticamente introvabile.

In fase di ripresa è possibile scegliere fra 4 diversi valori di sensibilità, da 50 fino a 400 ISO. Questo parametro sembrerebbe non avere alcun senso, visto che la fotocamera non fa uso



Oltre ai dati di ripresa che vengono registrati automaticamente, ad ogni immagine è possibile associare una breve descrizione

by Computer Area srl

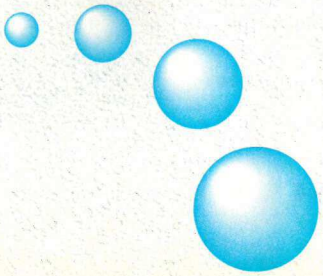
L'EVOLUZIONE

COSMO //
rappresenta la naturale evoluzione del suo predecessore COSMO. Ridisegnato per offrire ai propri utilizzatori le migliori tecnologie informatiche, quali la gestione multiprocesso e la multiutenza con architettura client/server.

COSMO //
si configura pefettamente sia per piccole aziende mono utenti mantenendo tecniche multiprocesso, che per aziende le cui caratteristiche richiedono diversi posti di lavoro in concorrenza di archivi, architettura client/server.

COSMO //
rappresenta la miglior scelta per quelle società che fanno del computer lo strumento esseziale per la propria gestione aziendale.

COSMO //
racchiude procedure di:
contabilità ordinaria,
gestione magazzino,
gestione delle vendite,
ordini & preventivi,
distinta base & produzione,
statistiche,
tentata vendita,
acquistabili anche separatamente.



COMPUTER AREA srl
Via G. Carducci 2
20058 Villasanta (MI)

Tel. 039/2050770 Fax 039/302550
Hot Line 039/306081 AppleLink ITA0008

Per ricevere informazioni, tagliate e spedite questo coupon.

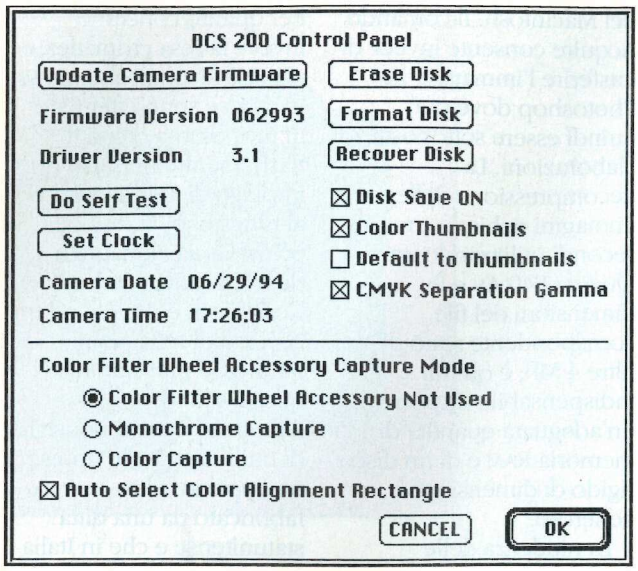
Nome _____

Società _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

Tel. _____ Fax _____



La finestra di controllo della fotocamera Kodak Dcs 200

della pellicola, ma è attraverso l'impostazione della sensibilità che viene controllato il guadagno dell'amplificazione dei segnali provenienti dal CCD. Aumentando la sensibilità, aumenta però anche il rumore presente nelle immagini proprio analogamente alla grana delle pellicole. In pratica, impostando un valore di 50 ISO si ottengono i risultati migliori e man mano che si aumenta la sensibilità, le immagini mostrano una maggiore granulosità, che diviene particolarmente fastidiosa a 400 ISO.

Data la limitazione del campo ripreso dal CCD, gli obiettivi si comportano come se la loro lunghezza focale fosse superiore di circa 2,6 volte. Questo può rappresentare un vantaggio per certe applicazioni come ad esempio la ripresa di eventi sportivi, ma rappresenta un grosso limite per tutti quei settori che richiedono il frequente impiego di obiettivi grandangolari, come la fotografia architettonica; per ottenere l'inquadratura corrispondente ad un grandangolare spinto occorrerebbe utilizzare un obiettivo fish-eye da 8 mm, ma le distorsioni geometriche caratteristiche di questo tipo di ottiche, ne limitano notevolmente l'impiego.

Qualche problema di natura logistica può essere causato dall'insolito comportamento del contapose. Cancellando una o più immagini, la numerazione non viene aggiornata e continua ad avanzare, arrivando così anche a valori superiori al massimo di capacità a disposizione. L'icona del disco rigido presente sul display del dorso indica comunque, anche se un po' approssimativamente, quanti scatti si hanno ancora a disposizione. L'unico modo per riazzerare il contapose consiste nel formattare il disco rigido interno.

Al termine delle nostre prove, Kodak ha annunciato un nuovo modello, il Dcs 420, dotato di una certa quantità di RAM che permette di scattare fino a 5 immagini in sequenza continua, con una cadenza di 2 immagini al secondo. Il CCD utilizzato è lo stesso, ma la gamma dinamica è stata estesa a 12 bit, permettendo quindi un miglior controllo della resa tonale. Il disco rigido interno è stato sostituito da un hard disk a cartucce removibili, conformi allo standard PCMCIA, con capacità singola di 105 Mb. Le altre caratteristiche sono sostanzialmente analoghe, fatta eccezione per la presenza di un microfono incorporato nel dorso che permette di registrare brevi annotazioni vocali da associare alle fotografie scattate.

Produttore e distributore:
Kodak Italia Spa
v.le Matteotti, 62
20092 Cinisello B. (Mi)
tel. 02/660281
fax 02/66028632

Prezzo:
Modello Dcs 420
lire 21.900.000 + Iva incluso obbiettivo 28 mm, drive e memory card

Uno stralcio di vita catturato dalla Kodak Dcs 200

UPWARE
UPGRADE TECHNOLOGY
by SILENE srl

VIA VOLVERA, 6 - 10141 TORINO
tel. 011/ 38.33.083 (5 linee r.a.) - Fax 011/ 38.33.164

HARD-DISKS

		INTERNI	ESTERNI
170 MB 3.5"	QUANTUM	434.000	564.000
270 MB 3.5"	QUANTUM	499.000	629.000
340 MB 3.5"	QUANTUM (2 ANNI DI GARANZIA)	633.000	763.000
540 MB 3.5"	QUANTUM	890.000	1.020.000
1,08 GB 3.5"	QUANTUM Empire	1.550.000	1.680.000
1,44 GB 3.5"	QUANTUM Empire	1.990.000	2.120.000
2,16 GB 3.5"	QUANTUM Empire	2.860.000	2.990.000
4,28 GB 3.5 (5 ANNI DI GARANZIA)	QUANTUM GrandPrix		TELEFONARE
2,0 GB 3.5"	IBM	2.300.000	2.430.000
FWB HARD DISK TOOLKIT			299.000

Tutti i dischi sono testati, formattati e completi di software HDT

REMOVIBILI

sconto 50% sulla seconda cartuccia di ogni removibile

SYQUEST 44	620.000
SYQUEST 88 C	854.000
SYQUEST 200	1.178.000
SYQUEST 105	809.000
SYQUEST 270	1.093.000
128 MB MO ESTERNO 35 MS FUJITSU	1.590.000
230 MB MO ESTERNO 35 MS FUJITSU	1.973.000
650 MB MO ESTERNO SONY	3.600.000
1.3 GB MO ESTENO SONY	4.700.000
CARTUCCIA MO 128 MB /5 PZ.	55.000/269.000
CARTUCCIA MO 230 MB /5 PZ.	99.000/469.000
CARTUCCIA MO 650 MB /5 PZ.	159.000/695.000
CARTUCCIA MO 1,3 GB /5 PZ.	236.000/995.000
CARTUCCIA 44 MB /5 PZ.	114.000/545.000
CARTUCCIA 88 MB /5 PZ.	179.000/841.000
CARTUCCIA 200 MB /5 PZ.	199.000/945.000
CARTUCCIA 105 MB /5 PZ.	119.000/569.000
CARTUCCIA 270 MB /5 PZ.	159.000/745.000

Tutti i removibili sono completi di cavi, software, cartuccia formattata con 10 MB di shareware

STREAMER

DAT SONY DDS-DC 2-4 GB	2.476.000
DAT SONY DDS-2 4-8 GB	2.688.000
EXABYTE 8500C 5-25 GB	telefonare
CASSETTA DAT 90 M / 5 PZ.	29.000/120.000
CASSETTA DAT 120 M / 5 PZ.	39.000/189.000

Tutte le unità sono complete di cavi, cassetta e software Retrospect

CD-ROM

CD-ROM APPLE 300 plus	559.000
FWB CD-ROM TOOLKIT	149.000
CD-ROM 300 plus + 1 masterizzazione	679.000
APPLE MULTIMEDIA-KIT	TELEFONARE

instant access

CD Programmi L. 85.000*

CD Giochi L. 100.000*

*IVA inclusa

POWERBOOK

ADATTATORE POWERBOOK DUAL POWERSCSI	69.000
170 MB QUANTUM GO•DRIVE 2,5"	599.000
ADATTATORE AUTO PER POWERBOOK	184.000
BORSA KENSINGTON TRAVELER COMPACT	89.000
BORSA KENSINGTON TRAVELER DELUXE	189.000
BORSA KENSINGTON TRAVELER EXECUTIVE	289.000

ACCELERATORI

DAYSTAR	TELEFONARE
COPROCESSORE LC 16/25	115.000/153.000
COPROCESSORE LC III	125.000
COPROCESSORE LC 475/Centris 610	499.000
RADIUS ROCKET 33 MHz	1.890.000

MEMORIE

4 MB 72 pin	298.000
8 MB 72 pin	569.000
256 KB V-RAM	32.000
512 KB V-RAM	58.000

Memorie disponibili per tutti i modelli Macintosh

Fargo Primera £.1.990.000

Completa di interfaccia Mac e Photorealistic Kit

MONITOR

APPLE TRINITRON 17" MULTIPLE SCAN	1.760.000
APPLE TRINITRON 20" MULTIPLE SCAN	3.749.000
SONY TRINITRON 20" 20SE1 MULTISYN (NEW)	3.900.000
ADATTATORE PER MULTISYNC GENERICO	49.000
ADATTATORE PER MULTISYNC QUADRA 840	99.000
E-MACHINES FUTURA II SX	999.000
E-MACHINES FUTURA II LX	1.723.000

NETWORKING

KIT LOCALTALK	61.000
KIT PHONETALK	41.000
ASANTÉ LITE ETHERNET 32 BIT PDS E NUBUS	299.000
ASANTÉ MINI ADATTATORE SCSI/ETHERNET	773.000
TRANCEIVER PER QUADRA,CENTRIS,LASERWRITER	139.000
ASANTÉ CONCENTRATORE 10BASE T 9 PORTE	579.000

Telefonate: vi aiuteremo a sciogliere i nodi della vostra rete.

MODEM & FAX

GLOBAL VILLAGE TELEPORT BRONZE II	199.000
GLOBAL VILLAGE TELEPORT GOLD	483.000
GLOBAL VILLAGE TELEPORT MERCURY	610.000
GLOBAL VILLAGE POWERPORT GOLD	610.000
ZyXEL U-1496E	986.000
ZyXEL U-1496E Plus	1.129.000

Trasformatore italiano e software FAX su tutti i modelli.

MONITOR SONY MULTISCAN 15sf

NUOVO! IN PRONTA CONSEGNA

Tutta la qualità dei nuovi tubi SuperFine Pitch Trinitron ultrapiatti; controllo digitale di fuoco, geometria dell'immagine e temperatura colore; una diagonale da 15" con dot pitch di 0,25 mm ideale per un'ottima visualizzazione della modalità 16" (832x624), senza rinunciare alla modalità 14" (640x480) e alla conveniente modalità doppia pagina 19" (1024x768) grazie alla tecnologia MultiScan.

I nostri MultiScan sono corredati da un adattatore che permette di sfruttare le caratteristiche del nuovo controllo Monitor dei PowerMac per il cambio di risoluzione senza riavvio; e dall'esclusivo software UPVIDEO per tutti gli altri Mac

£.899.000 doppia pagina

SERVIZIO MASTERIZZAZIONE COMPACT DISC

Liberate le vostre cartucce ad un costo mai visto: l'equivalente di 14 Syquest su un singolo CD-ROM

£.259.000

1 masterizzazione	259.000
3 masterizzazioni	599.000
copie oltre la prima	130.000

supporti compresi

CD-ROM AT HOME

Basta una telefonata per avere il ritiro delle cartucce e la consegna del CD al vostro indirizzo ad un costo complessivo di L.299.000! Chiamateci per conoscere le modalità e richiedere l'invio delle *"REGOLE PER LA SCRITTURA DI CD-ROM IN FORMATO MACINTOSH-HFS"*.

COMPLEMENTI

TURBO MOUSE/TURBO MOUSE 4.0	149.000/249.000
CAVO SCSI C50-C50 o DB25-C50	21.000
TERMINAZIONE	19.000
CAVI DI TUTTI I TIPI	telefonare
FLOPPY DISK VERBATIM 800 KB 10 pz.	11.900
FLOPPY DISK VERBATIM 1,4 MB 10 pz.	20.900
KIT PULIZIA FLOPPY DRIVE	29.000

SCANNER

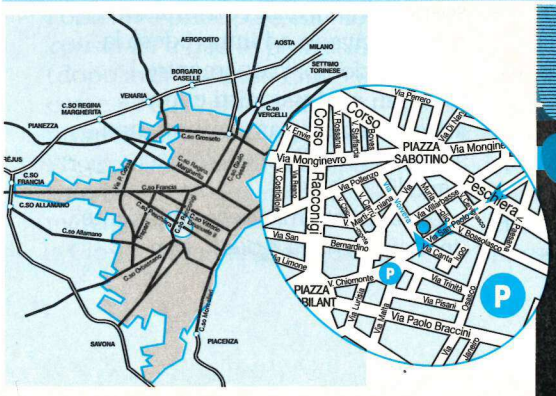
EPSON GT-6500	1.686.000
EPSON GT-8000	1.917.000
EPSON GT-9000 (NEW)	TELEFONARE
KIT TRASPARENZE	1.037.000
ALIMENTATORE AUTOMATICO	849.000

Prezzi IVA esclusa e soggetti a variazione senza preavviso. Spese e trasporto in dipendenza del peso e della modalità. Pagamento contrassegno o con carta di credito senza maggiorazione. Evasione immediata salvo disponibilità magazzino. I nomi citati sono marchi registrati dalle rispettive case produttrici. Tutti i prodotti hanno una garanzia minima di 12 mesi. La maggior parte dei prodotti è corredata da una guida in italiano. Telefonate per prodotti e prezzi correnti.

VISA MasterCard

Mélange Tel. 02/308 5699

Se fino a ieri ci hai scelto per l'hardware, da oggi puoi trovare tutto il software di Mélange, per corrispondenza o direttamente nel nostro punto vendita in via Volvera 6 a Torino... ...e nel punto vendita Mélange in viale Espinasse 73 a Milano trovi tutto l'hardware UPWARE.


AEROPORTO
AOSTA
MILANO
SETTIMO TORINESE
BORGARO CASELLE
VENARIA
C.SO REGINA MARGHERITA
PIANEZZA
C.SO VERCELLI
C.SO GRANATO
C.SO FRANCIA
C.SO ALLEMANO
C.SO ATTANASIO
C.SO MONCALIERI
C.SO TORINO
C.SO MARCONI
C.SO UNIONE SOVIETICA
C.SO TAURINI
C.SO VITTORIO EMANUELE II
C.SO MARTIRI DELLA LIBERTÀ
C.SO TRIESTE
C.SO SIRIA
C.SO GIULIO CESARE
C.SO VITTORIO EMANUELE II
C.SO MONTEVECCHIO
C.SO MARCHE
C.SO VENEZIA
C.SO SICILIA

In meno di due anni lo standard Photo CD ha non solo creato un nuovo mercato, ma anche proposto numerose varianti: dal sistema interattivo al supporto per service di stampa; dal formato per fotografi professionisti a quello per agenzie, musei e archivi

DI DIEGO MEOZZI

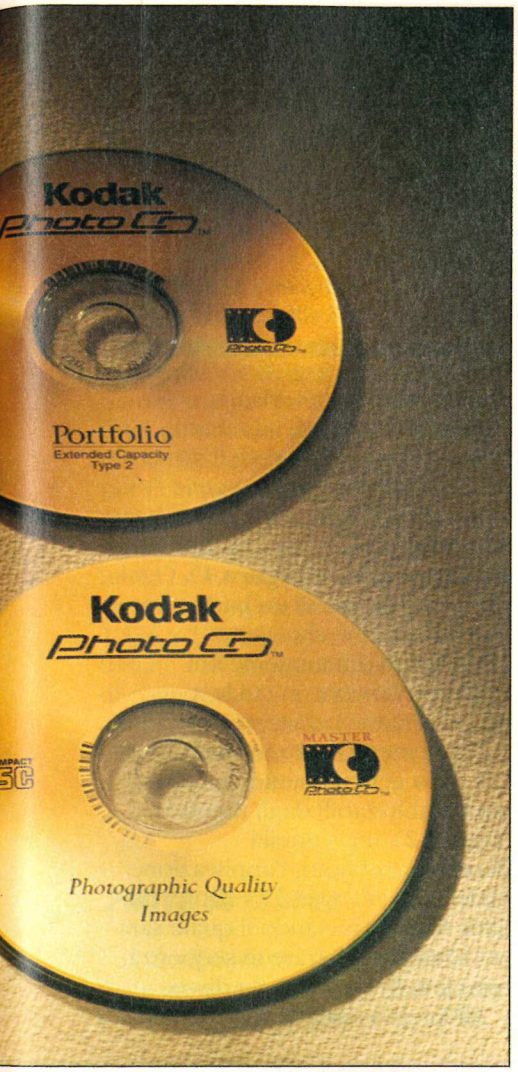
CIDI CIDI

Abbiamo analizzato, nelle pagine precedenti, i sistemi di acquisizione delle immagini digitali. In quest'articolo ci apprestiamo a parlare di un particolare supporto per la memorizzazione (e la fruizione) delle immagini precedentemente acquisite: il Photo CD della Kodak.

Da sempre legata alla chimica, alle pellicole e alle tecnologie dell'immagine, Kodak ha lanciato da quasi due anni il primo sistema di memorizzazione su disco ottico di foto ad alta risoluzione: la sua denominazione ufficiale è Photo CD.

Sin dal momento della sua presentazione ufficiale, avvenuta in Italia nell'inverno del 1992, il Photo CD è stato guardato con sospetto: i normali consumatori non riuscivano ad intravedere la praticità del formato, mentre i fotografi professionisti erano ancora in gran parte impreparati all'avvento delle tecnologie digitali.

Lentamente ma inesorabilmente, anche perché la Kodak, con



CI KODAK

intelligenza, aveva variato l'obiettivo principale dal mercato *consumer* a quello professionale (dopo aver investito qualcosa come 34 milioni di dollari in promozione nel solo 1993), il Photo CD è riuscito ad imporsi ed ha anzi creato una nicchia di mercato tutta per sé.

Ciò che originariamente era considerata una limitazione del sistema, cioè la necessità di avere a disposizione un lettore speciale che consentisse di vedere direttamente in Td le fotografie trasferite su Photo CD, è stata oggi trasformata in un'arma formidabile. Tutti i lettori CD-I (il CD-I è una tecnologia sviluppata da Philips che permette di usare il Compact Disc come supporto per sequenze interattive audio-video) e CD-ROM oggi in produzione sono infatti perfettamente in grado di leggere le immagini memorizzate su Photo CD: i sistemi dedicati e i CD-I possono anche riprodurle su un televisore, mentre con i lettori di CD-ROM è possibile trasferirle direttamente all'interno dei più diffusi programmi di grafica e manipolazione delle immagini.

Ecco quindi che ad un mercato mondiale di 180.000 lettori di Photo CD venduti (60.000 dei quali con marchio Philips), devono essere aggiunti circa 100.000 lettori di CD-I compatibili con Photo CD, e naturalmente qualche milione di lettori di CD-ROM.

Il successo del Photo CD è anche testimoniato dall'elevato tasso di crescita annuale dei trasferimenti di materiale fotografico nel nuovo formato digitale. In Italia l'incremento annuo è assestato intorno al 45%, con un numero complessivo di 75.500 supporti vergini per Photo CD venduti da fine '92 a giugno '94.

Se si pensa che per ogni CD vengono trasferite una media di 80 immagini fotografiche, si può affermare che in circa un anno e mezzo, nel nostro paese, grazie al sistema Kodak, sono state convertite in forma digitale oltre 6 milioni di foto.

TUTTI I VANTAGGI

Le immagini Photo CD sono assai simili, per formato e qualità, a quelle ottenibili a prezzi decisamente superiori tramite i diffusissimi scanner per pellicole messi a disposizione dai service specializzati. Certo, le scansioni sui modelli professionali hanno una definizione e una fedeltà cromatica certamente superiori ma, nonostante tutto, il fattore costo può essere determinante.

Da non sottovalutare, poi, il fatto che in questi ultimi mesi la Kodak ha sfornato diverse versioni del Photo CD: oltre al formato Classic e a quello denominato Pro, che offre risoluzione e qualità più elevate, esistono infatti i Photo CD Portfolio, il Photo CD Catalog e il Print Photo CD. Il primo è forse il più innovativo dei tre: rappresenta in pratica un efficace sistema di presentazione multimediale che integra immagini, suono e testo all'interno di un supporto che può essere letto dalle più diffuse piattaforme (Mac e anche Pc) e visualizzato anche sulla Tc. Il Photo CD Catalog, invece, può contenere sino a 4.500 immagini a bassa risoluzione ed è destinato principalmente a situazioni di archiviazione in cui la quantità è preminente rispetto alla qualità delle foto. Il Print Photo CD, infine, è l'ideale supporto per i service di preparazione alla stampa, in quanto

può memorizzare immagini in formato YCC o CMYK, gli elementi costitutivi di una pagina e le separazioni di colore.

A tutti i formati di Photo CD è stata dedicata in quest'articolo una sezione di approfondimento.

FORMATO FILE KODAK PHOTO CD IMAGE PAC

Tipo	*Pixel*	*Risoluzione*	*Compressione*
Base 64	6.144 x 4.096	Fotografica	Sì
Base 16	3.072 x 2.048	Fotografica	Sì
Base 4	1.536 x 1.024	Alta	Sì
Base	768 x 512	Televisiva	No
Base/4	384 x 256	Bassa	No
Base/16	192 x 128	Bassa	No

LEGGERE, INNANZITUTTO

Per poter leggere un Photo CD direttamente da un Mac munito di lettore di CD-ROM è indispensabile che nella cartella sistema siano posti i driver necessari alla corretta lettura del Photo CD: l'attuale versione del software Apple per la gestione del CD-ROM è la 5.0.1, ma qualunque versione superiore alla 4.0 può visualizzare i Photo CD. L'estensione assolutamente indispensabile è denominata Photo Access e l'ultima versione disponibile è siglata 2.0. Anche altri sistemi, come CD-ROM Toolkit, sono ugualmente validi per la gestione dei Photo CD: è bene prestare attenzione, però, al fatto che si possiedano le versioni più recenti, per evitare problemi di incompatibilità. Allo stesso modo, è bene sincerarsi che il lettore di CD-ROM sia compatibile con i Photo CD Multisessione: i modelli più datati sono infatti limitati alla lettura dei CD a sessione singola. Per chiarire la questione, i Photo CD a sessione singola sono quelli in cui il riversamento delle foto in formato digitale è stato effettuato in un'unica soluzione; i multisessione sono invece i dischi sui quali sono state compiute più registrazioni in fasi differenti. Sono poi consigliabili almeno 8 Mb di RAM ed una profondità cromatica video di almeno 16 bit (migliaia di colori) per poter apprezzare la qualità delle immagini.

Merita di essere menzionato anche il PowerCd di Apple (che è stato provato su *Applicando* numero 101 dell'ottobre 1993), che, oltre a leggere i Photo CD permette anche di vederli direttamente sul televisore.

All'inserimento di un nuovo Photo CD, generalmente il driver procede alla costruzione delle icone di ogni immagine registrata, in modo da offrire un comodo riferimento visivo (**figura 1**). Ogni CD, poi, dispone di un particolare numero di serie che viene visualizzato direttamente nel formato PCDxxxx, in cui le x rappresentano caratteri numerici.

Gli elementi contenuti sul Photo CD sono generalmente quattro, di cui tre utilizzabili dagli utenti Mac (**figura 2**): una cartella denominata Photo, l'applicazione Slide Show Viewer e il relativo file Slide Show, lanciando il quale sarà possibile visualizzare in sequenza tutte le foto registrate su disco.

All'interno della cartella, ecco la

CARATTERISTICHE DEI FORMATI PHOTO CD

Tipo	*Materiale originale*	*Fonte/Sistema di scansione*	*Capacità disco*
Photo CD	Pellicola (solo 35 mm)	Kodak PCD Scanner 2000	100 immagini
Pro Photo CD	Pellicola (da 35mm a 4" x 5")	Kodak PCD Scanner 2000-4045	25-100 immagini
Print Photo CD	Pellicola (qualunque formato); immagini digitali	Scanner/Workstation CEPS; Photo CD/Pro Photo CD	fino a 100 immagini (secondo risoluzione e dimensioni file CMYK)
Photo CD Portfolio	Pellicola (qualunque formato); immagini digitali (testo, grafici, file CMYK, ecc.)	Photo CD/Pro Photo CD/Print; Photo CD-Scanner desktop	700 immagini a risoluzione base o 1 ora di suono (o combinazioni)
Photo CD Catalog	Database di immagini	Photo CD/Pro; Photo CD/ Print; Photo CD; scanner desktop	Fino a 4.500 immagini (secondo il sistema di riproduzione)

prima sorpresa: le immagini sono disponibili in ben cinque risoluzioni differenti (sei nel caso dei Pro Photo CD), da un minimo di 192 x 128 pixel ad un massimo di 3.072 x 2.048 pixel (6.144 x 4.096 pixel per il Pro Photo CD) (**figura 3**). Ogni set di immagini, definito dalla Kodak come file standard Image Pac, è contenuto in un'apposita cartella e naturalmente la corrispondenza della numerazione delle foto viene mantenuta per tutti i formati. Ogni foto, quindi, occupa uno spazio su disco che complessivamente, cioè per i cinque formati disponibili, può arrivare a circa 4,5 Mb. Da notare che mentre i tre formati minori sono registrati senza alcuna compressione, le immagini da 1.536 x 1.024 o superiori sono trattate con un particolare sistema di compressione realizzato appositamente dalla Kodak e virtualmente trasparente dal punto di vista qualitativo.

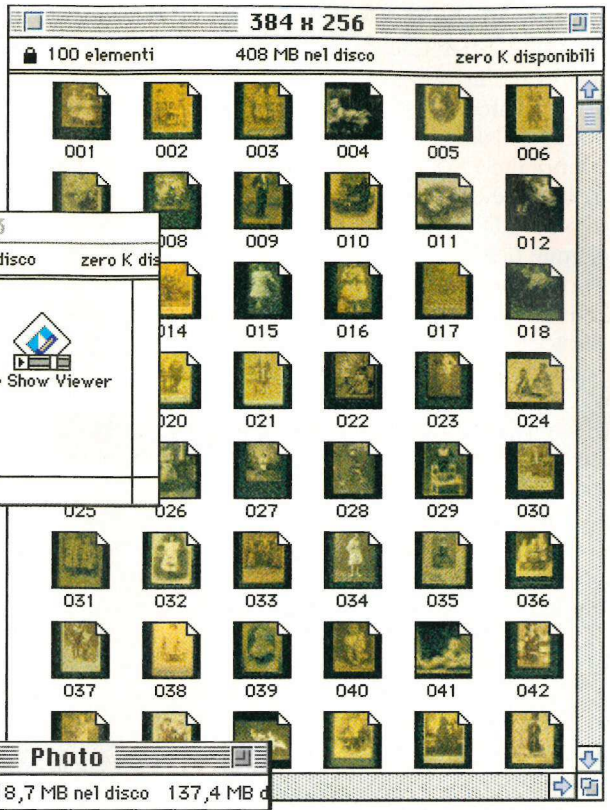


Figura 1. Il driver del Photo CD offre immediatamente un comodo riferimento visivo per la ricerca delle immagini

Figura 2. I tre elementi che possono essere utilizzati in ambiente Mac sono la cartella Photos e lo Slide Show Viewer con il relativo file Slide Show

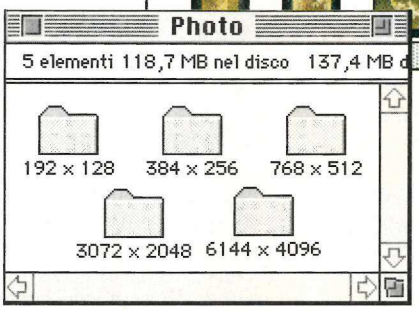


Figura 3. Nella cartella Photo, trovano posto le cartelle che contengono le immagini nelle varie risoluzioni disponibili (normalmente cinque, sei nel caso del Pro Photo CD)

PROVA SU STRADA

Il procedimento di scansione delle immagini consente di ottenere una profondità cromatica di 12 bit

Caratteristiche	*Utenze primarie*
File d'immagini a base 16; disco multisessione; resa del colore costante su piattaforme diverse	Mercato consumer; quotidiani
File d'immagini a base 64 o base 16; disco multisessione; possibilità inserimento copyright; mantenimento caratteristiche cromatiche dell'originale; resa del colore costante su piattaforme diverse	Quotidiani (secondo la risoluzione); agenzie e studi grafici; agenzie fotografiche; imprese che necessitano dell'impiego di immagini di alta qualità
File d'immagini a base 16; disco multisessione; accetta qualunque file digitale (testo, grafici, CMYK, ecc.); possibilità di interscambio dati con piattaforme CEPS	Agenzie e studi di design; service di prestampa; stampatori commerciali
File d'immagini a base 16; accetta qualunque file digitale	Editori con sistemi DTP; agenzie e studi di design; service AV; compagnie di educazione e addestramento
Memorizzazione a bassa risoluzione; disco a sessione singola; contiene il software Kodak Browser per la ricerca delle immagini; può memorizzare immagini, audio, testo e grafici	Mail-Order; musei; quotidiani/riviste; Agenzie fotografiche; rivenditori

per canale, che vengono ricampionati a 8 bit durante il trasferimento su Cd.

Il formato di gestione del colore sfruttato dal Photo CD è un sistema proprietario Kodak, denominato YCC, che è comunque convertibile al più tradizionale formato CMYK tramite programmi tuttofare come Photoshop oppure con applicazioni più specializzate, come Purup PhotoImpress.

La qualità delle scansioni dipende ovviamente in massima parte dall'operatore.

Spacciandoci per normali clienti abbiamo effettuato delle prove in due dei maggiori laboratori autorizzati dalla Kodak che effettuano questo tipo di lavorazioni, in differenti zone della nostra penisola. I risultati sono stati più che soddisfacenti: il sistema Photo CD è risultato virtualmente privo di difetti considerevoli e la qualità delle scansioni di livello eccellente. Sporadicamente si sono manifestati difetti come la presenza di materiale estraneo sull'immagine o una riduzione di contrasto per alcune foto, problemi però del tutto trascurabili perché facilmente eliminabili ma soprattutto comuni anche nel caso di scansioni effettuate da strutture tradizionali.

C'è da dire che la qualità delle scansioni non può comunque essere paragonata a quelle effettuate da apparecchiature

IL PORTFOLIO FATTO IN CASA

Per realizzare un Photo CD Portfolio, ovvero la versione interattiva che permette di accedere a testi, immagini, foto e suoni, la Kodak ha realizzato un'intera serie di software, denominati rispettivamente Create-It, Arrange-It e Build-It. I primi due sono disponibili per piattaforma Apple Macintosh, mentre il terzo, attualmente fornito per sistemi Sun Sparc2 o Sparc10, verrà realizzato in versione Mac entro la fine dell'anno in corso.

Create-It è il programma che permette di utilizzare testo, elementi grafici a colori (fino a 24 bit), suoni in formato AIFF, filmati QuickTime e ovviamente immagini prelevate da Photo CD per creare una presentazione Portfolio, vale a dire un file che, una volta consegnato nelle mani di un service abilitato alla gestione di questo tipo di materiale, potrà trasformarsi in un Photo CD Portfolio. Tramite Create-It è possibile realizzare presentazioni interattive, grazie alle estese capacità di correlazione tra immagini e suoni e alla possibilità di sfruttare l'intervento attivo dell'utente nella scelta di opzioni e percorsi di visualizzazione.

Il programma è poi completato dalla presenza di una serie di cornici in formato Photo CD, ideali come sfondi professionali per testi e immagini.

Creare delle sequenze di immagini è estremamente semplice e richiede solo l'impiego del mouse; anche l'aggiunta di elementi grafici è assolutamente intuitiva, grazie all'impiego di strumenti e palette di chiara derivazione dai più celebri programmi di illustrazione per Macintosh.

Estese le possibilità di gestione creativa del testo, così come di manipolazione delle immagini, tra cui da citare la possibilità di eliminare i difetti presenti sulle foto (polvere e graffi), azzerare l'effetto degli occhi rossi visibile su alcune riprese con il flash e modificare contrasto, luminosità e bilanciamento cromatico. La creazione di presentazioni lineari può essere compiuta in tempi brevissimi, ma anche lavori più complessi, come l'aggiunta di menù o pulsanti di selezione, avviene rapidamente. Al termine del lavoro di preparazione, è naturalmente possibile esportare il file dello script per la successiva realizzazione del Photo CD Portfolio.

Con le stesse capacità di importazione di elementi multimediali (suono, immagini ed animazioni) e di esportazione come file script, Arrange-It è più mirato alla produzione di Portfolio particolarmente sofisticati.

*In questo caso il prodotto finale avrà un'alta interattività, in contrapposizione alla tendenza più verso la presentazione tradizionale offerta dal software Create-It. Una disposizione logica visiva permette di avere a disposizione un diagramma schematico della presentazione in corso di realizzazione (**figura A**), mentre l'interfaccia utente mantiene doti di estrema semplicità operativa, in virtù dell'esteso impiego del mouse.*

La presenza di controlli per ogni fotogramma permette di scegliere il tipo di transizioni tra due immagini successive, la risoluzione e la persistenza su schermo di ogni elemento della presentazione. Un semplicissimo linguaggio di programmazione, denominato Text Outline, può essere impiegato in luogo del sistema di gestione tramite mouse, per gli utenti che preferiscono questo tipo di approccio più tradizionale.

*La presenza di un sistema di controllo automatico degli script e di emulazione di funzionamento (**figura B**) rende Arrange-It un programma a prova di bomba: sbagliare la realizzazione di una presentazione è veramente difficile, in queste condizioni...*

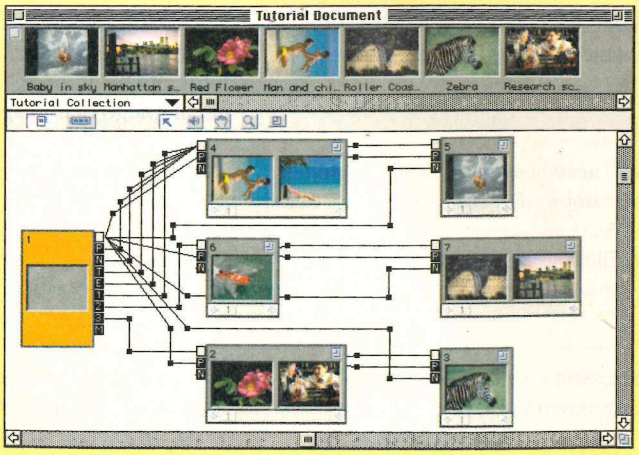


Figura A. Nella realizzazione di progetti di una certa complessità, l'interfaccia visiva di Arrange-It è di estrema utilità per il programmatore

estremamente sofisticate, ma bisogna tenere conto che per ogni immagine trasferita su Photo CD si pagano in media dalle 1.200 alle 1.600 lire. A queste cifre è praticamente impossibile ottenere gli stessi risultati da service specializzati in scansioni. Anzi, il passaggio di foto in formato digitale può costare anche cifre superiori di venti volte, per una qualità finale che, spesso, è solo di poco superiore, specie nel confronto con le immagini in formato Pro Photo CD. La scansione tradizionale resta quindi appannaggio dell'editoria di alto livello, mentre per le applicazioni che hanno bisogno soprattutto di costi contenuti e praticità di gestione delle immagini, si spalancano le porte al sistema Photo Cf.

Per tornare ai nostri test, è risultato che il tempo di lavorazione medio si aggira sui cinque giorni lavorativi; al costo per il

Con Built-It, infine, è possibile realizzare il prodotto finito, a partire dagli script di Arrange-It e di Create-It. Seguendo le indicazioni contenute negli script, Built-It combina automaticamente le immagini all'audio, convertendo le prime nel formato Kodak Photo CD Image Pac e scrivendo quindi direttamente su un CD o su un file di pre-master il Photo CD Portfolio definitivo e pronto all'uso.

Per maggiori informazioni:
SofTeam sas
via Fiume, 48/A
20050 Sovico (Mi)
tel. 039/2012366
fax 039/2012364

Prezzo:
Create-It lire 450.000 + Iva
Arrange-It lire 720.000 + Iva

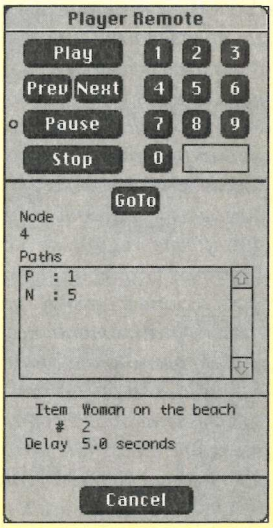
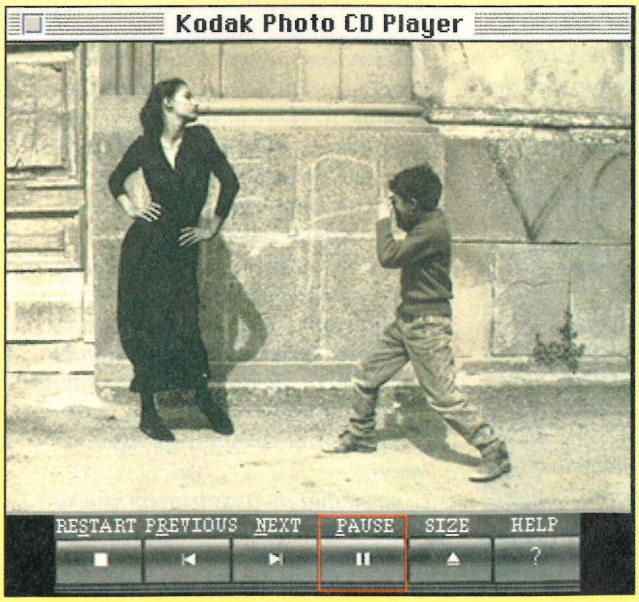


Figura B. Prima di creare lo script definitivo, Arrange-It dispone di un sistema di emulazione che ricrea le normali condizioni di impiego del progetto di Photo CD Portfolio in lavorazione



Il Player Kodak, di cui vediamo l'icona qui sopra, è il software indispensabile per vedere un Photo CD Porfolio utilizzando un computer. A lato, vediamo come appare un Photo CD Portfolio. L'interfaccia, con i classici comandi per la navigazione, rimane uguale sia che questo venga fruito su un Mac, su un Pc dotato di Windows o un televisore

BANCA IMMAGINI HIGH RESOLUTION SU CD-ROM

CD image

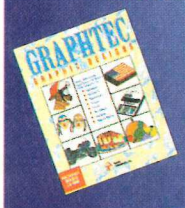
COLLECTION n.1
L.280.000 I.C.
ACQUA ARIA EFFETTI FIORI FUOCHI
MARMI NATURA TERRA TESSUTI TRAMONTI

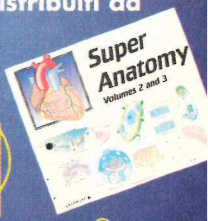
COLLECTION n.2
L.280.000 I.C.
ARTISTIC FOGLIE GIOCHI LEGNO MINERALI
OGGETTI PAESAGGI SPAZIO SUBACQUEO VEGETALI

Collection n.1 e n.2 sono due raccolte di 100 immagini TIFF originali su varie tematiche, selezionate con scanners professionali di fotolito come TIFF in f.to A4 a 32 bit CMYK e compresse con JPEG di Photoshop 2.5

SUPER OFFERTA BUNDLE
Collection n°1 + n°2
a sole L. 380.000 i.c.

CD Image è anche rivenditore autorizzato per il settore DTP di tutti i CD-ROM distribuiti da





EDUCORP®

dove potrete trovare TIFF, EPS, Clip Art, Fonts per rendere più facile la creazione dei Vostri lavori

Per informazioni e ordini telefonate al n.
02 - 95.301.740
oppure inviate l'allegato coupon via fax al n.
02 - 95.302.188

☐ Desidero ricevere il CATALOGO EDUCORP
Desidero ricevere i seguenti CD Image :
☐ Collection n. 1 ☐ Collection n. 2
☐ OFFERTA BUNDLE Collection n°1+n°2 (+ spese spedizione)
Cognome nome:.....
Indirizzo:.....
Cap Città:.....
P.Iva /CF:.....

trasferimento di ogni immagine va aggiunto comunque quello per il disco vergine, che è di circa 10.000 lire. In parole povere, in circa una settimana è possibile ottenere un centinaio di immagini in formato digitale da originali negative o diapositive ad un costo di circa 150.000 lire.

Naturalmente le condizioni variano nel caso si preferisca sfruttare la qualità del formato Pro Photo CD; in questo caso il prezzo di trasferimento per ogni immagine sale dalle 3-4.000 lire per passaggi in formato 35 mm fino a 3.072 x 2.048 pixel, alle 10-12.000 lire per pellicole fino a 10 x 12 centimetri. Nel caso di scansioni alla massima risoluzione possibile, pari a 6.144 x 4.096 pixel, i prezzi aumentano anche fino a 20.000 lire per immagine. Si tratta, ad ogni modo, di cifre ancora decisamente concorrenziali rispetto ai procedimenti tradizionali di scansione. Nel caso del Photo CD Portfolio, esistono varie possibilità: dalla produzione di CD direttamente da immagini, suoni e file forniti dal cliente (e realizzati con gli speciali programmi della Kodak di cui parliamo in un riquadro a parte), alla preparazione degli script, alla creazione di un intero progetto su Photo CD Portfolio. I prezzi variano da un minimo di 840.000 lire per un passaggio ad esempio di 40 immagini, di cui 20 con sottofondo audio, su un unico Photo CD Portfolio con dati forniti dal cliente, agli oltre 5 milioni per un progetto dello stesso calibro del precedente, ma questa volta sviluppato completamente dal service.

I laboratori riconosciuti ufficialmente dalla Kodak sono attualmente 17, sparsi per tutto il paese: tra questi solo due sono attualmente in grado di fornire servizi di realizzazione di Photo CD Portfolio e 10 offrono la possibilità di convertire le foto anche in formato Pro Photo CD. Da notare, comunque, che ogni laboratorio fotografico convenzionato Kodak può procedere alla raccolta e all'invio di immagini per il trasferimento su Photo CD. In questo caso, naturalmente, i tempi di consegna si allungano, e possono variare tra i 10 e i 20 giorni.

TUTTI I FORMATI

Come accennato nel corso dell'articolo, il Photo CD attualmente è disponibile in cinque diverse versioni, ognuna con proprie particolarità e differenti campi di applicazione. Vediamole in dettaglio.

Photo CD

Si tratta della versione originale, che può memorizzare sia negativi che diapositive, in bianco e nero e a colori, ma limitate al formato 35 mm. La capacità minima è di un centinaio di immagini, mentre la massima si aggira sulle 150 nel caso di

TROVA E SEPARA

Per chi dispone di un archivio di immagini, siano queste foto in formato Photo CD, animazioni QuickTime o immagini grafiche bitmap, come i formati TIFF o Pict, o vettoriali, ovvero PostScript nelle sue diverse forme, un programma di gestione e ricerca è praticamente indispensabile. Uno dei prodotti dal miglior rapporto qualità/prezzo è senza dubbio il Kodak Shoebox Photo CD Image Manager, disponibile sia per piattaforme Macintosh che Windows. Grazie a questa applicazione è possibile gestire un numero praticamente illimitato di archivi, ognuno dei quali composto sino ad un massimo di 30.000 elementi. Per ogni immagine è possibile fornire una descrizione che può rientrare in uno dei 100 campi scelti dall'utente e utilizzati poi dal sistema di ricerca.

*Ad ogni elemento dell'archivio può anche essere assegnata una parola chiave; il programma consente poi l'indicizzazione e successiva riorganizzazione secondo uno dei metodi scelti dall'utente (nome dei campi disponibili, parole chiave o didascalie). La ricerca delle immagini (**figura A**) non solo è estremamente rapida, ma anche efficace dal punto di vista dell'interfaccia utente.*

Un'intera finestra è infatti dedicata a questa operazione ed una serie di menù a scomparsa consente di variare con semplicità i parametri di ricerca. Sono anche disponibili ricerche incrociate su più campi contemporaneamente, con possibilità di collegare due comandi di ricerca tramite le congiunzioni And, Or o But Not.

Infine sono di buon livello anche le capacità di gestione delle immagini visualizzate su schermo, con la possibilità di scegliere il numero dei colori, la risoluzione, il fattore di zoom, il formato, la didascalia e la disposizione.

Da notare che, oltre ai formati grafici già descritti, Shoebox può memorizzare anche file audio in formato AIFF.

Per l'utente professionale è invece fondamentale avere a disposizione un programma come Purup PhotoImpress, il cui compito principale è quello di convertire le immagini Photo CD, originariamente registrate in formato colore YCC, in formato CMYK: lo standard industriale nel campo delle arti grafiche. Senza PhotoImpress è infatti necessario convertire preventivamente i colori YCC in formato RGB e quindi in CMYK: un sistema non solo più lento ma anche più sensibile ad eventuali perdite di informazioni e quindi di qualità cromatica.

*La gestione del colore di PhotoImpress utilizza una calibrazione a circuito chiuso e prima della conversione è possibile scegliere la risoluzione d'ingresso, la rotazione, il taglio e le eventuali correzioni cromatiche sull'immagine originale (**figura B**).*

*Le operazioni di conversione in formato CMYK sono memorizzabili come lavoro batch (**figura C**), e quindi ripetibili in modo automatico, con funzionamento in background, lasciando in questo modo il Macintosh libero di effettuare contemporaneamente degli altri lavori.*

Le possibilità di PhotoImpress non si fermano qui: il programma infatti incorpora una funzione di densitometro che consente di leggere le

prevalenza di foto in bianco e nero. Le risoluzioni a disposizione sono cinque, di cui la massima, definita 16 Base, è pari a 3.062 x 2.048 pixel. Il Photo CD può essere il supporto ideale per la creazione di archivi digitali fotografici di costo contenuto, ma la sua forza consiste soprattutto nella possibilità di offrire a prezzo irrisorio scansioni fotografiche di ottima qualità, pronte per essere manipolate. Può essere un ottimo sistema di conversione di immagini per impieghi multimediali, mentre la possibilità di riproduzione sulla Tv (effettuabile solo con lettori speciali) è certamente una comodità da non sottovalutare.

Pro Photo CD

Grazie ad una risoluzione massima più elevata (6.144 x 4.096), alla possibilità di inserire messaggi di copyright, alla presenza di un codice

percentuali delle retinature CMYK in qualunque punto dell'immagine; è possibile definire un profilo dello scanner leggendo un'immagine di prova da un Photo CD. È poi disponibile una funzione che definisce anche il profilo della stampante, la cui risposta può essere misurata con estrema precisione tramite l'interfacciamento del programma con uno spettrofotometro. PhotoImpress esegue in maniera automatica una mappatura tra il gamut dello scanner e quello della stampante, può generare la pellicola del nero secondo vari parametri definiti dall'utente e può creare una tabella di selezione per Photoshop, in modo da calibrare il monitor con la stampante in uso.

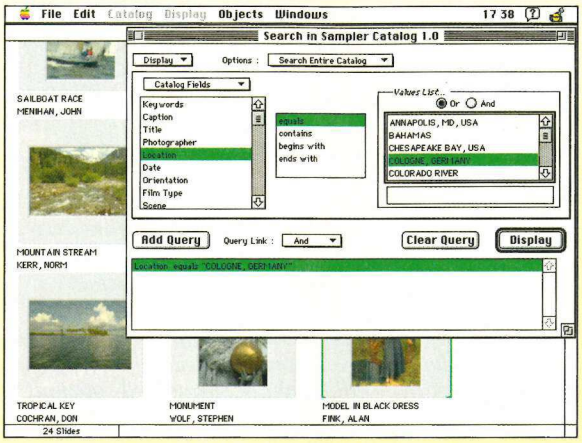


Figura A. La ricerca di una o più immagini particolari è facilitata da un'interfaccia utente molto intuitiva

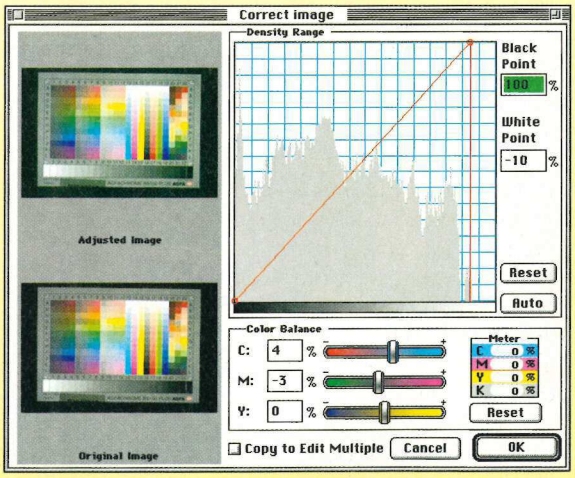


Figura B. Molto avanzate le possibilità di intervento sull'immagine originale prima della conversione finale in formato CMYK

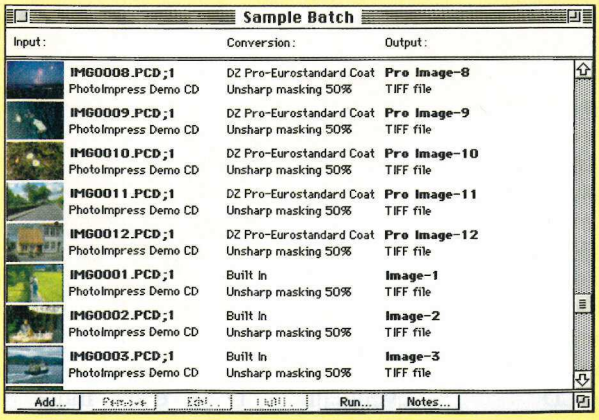


Figura C. È possibile istruire PhotoImpress in modo da ripetere automaticamente varie operazioni su una serie di immagini

Kodak Shoebox

SofTeam sas
via Fiume, 48/A
20050 Sovico (Mi)
tel. 039/2012366
fax 039/2012364

lire 299.000 + Iva

Purup PhotoImpress

Elcom srl
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

lire 2.790.000 + Iva

DA FOTO A CD

Attualmente sono due i sistemi Kodak appositamente realizzati per consentire il trasferimento dei negativi e diapositive in formato digitale: la workstation PIW 2400 e la PIW 4200. Il primo è composto dallo scanner per pellicola Kodak PCD 2000, dal sistema PCD Data Manager S 200 con drive CD-ROM Kodak PCD M 200, dal registratore di CD PCD Writer 200 e dalla stampante Kodak PCD Printer 200. Questa configurazione consente di effettuare trasferimenti esclusivamente da originali in formato 25 mm, può gestire sia spezzoni, che rulli interi, che singole diapositive montate su telai. Le immagini possono essere copiate su Photo CD con le usuali cinque risoluzioni standard e l'intero procedimento può raggiungere una velocità di esecuzione di 14 rullini l'ora. L'operatore può intervenire manualmente sulla correzione cromatica e di contrasto delle immagini, mentre il registratore è in grado di leggere direttamente il codice a barre del CD. Infine la stampante è capace di realizzare speciali stampe-indice, ognuna delle quali contiene fino a 40 riproduzioni in miniatura delle immagini registrate su CD. La workstation Kodak PIW 4200 è invece destinata agli impieghi altamente professionali ed é quindi indicata per la realizzazione di Pro Photo CD. I formati fotografici originali, oltre al tradizionale 35mm, possono essere il 120 (nelle versioni 4 x 4,5, 6 x 6, 6 x 7 e 6 x 9 centimetri) e le pellicole 10 x 12. In questo caso stampante e registratore rimangono gli stessi della configurazione precedente, ma lo scanner è ora il Kodak PCD 4045 e il sistema di gestione è denominato PCD Data Manager S 400, con relativo lettore di CD-ROM Kodak PCD M 400. Grazie ad un software più sofisticato, con la PIW 4200 è possibile ottenere un preview delle immagini da passare allo scanner ed in genere un controllo più accurato delle opzioni di scansione. Anche se le immagini vengono trattate in sequenza secondo il loro formato originale, l'operatore può comunque decidere di memorizzarle sul Photo CD in ordine diverso.

Quella che si può vedere nell'immagine è la workstation Kodak PCD 4200, che permette di eseguire la scansione e la registrazione di immagini su dischi Pro Photo CD Master

elettronico di sicurezza che impedisce la riproduzione non autorizzata delle immagini ad altissima risoluzione e alle più estese possibilità di intervento in fase di scansione, il Pro Photo CD si propone come sistema professionale, in confronto all'indole più amatoriale del Photo CD tradizionale. Questo formato permette la memorizzazione di ogni tipo di pellicola: dal classico 35 mm ai più professionali 120, nelle varianti 6 x 4,5, 6 x 6, 6 x 7 e 6 x 9, oltre alle pellicole 10 x 12. Perfetto per la maggioranza delle lavorazioni editoriali, il Pro Photo CD può sostituire di fatto la pellicola (che può quindi essere salvaguardata da eventuali danni fisici) e lo scanner (con notevole risparmio di tempo e denaro).

Photo CD Portfolio

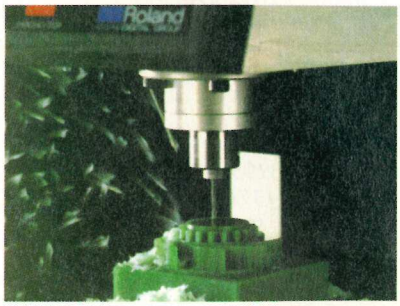
Il Photo CD Portfolio può contenere immagini prelevate sia da altri Photo CD (normali, Pro e Print), che da scanner o da qualunque programma di grafica che possa salvare file in formato TIFF o Pict. A differenza dei normali CD fotografici, però, il Portfolio può contenere anche suoni registrati in formato AIFF e testo, registrato però in forma grafica. Ogni Photo CD Portfolio può contenere un massimo di 700 immagini a risoluzione base (768 x 512 pixel, ideale per la riproduzione televisiva) oppure un'ora di audio digitale stereofonico a 16 bit di risoluzione ed una frequenza di campionamento di 44,1 KHz. È comunque possibile anche una miscela proporzionale tra musica e video. Si tratta della soluzione ideale per la realizzazione di presentazioni interattive e progetti multimediali che non abbiano bisogno di animazioni. Può rappresentare anche una buona alternativa come supporto di memorizzazione di seconda generazione, essendo in grado di ricevere immagini da altri Photo CD; in questo caso la risoluzione massima è la Base 16, ovvero 3.072 x 2.048 pixel. I Photo CD Portfolio possono funzionare sia su piattaforma Macintosh che Windows, e possono (tramite gli appositi lettori) essere visti dal televisore.

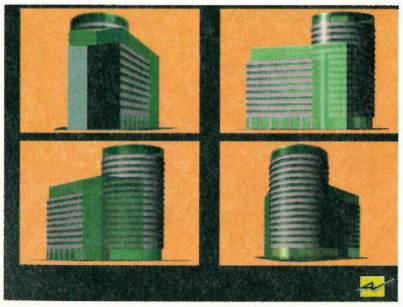
Per la fruizione di un Portfolio occorre un apposito software, che viene fornito dal service insieme al Photo CD. Per saperne di più, leggete il riquadro Il Portfolio fatto in casa, pubblicato in queste stesse pagine.

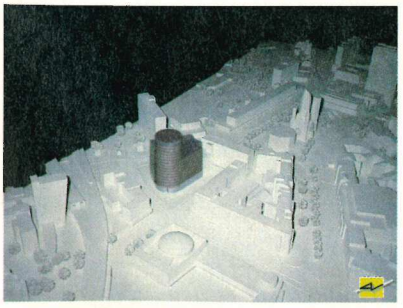
Print Photo CD

Il Print Photo CD è il primo formato ad offrire la capacità di memorizzare immagini nel formato standard dell'industria di stampa e prestampa: il TIFF CMYK, in cui le immagini sono divise nelle quattro componenti cromatiche. Ad ogni modo è possibile registrare file su disco anche nel formato tradizionale Image Pac, mentre le fonti delle immagini possono essere, oltre ai sistemi integrati di stampa, scanner piani e a tamburo o altri Photo CD, sia in versione Pro che normale. In ambito professionale, la compatibilità del Print Photo CD è garantita da un

REALE O VIRTUALE?







Finalmente il dubbio è risolto, con il DTM di Abacus.

Abacus ha inventato il DTM desk top modelling un sistema innovativo di prototipazione per passare direttamente dal disegno 2 e 3D al modello fresato.

Designers industriali, modellisti, architetti navali, orafi, produttori di plastici e molti altri possono disporre ora di un rivoluzionario strumento.

Efficace e flessibile, la soluzione proposta da Abacus si interfaccia con qualsiasi centro di lavoro a due, tre o cinque assi; e a centri di lavoro a tre assi a basso costo.

Il sistema permette la generazione automatica del percorso utensile e del controllo collisione; consente l'importazione diretta di file 2D o 3D, che vengono automaticamente elaborati; può essere interfacciato a tastatori sia meccanici che laser.

Facile da utilizzare (non occorre personale specializzato) il DTM di Abacus è la soluzione ottimale per tutti coloro che producono elementi fusi o stampati, o che vogliono preparare un file contenente il percorso utensile per controllare un centro di lavoro.

Abacus, le idee prendono forma.

Siamo presenti allo SMAU stand B10

A B V E N T

ABACUS

Abacus srl - Via Cassoli, 34/36 - 29100 Piacenza - Tel. 0523/591100 r.a. - Fax 0523/591216

accordo siglato dalla Kodak con la Dainippon Screen, la Crosfield, la Linotype-Hell e la Scitex, ovvero le principali ditte produttrici di sistemi elettronici di stampa a colori (CEPS). Dai sistemi CEPS è inoltre possibile memorizzare anche testi, grafici e gli elementi costitutivi di un impaginato direttamente all'interno del Print Photo CD. Gli utenti più interessati a questo formato sono naturalmente i servizi di prestampa, le case editrici munite di sezione DTP, le agenzie e gli studi di design.

Photo CD Catalog

Già il nome fa intuire le capacità di questo formato: Catalog è infatti il Photo CD destinato a battere ogni record di capacità: su un singolo disco possono infatti trovare posto fino a 4.500 immagini a bassa risoluzione in formato Image Pac. Anche in questo caso è possibile scegliere il tipo di file da memorizzare: foto, audio, testo e immagini grafiche. Il Photo CD Catalog è disponibile solo in configurazione a sessione singola (la registrazione dei dati deve quindi essere effettuata in un'unica soluzione) ma la presenza di una specifica applicazione, denominata Kodak CD Browser, consente di effettuare ricerche velocissime sul materiale memorizzato su CD. Le sorgenti per questo formato possono essere i Photo CD nelle varianti normale, Pro e Print, oppure immagini prelevate tramite uno scanner. Il Photo CD Catalog si propone quindi come alternativa digitale ad un normale catalogo su carta stampata: la capacità è più che sufficiente a coprire le esigenze anche di un museo, mentre la praticità di trasporto e di gestione sono praticamente senza pari. Le stesse agenzie fotografiche possono utilizzare il Photo CD Catalog come portfolio di particolari tematiche: gli originali saranno comunque disponibili sotto forma di pellicola o, meglio, come Pro Photo CD.

LABORATORI ATTREZZATI PER SERVIZI PHOTO CD

Ecco gli indirizzi ai quali rivolgersi per realizzare un Photo CD

Adriatica Colorfoto
viale dell'industria
63033 Centobuchi (Ap)
tel. 0735/701728
Lavorazione: Photo Cd

Color Color
via Cesare Abba 34
35138 Padova
tel. 049/8712422
Lavorazione: Photo CD

Color Print 24
frazione Madonna di Lugo
06049 Spoleto (Pg)
tel. 0743/48587
Lavorazione: Photo CD

Color Service
via Verdi, 3
24020 Gorle (Bg)
tel. 035/661456
fax 035/662172
Contatto: sig. Barcella
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

Color Zenith
via Desenzano, 2
20146 Milano
tel. 02/48703483
fax 02/40074582
Contatto: sig. Viganò
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

Euroffice
via Odero, 32
16129 Genova
tel. 010/590089
fax 010/8398872
Contatto: sig. Maurizio Tarantino
Lavorazione: Photo CD Portfolio

Extracolor
via Aldrovandi, 7
47100 Forlì
tel. 0543/721160
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

Fotocolor Ramero
strada Borgo San Dalmazzo
12012 Boves (Cn)
tel. 0171/380361
Lavorazione: Photo CD

Fotoservice
via della Pisana, 419
00163 Roma
tel. 06/66152222
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

HF Professional
via G. Gozzano, 41
95100 Catania
tel. 095/552528
Lavorazione: Photo CD

Labocolor
Località Prelli, 20
19037 S.Stefano Magra (Sp)
tel. 0187/630273
fax 0187/631540
Contatto: sig. Ciavolino
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

Lampocolor
via Epomeo, 20
80126 Soccavo (Na)
tel. e fax 081/7146572
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

New Reversal Service
via Osoppo, 7
20145 Milano
tel. 02/48701110
Contatto: sig. Scatolin
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

Pressocolor
via Campagnola, 32
22057 Olginate (Co)
tel e fax 0341/682757
Contatto: sig. Ripamonti
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

Quemme
viale Elmas, 145
09122 Cagliari
tel. 070/280607
Lavorazione: Photo CD

SofTeam
via Fiume 48/a
20050 Sovico (Mi)
tel. 039/2012366
fax 039/2012364
Contatto: sig. De Andreis
Lavorazione: Photo CD Portfolio

T.T.P
via Piria, 5/7
10144 Torino
tel. 011/3195925
fax 011/4371543
Contatto: sig. Tardivello
Lavorazioni: Photo CD, Pro Photo CD

Per ogni ulteriore informazione sul Photo CD i lettori possono rivolgersi direttamente alla filiale italiana di Kodak, all'indirizzo seguente:

Kodak Italia Spa
viale Matteotti, 62
20092 Cinisello Balsamo (Mi)
tel. 02/660281
fax 02/66028632

PREZZI CHIARI (... amicizia lunga). Per maggiore chiarezza, pubblichiamo DUE prezzi per ogni articolo: senza e con Iva. Come al solito, gli ordini con valore superiore alle 200.000 lire non pagano la spedizione! Inoltre, è solo Mélange in Italia a garantire 30 giorni di prova sul software: senza porre alcuna condizione, sostituiremo il software con altro di prezzo uguale o superiore. Telefonateci per informazioni o veniteci a trovare nei punti vendita di Milano e Torino!

ß = Versione su CD. ® = accelerato per PowerPC

100 OTTIMI MOTIVI PER PASSARE A POWERM AC

C'è ancora qualcuno che, timidamente, ammette di voler attendere prima di fare "il grande salto" per paura di non trovare software in "nativo" ma, ogni giorno, arrivano nuovi prodotti e/o nuove versioni riscritte per girare alla velocità della luce sui nuovi (e meravigliosi) computers di Mamma Apple. Eccovi alcuni esempi:

ALIAS SKETCH 2.0 ®	1.179.000	1.332.270
ARRANGE 2.0 ®	560.000	632.800
ATM: ADOBE TYPE MANAGER V3.8 ®	91.000	102.830
BARCODE PRO ALL ®	680.000	768.400
CLARIS IMPACT INGLESE ®	312.000	352.560
CODE WARRIOR GOLD ®	735.000	830.550
CODE WARRIOR SILVER ß (SOLO ®)	622.000	702.860
COLORIZE ®	832.000	940.160
CONFLICT CATCHER II ®	106.000	119.780
DABBLER ®	141.000	159.330
DATADESK 4.2 ®	1.149.000	1.298.370
DELTAGRAPH PROFESSIONAL V.3.0 ®	301.000	340.130
DESIGNER 3.1 ®	492.000	555.960
DIMENSIONS 2.0 ®	292.000	329.960
DISK MANAGER V.3.0 ®	75.000	84.750
DRAW ®	551.000	622.630
FASTPACE INSTANT CONTACT ®	59.000	66.670
FILEMAKER PRO SERVER ®	1.978.000	2.235.140
FLYING NIGHTMARES ®	89.000	100.570
FORTRAN 77 - (SOLO ®)	1.113.000	1.257.690
FRAMEMAKER V.4.0 (SOLO ®)	1.245.000	1.406.850
FREEHAND 4.0 ®	834.000	992.460
FULL CONTACT ®	235.000	265.550
HDT PE - HARD DISK TOOLKIT PE V.1.6 ®	107.000	120.910
ILLUSTRATOR 5.5 ® DISCO & CD ß	864.000	976.320
INFINI - D V.2.6 ®	870.000	983.100
KAI'S POWER TOOLS 2.1 ®	249.000	281.370
LINKS PRO PER MAC ®	85.000	96.050
LOGOMOTION 1.5 ®	189.000	213.570
MACNOSY DEBUGGER ®	553.000	624.890
MACROMODEL V.1.5 ®	1.338.000	1.511.940
MACTOOLS V.3.0 ®	197.000	222.610
MACWRITE PRO 1.5 ®	219.000	247.470
MARATHON ®	81.000	91.530
MATHEMATICA 2.2.2		
ENHANCED ®	1.705.000	1.926.650
METAFLO ®	972.000	1.098.360
MINICAD PLUS V.5.0 ITA ®	2.290.000	2.587.700
MS EXCEL 5.0 ® - SU DISCO E CD	707.000	798.910
MS OFFICE 4.2 ®	1.069.000	1.207.970
NORTON DISKDOUBLER PRO 1.1 ® (CONTIENE DISKDOUBLER + AUTODOUBLER)	155.000	175.150
NOW CONTACT 1.1 ®	99.000	111.870
OBJECT MASTER 2.5 ®	397.000	448.610
OMNIPAGE PRO 5.0 ®	1.021.000	1.153.730
ORGANIZER ®	110.000	124.300
PAGEMAKER 5.0 (SOLO ®)	1.199.000	1.354.870
PAINTER 2.0 ®	542.000	612.460
PAINTER X2 ®	208.000	235.040
PATHWAYS INTO DARKNESS ®	83.000	93.790
PHOTOSHOP V.3.0 ® - SU DISCHI & CD ß	1.298.000	1.466.740
POWERDRAW V.5.0 ITA ® + TRANSLATORS	2.150.000	2.558.500
PREMIERE 4.0 ® - DISCHI & CD	1.113.000	1.257.690
QUARK XPRESS V.3.3 (SOLO ®) - DISCO & CD ß	1.570.000	1.774.100
QUICKFLIX! 1.0 ®	238.000	268.940
RAGTIME 4 (SOLO ®)	1.280.000	1.446.400
RAMDOUBLER 1.5 ®	120.000	135.600
RAYDREAM DESIGNER 3.1 ®	492.000	555.960
SENSORY OVERLOAD ®	82.000	92.660
SOFTWINDOWS USA 1.0 (SOLO ®)	553.000	624.890
SPACEWAY 2000 ®	67.000	75.710
STRATA STUDIO PRO 1.1 ®	1.925.000	2.175.250
STYLESCRIPT ®	231.000	261.030
TYPESTRY 2.1 ®	376.000	424.880
UPGRADE FREEHAND 4.0 (SOLO ®)	278.000	314.140
UPGRADE ILLUSTRATOR 5.5 ® DISCO & CD ß	295.000	333.350
UPGRADE MATHEMATICA ENH. 2.2 ®	529.000	597.770
UPGRADE MINICAD PLUS 5.0 ITA ®	440.000	497.200
UPGRADE EXCEL 5.0 ® - DISCO E CD ß	275.000	310.750
UPGRADE PAGEMAKER V.5.0 (SOLO ®)	376.000	424.880
UPGRADE PHOTOSHOP 3.0 ® DSK& CD ©	331.000	374.030
VIDEOFUSION 1.6 ®	1.185.000	1.339.050
VIRTUS VR ®	135.000	152.550
VISION 3D 3.1 ®	888.000	1.003.440
WORDPERFECT 3.0 ®	689.000	778.570
WORDPERFECT 3.0 ® COMP. UPGRADE	206.000	232.780
WORKS 2.1 INGLESE MAC ®	332.000	395.080
WORKS 2.1 ITALIANO MAC ®	336.000	399.840

UN PO' DI MULTIMEDIALITA'

USING MACROMEDIA DIRECTOR ©	71.000	80.230
TAKE 1 ANIMATION LIBRARY	99.000	111.870
DIGITIZED SOUND	433.000	489.290
VIDEO INTERFACE	433.000	489.290
ADVANCED ANIMATION	652.000	736.760
VIDEOSTACK 2.3	433.000	489.290
SOUND EFFECTS LIBRary 1000	2.696.000	3.046.480
VIDEOTRAX	1.323.000	1.494.990
VIDEO COURSE BUILDER	1.487.000	1.680.310
COLOR MOVIES 8 set DISCHETTi	553.000	624.890
ANIMATE	652.000	736.760
MULTIMEDIA UTILITIES	359.000	405.670
LIVE PICTURE	12.168.000	13.749.840
VIDEO GRAFFITI	872.000	985.360
ANIMATION MASTER PER MAC	1.782.000	2.013.660
MULTIMEDA WORKSHOP	98.000	110.740
MEDIA LOG	419.000	473.470

SOUNDEDIT 16	572.000	646.360
PREMIERE 4.0 ® -DSK & CD	1.113.000	1.257.690
VIDEOFUSION 1.6 ®	1.185.000	1.339.050
MULTIMORPH	160.000	180.800
PLAMATION 2.0	1.185.000	1.339.050
DIGITAL FILM PLAYER	3.841.000	4.340.330
SPIGOT II TAPE	1.634.000	1.846.420
CINEMEDIA STARTER KIT	238.000	268.940
MACROMIND DIR.R 4.0	1.717.000	1.940.210
HYPER STUDIO 2.0	475.000	536.750
CAMERA MAN 2.0	223.000	251.990
ACTION! BUNDLE ©	613.000	692.690
ELASTIC REALITY 1.1	222.000	250.860
COMET / CG 2.2	2.359.000	2.665.670
DYNAMIC EFFECTS	157.000	177.410
VIDEODIRECTOR 1.5	281.000	317.530
BOLA32 2.0	1.753.000	1.980.890
A ZILLION SOUNDS ©	59.000	66.670
PASSPORT PRODUCER PRO	1.980.000	2.237.400
QUICKFLIX! 1.0 ®	238.000	268.940
MRSHOT 1 / LC / LCII	553.000	624.890
MAC VIDEO TITLER	312.000	352.560
MOVIEPAK2	3.064.000	3.646.160
MORPH 2.0	311.000	351.430
DIRECTOR 3.1 PLAYER PER WINDOWS	1.568.000	1.771.840
VISION 3D 3.1 ®	888.000	1.003.440
LOGOMOTION 1.5 ®	189.000	213.570
STRATA STUDIO PRO 1.1 ®	1.925.000	2.175.250
DESIGNER 3.1 ®	492.000	555.960
TYPE 3D 2.0	267.000	301.710
SHAPES STARTER PACK	266.000	300.580
SWIVEL 3D PROF. 2.0	790.000	892.700
VIRTUS VR ®	135.000	152.550

GIOCHI. GIOCHI. GIOCHI...
(nuovi. nuovi. nuovi...)

ALONE IN THE DARK	105.000	118.650
ASTRO CHASE 3D	73.000	82.490
BATTER UP 2000	85.000	96.050
CARRIERS AT WAR II	89.000	100.570
COSMIC OSMO & THE WORLDS BEYOND ©	64.000	72.320
CRITICAL PATH (UNIV) ©	76.000	85.880
CYBER RACE ©	85.000	96.050
DARING TO FLY ©	127.000	143.510
DINOSAUR KIDS	85.000	96.050
EAT MY PHOTONS!	103.000	116.390
EMPIRE DELUXE	75.000	84.750
ERIC"S ULTIMATE SOLITAIRE	70.000	79.100
F117 - A	89.000	100.570
FIRESTONE COUNTRY CLUB COURSE	39.000	44.070
FLYING NIGHTMARES PPC	89.000	100.570
INDIANA JONES: ATLANTIS ©	85.000	96.050
INSIDE MAC GAMES ©	70.000	79.100
JIGSAW STRATEGY PER NEWTON	92.000	103.960
LAWNMOWER MAN ©	85.000	96.050
LEISURE SUIT LARRY 6	85.000	96.050
LINKS PRO PER MAC PPC	85.000	96.050
LOST TREASURES INFOCM II ©	73.000	82.490
MAC GAMES ©	77.000	87.010
MANHOLE ©	64.000	72.320
MANIAC SPORTS ©	65.000	73.450
MARATHON ®	81.000	91.530
POWER RANGERS	50.000	56.500
OPER.N CRUSADE	127.000	143.510
PGA TOUR GOLF II	77.000	87.010
PIRATES GOLD MAC	107.000	120.910
POPULOUS II	67.000	75.710
POWERMONGER	66.000	74.580
POWERPOKER	66.000	74.580
PRINCE OF PERSIA II	78.000	88.140
PT BOAT SIMULATOR	48.000	54.240
QUEST PER GLORY	37.000	41.810
RETURN TO ZORK ©	96.000	108.480
SENSORY OVERLOAD ®	82.000	92.660
SILICON CASINO PER NEWTON	114.000	128.820
SIM CITY 2000 SCENARIO VOL 1	29.000	32.770
SIMULATOR MAC ©	83.000	93.790
SOFT KILL ©	67.000	75.710
SUB BATTLE SIMULATOR	48.000	54.240
SYNDICATE	75.000	84.750
TERROR OF THE DEEP	67.000	75.710
TETRIS GOLD ©	76.000	85.880
THE 11TH HOUR ©	120.000	135.600
THE CLASSIC 5	65.000	73.450
THE LABYRINTH OF TIME ©	100.000	113.000
THEME PARK ©	93.000	105.090
THREE GREAT PLAYS (3 giochi)	62.000	70.060
TICKEO	46.000	51.980
WARLORDS II	89.000	100.570
WHERE IN SPACE IS C. SANDIEGO DEL.	88.000	99.440
WORLD WAR II SEA & SKY ©	83.000	93.790

MODEM GLOBAL VILLAGE

I modem della Global Village hanno da sempre riscosso grandi successi in moltissime recensioni americane e internazionali. Tutti sono forniti con software di Trasmissione Dati (Zterm) e software per la gestione automatica di fax (Globalfax). I Gold ed i Mercury, inoltre, comprendono anche il modulo OCR su licenza Caere. Le versioni esterne sono fornite con trasformatore esterno 220V/110V in omaggio.

POWERPORT BRONZE 2400bps*	199.000	236.810
POWERPORT GOLD 14400bps	523.000	622.370
POWERPORT MERCURY 19200bps	693.000	824.670
TELEPORT BRONZE II adb (autoaliment.)*	199.000	236.810
TELEPORT SILVER 9600 / 9600 / 9600	483.000	574.770
TELEPORT GOLD 14400bps	497.000	591.430
TELEPORT MERCURY 19200bps	624.000	742.560

* la serie Bronze invia/riceve fax a 9600/4800bps

Mélange

Mélange Milano ☎ (02) 308 5699
Upware Torino ☎ (011) 3833083
MacPro Roma ☎ (06) 8621 1092

UTILITIES (CHE PASSIONE)

1ST PORT 1ST	171.000	193.230
ADDING MACHINE SW	55.000	62.150
AFTER DARK 3.0 / MORE AFTER DARK BUNDLE	89.000	100.570
AFTER DARK V.3.0	64.000	72.320
ARA COMMANDER 2.0	98.000	110.740
CAL	149.000	168.370
CD SAMPLER	19.000	21.470
CYPHERPAD	114.000	128.820
DESK TAPE 1.6 / 4MM	916.000	1.035.080
DISC TO DISk	345.000	389.850
DISK MANAGER V.3.0 ®	75.000	84.750
DISKDOUBLER V.4.0.x	115.000	129.950
DISKTOP 4.5	215.000	242.950
DOODLE MATION	41.000	46.330
DRIVE 7 3.0	102.000	115.260
DYNODEX 3.5	101.000	114.130
FAR SIDE SCREEN SAVER	57.000	64.410
FASTBACK PLUS V.3.0	211.000	238.430
FLINTSTONES MOVIE SCREEN SAVER	51.000	57.630
HARD DISK TOOLKIT PE V.1.6 ®	107.000	120.910
HELP! 1.1	188.000	212.440
HELP! NETWORK 5 UTENTI	375.000	423.750
INFOMAC 3.0 ß	77.000	87.010
INFOMAC V.4.0 ß	105.000	118.650
INSTANT BUTTONS & CONTROLS ß	507.000	572.910
KABOOM! V.3.0 PER MAC	62.000	70.060
KUDO IMAGE BROWSER 1.1	411.000	464.430
KUDO IMAGE BROWSER LITE	99.000	111.870
LASERMERGE	213.000	240.690
MARCO POLO 3.0. 1 UTENTE	1.154.000	1.304.020
MICMAC	102.000	115.260
MULTIBUS MANAGER	127.000	143.510
NORTON DISKDOUBLER PRO 1.1 ® (DISKDOUBLER + AUTODOUBLER + COPYDOUBLER)	155.000	175.150
NORTON UTILITIES MAC 3.0	212.000	239.560
NOTIFY V.1.5	309.000	349.170
OPEN SESAME	106.000	119.780
PB TOOLS	136.000	153.680
PHOTO CD ACCESS + SOFTWARE	75.000	84.750
POPUP FOLDER	73.000	82.490
POWERLAUNCH II	107.000	120.910
POWERMERGE V.2.0	152.000	171.760
POWERPACK UTILITIES	1.013.000	1.144.690
POWERRULES BEYOND	208.000	235.040
PRINT SENDER	287.000	324.310
PRINTLIST 2.0. 1 utente	595.000	672.350
PRINTLIST PRO 2.1	551.000	622.630
PROFILES	169.000	190.970
QT (QUICKTIME) BACKUP	216.000	244.080
QUICKEYS 3.0.1	183.000	206.790
RAMDOUBLER 1.5 ® **NUOVO X POWERPC!**	120.000	135.600
RAPID CD	93.000	105.090
SCRIPT GEN PRO	353.000	398.890
SCSI TEST BUS MONITOR	872.000	985.360
SIMPSONS SCREEN SAVER 1.0	64.000	72.320
SMART ALARMS 7 + APPT.	215.000	242.950
SQUARE ONE V.2.0	99.000	111.870
STARTREK SCREEN POSTERS	41.000	46.330
SUPERSPOT DISk UTILITY	193.000	218.090
TIMELOG V.2.0	257.000	290.410
TRASH GUARD	95.000	107.350
ULTRASHIELD USER	309.000	349.170
VIRTUALDISK 2.0	136.000	153.680
WIZ TOOLs 1.1 PER MAC	107.000	120.910
WIZ TOOLS PER PB	120.000	135.600

NEWTON
(riservato agli "aficionados")

MODEM 14.4 PCMCIA	754.000	897.260
BORSA VENTURE NERA	77.000	91.630
DEFYING GRAVITY:THE MAKING OF NWTN	76.000	79.040
DELL CROSSWORD PUZZLES PER NEWTON	92.000	103.960
GEOASSIST PER NEWTON	124.000	140.120
JIGSAW STRATEGY PER NEWTON	92.000	103.960
MOBIL CALC PER NEWTON	287.000	324.310
PORTACHIAVI NEWTON	9.500	11.305
NEWTON T - SHIRT LARGE	18.000	21.420
NEWTON T - SHIRT MEDIUM	18.000	21.420
NEWTON'S LAW: DIGITAL NOMAD'S G.	62.000	64.480
SILICON CASINO PER NEWTON	114.000	128.820
TIME REPORTER PER NEWTON	287.000	324.310

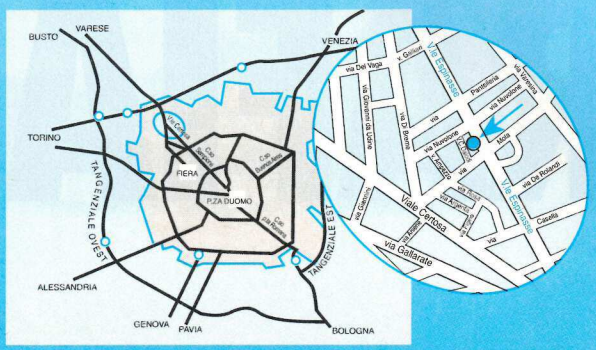
(contattateci per informazioni e prezzi di altri prodotti Newton)

MAC GADGETS

Un'intera collezione di gadgets per i fanatici del mondo Apple, Macintosh, PowerMac e Newton: magliette. polo, ombrelli, portachiavi, articoli da viaggio o da tavolo, copertine, pupazzi. ecc. ecc. Contattateci!

UPWARE UPGRADE TECHNOLOGY

Se fino a ieri ci hai scelto per le migliaia di articoli software, oggi puoi trovare da noi anche tutto l'hardware di Upware. Per corrispondenza o direttamente nel nostro punto vendita in Viale Espinasse 73 a Milano. E nel punto vendita Upware in Via Volvera 6 a Torino trovi tutto il software Mélange.



Inviate il coupon per richiedere il più grande catalogo stampato con migliaia di prodotti (8001) per Macintosh.

Inviare a: Mélange Sas - 27040 Arena Po (PV)

nome _____

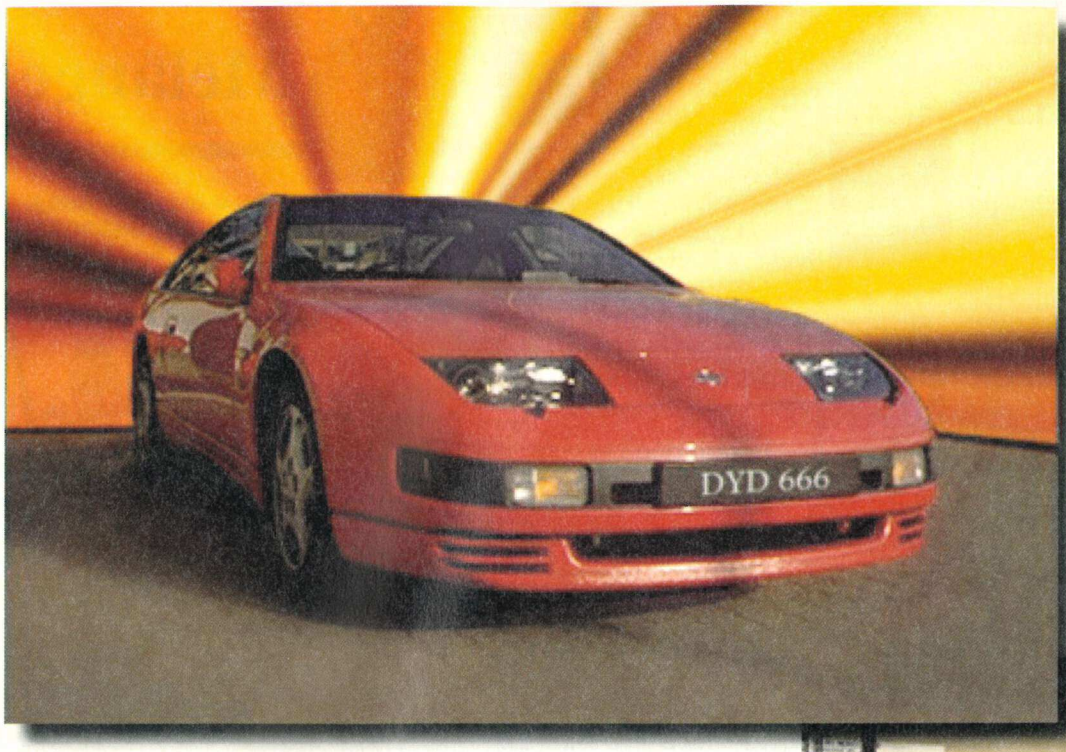
cognome _____

indirizzo _____

cap _____ città _____

prov. _____ tel-fax _____

A10



Quante volte vorremmo portare il nostro soggetto all'interno di uno studio e non doverci così preoccupare degli elementi dello sfondo. Peccato che il concessionario non fosse molto d'accordo, così abbiamo dovuto rimediare a modo nostro

Il computer oggi offre un'alternativa alle tradizionali tecniche di manipolazione fotografica

DI MARCO FAZZI

C'ERA UNA VOLTA LA FOTOGRAFIA

Grazie alle macchine fotografiche "compatte" (che in realtà sono dei veri e propri concentrati di tecnologia) oggi chiunque è in grado di realizzare delle buone fotografie. Chi ambisce ad un ruolo nel panorama della fotografia professionale, però, deve affrontare una non trrascurabile serie di problemi.

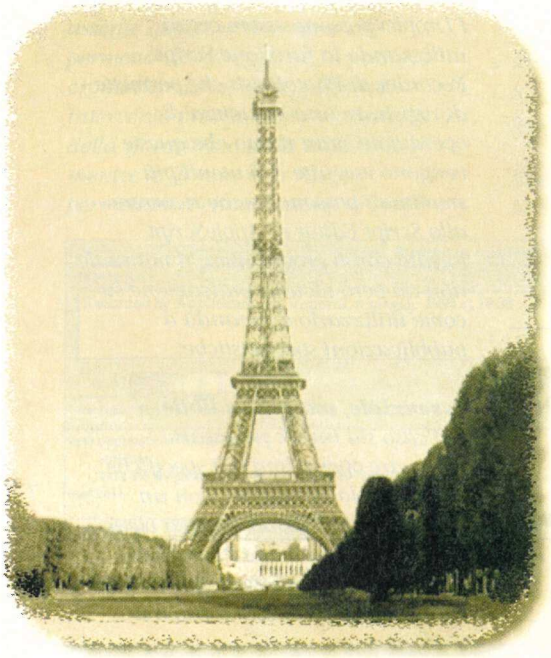
Innanzitutto occorre individuare il proprio "terreno di caccia": attualmente tutti i fotografi professionisti tendono ad inserirsi in una precisa nicchia di mercato, così accade che i fotografi esperti di food (quella categoria che si occupa di fotografare tutto ciò che è inerente al cibo) raramente vengono interpellati per fotografare, ad esempio, paesaggi, e viceversa. Anche perché le tecniche, le attrezzature e gli accorgimenti necessari per specializzarsi in ogni settore della fotografia sono talmente tali e tanti da scoraggiare un moderno professionista ad intraprendere più carriere contemporaneamente. Anche se è vero, infatti, che in uno studio fotografico dove si realizzano shooting di moda può fisicamente trovare posto un set per un profumo, nel primo caso abbiamo bisogno necessariamente di uno spazio attrezzato con passerelle, pedane, fondali a limbo, grossi riflettori per garantire migliaia di watt di illuminazione, mentre nel secondo caso sono necessarie attrezzature completamente diverse, dagli studi dipinti di nero per evitare indesiderate riflessioni, a particolari piani trasparenti ed incurvati, a punti luci di intensità e dimensioni sensibilmente diversi, fondali e filtri nei più svariati colori.

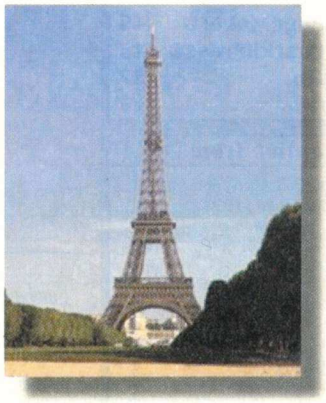
Tutto questo serve naturalmente a conferire ad ogni scatto quella "perfezione" iperrealistica che ogni fotografia destinata ad un mercato professionale deve necessariamente avere. Infatti anche per le immagini più elementari sono necessarie molte ore di preparazione, nonché un'elevatissima professionalità: alzi la mano chi, vedendo anche una

DIRITTI & DOVERI

Anche se non tutti ne sono a conoscenza, la legge italiana protegge gli autori di qualunque elaborato creativo, sia esso una fotografia, un disegno o più semplicemente uno scritto. Cercheremo così di riassumere brevemente (cosa mai troppo facile quando si parla di leggi italiane) le moderne (1941 ?!) norme che regolano il diritto d'autore nel nostro Paese. Nel nostro caso specifico è da considerare "proprietaria" qualunque immagine realizzata sia fotograficamente che con l'ausilio del computer. Ogni immagine gode di un certo numero di diritti di sfruttamento, compresi quelli dell'elaborazione e viene reputato autore chi viene indicato come tale nell'uso della fotografia. Questo significa che se il cliente attribuisce l'immagine ad un'altra persona quest'ultima è considerata "autore", a meno che non si riesca a provare il contrario. Cosa difficile in alcuni casi, ad esempio quando si siano consegnate delle immagini senza chiedere una ricevuta controfirmata. L'autore ha, in origine, tutti i diritti di utilizzo dell'immagine. In seguito potrà scegliere se cederli totalmente o soltanto in parte, per sempre o solo per un certo periodo di tempo. Attenzione: non indicare quali sono i limiti od i campi di cessione del diritto equivale a cedere tutti i diritti a tempo indeterminato. Se un personaggio è pubblico potrete utilizzarne l'immagine senza permessi, ma attenzione che si tratti di un'immagine originale perché, se la prendete da una rivista è quest'ultima la proprietaria dei diritti.

Per quanto riguarda l'elaborazione esiste uno specifico diritto da richiedere o rilasciare a seconda dei casi. Una volta terminato il nostro "elaborato", esso diventerà a tutti gli effetti una nuova opera acquisendone così tutti i relativi diritti. I diritti di un'immagine sono validi 50 anni se si tratta di una fotografia creativa, 20 anni per le altre, definite "semplici". Trascorso questo tempo l'immagine è da considerarsi di dominio pubblico. Tutti i diritti sono contrattabili dagli autori che hanno raggiunto i 16 anni di età. Purtroppo, se nella fotografia tradizionale è più facile dimostrarsi autori essendo in possesso dei negativi originali, in campo digitale le cose sono un po' più complicate data la relativa facilità con cui i file possono essere copiati. Acquistano così maggior importanza le ricevute rilasciate al momento della consegna degli elaborati nonché, cosa sempre indispensabile, la professionalità da ambo le parti.





Avreste voluto scattare una fotografia negli anni venti ma, purtroppo, non eravate ancora nati? Non disperate, invecchiate le vostre immagini attuali ed il gioco è fatto

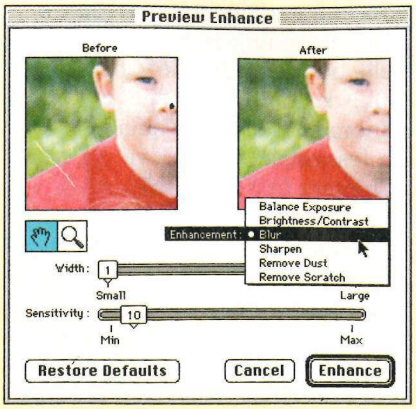
UN FLASH SULLA MELA

Tutta la potenza di AppleScript in un programma per la gestione di immagini fotografiche

La crescente diffusione degli scanner desktop, e forse ancor di più l'introduzione del Kodak Photo CD, permette di accedere facilmente a immagini in formato digitale, pronte per essere inserite all'interno dei propri documenti, siano essi stampati o presentazioni a video.
L'integrazione delle immagini richiede spesso un minimo di interventi che possono risultare necessari per adattarne la risoluzione al dispositivo che sarà utilizzato per la stampa o per convertirle nel formato più adatto al programma di impaginazione che si utilizza.
Si tratta spesso di operazioni noiose e ripetitive che non richiedono tutte le funzionalità di un classico programma di fotoritocco e che, d'altra parte, possono comportare una notevole perdita di tempo.
La soluzione proposta da Apple per questo genere di problemi è PhotoFlash, un programma per la gestione di immagini in forma digitale che, grazie al pieno supporto di AppleScript, permette di automatizzare molti degli interventi.

Dal catalogo alla pagina

Il pacchetto si compone di due moduli: un programma di catalogazione (Browser) e l'applicazione vera e propria. Il Browser permette di realizzare facilmente un catalogo visivo delle immagini che si hanno a disposizione e a cui è possibile associare anche eventuali note descrittive.
Per creare un catalogo è sufficiente selezionare la cartella che contiene le immagini: i formati supportati sono tutti i più diffusi in ambiente Macintosh, compreso il Dcs.
Un limite del Browser è rappresentato dal fatto che si può gestire una sola collezione di immagini, non è possibile cioè salvare il relativo catalogo, cosa che potrebbe risultare molto utile per la gestione di immagini in formato Kodak Photo CD. Anche le possibilità di ricerca sono ridotte all'essenziale: sono previsti infatti solo l'ordinamento alfabetico o in base alla data di creazione dei file.

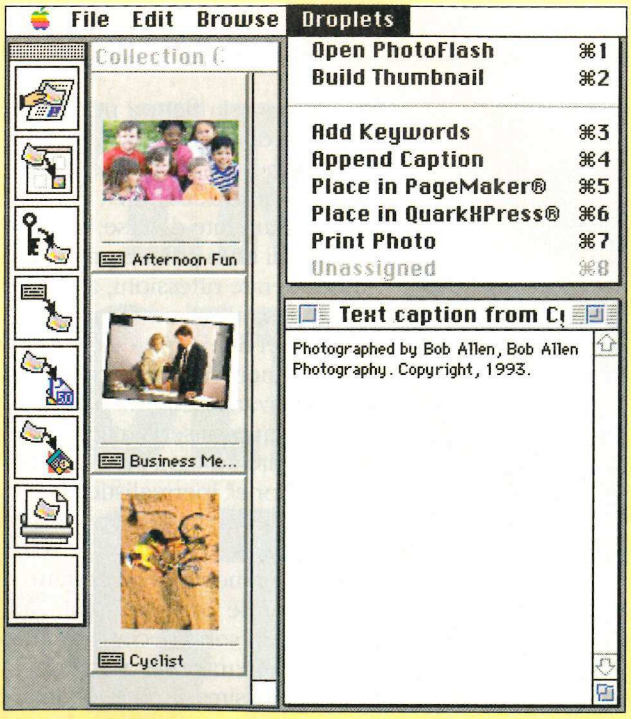


La finestra di dialogo che permette di controllare gli interventi possibili sull'immagine

Alcune operazioni di elaborazione delle immagini possono essere eseguite direttamente dal Browser utilizzando i Droplet, Script che eseguono automaticamente una sequenza predefinita di operazioni e che vengono attivati semplicemente trascinandogli sopra l'icona dell'immagine da trattare.
Col Browser ne vengono forniti alcuni che permettono, ad esempio, l'inserimento di un'immagine in un documento di Aldus PageMaker o di Quark XPress.
Attivando il Droplet, se l'applicazione è già in funzione, l'immagine viene direttamente inserita nella pagina su cui si sta lavorando.
I Droplet possono essere creati utilizzando la funzione Script Recorder di PhotoFlash che permette di registrare una sequenza di operazioni man mano che queste vengono eseguite. Gli utenti più smaliziati possono anche ricorrere allo Script Editor di AppleScript, fornito con il programma; il manuale non dà però alcuna indicazione su come utilizzarlo e rimanda a pubblicazioni specialistiche.

Essenziale, ma espandibile

Nel caso sia invece necessario effettuare operazioni più specifiche sulla singola immagine, con un doppio clic sull'icona relativa viene lanciato direttamente PhotoFlash. Con questo è possibile eseguire interventi come lo scontorno o il



L'ambiente di lavoro del Browser con i Droplet che permettono di eseguire automaticamente una serie di operazioni

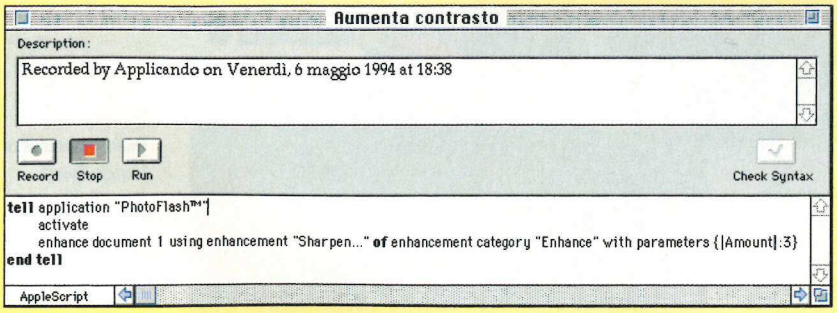
DI MAURO BALDACCI

ridimensionamento dell'immagine, operazione che si rende spesso necessaria per adattarne la risoluzione al tipo di dispositivo che verrà utilizzato per la stampa finale. Proprio su questo punto il manuale dà alcune indicazioni a dir poco erronee: secondo quanto riportato infatti, per un'immagine destinata alla stampa tradizionale, occorre impostare una risoluzione di 2.400 dpi, un valore decisamente eccessivo visto che in realtà una risoluzione di 300 punti per pollice è più che sufficiente.
(Le fotografie che compaiono in questa rivista hanno una risoluzione di circa 250 dpi: risoluzioni superiori non comporterebbero un sensibile aumento della qualità di stampa finale. Anche i valori consigliati per le stampanti desktop sono più elevati del necessario: come regola generale è sufficiente un valore di risoluzione doppio rispetto al valore di lineatura utilizzato dalla stampante; ad esempio, con una laser da 600 dpi, il valore di lineatura tipico è di 106 lpi per cui è sufficiente una risoluzione dell'immagine di 200 dpi).
I controlli sulla resa tonale delle immagini permettono la regolazione del contrasto, della luminosità e del bilanciamento dell'esposizione; assente qualsiasi funzione che permetta di correggerne l'equilibrio cromatico. Le altre possibilità di intervento previste sono il controllo della sfocatura o della nitidezza mentre le funzioni di ritocco permettono l'eliminazione di graffi e la spuntinatura.
Tutte queste regolazioni possono essere fatte attraverso una finestra di dialogo che permette di regolare i vari parametri e visualizzare un'anteprima di quello che sarà il risultato finale.
Ulteriori funzionalità possono essere aggiunte grazie al fatto che l'architettura di PhotoFlash è basata su plug-in analoghi a quelli di Adobe Photoshop, cosa che permette quindi di utilizzare filtri prodotti da terze parti.
Vista la semplicità del programma, ci si aspetterebbero dei tempi di lavoro più contenuti rispetto a quelli tipici di un completo programma di fotoritocco, cosa che però non abbiamo rilevato. I tempi sono infatti praticamente gli stessi e l'unico vantaggio di PhotoFlash consiste nella possibilità di poter automatizzare gran parte del lavoro.

Produttore:
Apple Computer Inc.

Distributore:
Apple Computer Italia
via Milano, 150
20093 Cologno M. (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Prezzo orientativo:
lire 360.000 + Iva



Lo Script Editor con un semplice Script registrato con PhotoFlash

semplice (a prima vista) immagine non abbia tentato di rifarla ottenendo dei risultai a dir poco discutibili, e nella maggior parte dei casi molto distanti dall'originale.

Chi aspira a realizzare immagini creative ha davanti a se due possibilità: diventare un esperto di fotografia o specializzarsi nel fotoritocco.

LA CAMERA OSCURA DIGITALE

Da qualche anno, con l'avvento di personal computer sempre più veloci, potenti ed economici, quello che prima era a disposizione di pochissimi studi professionali di fotoritocco sparsi per il mondo, è diventato oggi anche "pane per i nostri denti".

Dobbiamo distinguere in due categorie principali gli esperti di fotoritocco: quelli che desiderano degli interventi minori, attuabili anche tramite le classiche tecniche di camera oscura, e quelli più esigenti, che mirano a dei risultati tecnicamente più complessi.

Per il primo gruppo, avremo degli interventi mirati alla correzione delle dominanti, alla creazione di viraggi e a tutti gli altri piccoli interventi che vorremmo apportare ad una nostra fotografia così da giudicarla perfetta per essere inserita nel nostro book personale.

Il primo passo è digitalizzare la fotografia. Esistono diversi metodi: ci si può rivolgere ad uno dei service, ormai presenti in tutte le principali città, dotati di un professionale scanner a tamburo, oppure acquisire le immagini con un più economico scanner piano da tavolo o recarsi in un centro Photo CD della Kodak.
Quest'ultimo metodo, a patto di possedere un lettore di CD multi sessione, consente di avere sempre sottomano i dati originali della fotografia senza la necessità di "pesanti" archiviazioni nelle memorie di massa, nonché di riempire il CD in tempi successivi utilizzando rullini ancora da sviluppare o scatti già effettuati, sia

negativo che diapositive.

Adesso, utilizzando il nostro programma preferito, possiamo cominciare le nostre operazioni: il controllo e le eventuali correzioni delle dominanti per ottenere un punto di bianco perfetto e definire gli esatti valori di luminosità e contrasto per ogni particolare dell'immagine. Infatti ciò che prima occorreva mascherare con cartoncini sagomati in camera oscura per poi impressionare la carta fotografica con successive esposizioni, adesso può comodamente essere fatto usando gli ormai noti canali Alpha, introdotti da Adobe Photoshop e oramai supportati dai principali programmi di graphic-design. Grazie a questi particolari "cartoncini sagomati elettronici" possiamo controllare le nostre operazioni su parti specifiche dell'immagine senza alterarne il resto. Il tutto naturalmente tenendo costantemente sotto controllo i risultati e non avere così sorprese allo spegnimento della famosa luce rossa della camera oscura.

Altri simpatici e veloci interventi come quello di invecchiare una fotografia o creare quegli stupendi effetti sul bianco e nero con l'aggiunta di viraggi colorati avvengono con una facilità davvero impressionante se paragonata alle operazioni e alle conoscenze necessarie per operare le stesse modifiche attraverso i bagni in camera oscura. Ciò che molti fotografi professionisti raggiungono dopo anni di esperienza con l'utilizzo di particolari pellicole negative sviluppate invece in bagni per diapositive o viceversa, così da ottenere particolari effetti coloranti, noi saremo in grado di imitarlo anche dopo pochi giorni di apprendistato sui nostri programmi.

Possiamo così affermare che, grazie all'uso dei computer, siamo in grado anche noi di ottenere degli ottimi viraggi o correggere il bilanciamento di una fotografia, garantendoci dei risultati paritari o superiori. Il tutto senza dover necessariamente disporre di una sofisticata attrezzatura di sviluppo, senza controllare le temperature e composizioni di una miriade di bagni e fissanti e poter, all'occorrenza, correggere in maniera molto semplice i nostri interventi fino al raggiungimento del risultato da noi desiderato.

GLI ATTREZZI DEL MESTIERE

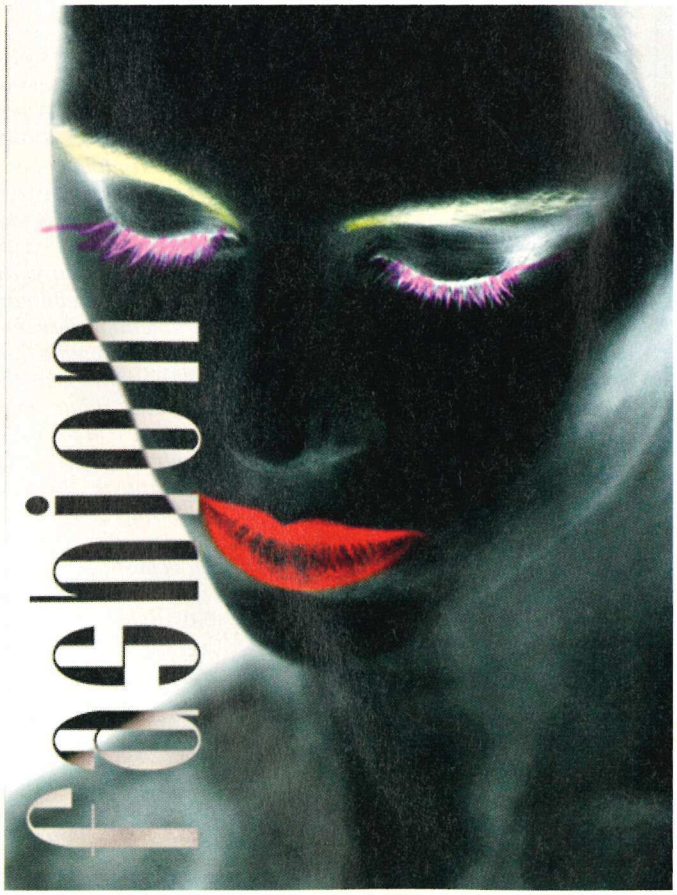
Al giorno d'oggi sono presenti sul mercato numerosi software che permettono la manipolazione delle immagini. Oltre al già citato Adobe Photoshop di cui oramai tutti sono a conoscenza merita una particolare citazione Painter (di Fractal Design), molto indicato se si possiede anche una tavoletta grafica.
Grazie alla numerosissima gamma di carte dalle trame più diverse che è possibile usare come fondo e a strumenti come i pennelli, i gessetti, i carboncini, che rispecchiano incredibilmente i loro eponimi in "carne ed ossa", si possono ottenere degli effetti davvero insoliti.
Naturalmente anche Painter supporta tutti i plug-in di standard Adobe: i Gallery Effects (prodotti da Aldus), 32 splendidi effetti da aggiungere alle nostre immagini; i Kai's Power Tools (della HSC) che consentono di generare texture, sfumature e numerose elaborazioni attraverso

GLI "SMANETTONI DIGITALI"

Diverso è il discorso per chi voglia addentrarsi nel campo della creazione di immagini digitali. Infatti in base ai risultati che vogliamo ottenere, possono essere necessari molti mesi di studio sui

Diciamo la verità, un errore nell'esposizione può sempre capitare, anche ai più bravi. Comunque non mi piacevano neanche quelle barchette sull'acqua e poi, il cielo, lo avremmo voluto un po' più "pittorico"

un'insolita quanto completissima interfaccia; i Paint Alchemy (Xaos), altro plug-in con effetti di disegno e colorazione manuale "pittorici" applicabili anche ad immagini QuickTime.
Ultimamente sono poi arrivati in redazione due interessanti prodotti: il primo è PhotoFusion, un plug-in per Photoshop che permette di cambiare velocemente lo sfondo di un'immagine già esistente con un'altra di nostro gradimento. Gli unici vincoli sono il colore dell'immagine di partenza, che dovrebbe essere il più possibile uniforme e la grandezza dello sfondo da inserire, grande almeno quanto la foto iniziale.
La seconda "chicca" è un nuovo programma completo per fotoritocco: ColorTouch. Purtroppo, al momento di andare in stampa non abbiamo avuto che la possibilità di una breve occhiata a questo nuovo pacchetto, ma vi rimandiamo fin da ora ad una completa recensione su uno dei prossimi numeri.
Per adesso vi anticipiamo sofisticate palette per il controllo individuale dei vari canali di un'immagine, per la fusione tra varie immagini, alcune interessanti opzioni di distorsione e soprattutto un sistema "prioritario" di gestione dei file, che permette di eseguire i vari comandi molto velocemente e, una volta decise le modifiche, di "registrarle" sul file principale, potendo così gestire velocemente anche immagini di grandi dimensioni.
Anche gli scanner in commercio hanno generalmente in dotazione programmi di "ritocco" più o meno sofisticati: addirittura Microtek fornisce insieme ai suoi scanner nientemeno che Photoshop. Un consiglio quindi a chi si accingesse all'acquisto di uno scanner è di informarsi anche di quale software è fornito.



Invertendo una fotografia e ricolorandone alcuni "punti chiave" possiamo ottenere un'immagine che non ha niente da invidiare alle copertine delle più famose riviste di moda

ACTION

RENDE POSSIBILE TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO FARE CON IL VOSTRO MACINTOSH... ANCHE IL CAFFÈ !

ACTION è un potente sistema di controllo operante tramite Macintosh.
Consente di gestire diversi tipi di sensori e attuatori per controllare **processi industriali**, **sistemi di sicurezza**, ecc.

Prodotti ACTION

PATRIOT, eccezionale sistema di **controllo della sicurezza.**
KEYPHONE, chiave elettronica per il controllo dei **costi telefonici.**
EOLO, pilota un gruppo d'**aria condizionata.**
FIRE BRIGADE, sistema completo di **controllo antiincendio.**
EFAISTOS, moduli, programmi e sensori per la **gestione dei processi industriali.**

I diversi sistemi possono essere intercollegati per comporre uno strumento di gestione dell'**edificio intelligente**.

L'incredibile innovazione di ACTION è quella di ricevere le immagini video tramite telefono per il controllo dell'edificio anche a distanza.

Soft Communications and Computing s.r.l.

Via Mottola Km 2.800
74015 Martina Franca (TA)
Tel. 080/8832715
Fax 080/905940

complessi programmi di fotoritocco, ma che grazie alla loro completezza garantiscono risultati perfetti sotto ogni punto di vista. L'altra nota dolente consiste nella necessità di conoscere molto bene anche le tradizionali tecniche fotografiche.

Occorre inoltre possedere, seppur non uno studio super attrezzato, almeno un apparecchio fotografico di rilevante qualità, basilare per la realizzazione degli scatti di base. Proprio perché la qualità finale del nostro lavoro è strettamente legata alle immagini di partenza, anche se non possediamo un sistema di illuminazione a fibre ottiche con cui poter concentrare piccoli fasci di luce in particolari zone del nostro soggetto, dobbiamo essere in grado di sapere quali effetti questo apporterebbe in modo da poterli poi riprodurre realisticamente in maniera digitale.

Naturalmente il fatto di lavorare sul computer ci semplifica enormemente tanti effetti classici, come le esposizioni multiple, le particolari scie e punti luce, la messa a fuoco e la leggibilità di particolari componenti.

Eseguendo infatti un complicato scatto da realizzare attraverso la tecnica delle esposizioni multiple il principale problema da risolvere è quello di calcolare quanta luce deve prendere ogni singolo componente della foto per ogni porzione di tempo in cui rimarrà aperto l'otturatore della nostra macchina. Le cose poi si complicano se siamo "costretti" ad utilizzare pannelli di gelatine colorate per rendere dei particolari effetti cromatici, assorbendo infatti questi una determinata quantità di luce a seconda del colore da noi utilizzato. E non c'è cosa peggiore che scoprire che le nostre foto, a cui abbiamo magari dedicato alcune giornate di preparazione tra scelta della location, dei soggetti, spese di affitto per le attrezzature necessarie e compensi per gli aiutanti di studio, non sono ciò che noi stessi desideravamo. Naturalmente, con l'uso delle fotocamere professionali (grande e medio formato) siamo in grado di effettuare delle Polaroid preliminari a sviluppo istantaneo e poter almeno in parte controllare i risultati dei nostri sforzi. Purtroppo neanche queste sono esenti da difetti e, cosa ancora più complicata, quando una Polaroid ci sembra buona dobbiamo riuscire a rifare il tutto utilizzando la pellicola finale. Con questa premessa è facile intuire come attraverso il nostro computer ci sarà estremamente più facile e conveniente provare a realizzare gli effetti sopraccitati, controllando costantemente il risultato come su di una Polaroid virtuale, e che all'occorrenza diventerà il prodotto

POZZUOLI VIRTUALE

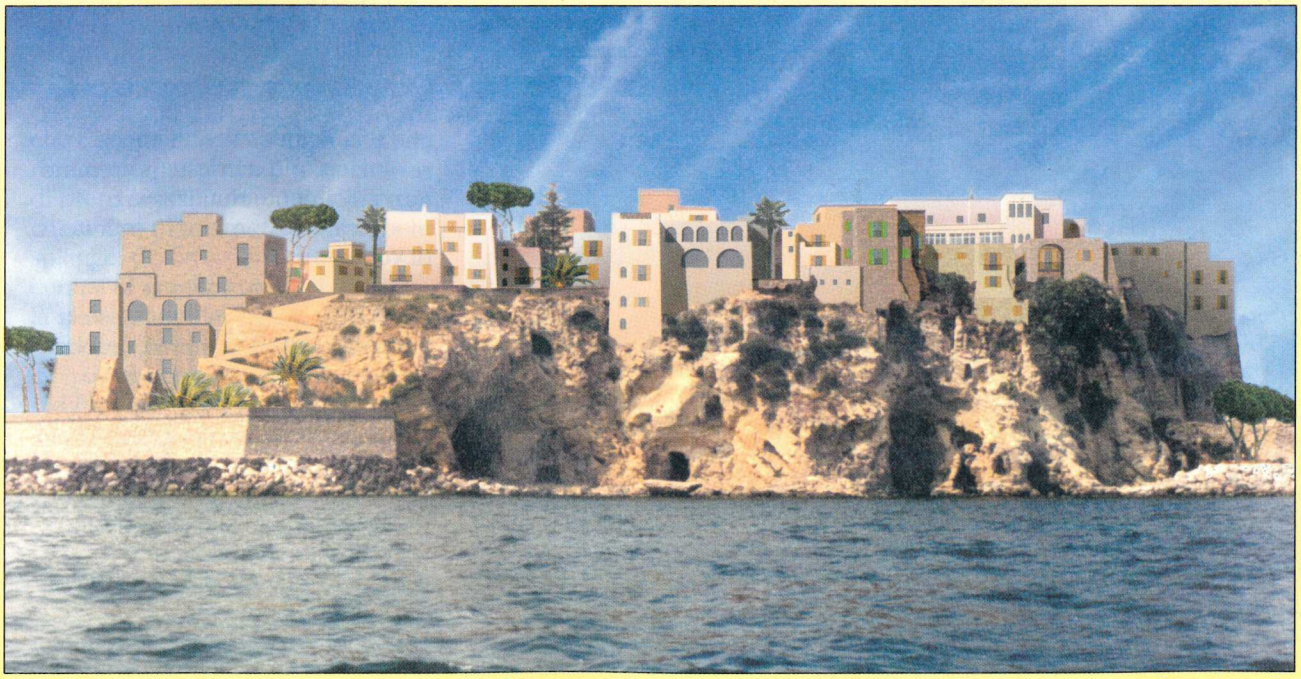
In occasione del G7 il cadente Rione Terra è stato ricostruito... con Mac e Photoshop.

Le tecniche del fotoritocco possono anche consentire la realizzazione di significative immagini a documento di trasformazioni territoriali reali o immaginate. Queste immagini sintetiche della realtà possono orientare e stimolare in maniera più incisiva rispetto alla rappresentazione grafica tradizionale del progetto architettonico e urbanistico.
Le due immagini di questa pagina mostrano lo stato attuale ed una "ricostruzione possibile" del Rione Terra, centro antico della città di Pozzuoli fulcro della vasta area dei Campi Flegrei, in provincia di Napoli.
Questa piccola cittadina di mare, dalla storia millenaria (fu fondata dai Greci nel 530 a.C.) è caratterizzata dalla presenza del "bradisismo", singolare fenomeno geologico dovuto all'intensa attività della caldera vulcanica dei Campi Flegrei, che provoca un lento innalzamento o abbassamento del territorio. Normalmente innocuo, questo fenomeno, quando il movimento del suolo accellera il normale ritmo, provoca una forte attività tellurica. Ciò è accaduto più volte nella storia di questa città: si hanno documentazioni di eventi drammatici come l'eruzione nel settembre del 1538 che in una sola notte provocò la nascita di un nuovo vulcano poi denominato "Montenuovo". Le scosse telluriche, che nel 1970 accompagnarono il rapido innalzamento del suolo di oltre 170 centimetri, costrinsero gli abitanti ad abbandonare il cuore antico della città. Nei 24 anni trascorsi dall'abbandono del Rione Terra i numerosi progetti di recupero di questa parte importante di territorio sono rimasti sulla carta, costringendo gli abitanti ad assistere impotenti all'inesorabile degrado e negando la riacquisizione della loro identità territoriale.
Nell'ambito del "G7" tenutosi a Napoli nel luglio '94, è stata organizzata, da una locale associazione di professionisti unitamente all'amministrazione comunale di Pozzuoli, una visita guidata del Rione Terra indirizzata a gruppi di giornalisti internazionali. A corredo di questa visita è stato stampato un opuscolo sulla storia del nucleo antico della città, da noi illustrato con immagini elaborate al computer sullo sviluppo storico-urbanistico del territorio e che ha in apertura questa ricostruzione immaginaria. Per realizzarla abbiamo acquisito la foto originale con uno scanner piano alla risoluzione di 300 dpi con OFoto elaborandola poi con Adobe Photoshop. Dopo uno studio preliminare delle morfologie architettoniche residue abbiamo "ripulito" i volumi ancora esistenti e ricostruiti quelli mancanti con gli strumenti di disegno del programma. Successivamente l'immagine è stata selezionata escludendo il cielo ed incollata sulla foto di un cielo che per il colore e la forma delle nubi ci sembrava enfatizzasse l'aspetto sognante di questa vista. Per ultime abbiamo collocato nei vari slarghi e piazze, alberature acquisite e ridotte in opportuna scala. Per tutto ciò abbiamo usato un piccolo IIsi con 17 Mb di RAM ed un hard disk da 80 Mb; un rimovibile SyQuest da 44 Mb ed uno scanner piano Umax UC840.

Chi fosse interessato a ricevere l'opuscolo scriva a:
Ciro D'Oriano
via Miliscola 133
80072 Pozzuoli (Na)

finito. Un altro particolare problema che si trovano ad affrontare principalmente i fotografi di Still-Life è quello delle riflessioni indesiderate procurate sugli oggetti di metallo o in qualche modo riflettenti, i quali tendono naturalmente a rispecchiare tutto ciò che gli si trova attorno. Non è infatti difficile, con un po' di esperienza, riuscire ad individuare nelle foto di soggetti particolarmente lucidi la forma e i punti luce utilizzati per quella foto nonché, più frequentemente di quanto si creda, lo stesso fotografo dietro al suo apparecchio intento nello scatto e riflesso dal soggetto. Chi abbia provato a fotografare oggetti lucidi, dagli oggetti d'oro alle pentole di casa, conosce infatti perfettamente questi problemi. Allora, o ci adoperiamo con sofisticate tecniche di mascheratura, cartoncini riflettenti sagomati appositamente posizionati in modo

DI CIRO D'ORIANO E STEFANIA NARICI



da creare quelle zone di ombra e di luce indispensabili per "leggere" la forma del soggetto, o semplicemente scattiamo e poi penseremo a ritoccare con tutta calma le nostre zone di ombra e di luce, togliere gli eventuali riflessi indesiderati e creare particolari riflessi colorati per mettere in risalto determinati particolari indispensabili come il marchio o il logo di un prodotto sulla propria confezione.

Allo stesso modo potremmo aggiungere ove necessario schiarite che ricalchino quelle di uno spot puntato sul soggetto anziché quelle di una lama di luce che provenga per esempio da una finestra laterale. Un particolare da tenere sempre in considerazione sono le ombre portate. Infatti, per ottenere una completa "autenticità" della nostra immagine digitale, bisogna sempre tenere a mente che ad ogni punto luce collocato nella foto corrisponde un analogo punto d'ombra che andrà a collocarsi in base alle più elementari leggi della fisica e della prospettiva. Naturalmente questa regola, anche in base al tipo di immagine che si desidera realizzare, può essere interpretata in vari modi: se per esempio stiamo lavorando per una pubblicità di un profumo e la luce principale che colpisce il nostro soggetto è una luce flash diretta, indispensabile a creare quei particolari scintillii sul cristallo ma a cui corrisponde un'inevitabile ombra "dura", possiamo successivamente ammorbidire quest'ultima in modo da contribuire a creare quelle speciali sensazioni ovattate indispensabili quando si parla di seduzione.

Un altro capitolo importante è rappresentato dagli sfondi. Infatti per non avere la limitazione di colori e disegni ed evitare di comprare una marea di fondali a metraggio, dai costi non proprio popolari e soggetti inevitabilmente ad usura, possiamo prepararceli noi stessi utilizzando programmi di paint, vettoriali, filtri come i KPT, che una volta archiviati anche a risoluzioni più modeste potremmo tranquillamente riutilizzare e modificare in un numero infinito di volte.

Stesso discorso vale per le cosiddette "location": anche se la maggior parte di noi preferirebbe un bel viaggio per fotografarsi personalmente una bianca spiaggia tropicale o le rosse montagne della Monument Valley, è sicuramente più abbordabile rivolgersi se non alle agenzie specializzate in immagini d'archivio, alla miriade di CD-ROM contenenti le più svariate immagini, quasi tutte liberamente utilizzabili senza alcun vincolo. E, anche se non trovassimo lo sfondo

La correzione dei riflessi, sempre molto critica in fase di scatto, può essere ampiamente controllata in post-produzione, aggiustando a piacere le varie zone di luce ed ombra. Naturalmente, potete anche spingervi oltre...

DOVE TROVARLI

Nome:
Aldus Gallery Effects

Produttore:
Aldus Corporation

Distributore:
Modo srl
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Prezzo:
lire 360.000 + Iva
per ogni volume

Nome:
Adobe Photoshop

Produttore:
Adobe

Distributore:
Modo srl

Delta srl
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Prezzo:
lire 2.345.000 + Iva

Nome:
Painter

Produttore:
Fractal Design

Distributori:
Letraset
via Riccione, 8
20156 Milano
tel. 02/39216609
fax 02/39216135

Modo srl

Prezzo orientativo:
lire 800.000 + Iva

Nome:
Paint Alchemy

Produttore:
Xaos Tools
600 Townsend street
San Francisco, CA 94103
tel. 001/415-4877087
fax 001/415-5589886

Prezzo:
nd

Nome:
Kai's Power Tools

Produttore:
HSC Software

Distributore:
Modo srl
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Prezzo:
lire 294.000 + Iva

Nome:
Photofusion

Produttore:
Ultimate

Distributore:
SofTeam
via Fiume, 48/A
20050 Sovico (Mi)
tel. 039/2012366
fax 039/2012364

Prezzo:
lire 1.990.000 + Iva

IL FUTURO È DIGITALE?

Anche se non lo rimpiazzerà completamente, almeno per il momento, il mondo della fotografia digitale è sicuramente destinato ad affiancarsi in modo sempre più prepotente a quello della classica fotografia meccanico-chimica.

Infatti se da un lato tutti i più affermati professionisti tendono ancora ad effettuare tutte le loro lavorazioni utilizzando esclusivamente tecniche tradizionali (molto probabilmente lo farebbe anche ciascuno di voi dopo aver passato metà della propria vita a sperimentare, provare e riprovare effetti e schemi di illuminazione), è innegabile un sempre più cospicuo avanzamento degli artisti digitali, legato agli innegabili vantaggi in termini di tempi, costi e controlli che la fotografia digitale è, e sarà sempre più, in grado di assicurare.

Chissà che in un futuro non troppo lontano il "geniale" fotografo Oliviero Toscani non si limiti a fotografare tranquille persone di provincia per poi aggiungere successivamente tutti gli altri ingredienti indispensabili per trasmettere il messaggio, dal fuoco al sangue, avendo in tal modo un completo controllo delle macchie sugli abiti e gli oggetti!

che risponde perfettamente alle nostre esigenze, nessuno ci vieta di prepararcelo componendolo con una o più immagini di spiagge, deserti o cieli. Basta curarsi di scegliere soggetti aventi la stessa illuminazione (per non ritrovarsi poi con una spiaggia le cui palme sono illuminate indifferentemente le une da destra e le altre dall'alto) e armonizzarli insieme curandone la prospettiva e le proporzioni.

Grazie ai vari filtri creati per i programmi di fotoritocco, gli appassionati di pittura hanno la possibilità di creare veri e propri "quadri" partendo dalle loro foto preferite

MacPoint

s.r.l. Via A. da Giussano 15- 20145 MILANO

Punto Vendita Autorizzato Apple

Programmi originaliServizio door to door espresso con corriere***

Specials del mese

Software

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari. Grandi prodotti per grandi risparmi. Approfittane subito!

Adobe Photoshop 3.0 (Novità)
Il più famoso software per elaborazioni fotografiche e immagini offre ora nuove funzioni come il multilayer ed effetti luce. Nuova interfaccia

RamDoubler 1.0.5 (Novità)
Nuova versione accelerata di RamDoubler per raddoppiare la memoria di RAM su tutti i Mac, PowerMac, e PowerBook anche della Serie 500

Morph 2.0.1 Mac e PPC (Novità)
La nuova versione nativa accelerata per PPC è perfettamente compatibile con ogni altro tipo di Macintosh

Illustrator 5.5 ital+Tavolette Wacom
Formidabile combinazione del famoso programma Adobe con due tipi di tavolette grafiche Wacom di elevata qualità con penna sensibile

Software

Programmi in italiano

Claris Cocktail ita (FileMaker Pro/Impact/MacWrite Pro/Retrieve It eurp) 4 pacchetti (Special)	**869.000**
Claris Impact PPC italiano	657.000
Claris Works PPC 2.1 5 utenti italiano	1.120.000
Claris Works PPC 2.1 italiano	373.000
Color It! (Special)	99.000
DateBook Pro 2.0 Italiano (Special)	79.000
DayMaker Italiano (Special)	69.000
EasyTime 1.5 (Special)	139.000
FileMaker Pro 2.1 Mac Italiano (Special)	589.000
FileMaker Pro 2.1 Windows Italiano (Novità)	389.000
Freehand 4.0 Italiano	996.000
MacDraw Pro Italiano	794.000
MacWrite Pro Italiano	373.000
Omnipage Professional 2.12 Ital	2.271.000
Persuasion 2.01 italiano	988.000
Publish It! Easy 3.0+DateBook(Special)	129.000
Quark XPress 3.3 Passport	3.555.000
Quark XPress 3.3 italiano	2.090.000
StreamLine 3.0 Italiano	463.000
Swamp Gas Visits Europe	69.000
System 7.1 italiano	160.000
TextBridge OCR Xerox (Novità)	289.000
TouchBase Pro 2.0 Ital (Special)	79.000
WordPerfect 3.0 PPC (Novità)	349.000

SuperPromo Adobe

Illustrator 5.5 /Streamline 3.0 Ital	1.091.000
Illustrator 5.5 /Wacom UD 0608R Ital	1.440.000
Illustrator 5.5 /Wacom UD 1212 Ital	1.690.000
PageMaker 5.0 ital+Upgrade PPC	1.950.000
PageMaker 5.0 Ita. + Illustrator 5.5 Ita.	3.172.000
PageMaker 5.0+PhotoShop 2.5.+Plugin PPC	3.354.000
PhotoShop 2.5.1 It./Wacom UD 0608R	1.890.000
PhotoShop 2.5.1 It /Wacom UD 1212	2.150.000
PhotoShop 2.5.1 Ita + Plug in + Kai's P Tools	1.377.000
XPress 3.3/Illustrator 5.5 Ital	3.250.000
XPress 3.3/Illustrator 5.5/PhotoShop 2.5.1 Ital	4.500.000
XPress 3.3/PhotoShop 2.5.1 Ital	3.500.000

Comunicazione

AccessPC 3.0	203.000
MacLink Plus PC connect w/cable	283.000
Microphone Pro	448.000
QuickMail 2.6 da 5 utenti	633.000
Soft PC Professional V3.1	432.000
Soft PC Universal V3.0	219.000
Soft PC Windows 3.1	663.000
SoftWindow 1.0 PPC (Special)	599.000
Timbuktu Pro f/Mac (Novità)	308.000
Timbuktu Pro f/Mac Twin(Novità)	463.000
Timbuktu Pro f/Mac 10 users(Novità)	1.601.000
Timbuktu Remote Twin Pack	439.000
TOPS 3.1 Network Bundle	438.000
Versaterm Pro 5.0	355.000

Data Base

Systat 5.2	1.938.000
FoxPro 2.6 Standard(Promozione)	149.000
FoxPro 2.6 Professional completp	949.000

Desk Top Publishing

EndNote Plus1.3	352.000
FrameMaker 4.0	1.364.000
FrameMaker International Dictionaries	329.000
PageMaker 5.0	1.337.000
QuarkXPress 3.2 con upg 3.3 (Special)	1.190.000

Fonts

Adobe Type Align 1.0.5	146.000
Adobe Type Basics	322.000
Adobe Type Reunion 1.0.3	96.000
ATM: Adobe Type Mgr v3.8 PPC (Novità)	91.000
ATM Plus Pack	285.000
Super ATM single user	230.000
Typestry 2.0 (Novità)	570.000
Type on Call 3.0 CD-Rom (Novità)	207.000

Giochi e didattica

Con 3 giochi spedizione gratuita

3 in Three	60.000
A-Train	87.000
Astro Chase 3D (Novità)	73.000
Baseball Managers Challenge	77.000
Bridge 7.0	58.000
Bridge Master	73.000
Capitalist Pig	74.000
Carmen San Diego (Time) ?	61.000
Casino Master Gold v5(Windows)	91.000
Chess Master 3000	61.000
Civilization	184.000
Crystal Caliburn Pinball	73.000
Crystal Crazy	66.000
CrystalQuest con Critter Editor	43.000
Darwins Dilemma 2.0	57.000
Darwins Dilemma 2.0	57.000
Dinosaur Kids (Novità)	85.000
Eight Ball Deluxe Pinball	62.000
F/A-18 Hornet	97.000
F117-A Formidabile flight simulator	108.000
Falcon Mc Color	80.000
Ferrari Grand Prix 2 color	32.000
Ferrari Grand Prix B&W	29.000
Firestone Country Club Course (Novità)	37.000
Flight Simulator 4.0	86.000
Flight Simulator 4.0 Scenery: Upgrade III	36.000
Flight Simulator 4.0 Scenery: Upgrade IV	36.000
Fun Physics Single Unit	155.000
Geometry 512	111.000
Glider 4.0 (Special)	49.000
Hellcats: Missions at Leyte Gulf	43.000
Hellcats over the Pacific	85.000
Indiana Jones & the Fate of Atlantis	72.000
Indy-Indiana Jones and the Last Crusade	43.000
Kid Pix 2 & Companion (Novità)	77.000
Kid Pix Fun Pack (Novità)	37.000
Kid Pix Companion	49.000
Kid Works 2	72.000
Kidsmath 2.0	51.000
King Quest VI	48.000
Lemmings II:The Tribes	72.000
MacGolf Classic M2	110.000
MacSki 1.0.1	77.000
Mission Starlight	69.000
Mission Thunderbolt	67.000
Mutant Beach	56.000
New Math Rabbit	72.000
NumberMaze Color & B&W	71.000
NumberMaze Decimals & Fraction Color	71.000
Oids	49.000
Operation Desert Storm	64.000
Pathways Into Darkness (Novità)	82.000
Pax Imperia	85.000
PGA Tour Golf II	77.000
Playmaker Football	25.000
PowerMonger (Novità)	65.000
PowerPoker	65.000
Prince of Persia con upg. a II	85.000
Prince of Persia II (Novità)	106.000
Railroad Tycoon	41.000
Reader Rabbit 1	73.000
Reading Maze Color 1.2	71.000
ReadySetGrow! Come crescere neonati	94.000
Red Baron	60.000
Secret of Monkey Island	43.000
Secret of Monkey Island 2	74.000
Shanghai II: Dragon Eye	36.000
Sim Ant	61.000
Sim Life	61.000
SimCity 2000	86.000
Sim City Graphics Set N.2 (Novità)	25.000
SimCity 2000 Scenario Vol 1 (Novità)	27.000
SimCity Classic	49.000
Sky Shadow	43.000
Spaceway 2000 PPC (Novità)	66.000
Spectre Supreme	72.000
Spectre VR	73.000
Spin Doctor	72.000
Strategic Conquest Plus 3.0	82.000
Super Tetris	59.000
Test Drive II The Duel	63.000
The Playroom	61.000
Tristan	34.000
V for Victory III:Market Garden	73.000
V for Victory IV:Gold Juno Sword	73.000
Vette	68.000
Victory Pack	89.000
Voyager II v 1.1	212.000
Welltris	23.000
Where in Europe is Carmen Sandiego?	63.000
Where in the USA is Carmen Sandiego?	62.000
Where in the world is Carmen Sandiego?	62.000
Zoo Keeper	72.000

Grafica & Design

Adobe Audition 1.0	387.000
Adobe Dimensions	290.000
Aldus Gallery Effect	298.000
Alias Sketch 2.0 PPC (Novità)	1.417.000
Alias Upfront 2.0 PPC (Novità)	Telefonare
ArtWorks	215.000
Bannermania	44.000
CA-Cricket DRAW III 2.0	201.000
Canvas 3.5 (Special)	547.000
Chem Draw Plus	1.473.000
ClarisCAD 2.0	1.407.000
Clip Art Business Cartoons	72.000
ColorSense Color Manager	694.000
Cricket Graph III	196.000
Cricket Presents 2.1	197.000
DeBabelizer 1.5	761.000
Dabbler PPC (Novità)	137.000
Dabbler PPC e Tav. grafica Kurta(Novità)	389.000
DeltaGraph Professional 3.0 PPC	299.000
Design Your Own Railroad (Special)	129.000
DesignCAD 2D/3D 3.01	474.000
EfiColor for Photoshop	326.000
Flying Colors (Novità)	101.000
Fractal Design Sketcher 1.0	110.000
Fractal Painter 2.0	583.000
Fractal Painter 2.0 PPC (Novità)	583.000
Fractal Painter X2	191.000
Fractal Painter X2 PPC (Novità)	205.000
Freehand 4.0	868.000
Freehand 4.0 PPC (Novità)	868.000
GraphMaster 1.31	225.000
Illustrator 5.0 w/Streamline 3.0 inglese	866.000
Illustrator 5.0 PPC ing Disk/CDR(Novità	866.000
Images w/Impact Business I	124.000
IntelliDraw 1.0	433.000
Kai's Power Tools 2.1 PPC (Novità)	263.000
Kodak PhotoEdge	226.000
Mac Gallery (Paint Version)	93.000
MacDraw Pro 1.5	592.000
MacDraw Pro Upgrade	221.000
MacPaint 2.0	189.000
MacPlot Professional 4.0	560.000
MacroMind Accelerator 3.0	306.000
MiniCad Plus 5.0 PPC (Novità)	1.239.000
Morph 2.0.1 Mac e PPC (Novità)	363.000
Omnipage Direct	431.000
Omnipage Pro 5.0 PPC (Novità)	1.104.000
Personal Press 2.0	213.000
Photoshop 3.0 (Novità)	1.290.000
Picture Press 2.5	244.000
PixelPaint Pro 2.01	1.071.000
PopUp Folder (Novità)	74.000
PowerDraw Int. 5.0	1.670.000
Ray Dream Designer 3.0	431.000
SmartForm Designer 1.1 (Special)	190.000
Smoothie	237.000
StrataVision 3D 2.6.1	958.000
Streamline 3.0	290.000
SuperCard	607.000
SuperPaint 3.5	216.000
Swivel 3D Pro 2.0	679.000
UltraPaint 1.03	114.000
VideoDirectorr (Novità)	386.000

Programmazione

Frontier 3.0	404.000
Future Basic 1.0	343.000
Hypercard 2.1.1 Development Kit	315.000
Hypercard 2.2 versione italiana	260.000
Interactive Physics II Single Unit	648.000
Just Enough Pascal 1.0	112.000
Mac Fortran 77 Mac e PPC (Novità)	719.000
Mathematica 2.0 Enhan. SE/30/Mac II	1.696.000
PG:Pro(add on to FutureBasic)	412.000
Quick Basic(solo per system 6X)	168.000
THINK C 6.0	426.000
Think Pascal 4.0	356.000
Think References 2.0	185.000

Utilities

Acrobat Distiller Network	3.500.000
Acrobat Distiller Personal	977.000
Acrobat Exchange 100 Ut.Pak	19.757.000
Acrobat Exchange 25 Ut. Pak	5.261.000
Acrobat Exchange 5 Ut. Pak	1.097.000
Acrobat Exchange f/Windows Singolo	300.000
Acrobat Exchange Singolo	284.000
Acrobat Exchange Upg. da Reader	217.000
Acrobat Exchange Upg./Reader 100Ut	14.590.00
Acrobat Exchange Upg./Reader 25Ut.	3.877.000
Acrobat Exchange Upg./Reader 5 Ut.	866.000
Acrobat Reader 100 Ut.Pak	4.489.000
Acrobat Reader 50 Ut.Pak	2.455.000
Acrobat Reader 500 Ut. Pak	20.264.000
Acrobat Reader Singolo	53.000
Acrobat Starter Kit	1.609.000
Claris Organizer PPC (Novità)	129.000
CDU Utilities 2.0	133.000
Conflict Catcher II PPC (Novità)	113.000
CPU Powerbook Utilities 2.0	124.000
CryptoMactic	124.000
Disk Manager 3.0 PPC (Novità)	124.000
Diskexpress II v2.2	99.000
DiskFit Direct	65.000
DiskFit Pro 1.1	162.000
DiskLock 2.1	288.000
DiskTop 4.0.1	187.000
Dos Mounter Plus	111.000
DynoPage 2.0	84.000
Fast Back Plus 3.0	224.000
Flowchart Express	188.000
FolderBolt 1.01	161.000
Frontier 3.0	396.000
HandOff II 2.2-The File	124.000
Hard Disk Toolkit 1.5FWB	283.000
Hard Disk Toolkit PE 1.5 PPC	111.000
Hard Disk Toolkit Personal	110.000
HELP v1.0.8	199.000
Icon Mania Novità)	102.000
INITPicker 3.0	99.000
Jag II (Jaggies Are Gone)	198.000
Kudo Image Browser	700.000
Mac Tool Deluxe 3.0 PPC (Novità)	198.000
MacEKG 2.06	212.000
MacLabel Pro	103.000
MacPak 1.0	235.000
Magnet 1.01	107.000
Marvel Comics Screen Posters	44.000
Menu Fonts 4.0	97.000
More After Dark (Special)	39.000
NightWatch II	201.000
Norton Essentials PowerBook	187.000
Norton Utilities 2.0	189.000
Now Compress	139.000
Now Utilities 4.0.1P	178.000
On Cue II	132.000
On Location 2.0	163.000
On the Air	562.000
Power Utilities 2.0	124.000
PowerMerge	165.000
PowerPrint 2.5	216.000
Public Utilities	222.000
QuicKeys 3.0	233.000
Ram Doubler	119.000
Ram Doubler PPC (Novità)	119.000
RapidCD	103.000
RapidTrack 2.0	143.000
Retrospect 2.1 Int'l Vers	620.000
Retrospect Remote 2.1 PPC(10 utente)	588.000
S.A.M. 3.5	149.000
S.U.M. II 2.1	222.000
Safe & Sound	68.000
Star Trek: The Screen Saver	62.000
Stuffit Deluxe 3.05	150.000
Stuffit Spacesaver	75.000
Suitcase 2.1.3	109.000
Super Quickdex	123.000
SuperDoubler (Novità) Auto/Disk/Copy	163.000
TimesTwo (1.44)	187.000
TimesTwo (800k)	227.000

CD ROM

CDROM 7th Guest	113.000
CDROM 7th Wonder	99.000
CDROM Amanda Stories Color	84.000
CDROM Battle Chess Color	100.000
CDROM Beatles Hard Days' Night	58.000
CDROM Beauty and The Beast	55.000
CDROM Complete Maus Comics	85.000
CDROM Cosmic Osmo and The Worlds	65.000
CDROM Desert Storm	57.000
CDROM Educorp 8.0	323.000
CDROM Flying NightMares PPC (Novità)	92.000
CDROM Freak Show (Novità)	99.000
CDROM Fun House	95.000
CDROM Illustrated Encyclopedia	189.000
CDROM Image Gallery	591.000
CDROM Jump David Bowie (Novità)	61.000
CDROM Journeyman Project (Special)	99.000
CDROM Just Grandma and Me	46.000
CDROM Kid's rooms	33.000
CDROM Lets Visit Mexico	82.000
CDROM Lets Visit South America	82.000
CDROM Lets Visit Spain	119.000
CDROM ManHole	47.000
CDROM Marble & Granite (Novità)	643.000
CDROM Myst	108.000
CDROM Ocean Magic	132.000
CDROM Out of This World	75.000
CDROM Rebel Assault	106.000
CDROM Silly Noise House	83.000
CDROM SpaceShip Warlock (Novità)	120.000
CDROM The Adventures of Pinocchio	99.000
CDROM The TV-Rom	82.000
CDROM Total Distortion	182.000
CDROM Whales and Dolphins	94.000
CDROM World Atlas 3.0	134.000
CDROM Xplora 1 Gabriel's Secret World	106.000

Pinocchio ital/ing/fran (Novità) 109.000
illustrato da Bottaro e totalmente interattivo

Leasing per società con 10% di anticipo-Finanziamenti 10/10 o sino a 36 mesi Safatel a privati (necessaria la firma del contratto presso la nostra sede)

Ordini

Tel. 02/4800-9087 o 4693-849
Fax 02/4800-9077 o 4817439

MacPoint offre agli utenti Macintosh 8.000 articoli originali nelle versioni più aggiornate dotati di manuali in inglese (per molti programmi è disponibile la versione italiana) a condizioni e prezzi di acquisto assolutamente eccezionali. Upgrading-La MacPoint si impegna alla fornitura degli aggiornamenti negli stessi termini stabiliti dalle case e solo se l'aggiornamento viene annunciato. La cartolina di registrazione compilata va inviata alla casa italiana. Per le versioni USA consultare la MacPoint per le disponibilità degli aggiornamenti.

Tutti i marchi e logo citati in questo annuncio sono di esclusiva proprietà dei rispettivi costruttori.Si accettano resi solo se autorizzati.Tutti i prezzi sono IVA esclusa e possono variare senza preavviso.

8.000 articoliLa più ampia scelta di prodotti per Mac***

2.6 Novità! per Mac e PowerPC 149 mila

solo inglese

4.2 Novità! per Mac e PowerPC 988 mila

upgrade 50.000 — Office 4.2 PPC ital

Microsoft per Mac

Microsoft PowerPoint 4.0 Euro PPC	699.000
Microsoft Office 4.2 Ita Mac e PPC	988.000
Microsoft Excel 5.0 Ita Mac e PPC	629.000
Microsoft Word 6.0 Ital Mac e PPC	629.000
Microsoft Works 4.0 Italiano Mac o PPC	269.000

Microsoft per Windows 32-bit

Windows NT Workstation 3.5 32-bit	Telefonare
Upgrade da Win NT 3.1	Telefonare
Windows NT Server 3.5 32-bit	Telefonare
Upgrade da Win NT 3.1	Telefonare
Office NT 4.2 32-bit x WindowsNT	949.000
Side-grade solo dischi	99.000
Excel 5.0 32-bit x WindowsNT	619.000
Side-grade solo dischi	49.000
Word 6.0 32-bit x WindowsNT	619.000
Side-grade solo dischi	49.000
Fox Pro 2.6 Standard Italiano	149.000
Side-grade da 2.5 solo dischi	49.000
Visual C++2.0 32-bit (Compiler Win e Mac)	Telef
Microsoft Fox Pro 2.6 italiano	149.000
Microsoft Project V.3 Euro	990.000

Art Gallery Mac CD-Rom	98.000
Cinemania Mac CD-Rom (Novità)	98.000
Dangerous Creatures Mac CDR(Novità)	98.000
Dinosaurs Mac CD-Rom	98.000
Encarta Mac CD-Rom (Novità)	213.000
Musical Instruments Mac CD-Rom	98.000
Ultimate Robot Mac CD-Rom	98.000
Creative Writer Mac (Novità)	99.000
Fine Artist Mac(Novità)	99.000
Microsoft Flight Simulator Mac 4.0 Euro	91.000

Microsoft Home per Windows

Ancient Land Win CD-Rom	98.000
Art Gallery Win CD-Rom	98.000
Bookshelf Win CD-Rom (Novità)	104.000
Dangerous Creatures Win CDR(Novità)	98.000
Dinosaurs Win CD-Rom	98.000
Encarta Win CD-Rom (Novità)	213.000
Musical Instruments Win CD-Rom	98.000
Ultimate Robot Win CD-Rom	98.000
Creative Writer Mac Italiano (Novità)	98.000
Fine Artist Mac Italiano (Novità)	98.000

Hardware

Sistemi Apple in promozione

LC 475 4/80+Monitor 14"+Tast.AD	2.299.000
Performa 460 4/160+Mon14"+Tast.	1.907.000
6100/60 8/160 +Mon.14"+Tast.AD	4.059.000

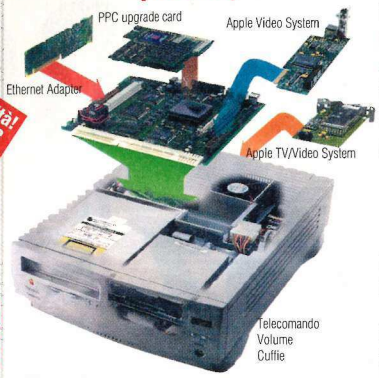
Bundle promozionale
Illustrator 5.5/PhotoShop 2.5.1/Reader solo in bundle con CPU Apple 2.025.000

Apple CPU con AGS

(6100 con Claris Impact PPC e WordPerfect PPC)

Performa 460 4/160 25MHz (Novità)	1.331.000
Performa 475 8/160 25MHz	1.870.000
LC 475 4/80	1.639.000
LC 475 8/160	2.079.000
PowerMac 6100/60 8/160 HD	3.575.000
PowerMac 6100/60 8/250CD	4.345.000
PowerMac 6100/60 16/250 SW	4.785.000
PowerMac 6100 16/250 CD SW con Claris Impact PPC, WordPerfect PPC	**5.308.000**
PowerMac 7100/66 8/250	5.665.000

LC 630 il multimediale (Novità)



Nuove Promozioni

Macintosh LC 630 8/250
Monitor 14" e tastiera Apple Design
Prince of Persia e Apple Global Service
2.904.000

Macintosh LC 630 8/350 CD
Monitor Multiscan 15" e tastiera AD
Prince of Persia e Apple Global Service
3.623.000

Eccezionale Promozione

PowerMac 6100/60 8/160
Monitor RGB 14" e tastiera Apple Design
con Claris Impact PPC-WordPerfect PPC
Prince of Persia e Apple Global Service
4.356.000

accettiamo permute

PowerMac 7100/66 8/250 CD	6.215.000
PowerMac 7100/66 16/250 SW	6.842.000
PowerMac 7100/66 16/250 CD SW	7.392.000
PowerMac 8100/80 16/500 CD	10.285.000
PowerMac 8100/80 16/IGB CD	11.550.000
PowerMac 8100/80 16/500 CD SW	10.670.000
PowerMac 8100/80 16/1GB CD SW	11.935.000
PowerBook 150 4/120 (Novità)	2.255.000
PowerBook 520 4/160 (Novità)	3.696.000
PowerBook 520C 4/160 (Novità)	4.686.000
PowerBook 540C 4/320 (Novità)	7.711.000

Per completare il sistema aggiungere:

Kit A	Monitor RGB 14"	Tastiera Apple Design — **781.000**
Kit B	Monitor Multiscan 17"	Tastiera Apple Design — **1.879.000**
Kit C	Monitor Multiscan 20"	Tastiera Apple Design — **3.352.000**
Kit D	Monitor Audio/Vision 14"	Tastiera Apple Design — **1.397.000**

Apple TV/Video System 630	432.000
Apple Video System 630	264.000
Adattatore GeoPort PowerMac	300.000
Monitor Multiscan Trinitron 20"	3.220.000
Monitor Multiscan Trinitron 17"	1.747.000
Monitor Multiscan 15"FlatSquare (Novità)	862.000
StyleWriter Pro colori	1.196.000
Stampante Select 320	1.584.000
QuickTake 100	1.400.000
Apple CD 300 ePlus	579.000

Cavi di alta qualità MacPoint Club

Cavo DIN8/DB25 Modem 8'	17.000
Cavo DIN8/DIN8 8'	10.000
Cavo HDI 30P a CEN50 per PBook	70.000
Cavo SCSI/SCSI Periferiche 6'	41.000
Kit AppleTalk Din8 (1 kit per computer)	69.000
Kit PhoneNET Din8 (1 kit per computer)	49.000
Cavo adatt.da AppleTalk a PhoneNET	12.000
SCSI Surge Protector	16.000
Switch SCSI/Dock per PBook	41.000
Terminatore SCSI 50M/F	34.000

APS SCSI Sentry
Per eliminare ogni problema SCSI
169.000

Hard Disk APS SR2000 Nuova Tecnologia DaTerm ®

Con ogni HD APS SR2000 in OMAGGIO
Nysus Compact, Disk Fit e 20Mb Sharew

APS Q 270 MB SR2000 Esterno	687.000
APS MX 345MB SR2000 Esterno	890.000
APS Q 540 SR2000 Esterno	1.147.000
APS MS 1.2GB SR2000 Esterno	1.719.000

DAT APS con Retrospect

APS DAT 1.3/2 Gb SR2000T Est.	1.799.000
APS TurboDAT 5 Gb SR2000 Est.	2.250.000
APS HyperDAT 10 Gb SR2000 Est.	2.610.000
Maxell DAT Cartridge 60 Metri	32.000
Maxell DAT Cartridge 90 Metri	37.000

Hard Disk a prezzi eccezionali

Quantum 170MB Int/Esterno	385.000-535.000
Quantum 340 MB Int/Esterno	639.000-789.000
Quantum 540 MB Int/Esterno	839.000-989.000
Quantum 1080 MB int/Est.	1.490.000-1.640.000
Case Esterno con elettronica e cavi	175.000

Rimovibili

APS 128 MO Mag/Optical SR2000	1.590.000
APS 230 MO Mag/Optical SR2000	2.1781.000
APS Syquest 44 Reg. case Est.+Syguard	569.000
APS Syquest 44 SR2000 Est.	669.000
Syquest 88C MB Remov. w/Cartridge	729.000
PLI Syquest 105MB Remov. w/Cartr.	819.000
Magic Syquest 200MB Remov. w/Cartr.	1.298.000
Magic Syquest 270MB Remov. w/Cartr.	1.189.000
APS SyGuard dispositivo antipolvere	19.000
DataCart 45MB Mass Remov. Cartr.	105.000
DataCart 45MB Mass Remov. Cartr.	3X300.000
DataCart 88MB Mass Remov. Cartr.	149.000
Syquest 105MB Remov. Cartridge	99.000
Syquest 200MB Remov. Cartridge	169.000
Syquest 270MB Remov. Cartridge	129.000
128MB Cartridge Mag/Ottico	49.000

Memorie e Acceleratori

Coprocessore per LC III 25Mhz	69.000
Coprocess LC/ LCII 16/25Mhz	92.000/116.000
256K VRam/512K VRam	34.000/73.000
01 MB 80ns SIMMS 72 pin	75.000
02 MB 80ns SIMMS 72 pin	174.000
04 MB 60ns SIMMS per PowerMac	305.000
04 MB 80ns SIMMS 72 pin	290.000
08 MB 80ns SIMMS 72 pin	622.000
16 MB 80ns SIMMS 72 pin	1.014.000
32 MB 80ns SIMMS 72 pin	2.983.000
Cache 256K per PowerMac (Novità)	481.000

Modem

Teleport Bronze II
9600-4800-2400
Fax/modem
compatibile PowerMac
216.000

PowerPort Bronze 2400/9600	216.000
Powerport Gold 14000 send/rec	672.000
Powerport Mercury 19.2	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Duo	768.000
Powerport Mercury 19.2 per Serie 500	768.000
TelePort Bronze II 2400/9600	216.000
Teleport Gold 14000/14000/1400	537.000
Teleport Mercury 19.2	672.000

Scanners

Microtek ScanMaker IISP+PShop Full	2.090.000
Umax UC 840	Telefonare
Umax UC 840 con PShop 2.5LE	Telefonare
Umax Trasparency (630/840)	Telefonare
Omniscan con appl. OCR e softw fax	890.000

Stampanti

HP DeskWriter 310 con alim. 60fogli	599.000
Kit Colore per HP DeskWriter 310	85.000
HP DeskWriter 520C	560.000
HP DeskJet 550C	891.000
HP DeskWriter 560C	1.138.000
HP LaserJet 4	2.340.000
Epson Stylus Color (Novità)	1.190.000

Specials del mese

Hardware

Tutti i mesi negli Specials del mese troverai prodotti a prezzi ancora più straordinari. Grandi prodotti per grandi risparmi. Approfittane subito!

APS MS 1.1 GB SR2000 (Novità)
Un formidabile hard disk esterno con velocità di 8,5ms basato sul meccanismo Micropolis 4110 con tecnologia DigitalActiveTermination.

PowerPort Mercury 19.2 S500 (Novità)
Nuovo modem ad alta velocità per i PowerBook della Serie 500. Completo di sofware di comunicazione, gestione fax e applicazione OCR

Epson Stylus Color
La rivoluzionaria stampante ink-jet a colori con risoluzione sino a 720 dpi e 16 milioni di colori. Incredibile velocità e basso costo di gestione

Espansione RAM per PowerBook S500
Schede di espansione RAM per i nuovi PowerBook delle Serie 500. Eccellente prodotto costruito negli USA con garanzia a vita.

Si accetta ogni tipo di pagamento
Carte Credito - Contrassegni postali - Contrassegno(+2%)- Vaglia telegrafici
Tutti i prezzi sono al netto di IVA (13% per il software)
Cartasì/Visa/Master Card

La nostra politica di vendita
*L'addebito sulla carta di credito viene fatto dopo la spedizione
*Garanzia limitata di 30 giorni-Sostituzione immediata del software difettoso
Sostituzione o riparazione sull'hardware a nostra discrezione-Si accettano resi solo se autorizzati

Spedizioni sul territorio Italiano via posta o Corriere
*Spedizioni gratuite per ordini superiori a Lire 3.000.000
*Addebito fisso di L.13.000+IVA per ordini sino a Lire 3.000.000 per spedizione postale

***Supplemento per consegna Corriere Lire 10.000+5.000 per le isole**
***Consegne computers: Solo Corriere con addebito fisso di lire 25.000+5.000 per isole**

Un notebook, un modem-fax, interno o su scheda PCMCIA, un telefono cellulare 900 MHz e l'ufficio diventa portatile

IL POWERBOOK A 900 MHz

DI LUCA ROMOLI

Il mondo diventa sempre più piccolo, si può viaggiare Coast to Coast in meno di dieci ore, decollare da Parigi ed atterrare a New York in quasi quattro ore, comunicare istantaneamente con ogni parte del mondo, essere rintracciabili, sempre e dovunque, grazie ai nuovi telefoni GSM o Satellitari, poco più grandi di un pacchetto di sigarette.

La vita ha assunto ritmi sempre più frenetici: mentre state leggendo questo articolo migliaia di computer stanno trasmettendo o ricevendo informazioni, centinaia di migliaia di fax stanno "scrivendo" pagine su pagine, milioni di mani sollevano cornette e compongono numeri. Milioni di voci rispondono.

Comunicare, scambiare dati, possedere istantaneamente informazioni: poterle modificare ed assistere in "tempo reale" all'effetto delle operazioni appena effettuate. Poter accedere agli archivi residenti sugli host della propria società, recuperare documenti dimenticati in ufficio, quando ormai ci si trova in albergo a chilometri di distanza, essere in grado di mostrare a un cliente la situazione del suo pacchetto azionario nel preciso momento in cui si sta trattando un'operazione di brokeraggio: lavorare lontani dalla propria scrivania, pur avendo tutti gli strumenti ed i dati necessari al proprio lavoro a portata di mano, ecco l'ultimo trend manageriale.

UNA NUOVA MODA O UNA NUOVA ESIGENZA?

Al momento di progettare l'articolo non abbiamo intuito subito le potenzialità dei prodotti di cui avremmo parlato. Pensavamo fossero ridotti, o riducibili, a una strettissima cerchia di utenti o di danarosi appassionati perché, l'ufficio mobile sarà comodo, sarà pratico, permetterà di lavorare in qualsiasi luogo, ma non dimentichiamo che non è certamente alla portata di tutte le tasche, o meglio, non è detto che sia una soluzione conveniente per tutte le tasche, quale che sia la loro "disponibilità". Raccogliendo informazioni ci siamo accorti di come il gioco possa valere la candela, per quanti fanno della mobilità e dell'immediatezza il loro "asso" nella manica.

Prima di entrare nel vivo della questione vediamo assieme cosa serve e quali procedure devono essere eseguite perché il vostro ufficio mobile diventi operativo. Innanzitutto un telefono cellulare, per ora solo 900 MHz, la rete GSM non è ancora abilitata alla funzione di trasmissione dati. Un PowerBook ed un modem-fax, interno o su scheda PCMCIA, rivestono la stessa importanza. Un buon programma di comunicazione, in grado di configurare il modem a 2.400, 4.800, 7.200 e 9.600 baud (velocità superiori non sono supportate dalla rete cellulare) ed un programma per la spedizione e la ricezione dei fax completano il "pacchetto". Qualora il modem-fax posseduto non sia su scheda PCMCIA è necessaria un'interfaccia che consenta il dialogo tra il modem ed il telefonino. Le schede di comunicazione PCMCIA non hanno alcun bisogno di interfacce, essendo in grado di "parlare" la stessa lingua del telefonino. Non tutte le schede sono utilizzabili con tutti i telefonini, ma non è poi così difficile reperire sul mercato quella adatta al proprio (**figure 1 e 2**).

ISTRUZIONI PER L'USO

Nel momento in cui il programma di comunicazione compone il numero da voi selezionato, la sequenza di cifre viene convertita dal modem-fax in segnali tonali DTMF: un tono musicale, un numero. Questi segnali, nel caso in cui il modem-

fax sia collegato alla rete telefonica commutata, vengono interpretati da una scheda che risiede nella centrale di smistamento della società che gestisce le comunicazioni. La centrale, localizzato il numero chiamato, fa scattare una serie di relè ed ecco che il modem, o il fax, che noi stiamo chiamando "risponde" ed ha inizio lo scambio di informazioni.

Le cose si complicano leggermente quando il modem-fax viene collegato al telefonino. Come convincere il nostro 900 MHz a comporre il numero e poi a premere il tasto di invio, solitamente rappresentato da una cornetta sollevata? Ogni telefonino è dotato di un'interfaccia che oltre alle funzioni di programmazione, attivazione e utilizzo dello stesso con apparati viva voce, ne consente il collegamento a dispositivi per la trasmissione dati.

Il problema legato all'interfaccia del 900 MHz non è solo "fisico", ossia non è sufficiente un semplice cavetto di collegamento che metta in comunicazione i due dispositivi: modem-fax e radiomobile. L'interfaccia del telefonino non parla in DTMF, né è tantomeno in grado di riconoscere i comandi AT impartiti al modem. Ecco allora il perché dell'interfaccia: di uno strumento che traduca i segnali inviati dal modem nel "linguaggio" del telefonino e viceversa.

COSA OFFRE LA PIAZZA?

La prima società che abbiamo contattato nel corso del nostro "viaggio" alla scoperta della trasmissione dati su rete ETACS (900 MHz) è stata la Cesac. Alla società milanese, dietro richiesta di una finanziaria torinese, la FIDA-SIM, è stato affidato il compito di assemblare una valigetta telematica, contenente un Macintosh Duo, equipaggiato con Mini Dock, drive da 3.5", una stampante portatile, un modem/fax ed un'interfaccia che ne consentisse l'interfacciamento a un cellulare. La finanziaria torinese aveva la necessità di "armare" i propri agenti di uno strumento stand-alone in grado di collegarsi al "cervellone" della sede tramite la rete telematica italiana X.25 (Itapac) per accedere in loco, dall'ufficio di un cliente visitato, a dati residenti per l'appunto a Torino.

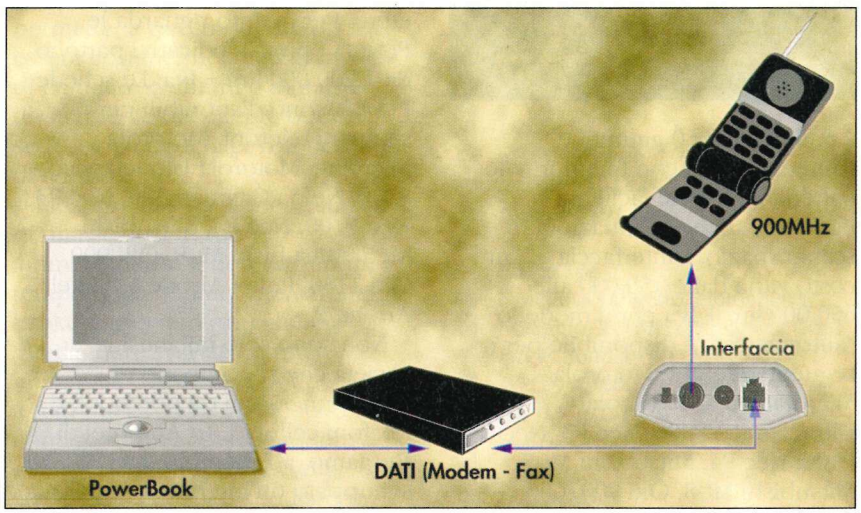
Superati alcuni problemi relativi al contenitore, che è stato disegnato appositamente, ed all'alimentatore che, una volta collegato a una normale presa a 220V, doveva fornire corrente contemporaneamente, con diversi voltaggi, a tutti i dispositivi contenuti nella valigetta, il prototipo, pronto e funzionante, è stato mostrato e provato dalla nostra redazione (**figura 3**).

Quasi contemporaneamente abbiamo contattato la Speeka che, da circa tre anni, sta lavorando alle possibili opzioni riguardanti la trasmissione di fax e dati tramite telefoni cellulari. Ristretto inizialmente al solo mondo Pc Ms-Dos, lo spettro di ricerca è stato ampliato. I ricercatori della Speeka sono stati contagiati dalle potenzialità offerte dalle Mele della California.

La Speeka è oggi in grado di fornire due tipologie di prodotti: un'interfaccia, collegabile a un qualsiasi modem-fax, interno od esterno, e una serie di schede PCMCIA, collegabili direttamente al 900 MHz.

L'interfaccia è disponibile in due versioni: una prima con cui il numero può essere digitato manualmente, dalla tastiera del telefonino, o una seconda con cui il numero viene composto automaticamente, direttamente dal programma di comunicazione (**figura 4**). È equipaggiata con un connettore RJ11C per la connessione al modem-fax ed un connettore RJ45/47 per la connessione con i telefoni cellulari. Le dimensioni ridotte, cm 9 x 5 x

Figure 1 e 2. I due schemi illustrano come vengano effettuati i collegamenti tra i portatili, in varie configurazioni, ed il telefono a 900 MHz



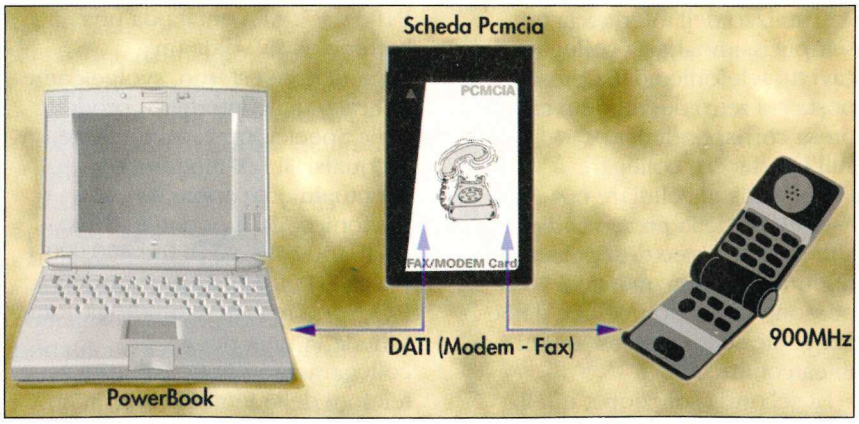


Figura 3. La valigetta telematica messa a punto dalla Cesac. Un ufficio in poco più di 6 Kg

Figura 4. La valigetta Speeka, è ben visibile sulla destra l'interfaccia, bridge tra il Motorola Microtac ed il modem interno

2.5, il peso di 50 grammi e l'alimentazione con una normale batteria da 9V, ne facilitano l'utilizzo, anche in situazioni di scarso spazio. L'interfaccia, il cui costo varia dalle 450.000 alle 650.000 lire + Iva per il modello "automatico", è disponibile per i seguenti telefoni: Motorola Microtac MC2, Motorola Ultraclassico 8800, Nec P3, Nec P100, Nec P4, Mitsubishi Mt-7, Mitsubishi Mt-8, Oki 900, Oki 1150, Italtel Airone e Italtel Airone 2. L'utilizzo dell'interfaccia è semplicissimo: basta collegare il cavetto telefonico dalla presa posta sul retro del modem alla presa corrispondente sull'interfaccia, collegare l'interfaccia al cellulare e assicurarsi della presenza di almeno due linee di segnale. Effettuati i collegamenti, si possono inviare o ricevere dati e fax come se si lavorasse su una linea commutata.

La seconda soluzione, quella relativa alle schede PCMCIA, è utilizzabile dai soli possessori di PowerBook serie 520 e, al più presto, dai Newtoniani più agguerriti. La scheda, con un semplice cavetto, viene collegata, senza soluzione alcuna di continuità al connettore del telefonino. Sono utilizzabili le schede più disparate, anche se è preferibile scegliere tra quelle provviste di protocollo per la correzione degli errori MNP10, dedicato alle trasmissioni via etere. Per quanto riguarda le PCMCIA i prezzi indicativi partono da 1.200.000 lire + Iva. Le schede PCMCIA sono disponibili per i seguenti telefoni: Motorola Microtac, Motorola Ultraclassico 8800, Nokia Cityman 300, Nec P3, Nec P100, Nec P4, Mitsubishi Mt-7, Mitsubishi Mt-8, Oki 900, Oki 1150, Italtel Airone 1, Italtel Airone 2.

Non sono solo milanesi le società che si occupano di interconnessioni tra notebook e telefoni cellulari. La Audiotel di Bergamo, ad esempio, ha sviluppato un'interfaccia, dedicata ai portatili Nec tipo P3, P4 plus, P100 e P7. Alimentata da una batteria da 9V, o da un alimentatore esterno, svolge come nel caso delle interfacce prodotte dalla Speeka, funzioni di ponte tra un qualsiasi fax-modem, o eventualmente apparato telefonico, ed il portatile; il suo costo indicativo è di lire 350.000 + Iva (390.000 + Iva per il modello P4). Sono in fase di omologazione schede PCMCIA per il collegamento diretto, sempre a telefoni della famiglia Nec.

NON SOLO MAC

Nel corso della nostra "indagine" ci siamo misurati con altre società. Tra tutte riteniamo opportuno menzionarne due che, pur lavorando ancora solo nell'ambito Pc Ms-Dos compatibili, offrono soluzioni particolari ed interessanti.

Dovete lavorare per un mese fuori sede, o semplicemente desiderate prendervi una breve vacanza, ma non potete separarvi dai vostri "incartamenti"? Non possedete né un portatile, né tantomeno un telefono cellulare e non avete alcuna intenzione di acquistare un secondo computer da affiancare a quello che già "ingombra" la vostra scrivania, né volete cedere alla sempre più diffusa tendenza che vuole il cellulare strumento indispensabile per il lavoro? Nessun problema: le valigette telematiche possono anche venir noleggiate. La Easy Line by Gruppo Ricci, con sedi sparse in varie città italiane, ha messo a punto un efficiente ufficio portatile pronto a seguirvi ovunque. Il fatto che al momento i portatili inseriti nelle valigette appartengano alla famiglia Ms-Dos può far pensare a seccanti problemi. Ora come ora, non dimentichiamolo, i due mondi non sono più così distanti. La conversione di formati è più semplice di un tempo e molte software-house hanno rilasciato versioni multipiattaforma dei loro applicativi più comuni (vedi Claris e Microsoft). La tariffa giornaliera di noleggio si aggira attorno alle 120.000 lire + Iva.

La seconda società dossista

menzionata è la Marathon, con sede a Vicenza, e distributori in tutta Italia. La Marathon produce, sin dal 1990 valigette informatiche alloggianti al loro interno un portatile, una stampantina, un lettore di CD-ROM, penne ottiche, handy-scanner e telefoni cellulari. Il funzionamento dell'apparato è garantito in ogni condizione: in immobili a 220 o 120V AC, in auto, tramite cavo accendisigari o grazie agli accumulatori interni alle singole unità.

TOUCHÉ: PROVATO CON MANO

Hardware a parte, interfacce, PCMCIA, schede varie, cavetti, cellulari, non abbiamo visto nulla di nuovo. Il modem funzionava come un modem, il fax spediva e riceveva documenti come un normale fax. Ci siamo misurati con un unico problema: trovare il programma di comunicazione adatto all'utilizzo con il telefonino. La rete 900MHz non supporta velocità di comunicazione superiori ai 9.600 baud per secondo, il requisito fondamentale del programma è quindi la possibilità di configurare il modem così da non superare il "limite di velocità" e contemporaneamente, a causa della linea eterea, più disturbata di quella commutata, poter avere un *fall back* a tutte le velocità inferiori intermedie, sino ai 300 bps (7.200, 4.800, 2.400, 1.200, 300). Qualora il programma di comunicazione non consentisse il *fall back* a tutte queste velocità, si avrebbero problemi di sincronia tra i due modem; problemi che si tradurrebbero in una serie di spurie (sequenze di caratteri senza senso) o, nel peggiore dei casi, nella caduta della linea.

L'interfaccia Speeka testata era quella a composizione automatica del numero: massima praticità, massima trasparenza, la scheda PCMCIA era dotata di protocolli V.42 V.42bis, MNP 4,5 e 10. Anche nell'uso di questo modem-fax, una volta definiti, con la massima semplicità, i parametri della scheda, non abbiamo notato alcuna differenza rispetto a un utilizzo "normale" del dispositivo. Ci siamo collegati a BBS, abbiamo trasmesso e ricevuto alcuni documenti dai modem installati in redazione e ci siamo scambiati fax. Tutto ha funzionato a meraviglia.

PER CHI SUONA IL CELLULARE?

Diverso è stato l'approccio che abbiamo avuto con la valigetta progettata e prodotta dalla Cesac. Quello che abbiamo voluto verificare è stata la reale utilità, per varie categorie di professionisti, "dell'assemblato" e la praticità di un ufficio mobile.

La prima fascia di utenza interessata da noi considerata è stata quella degli agenti: assicurativi, di borsa, o di società finanziarie. La trasmissione o la ricezione di dati di qualsiasi natura permette, a questi "lavoratori" di essere costantemente aggiornati e di chiudere contratti e trattative direttamente dal cliente o fuori sede, evitando spiacevoli perdite di tempo.

Mostrare la situazione finanziaria di una società al suo amministratore e poterla variare in tempo reale con un'operazione di brokeraggio non può che far guadagnare svariati "punti immagine". Abbiamo poi pensato a tutti quei venditori che, potendo contare su un accesso modem all'host della propria società, arrivati dal cliente e stipulato un contratto di base, con una sola telefonata, controllano la situazione del magazzino, compilano l'ordine e ne stampano una copia per il cliente stesso; il tutto evitando di dovere rientrare in ufficio.

Il Dottor Poli, titolare della Speeka, ci ha suggerito altre categorie "a rischio", che potrebbero essere a breve contagiate dalla febbre dell'ufficio portatile: chi effettua lavori di manutenzione e deve consultare manualistica che, a volte, risiede su CD-ROM; compagnie di spedizione e flotte aziendali, avvocati (ricordate l'istruttoria in cui Di Pietro utilizzò, probabilmente per la prima volta in un'aula giudiziaria, dei Macintosh?), medici e, l'abbiamo provato "sulla nostra pelle", giornalisti.

Attendendo l'abilitazione del servizio di trasmissione dati su rete GSM, ci auguriamo, che una soluzione utile, non diventi una moda: in sostanza che non si ripeta quanto avvenuto in larga misura con i telefonini e, più in sordina con i notebook.

FATEVI CONSIGLIARE...

Audiotel
Interfacce telematiche portatili per 900 MHz Nec
via del Chiosco, 6
24030 Mozzo (Bg)
tel. 035/461166
fax 035/614000

Cesac
Interfacce per modelli 900 MHz, valigetta telematica completa, Centro Grandi utenti Apple
via Rezia, 4
20135 Milano
tel. 02/55013211
fax 02/55012036

EasyLine
Noleggio valigette telematiche, noleggio 900 MHz o telefoni GSM
via P. Sottocorno, 37
20129 Milano
tel. 02/70120181 - 70120191
fax 02/70109517

Marathon
Valigette telematiche pronte o "su misura"
viale O. Da Pordenone, 6
36100 Vicenza
tel. 0444/920540
fax 0444/5927715

Speeka
Interfacce per modelli 900 MHz, modem-fax PCMCIA,
via Mauro Macchi, 38
20124 Milano
tel. 02/66988046
fax 02/66981417

LO SAPEVATE...

...CHE sul numero 54 di Applicando viene descritto un software di disegno molto potente e tuttora valido?

...CHE sul numero 62 si parla dell'unità removibile che un amico vuole vendervi, "quasi nuova", a duecentomila lire?

...CHE

Se volete sapere che cosa è stato pubblicato negli oltre dieci anni di vita della più prestigiosa rivista italiana dedicata a Mac, eccovi AppliBase: l'indice digitale degli articoli comparsi su Applicando dal primo numero fino a tutto il 1993

Il dischetto con l'applicazione, realizzata dalla società bolognese MacTech Software, può essere acquistato compilando e inviando l'apposito coupon pubblicato nella pagina seguente, oppure recandosi personalmente presso la sede del Gruppo Editoriale JCE, in via Ferri 6 a Cinisello Balsamo

PER ORDINARE L'APPLIBASE

1 COMPILARE IL COUPON, VERSARE L'IMPORTO ALL'UFFICIO POSTALE, E TRASMETTERE "VIA FAX" AL **GRUPPO EDITORIALE JCE** A UNO DEI SEGUENTI NUMERI: **02/ 61.27.510 - 61.27.620 - 66.010.353,** SIA LA COPIA DEL COUPON CHE LA COPIA DELLA RICEVUTA DI C/C POSTALE. IL VOSTRO ORDINE SARÀ EVASO ENTRO 3 GIORNI DAL RICEVIMENTO.

2 COMPILARE IL COUPON, ALLEGARE ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO "NON TRASFERIBILE" INTESTATO AL **GRUPPO EDITORIALE JCE SRL** E SPEDIRE IL TUTTO PER RACCOMANDATA. IL VOSTRO ORDINE SARÀ EVASO ENTRO 3 GIORNI DAL RICEVIMENTO.

3 TRASMETTERE VIA " FAX" AL **GRUPPO EDITORIALE JCE** LA COPIA DEL COUPON COMPILATO E LA COPIA DELLA CARTA DI CREDITO COMPLETA DEL RELATIVO NUMERO. IL VOSTRO ORDINE SARÀ EVASO ENTRO 3 GIORNI DAL RICEVIMENTO.

OGNI ORDINE VIA FAX, VA TRASMESSO UNA SOLA VOLTA. EVENTUALI ORDINI DOPPI SARANNO REGOLARMENTE ESEGUITI

SI ACCETTANO ANCHE FOTOCOPIE DEL COUPON

Cognome _____ Nome _____

c/o Società _____

Via _____ N. ____ Tel. _____

C.a.p. _____ Città _____ Prov. ____

Fattura SI ☐ NO ☐ P.IVA _____

La causale di versamento va sempre intestata a Gruppo Editoriale JCE, via Ferri 6, 20092 CINISELLO BALSAMO

Scelgo la seguente formula di pagamento:

☐ Allego Assegno di **L.19.000**

☐ Allego ricevuta di versamento di **L.19.000** sul cc/p n. 351205

☐ Pago fin da ora l'importo di **L. 19.000** con la mia Carta di Credito:
sono accettate American Express, Visa, MasterCard, EueoCard

VISA _____ scad. .....

AMERICAN EXPRESS 37 _____ scad. .....

COUPON ORDINE APPLIBASE

Vogliate inviarmi il seguente dischetto

COD. 6324	a L.	7000
Contributo fisso spese	L.	12000
TOTALE	L.	19000

I prezzi sono comprensivi di IVA

Data .....

Firma .....

VIENI E GIOCA ANCHE TU, C'È MAC IN TV!

Squilla il telefono, siete in linea, pronti a giocare una gara contro il tempo e contro i punti; protagonista un simpatico leone. Dove? Su TMC a The Lion Trophy Show

Il leoncino salta sul carrello. Una spintarella ed inizia la folle corsa lungo i vecchi binari traballanti di una antica miniera del West. Giù per buie gallerie, su per tremolanti tralicci, salti nel vuoto, curve mozzafiato, a velocità impressionante.

Appare uno scambio. Dove andare? Destra o sinistra? Verso un ricco premio o una rovinosa caduta?

Sullo schermo lampeggia per un attimo un numeretto. Bisogna scegliere, subito!

Il giocatore, da casa, batte il tasto del telefono (a toni) che corrisponde al numero lampeggiante. La scelta è fatta; la folle corsa continua; speriamo bene. Questo, in poche parole, è il gioco che per mesi e mesi, ogni sera, ha tenuto con il fiato sospeso migliaia di giocatori e spettatori di ogni età sintonizzati sulle onde di Telemontecarlo: il "The Lion Trophy Show". Si tratta del primo gioco televisivo realmente interattivo mai andato in onda su di una televisione italiana.

Ma non è della trasmissione che voglio parlarvi, bensì di ciò che ci sta dietro. Perchè dietro c'è una giovane ma già affermatissima società romana e, guarda caso, Macintosh.

Frame by Frame, questo è il nome della società, è nata qualche anno fa da un'iniziativa degli attuali quattro soci (Cognetti, Lucchetti, Foschi e Grandi) che hanno approfittato di un'amicizia, cementata dalla comune passione per il Mac, tra lo stesso Paolo Cognetti, oggi Amministratore Delegato di Frame by Frame, e Gianni Boncompagni, ben noto regista televisivo.

A quei tempi Gianni era regista di "Domenica In" e Paolo, assieme agli altri tre amici, passava tutto il suo poco tempo libero (era allora alla filiale romana della Elcom) a sperimentare nuove applicazioni delle possibilità del Mac in campo televisivo.

Andò avanti così per un po', finche non scoccò la scintilla: «Perchè non fare questa cosa in una vera trasmissione?». Detto, fatto. Funziona!

Nasce Frame by Frame. Pochi giorni dopo la RAI firma il contratto per la grafica di "Domenica In".

Da quel giorno Frame by Frame, inizialmente costituita dai soli quattro soci , collabora a decine di trasmissioni sulle reti sia pubbliche che private, come "L'istruttoria", "Non è la RAI", "Italia domanda", "Partita doppia" e tante altre, oltre,

DI ERNESTO LA GUARDIA

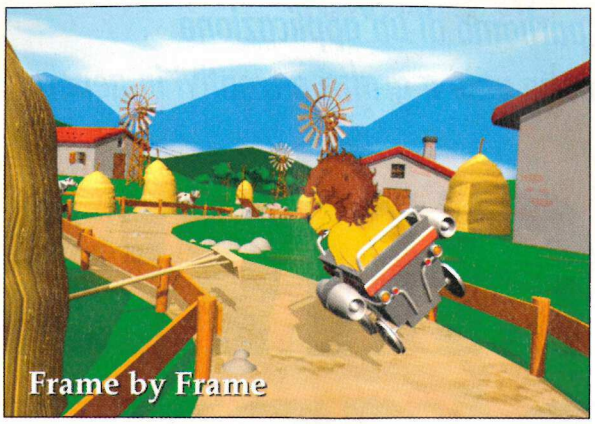
ovviamente, a "Domenica In" e all'ultima "The Lion Trophy Show".

Il segreto del suo successo è nella flessibilità della struttura, che le permette di adattarsi senza difficoltà ai tempi sempre ristrettissimi di una committenza molto particolare. Ma soprattutto è nella continua sperimentazione, che le dà modo di proporre continuamente essa stessa nuovi effetti, nuove possibilità, nuove idee: di trasformarsi insomma da semplice esecutore in partner attivo.

E questo discorso ci riporta al punto da dove siamo partiti: l'interattività diretta, in diretta, (mi si scusi il gioco di parole) tra spettatore-giocatore ed animazione al computer. Permessa da una piccola "idea" di Frame by Frame: un decodificatore inserito tra una linea telefonica ed un Mac.

Come sapete, da qualche tempo le vecchie centrali telefoniche italiane sono in corso di sostituzione con più moderne centrali digitali; la prima differenza tra le due che salta all'occhio all'utente risiede nel fatto che la composizione dei numeri non è più ad impulsi (apertura-chiusura di un contatto per un numero di volte pari alla cifra composta più uno) ma a toni: ad ogni numero corrisponde un preciso suono. Il decodificatore usato in trasmissione è simile a quello impiegato nelle centrali telefoniche per tradurre i suoni in numeri, con la differenza che qui esso invia tali numeri al Macintosh via porta seriale.

Il gioco funziona così: non appena un giocatore, collegato telefonicamente con l'emittente, vede apparire il famoso numeretto a schermo, prima che il vagoncino raggiunga uno scambio, deve, in una frazione di secondo, premere sulla tastiera del suo telefono il numero corrispondente; il suono viaggia sulla linea telefonica ed arriva al decodificatore in regia; il decodificatore trasforma il suono emesso dal telefono in un numero e lo passa al Mac; questi, se il numero corrisponde a quello apparso sullo schermo, modifica l'andamento dell'animazione permettendo il proseguimento della corsa. In caso contrario avvia la sequenza finale, ove un funambolico capitombolo



In anteprima alcune immagini di The Lion Trophy Show II, che andrà in onda tra breve sugli schermi di Telemontecarlo

porrà fine alla partita. Il tutto in tempo reale.

Ma come fa il Mac a controllare l'animazione?

Semplice! Il cartone animato, con tutte le sue innumerevoli varianti, è memorizzato su due videodischi inseriti in altrettanti lettori controllati dal Mac stesso. A seconda dell'evolvere della situazione questi non deve fare altro che chiedere ai due lettori di prelevare dai dischi la giusta sequenza di immagini.

Vengono impiegati due dischi, che per inciso sono identici tra loro, anzichè uno solo, per avere il tempo di predisporre le testine dell'uno all'inizio di una sequenza mentre l'altro finisce di leggere la precedente, annullando così i tempi morti del seeking e permettendo una più fluida e perfetta sincronizzazione delle immagini. Il risultato di tutto ciò è un gioco a distanza, interamente controllato in diretta dalle azioni dello spettatore-giocatore, "senza trucchi e senza inganni".

Naturalmente ciò che abbiamo raccontato è solo l'ultimo di una serie di eventi iniziati molto tempo prima della messa in onda e nei quali la professionalità di Frame by Frame e le capacità di Mac hanno avuto un peso determinante.

Definita a tavolino, in ogni particolare, l'idea del gioco e tutte le sue possibili varianti, si è iniziato a lavorare sulle animazioni.

Gli schizzi di base del personaggio del leoncino sono stati fatti a mano, con carta e pennarello (si fa prima ed il risultato è migliore). I disegni così realizzati sono stati quindi acquisiti tramite scanner e successivamente colorati e rifiniti al computer.

Contemporaneamente, su di

un'altra workstation, si lavorava a creare tutti gli scenari e gli sfondi, direttamente in grafica 3D.

Ciò fatto, leoncino e scenari sono stati sovrapposti, fotogramma per fotogramma, e si è passati alla fase finale di rendering dell'assieme.

Infine ciascun fotogramma è stato riversato su disco ottico WORM, dal quale poi è stato ricavato il videodisco da impiegare in trasmissione.

Parallelamente all'avanzamento del lavoro di animazione, i programmatori hanno provveduto alla realizzazione del programma di controllo e della interfaccia grafica (titoli, graduatorie, numeretti che appaiono e scompaiono, ecc.).

Alla fine tutte le apparecchiature (i Mac, i lettori di videodischi, i decodificatori e quant'altro necessario) sono state installate in una saletta attigua alla sala regia dell'emittente e... si è andati in onda.

Tanto può Macintosh quando alle sue spalle c'è tanta passione, fantasia, amore per un lavoro ben fatto e professionalità, cioè Frame by Frame.

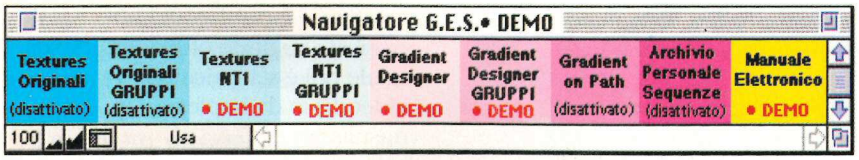
In questa puntata parliamo di un'applicazione che potrà essere molto utile a grafici e creativi in genere

ARCHIVIARE PER CREARE

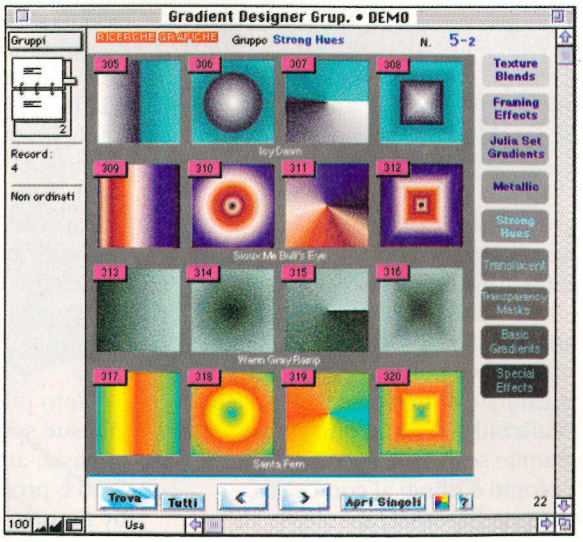
DI GIOACCHINO DIFAZIO

Dunque, vediamo un po'. Con FileMaker si può tenere la contabilità di un magazzino, si possono creare un indirizzario o un'agenda, può servire ad un medico (o ad un'equipe di medici) per avere sempre sott'occhio la situazione dei propri pazienti o per prescrivere il farmaco giusto alla persona giusta, può aiutare uno Yogi nel calcolo del profilo numerologico secondo il Kundalini-yoga. Gli esempi appena fatti sono tutti presi dalla realtà, e basta scorrere i numeri di *Applicando* usciti quest'anno per averne la conferma.

Del resto non c'è da stupirsi più di tanto: la parola *database*, che di solito traduciamo con *archivio*, significa proprio una base di dati a partire dai quali uno ci fa quello che vuole. Non è che con un programma per la gestione di database uno possa farci soltanto la gestione del magazzino o il calcolo delle buste paga dei propri dipendenti. Questo è soltanto uno di quei vecchi pregiudizi che fanno ormai parte della mitologia informatica e ciò si capisce ancora meglio se si pensa che i dati contenuti in un database possono anche essere immagini o suoni. Anche queste sono forme della conoscenza, ed a volte ha un valore inestimabile il fatto di poter consultare un archivio di suoni o immagini a proprio piacimento. Il perché lo scopriremo leggendo ciò che scrive Mario Levada a proposito dell'applicazione che ci ha mandato.



Attraverso questo "telecomando" è possibile accedere alle varie sezioni di G.E.S.



Vista d'insieme di un set di gradienti: non è più un problema trovare la giusta sfumatura

L'IMPORTANZA DELLE SFUMATURE

Uno dei modi più importanti in cui si manifesta e realizza la creatività è per catena di associazioni, ed è per questo che è importante avere "in linea" le immagini, magari contemporaneamente sul nostro monitor, per poterle associare e relazionare tra di loro. Quasi sempre le idee nascono così.

Proprio la grande potenza di Photoshop e le stupende funzioni di Kai's Power Tools (bisogna veramente essere geniali per

L'AUTORE

I lettori interessati al programma di cui si parla in queste pagine possono contattare direttamente l'autore:
Mario Levada
Casella Postale 62
18100 Imperia C.le

concepire strumenti del genere!) hanno creato una situazione paradossale: la difficoltà di utilizzarli in pieno. Le infinite possibilità offerte dalle loro funzioni si scontrano con le nostre possibilità di "tenere a mente", visualizzare e sintetizzare una così grande profusione di immagini, di effetti e di funzioni.

G.E.S. per Photoshop + Kai's Power Tools fornisce un grande aiuto a chi si occupa di multimediale, al grafico, al creativo, al designer, all'artista, a chiunque abbia a che fare con le immagini e usi questi due incomparabili programmi, offrendo una grande base di immagini di tutte le texture originali di "KPT Texture Explorer", di tutti i gradienti di "KPT Gradient Designer" e 360 nuove texture-immagini pronte da consultare e applicabili con "KPT Texture Explorer". Un piccolo archivio per i 33 "KPT Gradient on Path" originali aiuta la visione dell'effetto finale di ogni "sentiero luminoso". Inoltre *G.E.S.* prevede un modulo per la creazione di una base di procedure ed effetti speciali personale.

È evidente la grande utilità di avere sul vostro monitor, accanto al documento Photoshop su cui state lavorando, il display di queste banche di immagini che possono mostrarvi istantaneamente l'effetto cercato.

Con G.E.S voi potete meglio e più facilmente centrare l'effetto desiderato. La visione d'insieme favorisce l'associazione di idee, e una volta scelta l'immagine della texture, potete generarla con KPT Texture Explorer ed "esplorare" le infinite varianti. Tutto ciò vi permette di ottenere incredibili disegni degni di essere usciti dal pennello di un grande artista...

PLOTTAGGIO DISEGNI CAD A 600 DPI
formato A0 e oltre

VOLETE UNA GIRAFFA A 50.000 AL METRO?

- POSTER
- RITRATTI
- SCENOGRAFIE
- CARTELLONISTICA
- RETRO ILLUMINATI
- ALLESTIMENTI FIERISTICI
- GIGANTOGRAFIE

Da noi avrai il tutto stampato con qualità fotografica direttamente da computer o da vostre immagini con un rapporto qualità-prezzo mai visto!

Inoltre:
- Scansioni
- Pellicole 1200 - 2400pp
- Cromalin Du Pont
- Strampe a colori
- Diapositive e negativi 35mm e 10X12

Centro dell'Immagine
Via del Caravaggio 3 Milano
Tel. 02/46.91.043 - 46.92.072

BANCO DI PROVA

ILLUSTRATOR 5.5	pag.	116
PHOTOSHOP 3.0	pag.	120
MICROSOFT WORD 6.0	pag.	124
MICROSOFT EXCEL 5.0	pag.	126
MACROMEDIA DIRECTOR 4.0	pag.	128
UPGRADE PPC	pag.	130
SCANMAKER IISP	pag.	132
CRYSTAL TOPAS	pag.	136
LANROVER/E ARA	pag.	140
WORD FOR WORD	pag.	142
APPLE PERSONAL DIAGNOSTIC	pag.	144
DYNODEX	pag.	146
KPT 2.0	pag.	148
AMAZING ANIMATION	pag.	150
FRESCO	pag.	152
POPUP FOLDER	pag.	152

IN BREVE

SOFTWARE DEL MESE

ADOBE ILLUSTRATOR 5.5

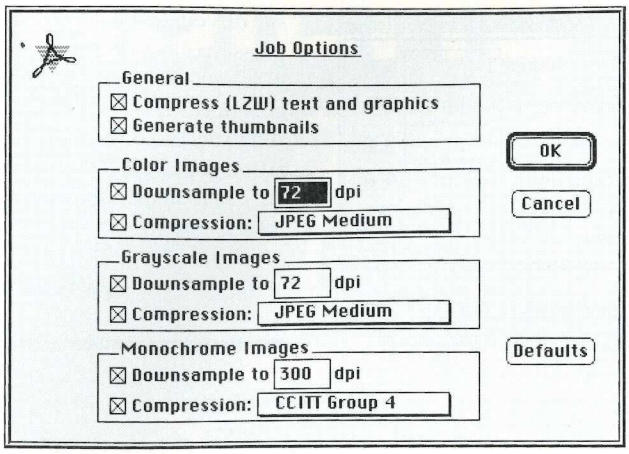
La nuova versione del notissimo programma d'illustrazione, da noi provato in versione beta, presenta numerosi potenziamenti

"Beta 007": non è il nome in codice di un agente segreto, ma quello della preview della nuova versione inglese di Adobe Illustrator 5.5.

La Adobe System, società californiana nata nel 1982 e con sede a Mountain View, con questa nuova uscita ribadisce la già consolidata tradizione di proporre prodotti tecnologicamente avanzati con caratteristiche assolutamente innovative rispetto al mercato. Per comprendere meglio questo concetto, è sufficiente ripercorrere le tappe salienti della storia di questo programma di illustrazione e layout: nel 1987 viene presentato Illustrator 1.0 la cui potenza era rappresentata dalle curve di Bézier; con Illustrator 88 fu ufficialmente inaugurata l'era del colore, mentre nella versione 3.0 vennero introdotte le nuove capacità di manipolazione del testo e la possibilità di trasformare i caratteri in tracciati (text on path); infine, meno di un anno fa, la versione 5.0: potente, versatile, completa, facile all'uso, ha rivoluzionato la concezione classica dei programmi di disegno offrendo un'architettura potente come quella dei filtri plug-in, il pathfinder e le sfumature multicolore. Viene ora spontaneo chiedersi quale altra mirabile innovazione può offrirci questa nuova versione: Illustrator 5.5 si presenta come applicazione nativa per i nuovi Power Macintosh e per questo molte delle sue prestazioni sono notevolmente migliorate, per esempio l'anteprima di un'illustrazione è da due a quattro volte più veloce che sugli altri Mac.

Caricando il programma (l'installazione completa occupa più di 20 Mb!) ci si accorge subito che la finestra di dialogo è cambiata: non più

Con il curioso nome di "Beta 007 ", viene presentata da Adobe la nuova versione di Illustrator 5.5



Acrobat Distiller, che crea un file PDF da un qualsiasi documento in formato PostScript, offre una notevole gamma di opzioni di compressione del documento

quella classica con i bottoni di "installazione facile" e "ad hoc", ma è la finestra del nuovo installer Apple, con una lunga lista di opzioni attivabili attraverso dei check box.

ACROBATA PROVETTO

La vera importante novità è il pieno supporto al formato PDF (Portable Document Format) di Adobe Acrobat, che permette agli utenti di aprire e, per la prima volta, di modificare documenti digitali creati con un altro programma e formattati utilizzando il sistema che preferiscono (DOS, Windows, Macintosh e Unix). Il formato PDF, basato sul linguaggio PostScript, struttura i documenti in modo tale che rimangano indipendenti dall'applicazione utilizzata per realizzarli, dalla macchina e dal sistema operativo installato su questa; può contenere una qualsiasi combinazione di testo, caratteri ed immagini, può avere una propria risoluzione indipendente dalla periferica utilizzata per l'output, può essere costituito da una sola pagina oppure da centinaia. Per l'utente, tutto ciò significa acquisire nuove capacità per importare, esportare ed editare file; per esempio, la possibilità di convertire virtualmente qualsiasi documento da stampare di Quark XPress, Aldus PageMaker, Microsoft Excel in un documento PDF ed importarlo in Illustrator per modificare una curva, aggiungere colori o sfumature o ancora correggere una parola sbagliata. Non solo, i documenti PDF che contengono fotografie (raster o bitmap), una volta importati in Illustrator, vengono identificati con i tag di Photoshop: ciò permette agli utenti di lanciare il suddetto software direttamente da Illustrator, modificare il documento e riesportarlo all'interno del file PDF originale.

I file di Illustrator convertiti in formato PDF occupano meno spazio rispetto agli originali e possono essere più facilmente distribuiti elettronicamente per la revisione.

DISTILLARE È ECONOMICO

Oltre ad Acrobat Exchange, con il software di base viene fornito anche il driver di Acrobat Distiller che ha la caratteristica di poter creare file PDF da qualsiasi documento salvato in formato PostScript con il comando Stampa su disco; la finestra di dialogo attivata attraverso la voce Job Option ci dà la possibilità di tarare adeguatamente la compressione del documento, sia esso a colori o in scala di grigio o in bianco e nero, con differenti valori di compressione nel formato JPEG oppure scegliendo la più classica compressione LWZ, già ampiamente utilizzata in Photoshop, o ancora la CCITT Group 3 o 4. Distiller può essere d'aiuto quando sorgono problemi di stampa con qualsiasi applicazione: prima di andare al service o prima della stampa su pellicola, potete evitare di sprecare tempo e denaro "distillando" i vostri file, cioè assicurandovi che il documento sia pronto per una verifica che supporti il linguaggio PostScript: un documento che non viene distillato correttamente non verrà stampato correttamente e quindi, giocando di anticipo, potrete riaprirlo e correggerlo prima della stampa definitiva.

La conversione dei file nel formato PDF può avvenire anche passando attraverso l'apposito driver PDF Writer che viene installato automaticamente nella cartella Estensioni, come qualsiasi altro driver di stampa.

Altra importante novità è il potenziamento di tutte le funzioni di testo, a partire dall'inserimento delle tabulazioni che permettono di allineare il testo per creare colonne e tabelle. Una nuova e significante variazione sulle tabulazioni è rappresentata da Graphic Tabs (Tabulazioni Grafiche), che considera qualsiasi elemento grafico come le linee o gli archi degli step di tabulazione e vi permette di creare interessanti effetti grafici. Nuovi sono anche i filtri per la gestione del testo: un

IL PERCHE' DELL'ACTUALTYPE

Non è facile trovare nuovi argomenti per presentarci: sono venticinque anni, dal 1969, che scriviamo di tutto, in tutti i modi.

Ecco perché la nostra esperienza può essere utile a art director, designer, progettisti, producer e a tutti quelli che credono nel potere della parola.

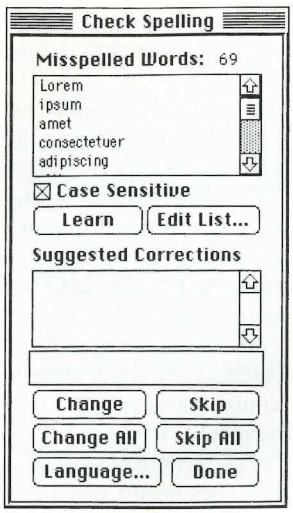
Ecco i nostri servizi:

- Fotocomposizione con tecnologia PostScript per pubblicità, copertine editoriali, super TV ed editoria
- Videoimpaginazione cataloghi, riviste, libri, con separazione colore
- Ritocco loghi e marchi per uscita PostScript
- Trascodifiche e lettura testi MS-DOS e Macintosh
- Service da floppy Cliente su carta e pellicola in alta definizione
- Stampe a colori Tektronix A4 e A3
- Lucidi a colori per proiezione A4 e A3
- Scatti fotografici in B/N e colore
- Scanner per acquisizione immagini da fotocolor e originali opachi
- Service fotolito con prova al torchio in quadricromia e colori speciali
- Linea ISDN per ricezione e trasmissione dati
- Servizio esecutivi per la pubblicità
- Studio e creazione di fonts in formato PostScript e MS-DOS

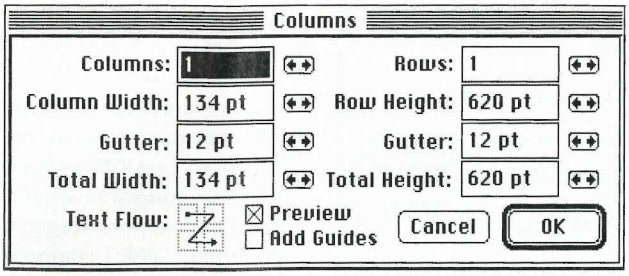
ACTUALCOLOR COLORPROOFING SYSTEM*
Realizzazione di prove colore per trasferibili, trasparenti, carta lucida o opaca e adesivi per presentazioni, packaging e mock-up.
*Richiedeteci materiale illustrativo

Esponeteci tranquillamente il vostro problema.
Noi siamo di buon carattere.

actualtype
VIA GIAMBATTISTA BODONI 1/A 20155 MILANO TEL. 02/325341-2-3 FAX 02/39211628



Il correttore ortografico di Illustrator compila velocissimamente la lista completa delle parole che non riconosce per poi permettere la correzione o di aggiungerle al Dizionario Utente



Sofisticatissimo questo filtro per dividere i blocchi di testo in colonne e file e controllarne tutti i parametri compreso il flusso di scorrimento, aggiungendo poi guide e verificando il tutto con un'anteprima

plug-in per il controllo ortografico, uno per la ricerca e la sostituzione dei font, un altro che può creare una tabella da un blocco di testo; Revert Text to Path ripristina i percorsi di testo senza caratteri in normali percorsi vettoriali; Exchange Case ricerca all'interno del testo e sostituisce lo stile (per esempio tutto maiuscolo, tutto minuscolo o misto); infine con Smart Punctuation potrete cercare e sostituire i simboli di testo con i simboli che vengono usati nell'editoria, per esempio reimposta gli spazi multipli dopo un punto con un singolo spazio o i tre puntini di sospensione creati con il punto della tastiera, con tre ellissi.

EFFETTI SPECIALI

Anche la tecnologia dei filtri plug-in pathfinder, introdotta con la versione 5.0 e che permette di creare effetti speciali, è stata potenziata: il nuovo filtro di trapping supporta numerose opzioni di mascheratura, compresi sia i colori di quadricromia che quelli personalizzati. Per coloro che non conoscono questa terminologia, possiamo dire che il trapping è un particolare accorgimento usato nella tecnica di stampa per compensare eventuali spazi esistenti fra le superfici colorate degli oggetti, creando una sottile area fra due colori adiacenti. In sostanza, il filtro determina automaticamente il più chiaro dei due colori adiacenti e crea la sovrapposizione di questo sul colore più scuro. Non si può dire che la Adobe non sfrutti pienamente la tecnologia dei plug-in, infatti oltre ai filtri già citati eccone ancora altri due: il primo permette l'importazione dei file in formato Pict convertendoli prima in EPS e il secondo converte i colori personalizzati nei colori di quadricromia.

LA LOTTA CONTINUA

Con questa nuova versione Illustartor sferra un ulteriore, "drammatico" attacco al suo diretto concorrente FreeHand, uscito pochi mesi fa con la nuova versione: il confronto fra i due colossi ci permette di capire come questa guerra venga giocata ancora una volta sull'introduzione di tecnologie innovative che permettono di aumentare sensibilmente la velocità di elaborazione, di ridurre lo spazio occupato dai file sul disco o di sfruttare al meglio la preziosissima memoria RAM. Con questa prova si sono evidenziati i punti di forza che vanno ad aggiungersi agli altri già numerosi della versione precedente; ecco qualche dato estratto da una tabella diffusa da Adobe: Illustrator può contare su alcune funzioni che lo rendono quasi due volte più veloce di FreeHand; la minima RAM richiesta per farlo funzionare è solo di 3,1 Mb; la dimensione di un file in formato EPS è ridotta al 50% rispetto al concorrente; la scala di riduzione/ingrandimento ha un range che varia dal 6,25 al 1.600% ed inoltre l'interfaccia è stata modificata per ridurre al minimo il numero di operazioni di ogni funzione, con un notevole risparmio di tempo. Ora aspettiamo con ansia di vedere quale sarà la prossima mossa di FreeHand: giocherà secondo schemi collaudati che porteranno risultati nel tempo o si affiderà ad un repentino contropiede? Chi lo sa, per ora palla al centro.

IVANO BOSCARDINI

Produttore:
Adobe

Distributori:
Delta
via Brodolini, 30
20146 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Prezzo:
- *Adobe Illustrator 5.5 lire 1.445.000 + Iva*
- *upgrade dalla vers. 5.0 lire 317.000 + Iva (gratuito se acquistato dopo il 14 marzo c.a.)*
- *upgrade da vers. prec. lire 467.500 + Iva*

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Adobe Illustrator 5.5b

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	8
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	8
Giudizio complessivo	**8,5**

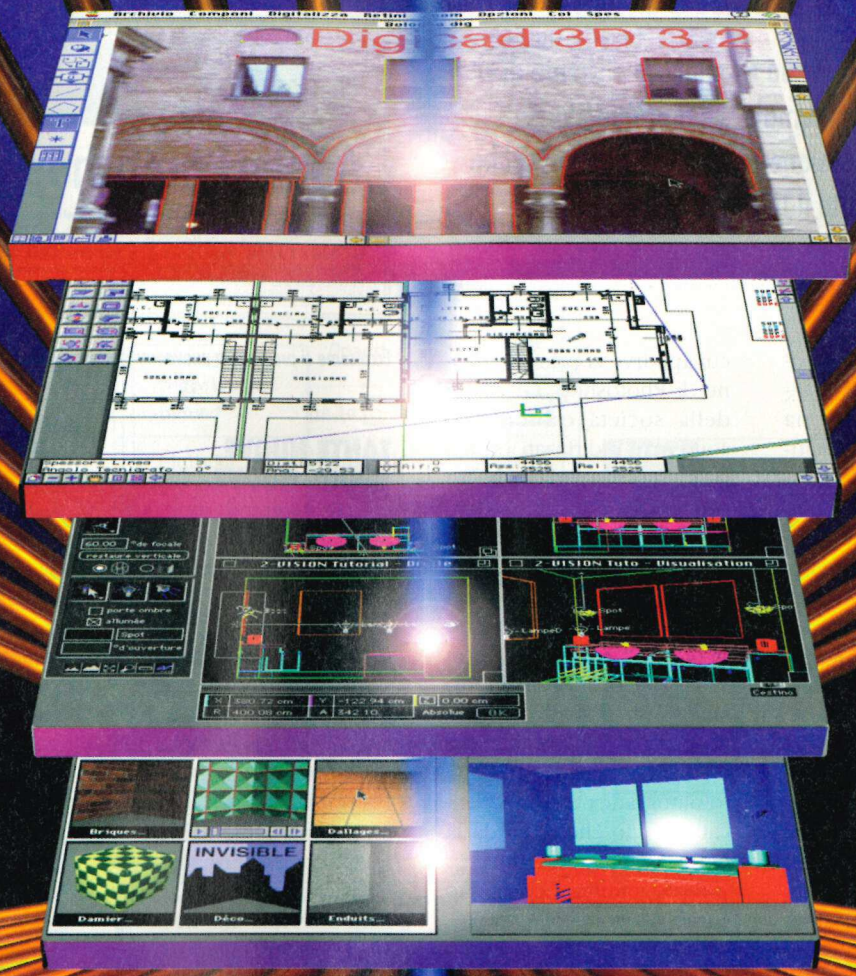
Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Possibilità di creare ed editare file PDF

Contro Nulla di rilevante

Configurazione usata per la prova:
Quadra 700, 20 Mb RAM, 80 Mb hard disk, System 7.1

INSIEME PER FARE



Insieme per fare... e per offrire soluzioni realmente efficaci, alle problematiche che un progettista affronta quotidianamente.

Insieme per fare... e per rispondere, con la competenza necessaria, alle richieste dei professionisti più esigenti.

Insieme per fare... e per suggerire una gamma completa di software studiati espressamente per esigenze ingegneristiche.

Insieme per fare... e per seguire l'utente nella scelta delle soluzioni a lui più congeniali.

Insieme per fare... e per proporre:

Nonio per i rilevamenti topografici;
DigiCAD per la fotogrammetria;
DomusCAD per il disegno edile, con piante, prospetti, sezioni e prospettive,
Tabulae Domus per il computo metrico e la contabilità dei lavori (anche per enti pubblici);
Project Manager per la preventivazione, il controllo e la pianificazione di tempi, risorse e costi (legge Merloni);
Zoom Light per l'arredo d'interni;
Atlantis per il rendering fotorealistico;
software per il calcolo strutturale, termotecnica e geotecnica..

Insieme per fare... e risparmiare, perchè le soluzioni che proponiamo sono effettivamente modulari, quindi ampliabili man mano che se ne presenta l'effettiva necessità.

Insieme per fare... e per sviluppare soluzioni personalizzate nel campo della progettazione.

Richiedete i programmi dimostrativi e la videocassetta di ATLANTIS.

Siamo presenti allo SMAU stand B10 e B12.

Disponibili anche in versione nativa PowerPC

A B V E N T

ABACUS

Via Cassoli, 34/36 - 29100 Piacenza
Tel. 0523/591100 r.a. - Fax 0523/591216

Interstudio

Via Borgo Melano, 27 Pistoia
Tel. 0573/31307-8 - Fax 0573/23039

ADOBE PHOTOSHOP 3.0

Se, prima di scrivere il suo capolavoro: "Niente di nuovo sul fronte Occidentale", Remarque avesse provato la nuova versione di Photoshop, ne avrebbe sicuramente cambiato il titolo

Abbiamo fatto appena in tempo a "digerire" la buona dose di novità che la versione 2.5 del più titolato software di manipolazione d'immagini fotografiche della Adobe Systems ci aveva elargito, che a distanza di poco più di un anno, eccoci presentata la nuova release di questo mirabile pacchetto applicativo.

Non sembra che il tempo sia essere passato invano. La Adobe, dopo aver trasformato e rilanciato alla grande il suo prodotto di punta per la grafica vettoriale, Illustrator, ora ci rende partecipi di un altro significativo passo fatto sulla strada di quell'evoluzione tecnologica intrapresa sin dal lontano 1990, anno in cui apparve la prima versione di Photoshop. Gli sforzi della società californiana sono stati indirizzati principalmente al miglioramento dell'interfaccia, per rendere meno arduo e più proficuo, soprattutto dal punto di vista del risparmio di tempo, il dialogo con l'utente. Il secondo obiettivo perseguito, non certo per ordine di importanza, è stato quello di fornire strumenti più adeguati per il controllo della produzione fotolitografica e più sofisticati per ciò che riguarda la parte creativa del lavoro.

Il programma è concepito come nativo per PowerPC, quindi non necessita di estensioni particolari per il suo funzionamento sulle più evolute macchine della Apple.

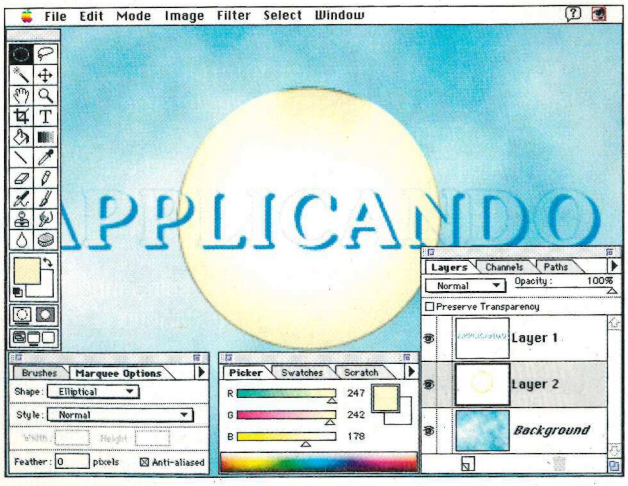
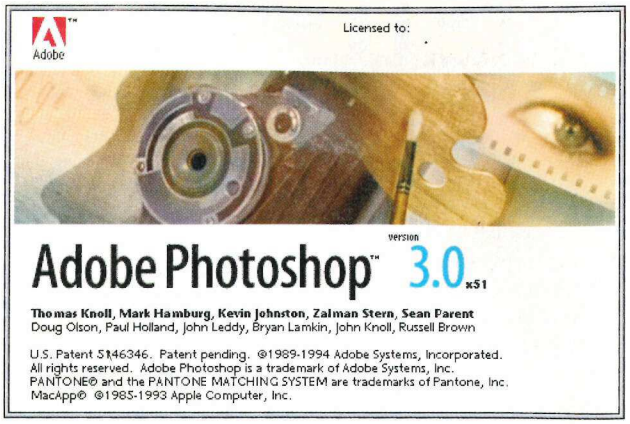


Figura 1. La finestra di lavoro di Photoshop 3.0 con le palette fluttuanti disposte secondo default. L'immagine è composta da tre livelli visualizzabili contemporaneamente all'interno della palette Layers



Ecco come si presenta la nuova immagine-marchio all'avvio del programma

TANTE NUOVE, BUONE NUOVE

La prima grande innovazione, che chiarisce meglio le parole spese prima per sottolineare i risultati scaturiti dallo sforzo dell'azienda di Mountain View, è il pieno supporto dei livelli multipli: come i programmi di grafica vettoriale, anche Photoshop adotta questa particolare struttura. Per chi non lo sapesse, i livelli o layer sono come dei fogli di acetato, quindi trasparenti, che giacciono sopra l'immagine di base o sfondo che nella versione precedente era l'unica immagine che poteva essere creata all'interno di un solo documento. I livelli permettono di editare specifiche porzioni dell'immagine: se colorate sopra un acetato, questi si opacizza solo sulla parte interessata dal processo mentre le altre zone rimangono trasparenti. Tutto ciò si traduce nell'enorme flessibilità di potere sperimentare numerose funzioni creative: si potranno finalmente provare contemporaneamente differenti combinazioni di testo, di grafica o di filtri. Come se non bastasse, per ogni livello, potrà essere utilizzata una maschera sul canale Alfa, una rappresentazione dell'immagine in scala di grigio a 8 bit, per applicare effetti, variare l'opacità o ancora utilizzare i canali di calcolo, senza mettere a repentaglio i dati contenuti nel livello stesso.

I livelli, come tutte le altre funzioni, sono attivati attraverso il nuovo sistema di palette "fluttuanti" che, organizzate e visualizzate come schede, possono essere raggruppate secondo l'ordine desiderato; essere facilmente richiuse, allargate, separate per permettere un più efficace utilizzo dello spazio sullo schermo (**figura 1**).

All'interno della nuova palette dei comandi, che sfrutta i tasti funzione come scorciatoie per le funzioni principali, troviamo un sistema di bottoni che possono essere ordinati a piacere o visualizzati in colonne, permettendo un accesso veloce a tutte le opzioni più frequentemente utilizzate. Le palette affiancano o integrano gran parte delle finestre di dialogo. Per esempio, tutti gli strumenti della tool palette attivano, se a loro volta attivati, una palette propria, senza dover richiedere con il doppio clic, la finestra preposta all'impostazione delle opzioni. A proposito di tool palette, anche qui si incontrano alcuni aggiustamenti: a fianco della bacchetta magica è comparso lo strumento Muovi, che permette di muovere appunto le selezioni e i singoli livelli. Le altre novità si trovano invece all'interno delle finestre di dialogo dei singoli strumenti.

NUOVE, NUOVE, ANCORA NUOVE

La gomma, che prima era visualizzata solo come un quadrato, con un'unica funzione, ora viene modificata secondo le esigenze e assume l'aspetto di un pennello, di un aerografo o di una matita e cancella in dissolvenza, mantenendo i bordi netti, oppure sfumati.

Allo strumento per schermare e bruciare l'immagine si è aggiunta l'opzione spugna che intensifica la saturazione di un colore su una porzione di superficie.

La novità che coinvolge tutti gli strumenti di disegno è che ora attraverso la palette, o la finestra di dialogo, è possibile attivare gli edit mode con 16 differenti varianti. Potete cioè controllare la qualità dei pixel interessati da uno specifico strumento o processo (**figura 2**).

Spostandoci sulla barra principale dei menù, alla voce Filtri, ecco un'altra grande novità: il sottomenù Render contiene 6 nuovi filtri che aprono nuovi infiniti orizzonti alla creatività (**figura 3**). Con ordine, il primo è il filtro Clouds che genera automaticamente un pattern di soffici nuvole, utilizzando dei valori casuali che variano all'interno dei colori dello sfondo e quelli del primo piano. Il filtro successivo è Difference Clouds che miscela i dati che vengono generati con le nuvole con i dati dei pixel esistenti; applicandolo più volte sulla stessa figura otterrete una texture con venature e nervature che ricorda il marmo. Il filtro Lens Flare simula una rifrazione causata dalla luce sull'obbiettivo di una macchina fotografica: nella finestra di dialogo potrete impostare i valori che riguardano il tipo di obiettivo (zoom 50-300 mm, 35 mm, 105 mm) o ancora la posizione del centro del riflesso.

La voce Lighting Effects permette di posizionare differenti sorgenti luminose sopra l'immagine: ogni luce può avere colore, intensità e angolazione propri (**figura 4**). Gli ultimi due filtri di questo sottomenù: Quick Texture e Texture Fill, riguardano la possibilità di applicare velocemente texture già preparate.

Uno dei filtri novità più interessanti è Dust & Scratches che si trova sotto la voce Noise e che permette, introducendo una quantità variabile di rumore, di attenuare la "polvere" e i "graffi" delle immagini digitalizzate per facilitarne il ritocco ed il restauro. La finestra di dialogo di gran parte dei filtri possiede ora una preview che visualizza in tempo reale il risultato ottenuto.

...E NON FINISCE QUI

Con il software di base vengono forniti anche una serie di plug-in per implementare le performance dei filtri stessi e ridurre eventuali problemi dovuti alla configurazione dell'hardware. Adobe stessa ha generato un codice per il calcolo intensivo dei "colli di bottiglia", dedicati agli sviluppatori di terze parti come Daystar, RasterOps, Radius, SuperMac e altri, per metterli in grado di produrre plug-in che possono lavorare con schede di accelerazione che utilizzano microprocessori DSP e RISC.

Dopo aver introdotto con la versione 2.5 la possibilità di visualizzare il contenuto del documento direttamente attraverso l'icona nel Finder ora, proprio per permettere all'utente di dare e ricevere informazioni ancora più dettagliate sul proprio prodotto, è stata creata una apposita voce di richiesta informazione nel menù File della barra principale: tramite un menù a tendina con cinque voci, si possono introdurre specifiche informazioni come la data di creazione, il titolo del file, la parola chiave, il nome del fotografo, la località, 8 differenti livelli di urgenza, didascalie e altre informazioni richieste dallo standard internazionale IPTC per l'informazione (**figura 5**). Sul versante della produzione sono stati aggiunti potenti strumenti per l'editing e la correzione del colore: finalmente esiste una funzione di preview nella modalità CMYK. Il ritocco fotografico solitamente viene eseguito operando con la gamma di colori del monitor detta RGB mentre per la stampa è necessario separare i colori nelle quattro tinte base e cioè ciano, magenta, giallo e nero; occorre quindi passare nel modo CMYK. Durante questo passaggio è possibile, proprio per la differente natura dei colori, che le tinte vengano modificate. La nuova funzione permette di ottenere un'anteprima veloce per una eventuale correzione, prima di convertire il documento da una modalità all'altra con un cospicuo risparmio di tempo.

Altro utile strumento è la

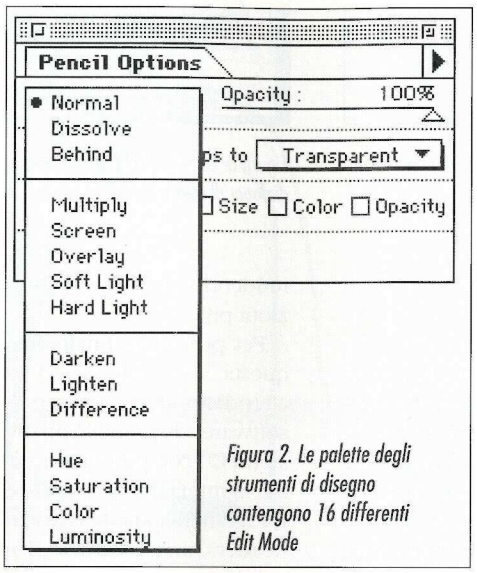


Figura 2. Le palette degli strumenti di disegno contengono 16 differenti Edit Mode

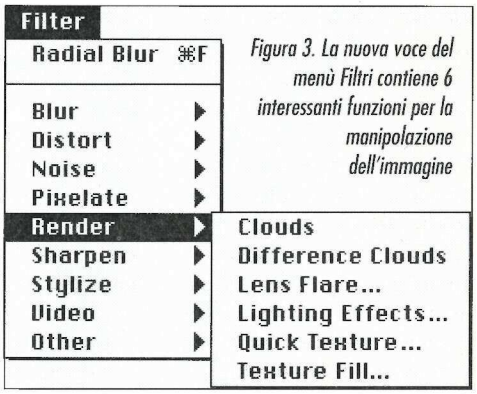


Figura 3. La nuova voce del menù Filtri contiene 6 interessanti funzioni per la manipolazione dell'immagine

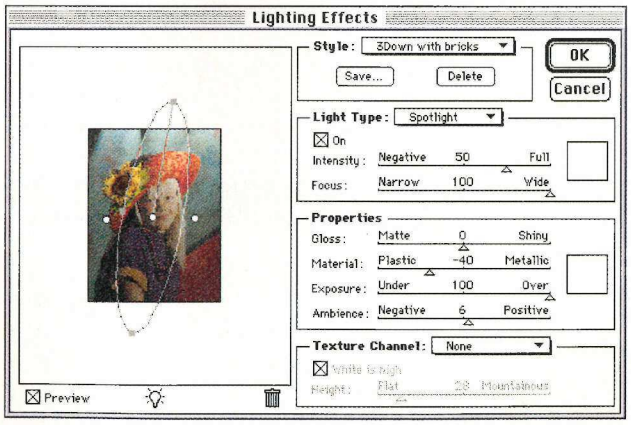


Figura 4. Una volta scelto il tipo di illuminazione tra quelli disponibili è possibile aggiungere o eliminare punti luce

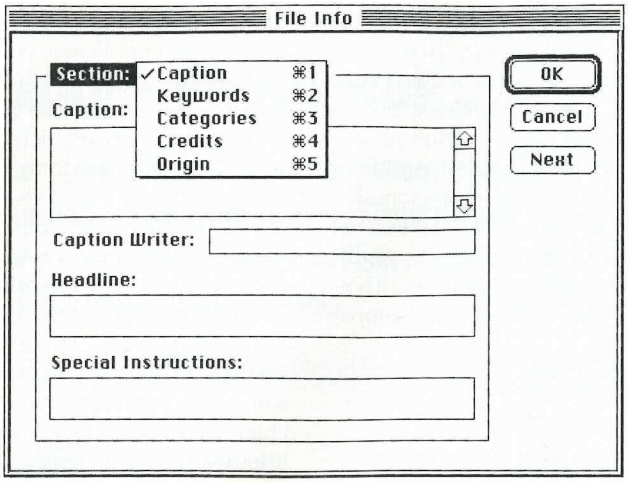


Figura 5. Le informazioni su un singolo file sono contenute nelle 5 sezioni del menù a tendina: didascalie, parole chiave, categorie, crediti e origine

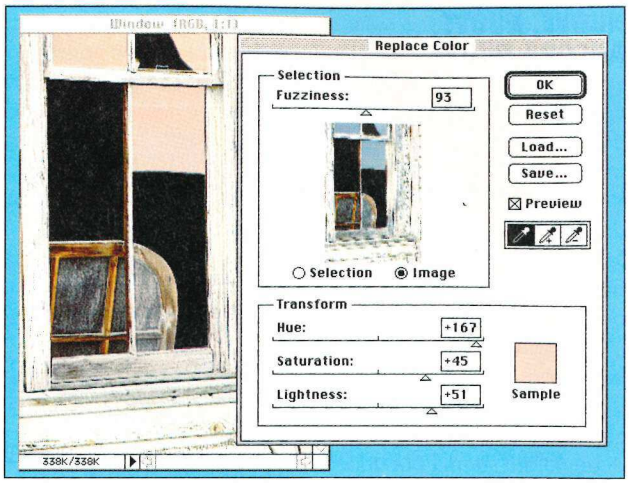


Figura 6. La nuova funzione Replace Color permette, attraverso la finestra di dialogo, di creare maschere basate su colori specifici

funzione di Gamut Warning che provvede ad avvisare l'utente, evidenziando tutte quelle aree che risultano essere fuori dal range dei valori di quadricromia. Replace Color, invece, permette di creare maschere, isolando uno specifico colore della gamma e rimpiazzarlo aggiustandone il valore, la saturazione e la brillantezza (**figura 6**).

ASPETTANDO LA VERSIONE FINALE

Durante la prova non si sono riscontrati particolari problemi, a parte qualche "bomba" nel selezionare alcune funzioni specifiche riguardanti soprattutto il colore, ma sulle quali possiamo sorvolare, essendo una versione beta.

Photoshop 3.0, come già detto, è un software nativo per PowerPC, ma ha funzionato benissimo anche su un Quadra 700, proprio perché l'installer provvede ad individuare automaticamente il tipo di processore utilizzato dalla macchina e ad installare la versione adatta a questa configurazione. La memoria richiesta per il funzionamento corretto su di un Quadra varia da un minimo di 5.120 a un massimo di 16.000 byte, mentre per un PowerPC si parte da 10.137 fino ad arrivare a 21.401 byte. È meglio non aumentare a dismisura la memoria dell'applicazione perché il Memory Manager del Mac è relativamente inefficiente nel gestire una grande quantità di memoria. La Adobe, infatti informa che quando vengono allocati più di 24 Mb per la memoria dell'applicazione, Photoshop si preoccupa di gestire autonomamente l'applicazione stessa con 12 Mb, circa, di RAM, rendendo inutili le impostazioni precedenti.

Per possedere finalmente questa meraviglia si dovrà attendere ancora un po'. Il software, disponibile anche su un CD comprendente, oltre a immagini artistiche e fotografiche, anche Acrobat Reader, sarà, con tutta probabilità, disponibile presso i rivenditori nell'ultimo trimestre del 1994.

La leggenda continua...

IVANO BOSCARDINI

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Adobe Photoshop 3.0

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	8
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	8
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	8
Giudizio complessivo	**8,2**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Supporto dei livelli multipli, ottima organizzazione delle palette

Contro Nulla di rilevante trattandosi di una versione beta

Configurazione usata per la prova:
Quadra 700, 20 Mb RAM, 80 Mb hard disk; System 7.1

Produttore:
Adobe Systems Italia
c.so Vittorio Emanuele, 30
20122 Milano
tel. 02/76015722
fax 02/76004036

Distributori:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828-515199
fax 0522/516822

Ingram Micro
via Roma, 74
20060 Cassina de'Pecchi (Mi)
tel. 02/957961
fax 02/95796401

Jsoft
C. Dir. Milano Oltre
Palazzo Tintoretto
via Cassanese, 224
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/26920700
fax 02/26920703

Prezzi indicativi:
- *Adobe Photoshop 3.0 lire 2.335.000 + Iva*
- *Upgrade alla versione 3.0 lire 338.000 + Iva*

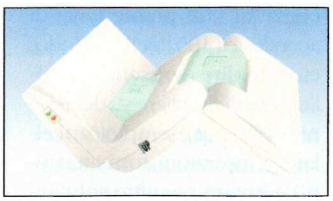
OTTOGRAFICA ADV

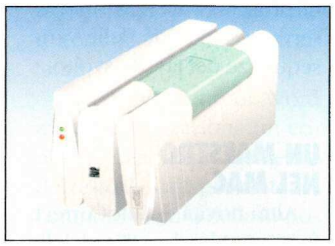
OFFERTA LANCIO
MODELLI A PARTIRE DA LIT. 349.000 + IVA
+ SOFTWARE POWER RESCUE A LIT. 50.000 + IVA

SCUSI MILORD, HA GIÀ SENTITO PARLARE DI POWER UP

POWER UPS UP®

Energia elettrica sicura al tuo pc. Sempre.





- *Modelli 250-400-600 VA*
- *Anti Fulmine - Anti Black-Out*
- *L'unico Gruppo di Continuità multiforme: Slim, Tower, Portacarte, Fermalibri, a seconda delle tue esigenze*
- *È un brevetto* INOVATEC® *SpA Tel. (011) 308.12.79 - Fax 309.75.82*

IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI DI INFORMATION TECHNOLOGY CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO

POWER UPS UP®

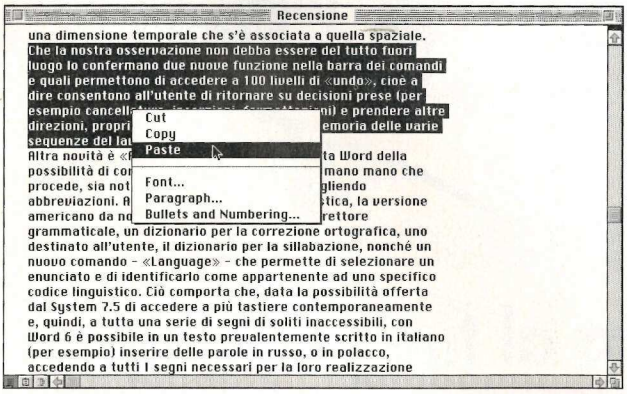
PRIMA VISIONE

MICROSOFT WORD 6.0

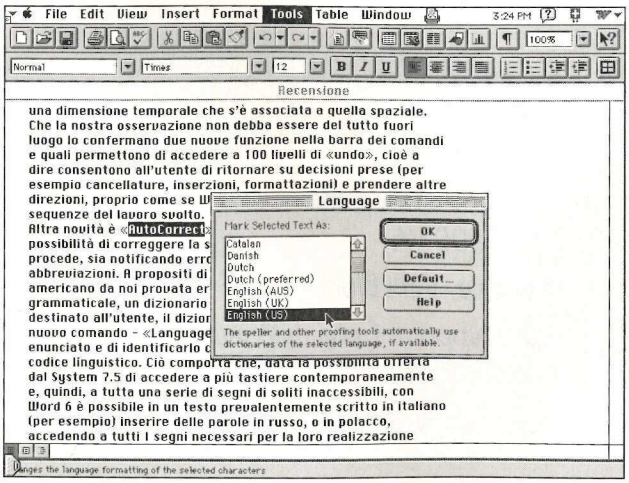
Il più diffuso programma di videoscrittura è stato completamente riscritto: ecco un primo assaggio delle più importanti nuove funzioni

Dopo dieci anni dalla prima versione, attraverso una serie di metamorfosi che hanno talvolta privilegiato l'incremento delle funzioni, talaltra favorito un'interazione intuitiva tra l'utente e l'interfaccia del programma, Microsoft Word, il programma di videoscrittura più diffuso al mondo, è giunto alla sua sesta versione. Quella precedente, la quinta, risaliva al 1991 e, allora, non tutti erano soddisfatti di un programma che sapeva sì imporsi per potenza e versatilità, ma che era diventato un labirinto di comandi. Con la versione siglata 5.1, dotata della barra degli strumenti, Microsoft s'era impegnata a rendere l'uso del suo programma agevole anche agli utenti di primo pelo, senza però rinunciare a tutte quelle funzioni che ne caratterizzano l'ambiente di lavoro virtuale. La configurazione di quest'ultima versione è il prodotto di una capillare ricerca di mercato intesa a precisare col maggior grado di attendibilità possibile le esigenze degli utenti. Studiando le informazioni raccolte si è osservato, per esempio, che gli utenti assegnano il 59% dei comandi mediante la barra degli strumenti, il 24% mediante il menù, e solo il 17% ricorrendo alle scorciatoie da tastiera.

La valutazione dei dati raccolti ha determinato tre obiettivi: rendere Word d'uso agevole e veloce, semplificare le procedure per la produzione di documenti caratterizzati da una formattazione ricorrente, e far interagire quanto più possibile i programmi della Microsoft.



Una delle nuove funzioni di Word 6.0 permette, dopo aver selezionato una porzione di testo, tenendo premuto il tasto Control mentre si fa doppio clic, di far apparire un menù coi comandi fondamentali



Word 6.0 permette di usare più tastiere contemporaneamente identificando specifici enunciati come appartenenti ad un determinato codice linguistico

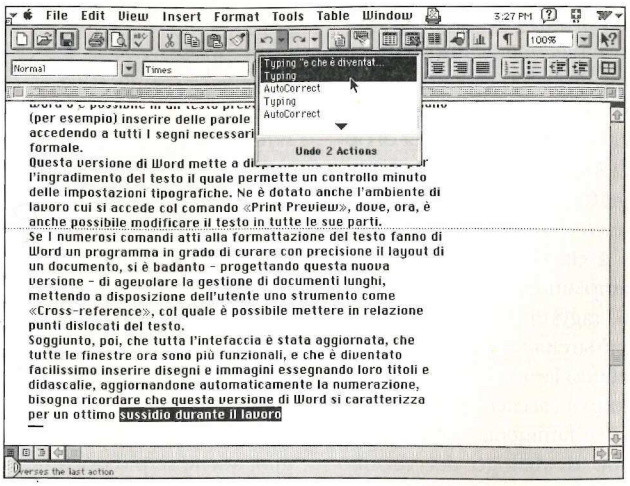
DIMENSIONE TEMPORALE

La versione 6.0 di Word per Macintosh è pressoché del tutto simile a quella per Windows. È in grado di operare con QuikTime, Apple Script, PowerTalk, QuickDraw GX, nonché di pubblicare e sottoscrivere documenti anche complessi. Inoltre è stata concepita in modo tale da non dover richiedere frequenti accessi al disco rigido, preservando in tal modo l'energia dei PowerBook (gli utenti dei quali -tra l'altro- apprezzeranno una speciale tavola di strumenti per la navigazione rapida). Le novità accertabili già ad un primo, superficiale, esame di questa nuova versione di Word sono molte. In ordine alla richiesta di rendere più spedita la formattazione dei documenti, è da segnalare la funzione AutoFormat, situata sotto il menù Format. Operando assieme con Style Gallery, essa permette di scegliere un modello di formattazione tra quelli preformati e di applicarlo al documento redatto. Niente di particolarmente nuovo se non fosse che la versatilità di questa funzione è tale che, impartito il comando AutoFormat, l'utente può ritornare su tutte le modifiche eseguite automaticamente dal programma e omettere quelle che non gli garbano. Questa funzione ha delle affinità con Revisions, un nuovo comando che permette di mettere a confronto versioni diverse di uno stesso documento per studiare tutti i cambiamenti eseguiti messi in evidenza da Word con vari espedienti grafici. Una prima osservazione generale che, dunque, possiamo fare, è che Word 6.0 sembra voler essere un programma che aspira a tener memoria del nostro lavoro e a mostrarcene l'evoluzione, quasi fosse dotato della facoltà di operare in una dimensione temporale, oltreché di mettere a disposizione uno spazio di lavoro virtuale ricco di funzioni.

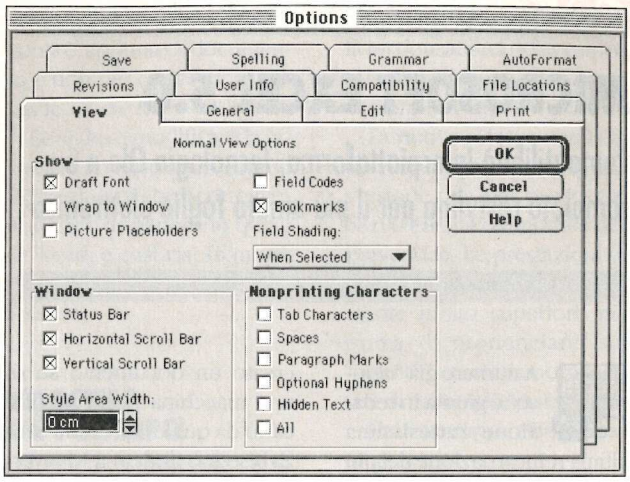
Che la nostra osservazione non debba essere del tutto fuori luogo lo confermano due nuove funzioni nella barra dei comandi che permettono di accedere a 100 livelli di Undo, cioè a dire consentono all'utente di ritornare su decisioni prese (per esempio cancellature, inserzioni, formattazioni) e optare per altre soluzioni, proprio come se Word conservasse memoria delle varie sequenze del lavoro svolto.

UN MAESTRO NEL MAC

Altra novità è AutoCorrect, funzione che dota Word della



Il comando Undo dota Word 6.0 di una dimensione temporale prima assente: ora l'utente può tornare sui propri passi e far altre scelte.



Tutte le finestre di dialogo sono state rinnovate, rendendo la disposizione dei comandi più chiara perché organizzata su più livelli.

possibilità di correggere la stesura dei testi a mano a mano che essa procede, sia notificando errori, così come sciogliendo abbreviazioni.

A proposito di assistenza linguistica, la versione americana da noi provata era dotata di un correttore grammaticale, un dizionario per la correzione ortografica, uno destinato all'utente, il dizionario per la sillabazione, nonché un nuovo comando -Language- che permette di selezionare un enunciato e di identificarlo come appartenente ad uno specifico codice linguistico.

Ciò comporta che, data inoltre la possibilità offerta dal System 7.5 di accedere a più tastiere contemporaneamente e, quindi, a tutta una serie di segni di solito inaccessibili, con Word 6 è possibile in un testo prevalentemente scritto in italiano (per esempio) inserire parole in russo, o in polacco, accedendo a tutti i segni necessari per la loro realizzazione formale e controllandone la correttezza.

Questa versione di Word mette a disposizione un comando per l'ingrandimento del testo il quale permette un controllo minuto delle impostazioni tipografiche. Ne è dotato anche l'ambiente di lavoro cui si accede col comando Print Preview, dove, ora, è anche possibile modificare il testo in tutte le sue parti.

Se i numerosi comandi atti alla formattazione del testo fanno di Word un programma in grado di curare con precisione il layout di un documento, si è badato -progettando questa nuova versione- di agevolare la gestione di documenti lunghi, mettendo a disposizione dell'utente uno strumento come Cross-reference, col quale è possibile mettere in relazione punti dislocati del testo.

Soggiunto, poi, che tutta l'interfaccia è stata aggiornata, che tutte le finestre ora sono più funzionali, che è diventato facilissimo inserire disegni e immagini assegnando loro titoli e didascalie, aggiornandone automaticamente la numerazione, che esiste finalmente un vero e proprio linguaggio per programmare potenti macro, bisogna ricordare che questa versione di Word si caratterizza per un ottimo sistema di aiuto compresente, il quale permette di eseguire qualunque operazione, avendo accanto a sé le istruzioni necessarie per compierla nella maniera più efficace. Ora non ci resta che attenderne la versione italiana per sottoporla ad una critica più ricca e più serrata.

LORENZO DE CARLI

Per informazioni:
Microsoft Spa
C. Dir. S.Felice - Palazzo A
via Rivoltana, 13
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/703921
fax 02/70392020

PRIMA VISIONE

MICROSOFT EXCEL 5.0

Compatibilità interpiattaforma, tecnologia Ole e un completo restyling per il più amato foglio elettronico

A numero già "chiuso" è giunta in redazione l'attesissima ultima reincarnazione del più famoso degli spreadsheet: Excel 5. Data l'eccezionalità dell'evento, abbiamo fermato la lavorazione per inserire almeno una breve anteprima. Perché ne valeva la pena: si tratta di un prodotto quasi completamente riscritto che garantisce una totale compatibilità tra le versioni per diverse piattaforme e incorpora tutte le più avanzate "filosofie operative" sin qui emerse nel mondo del software. Chi ha creato un documento su di una macchina potrà modificarlo da qualunque altra senza bisogno di alcuna "conversione". Chi sfrutta la tecnologia software "Ole" non si accorgerà neanche di usarla. Ma questo è solo l'inizio.

UNA INTERFACCIA INTELLIGENTEMENTE RINNOVATA

La cosa che più salta agli occhi è l'abbondanza di palette e di icone: ce ne sono ben 13 già pronte, ma ciascuna è personalizzabile a piacere e se ne possono creare di completamente nuove. Per di più è stato introdotto un nuovo tipo di icona: premendola compare un intera lista di opzioni. In altre parole il programma può essere interamente comandato dalle palette.

I classici menù sono stati ampiamente rivisti e risistemati, raggruppando le funzioni più strettamente correlate e facendo largo impiego del metodo a cascata.

Le famigerate infinite finestre di dialogo del vecchio Excel non sono scomparse, ma si sono ridotte notevolmente di numero: ora tutto ciò che può riguardare un certo elemento è raggruppato in un unico dialogo, reso "multiplo" con un artificio che ricorda le etichette delle rubriche telefoniche.

Tutte queste novità possono sconcertare l'utente abituato al passato, ma niente paura: non solo, volendo, si può imporre al programma una struttura di comandi uguale a quella di Excel 4, ma addirittura un vero "sistema" di aiuti in linea è sempre al vostro fianco.

Ho detto "sistema" in quanto non c'è solo il solito Help o i soliti Balloon ma anche un nuovissimo, rivoluzionario, Tip Wizard: il mago dei trucchetti! Mai nome fu più azzeccato: mentre lavorate Excel vi osserva e se pensa che esista un modo "migliore" per fare ciò che state facendo... blip!... una lampadina si accende ed ecco, in una finestra, il fine suggerimento. Così si scopre che per modificare il contenuto di una cella non c'è più bisogno di correre sulla barra di inserimento ma si può lavorare direttamente all'interno della cella stessa. Che il singolo carattere può essere formattato a piacimento, indipendentemente dalla cella. E tante altre cose ancora.

UNA NUOVA FILOSOFIA

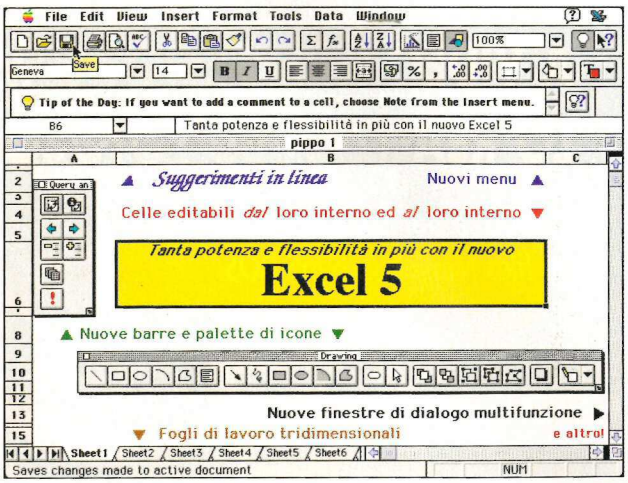
Nella vecchia versione un documento era un singolo foglio, anche se più documenti potevano essere "rilegati" a formare un Workbook (quaderno di lavoro). Ora il singolo foglio sparisce e domina incontrastata la metafora del Workbook. Al limite formato da un foglio solo.

In altre parole Excel diventa a pieno titolo uno spreadsheet tridimensionale. Con tutto ciò che ne consegue: collegamenti facilitati, passaggio istantaneo da un foglio ad un altro, impossibilità di "perdersi i pezzi per strada", e così via.

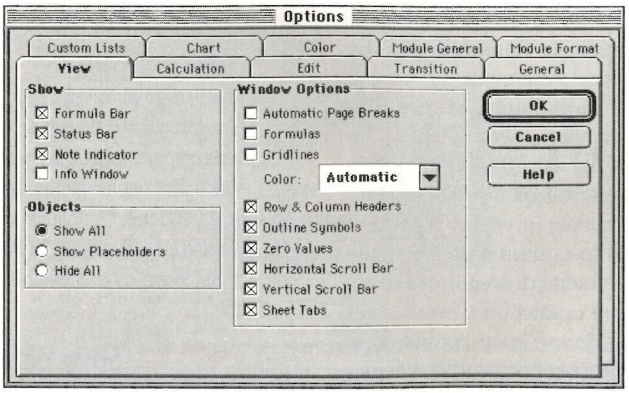
Una buona notizia è che ove prima un documento, formato da un solo foglio, occupava su disco, ad esempio, quasi 300 Kb, adesso, lo stesso documento, sotto forma di Workbook di una sola pagina, ne occupa poco più di cento!

TANTA POTENZA E VERSATILITÀ IN PIÙ

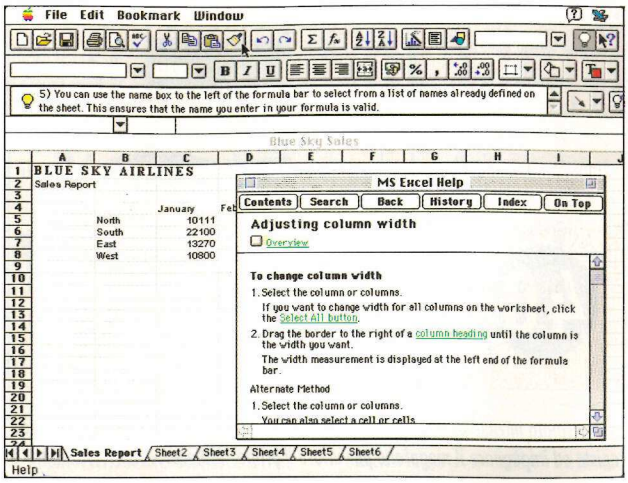
Excel non è più "solo" uno spreadsheet. Accanto alle macro, che per ora restano, compare infatti un vero ambiente di sviluppo che usa regole e comandi del tutto simili al ben noto Visual Basic di Microsoft stessa. La programmabilità è quindi non solo "totale" ma "più facile", specialmente per gli utenti sopra la quarantina, che nei loro lontani vent'anni si sono iniziati ai misteri dell'informatica smanettando all'impazzata con il buon vecchio caro Basic. Se a questo si aggiunge la maggiore immediatezza di creazione di botto-



Riscritto e riveduto nell'interfaccia, Excel 5 è destinato a confermare il monopolio Microsoft nel settore dei fogli di calcolo



Excel diventa a pieno titolo uno spreadsheet tridimensionale



Durante il lavoro Excel vi osserva e se pensa che esista una via più semplice vi aiuta dandovi opportuni consigli

ni, dialoghi, menu ed altri ammennicoli interamente personalizzati, ecco che Excel diventa l'ambiente ideale per creare facilmente complete "applicazioni" su misura.

Se ancora non bastasse, non dimentichiamo che ora esso è interamente "Ole compatibile" per cui i suoi dati si sposano perfettamente con quelli di qualsiasi altra applicazione che rispetti lo standard suddetto, fino a creare documenti "compositi" dove ciò che conta è, appunto, il documento e non più quale programma lo ha creato.

Se si deve modificare la tabella compariranno i menù di Excel, se occorre correggere il testo appariranno quelli di Word, e così via. In modo totalmente trasparente per l'utente.

VELOCITÀ? C'È POWERPC!

I valori ricavati dai test di una versione non ancora definitiva non sono significativi, tuttavia, tenendo conto del fatto che ciò che le manca è solo la fase finale di debug ed ottimizzazione del codice, possiamo dire che Excel 5 dovrebbe essere un po' più veloce della versione 4, ma non di tanto (azzardiamo un 10%).

É chiaro che Microsoft ha quasi interamente scaricato la responsabilità della velocità sulle robuste spalle del processore PowerPC.

La nuova release verrà infatti commercializzata in due versioni: una per processori 68x00 ed una ottimizzata per PowerMac. Le prestazioni di quest'ultima saranno ovviamente molto superiori, ma prima di pronunciarci sul "quanto", preferiamo aspettare di metterci le mani sopra.

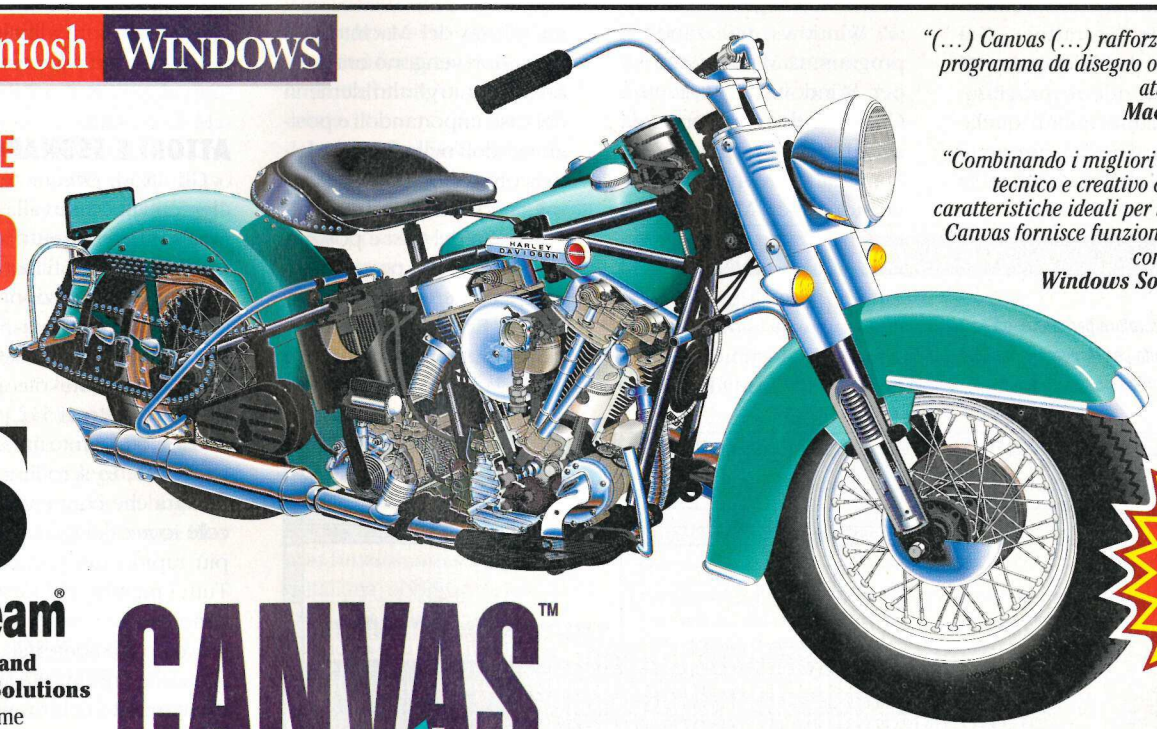
Nel frattempo... "Bentornato, maestà!"

ERNESTO LA GUARDIA

Per informazioni:
Microsoft Spa
C. Dir. S.Felice - Palazzo A
via Rivoltana, 13
20090 Segrate (Mi)
tel. 02/703921
fax 02/70392020

Macintosh WINDOWS

VERSIONE 3.5



"(...) Canvas (...) rafforza la sua fama di miglior programma da disegno object-oriented reperibile attualmente sul mercato."
MacWEEK, Gennaio 1993

"Combinando i migliori strumenti per il disegno tecnico e creativo con una vasta gamma di caratteristiche ideali per la progettazione grafica, Canvas fornisce funzionalità che lasciano molti concorrenti nella polvere."
Windows Sources, Dicembre 1993

*IVA Esclusa

795.000*

SofTeam®
Hardware and Software Solutions
48/A Via Fiume
20050 Sovico Milano
Phone 039/2012366
Fax 039/2012364
Apple Link Softeam

CANVAS™

Deneba SOFTWARE

Potenza & Affidabilità

MacUp Germany 1994 · MacWorld Australia 1992 · MacWeek Diamond Award 93 · MacWorld 1993 · MacUser 1990-1992 · MacWorld 1993 · Windows Magazine 1994 · MacUser 1992 · MacUser 1991 · MacWeek 1991 · InfoWorld 1991 · MacWorld 1992 · Svm Mac 1992

Effegiase Sergnano - Strumenti per Comunicare

MACROMEDIA DIRECTOR 4.0

Il più famoso pacchetto per la gestione di oggetti multimediali è giunto ora, dopo un processo di restyling e riprogrammazione, alla versione 4.0

La schermata iniziale di Director 4.0 sembra volerci invitare ad occupare la sedia da regista ed impugnare il megafono per urlare il primo «Motore... Ciak... Azione...»

«Il metodo del nostro tempo è di usare non un singolo, ma molti modelli per la ricerca» Marshall McLuhan.

Uno dei più potenti strumenti, in grado di gestire in modo completo e con grandi performance le problematiche del Multimedia, è Macromedia Director. Il programma, realizzato dalla società MacroMedia, che ha già otto anni di esperienza alle spalle, è forse la più diffusa realtà nel mondo Macintosh per la realizzazione di comunicazione interattiva. Già molto si è detto delle caratteristiche di questo programma, vediamo quindi quelle che sono le novità introdotte nella sua nuova versione: la 4.0, disponibile anche per piattaforma Windows.

TANTE NUOVE, BUONE NUOVE

Anche se sono state effettuate alcune modifiche di carattere estetico -è stata ridisegnata la grafica delle finestre e quella dei pulsanti di interazione- le innovazioni più interessanti restano le meno visibili.

Una delle più importanti è legata alla capacità del programma di realizzare progetti multipiattaforma, consentendo quindi di confezionare un "filmato" interamente su Macintosh e farlo girare nel mondo Windows, utilizzando il programma Macromedia 4.0 per Windows, o viceversa. Occorre adoperare una sola accortezza: nominare il documento, che prima nella versione per Macintosh si chiamava Shared Cast, e aveva la funzione di contenere tutte le parti di un progetto che dovevano essere condivise in più documenti, con il nome SHARED.DIR. Non è possibile riciclare in questo modo progetti realizzati con le precedenti versioni di Macromind, o realizzati con il Player per Windows. In questo caso è necessario riaprire e convertire i vecchi progetti con la nuova versione del programma.

È ora possibile inserire il suono, così come i commenti vocali, registrando direttamente dal menù Suono con il microfono del Macintosh. I file sonori vengono ora inseriti come tutti gli altri elementi del cast, importandoli e posizionandoli nella finestra dello Score.

I singoli attori presenti nella finestra del Cast e posizionati nello Score, possono ora essere evidenziati con colori diversi (**figura 1**). Questa funzione risulta particolarmente comoda in progetti piuttosto complessi, dove molti elementi lavorano contemporaneamente, e la finestra dello Score diventa un caotico insieme di celle e simboli di riferimento e descrizione.

Tre sotto-programmi aiutano il regista nella realizzazione della sua opera. I moduli di painting, di editing sonoro e di editing video, possono essere lanciati direttamente dalla finestra del Cast ed operano le modifiche necessarie in tempo reale.

ATTORI E SEGNAPOSTI

Gli attori, ovvero tutti gli elementi necessari alla costituzione del progetto multimediale -disegni, filmati, suoni, scritte e animazioni- possono arrivare fino a 32.000 per ogni documento Macromedia. Un notevole passo avanti rispetto ai 512 precedenti. Nonostante questo incremento, lo scrolling della finestra che contiene le piccole icone del Cast, è molto più rapido del precedente. Tutti i membri del Cast possono essere inseriti nel movie semplicemente trascinandoli dalla finestra allo stage o direttamente nel canale dello Score che ci interessa e, sempre all'interno della finestra dello Score, lo spostamento dei membri del Cast avviene per semplice trascinamento.

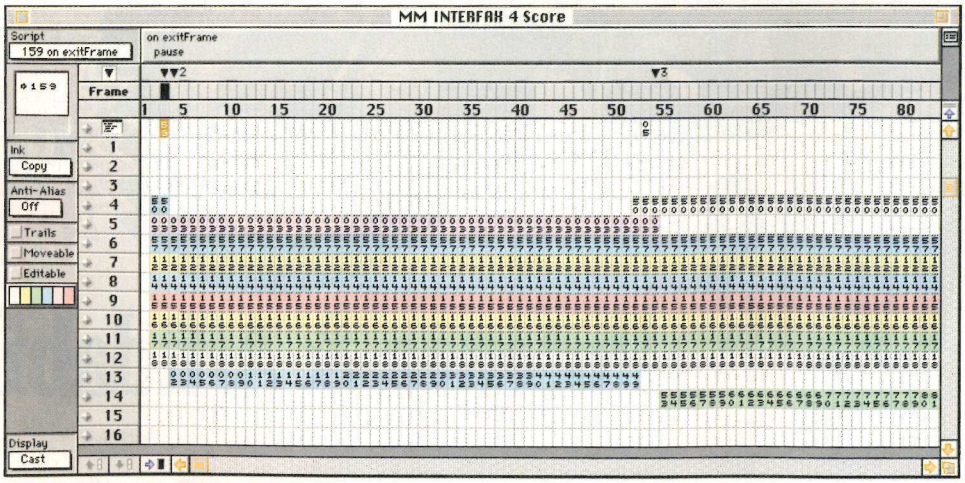


Figura 1. Un colore per attore; un ulteriore aiuto per ritrovare in un Cast un ben determinato personaggio

Figura 2. Ogni singolo fotogramma può ora essere identificato e nominato grazie ai Markers. La selezione di un Markers porterà inevitabilmente al punto in cui si trova il frame ad esso associato

Una funzione molto interessante è la possibilità di individuare i Marker, cioè quei triangolini posizionati nella parte superiore della finestra dello Score, che vengono utilizzati per puntare a determinati frame. Attivando il comando Markers nel menù Score si apre una finestra che ne visualizza il nome e la relazione con il frame e a questo punto è possibile rinominarli (**figura 2**).

Nella finestra dello Score è raddoppiato il numero dei canali utilizzabili per gli elementi del cast: ovvero 48 invece di 24. Aumenta in questo modo la capacità di MacroMedia di gestire contemporaneamente, sullo stesso frame, il numero degli attori.

È stato superato il limite di 16 Mb per documento, è possibile creare file di qualsiasi dimensione, anche se questa operazione non è mai consigliabile. Conviene spezzare il progetto a cui si sta lavorando in tanti piccoli spezzoni, collegati tra di loro con un comando in lingo inserito nell'ultimo frame: Play "Movie...".

UNA MEMORIA DA ELEFANTE

La gestione della memoria è stata notevolmente migliorata e ottimizzata. Ora i tempi di accesso all'hard disk o al CD-ROM, sono più contenuti, migliorando sensibilmente una condizione che è sempre stata negativa nella realizzazione di progetti multimediali: i tempi di attesa necessari per il caricamento di un secondo spezzone di video, o di un filmato QuickTime.

È inoltre possibile assegnare livelli di priorità ai membri del Cast, così che, nei momenti in cui la memoria scarseggia, alcuni vengano rimossi prima di altri. Dall'interno del programma ora si crea la versione Projector del file, versione di sola lettura. Diversamente dal documento Director, la versione di sola lettura, può funzionare solo sulla piattaforma su cui è stata creata.

La funzione Save and Compact organizza le informazioni ed i dati nel miglior modo possibile affinché possano essere letti da CD-ROM con più efficienza.

Sono state modificate purtroppo le scorciatoie da tastiera quindi, chi già utilizzava le versioni precedenti, dovrà faticare un po' per recuperare efficienza. Tre scorciatoie, rispettivamente Stop, Insert Frame e Delete Frame, non funzionano sulla tastiera italiana, obbligando l'utente ad attivarle da menù.

Anche il Lingo, il linguaggio di programmazione, cuore di Director, ha subito parecchie modifiche ed aggiunte, che ne migliorano le performance. È possibile lanciare un movie Director all'interno di una finestra di Director stesso, mantenendo inalterata la potenzialità degli script associati. Director compila gli script in modo automatico; è possibile verificarne la sintassi prima di lanciare il video. Ora è più facile creare e modificare gli script, che appaiono come membri del Cast nella sua finestra dedicata. Sono state infine inserite nuove funzioni matematiche come Sine, Cosine, Arctangent.

È stata eliminata la parte di Overview: quella utilizzata per creare presentazioni più semplici, richiamando e collegando in sequenza documenti Pict, suoni, e filmati Director. La funzione di Autoanimate, che permette di creare animazioni di grafici e testi in modo automatico, si trova ora nel menù score.

Non è più necessario Macromedia Accelerator. Si esporta il file da accelerare, in formato QuickTime e si reimporta il filmato in Director.

Non è più necessario il programma Macromind Player, perché è stato sostituito dal comando Create Projector, eseguibile direttamente dall'interno del programma.

Dalla rapida analisi delle nuove caratteristiche di Director 4.0, si evince il notevole impegno che la società MacroMedia dedica alla crescita del prodotto, confermando la volontà di restare leader nello sviluppo di prodotti multimediali.

Possiamo senz'altro confermare che Director, con la versione 4.0, resta ancora uno dei più interessanti prodotti disponibili sul mercato per la realizzazione di presentazioni, titoli interattivi, punti informativi, applicazioni di training interattivo, e visualizzazioni di tecniche animate.

DANIELE POLTRONIERI

Produttore:
MacroMedia

Distributore:
Modo srl
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Prezzo:
- *Director 4.0*
  lire 2.186.000 + Iva
- *upgrade alla versione 4.0*
  lire 659.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

MacroMedia Director 4.0

Potenza (20%)	8,5
Facilità d'uso (20%)	7,5
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	8,5
Rapporto qualità/prezzo (25%)	8
Giudizio complessivo	**8,3**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

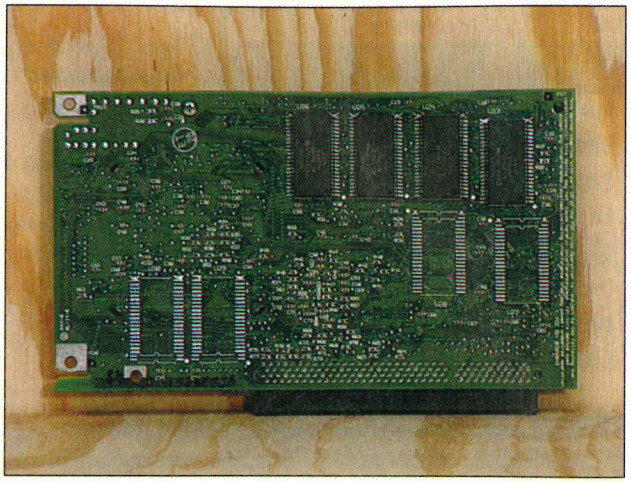
Pro Strumento completo per la gestione Multimediale

Contro Ancora lento a milioni di colori; alcune scorciatoie da tastiera non sono eseguibili

Configurazione usata per la prova:
Macintosh Quadra 950, 64 Mb RAM, 1 Gb hard disk; System 7.1

SCHEDA UPGRADE POWER MACINTOSH

Un upgrade economico per ottenere prestazioni quasi identiche ad un Power Macintosh, senza dover sostituire la scheda logica



Nonostante le sue dimensioni contenute, la scheda, oltre ad occupare lo slot PDS, rende inagibile il NuBus più vicino

Dovendo acquistare un nuovo Mac, ora come ora, le possibilità di scelta non sono molte. Per chi lavora nell'ambito della grafica o dell'editoria, e ha quindi bisogno di una stazione di lavoro su cui impaginare o realizzare illustrazioni, la strada dei Power Mac sembra segnata.

Trovare un Quadra 800 o un 650 nuovi, o usati, è praticamente impossibile e quindi, volenti o nolenti, la scelta è fatta. Chi ha acquistato al tempo una macchina che prevede l'upgrade della scheda logica a Power Macintosh, dovrà solo sborsare una certa cifra per lasciarsi alle spalle l'era Quadra. Ma tutti gli altri? Chi per esempio è il felice possessore di un Quadra 700, che era fino a poco tempo fa una macchina di tutto rispetto, e che ora ha la sensazione di lavorare su un muletto, cosa deve fare?

LA SOLUZIONE AI VOSTRI PROBLEMI O...

Come soluzione Apple propone la scheda di aggiornamento Power Macintosh PDS. Le promesse sono quelle di rendere il Quadra 700, o tutte le macchine equipaggiate con uno slot PDS040, *quasi* un Power Macintosh e, in ogni caso, di aumentare vertiginosamente le loro prestazioni.

Una cosa che fa gola a chi è interessato a questa soluzione è la possibilità di effettuare il boot della macchina sia dal 601 che dal 68040, eliminando in questo modo, come recita il manuale allegato, ogni problema di compatibilità con il vecchio software alla radice. Chi infatti acquista la scheda PDS ha la possibilità di avviare la propria macchina in modalità Power Macintosh quando intende utilizzare software nativo e quindi sfruttare le potenzialità del 601 o in modalità 68040 nel caso in cui invece intenda lavorare con software per Mac e non subire il pesante rallentamento causato dall'emulazione. Diremo subito che tutto ciò è solo un palliativo: è infatti impensabile passare costantemente da RISC a 68040.

Per attivare la scheda il procedimento è il seguente: richiamare il Pannello di Controllo Scheda Power Macintosh, attivare la scheda, spegnere il computer, attendendo 10 secondi, accendere il Macintosh, attivare il Controllo Memoria, abilitare la nuova gestione della memoria e quindi riavviare. Un po' lunghino e macchinoso! Per tornare al 68040 sarà sufficiente disabilitare i due controlli e riavviare dopo i soliti 10 secondi di macchina ferma.

Altra controindicazione al continuo passaggio da un sistema all'altro è che il software nativo PPC è ovviamente incompatibile con il 68040. Quindi, se avviamo da Quadra per evitare l'emulazione e in un secondo tempo decidiamo di lanciare il nostro WordPerfect o altro, ci apparirà una finestra che ci informa dell'impossibilità di portare a termine con successo l'operazione.

...IL PROBLEMA ALLE VOSTRE SOLUZIONI?

Quello che conviene fare quindi è, una volta installata la scheda, tenerla sempre abilitata e ricorrere al 68040 solo quando si intende utilizzare un software non nativo.

Un'altra situazione in cui

PROBLEMI HARDWARE

La scheda PDS di aggiornamento a Power Macintosh va inserita nello slot PDS situato sulla scheda logica del Mac molto vicino agli slot NuBus. Viste le sue dimensioni una delle slot NuBus non potrà più essere utilizzata. Oltre a questo il dissipatore di calore installato sulla scheda sporge di parecchio dalla scheda andando quasi a toccare una eventuale scheda NuBus inserita nello slot lasciato libero. Tutto questo non farà piacere a chi ha installato sul proprio Mac una scheda video o altro. Il Quadra 700 per esempio ha solo 2 slot NuBus di cui uno è in linea con il PDS.

Niente di più semplice: scheda abilitata o no. Peccato si debba spegnere e accendere il Mac dopo ogni modifica

601 VS 68040

	PPC	Quadra 800
Photoshop (file RGB 20 x 25 cm, 100 dpi, 2,27 Mb)		
Contrasta contorni	*13"*	*17"*
Frammenta	*6"*	*13"*
Trasformazione in CMYK	*16"*	*27"*
Rotazione 35 gradi	*29"*	*40"*
Cambio a 50 dpi	*13"*	*23"*
Aldus Freehand 4.0		
Apertura Cowden	*28"*	*42"*
Semplifica Tracciati	*5"*	*29"*
Magnify 800%	*2"*	*4"*
Word Perfect		
Apertura Programma	*13"*	*9"*
Importazione testo 38.000 battute	*8"*	*11"*
Scrolling 26 pagine	*19"*	*13"*
Sostituzione 5.516 elementi	*15"*	*22"*

si potrebbe ricorrere al 68040 è quando si decide di lavorare per un certo periodo di tempo con un software Mac che, seppur compatibile con PPC, viene particolarmente penalizzato dall'emulazione. Un buon esempio può essere costituito da Excel, ma anche Word.

Parlando di emulazione bisogna comunque dire che la compatibilità è pressoché totale, eccezione fatta per gli applicativi di tipo CAD o grafica 3D, che non girano, in quanto richiedono il coprocessore matematico.

Tutti gli altri software funzionano egregiamente. Abbiamo sovraccaricato la macchina di Estensioni e Pannelli di Controllo di ogni tipo per mettere in crisi la macchina, abbiamo lanciato vecchi programmi sia Copyright che Shareware. Niente bombe.

TEMPO DI TEMPI

Funziona tutto, anche se a volte lentamente. L'emozione del primo boot, dopo aver installato la scheda, dura poco. Gli echi del bellissimo suono di avvio incorporato nella scheda ci lasciano in balia di un "Benvenuto in Power Macintosh" che sembra eterno. Il disco gira, ma niente sembra succedere. Quando cominciamo a credere di aver sbagliato qualcosa, la macchina comincia a reagire e finalmente appaiono le icone delle estensioni, la barra menù e il disco rigido. L'avvio è lentissimo, ma ci si abitua presto.

Le applicazioni che abbiamo sempre usato girano tutte, anche se in molti casi sembra di lavorare su un Ci o poco più. Specialmente lo scrolling dello schermo o le operazioni di cerca/cambia sui word processor e sugli spreadsheet sono particolarmente rallentate. Un esempio per tutti: le funzioni di sorting su Excel 4.0, effettuate su un Quadra 700, raddoppiano i tempi quando vengono eseguite in emulazione.

Dobbiamo comunque dire una cosa, la scheda PPC PDS non è stata costruita per lavorare in emulazione, ma per permettere a tutti coloro che non hanno la possibilità di acquistare un Power Macintosh di usufruire delle potenzialità dei software nativi con una spesa contenuta.

Abbiamo installato la scheda su di un Quadra 800 a 33 MHz. La scheda PDS raddoppia il clock di sistema portandoci quindi a 66 MHz. Se l'avessimo installato su un Quadra 700 avremmo una macchina a 50 MHz.

Lanciamo qualche applicazione nativa e facciamo delle prove. Di software ne è già uscito molto, anche se i grandi esclusi sono molti. Abbiamo a disposizione Illustrator, WordPerfect, Freehand 4.0 e un plug-in di Photoshop.

Abbiamo fatto delle prove cronometriche. Le prestazioni di Photoshop sono decisamente buone: il programma in certi casi dimezza i tempi di elaborazione, rendendo la lavorazione di immagini anche di grande formato molto veloce. Provando poi Freehand e lanciando il comando Semplifica tracciati sul file dimostrativo Cowden siamo rimasti meravigliati dall'incremento di velocità. Ci saremmo aspettati qualcosa di meglio da WordPerfect, ma l'accelerazione è comunque netta.

IN CONCLUSIONE

Possiamo quindi concludere dicendo che prima di acquistare la scheda PDS PPC l'utente dovrà pensare all'utilizzo che intende farne e dovrà considerare le possibilità di aggiornare tutto il proprio software alle versioni per 601.

Un discorso diverso potrebbe essere quello indirizzato ad una fotolito, tanto per fare un esempio, in cui sono presenti una serie di macchine dedicate alle operazioni di scontorno o trattamento delle immagini su Photoshop e che quindi potrebbero trovare conveniente l'investimento vista la notevole riduzione dei tempi di produzione.

FABRIZIO CARIONI

Produttore e distributore:
Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno M. (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Prezzo orientativo:
lire 1.320.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Scheda upgrade Power Macintosh

Prestazioni (30%)	6
Qualità e costruzione (35%)	7
Documentazione/help (10%)	7
Rapporto qualità/prezzo 25%)	7
Giudizio complessivo	**6,7**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

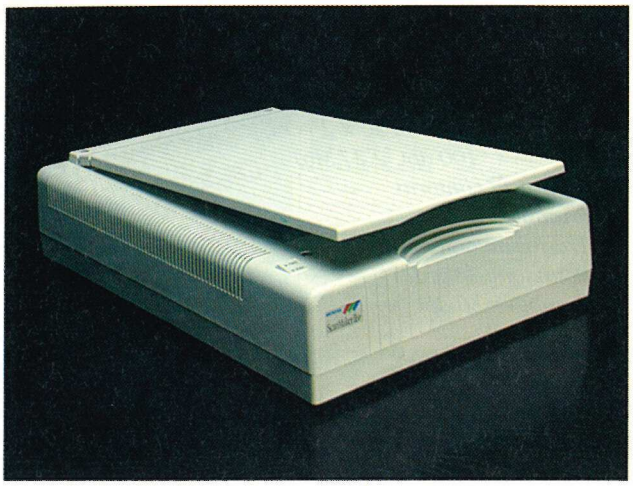
Pro Costo contenuto, emulazione ottima

Contro Prestazioni non elevate, perdita di una Nubus

Configurazione usata per la prova:
Quadra 800, 24 Mb RAM, 240 Mb hard disk, CD, Datapack, Dat, Modem; Quadra 700, 20 Mb RAM, 240 Mb hard disk, CD, Datapack, Scanner

MICROTEK SCANMAKER IISP

Un sofisticato software di calibrazione è alla base del funzionamento del nuovo scanner Microtek



Una linea classica, nasconde al suo interno un sensore CCD in grado di offrire una risoluzione ottica massima di 300 x 600 dpi a 24 bit (16,7 milioni di colori)

L'offerta di scanner piani a colori è oramai tanto vasta che il possibile acquirente ha spesso solo l'imbarazzo della scelta. Le caratteristiche tecniche sono infatti più o meno simili per cui gli elementi che possono fare la differenza sono sostanzialmente due: la facilità con cui è possibile ottenere buoni risultati e il prezzo. Su questi elementi punta anche Microtek con il nuovo ScanMaker IISP.

Per quanto riguarda il primo punto, Microtek ha sviluppato un sofisticato software di calibrazione che effettua automaticamente la taratura cromatica dello scanner, garantendo risultati costanti nel tempo. Per il prezzo poi, aggressivo è probabilmente l'aggettivo più adatto a descriverlo, tenendo conto anche del fatto che nel prezzo è compreso Adobe Photoshop 2.5.1, in versione completa in lingua italiana.

BASTA UN PASSAGGIO

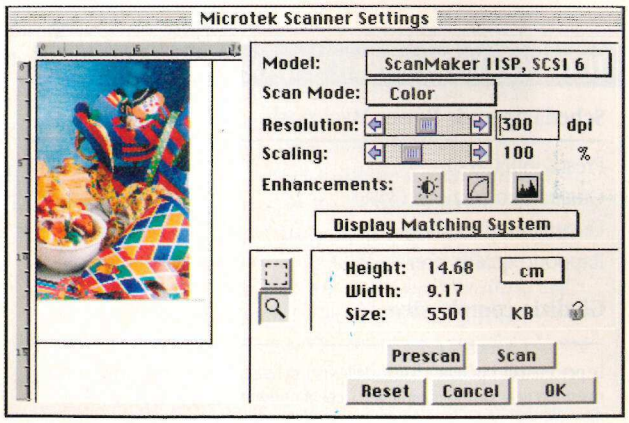
Il nuovo scanner va a sostituire il precedente modello 600 ZS e, anche se a prima vista le caratteristiche tecniche sono analoghe: formato A4 e risoluzione ottica di 300 x 600 dpi, notevoli sono le differenze interne.

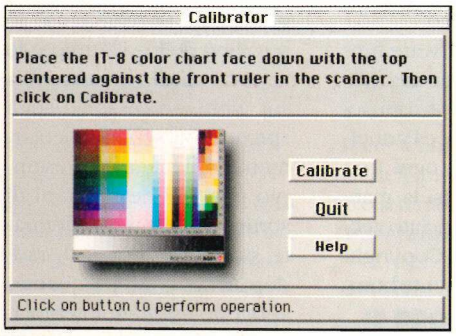
La scansione avviene infatti ora con un unico passaggio, cosa che si traduce in una sensibile riduzione dei tempi necessari per l'anteprima e per l'acquisizione delle immagini a colori.

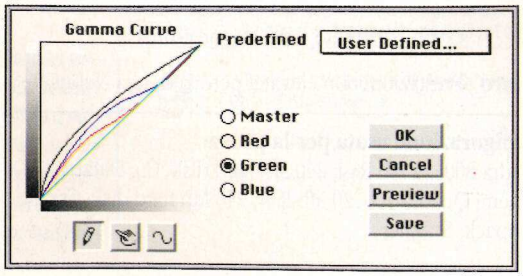
Come nel precedente modello, il coperchio superiore può essere sostituito da un modulo per l'acquisizione di originali trasparenti o da un alimentatore automatico, cosa che lo rende quindi utilizzabile per applicazioni OCR di un certo impegno.

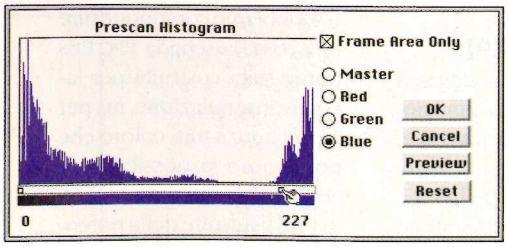
L'area di scansione coincide praticamente con il formato A4, anche se l'ingombro potrebbe far presupporre un'area maggiore. Lo scanner dispone di due connettori SCSI, uno a 25 poli e l'altro a 50, che ne consentono il collegamento, con il cavo fornito a corredo, sia direttamente al Macintosh, sia ad un'altra periferica SCSI.

Notevole è il lavoro che è stato fatto per semplificare la gestione dello scanner: il tutto è affidato ad un modulo aggiuntivo per Adobe Photoshop che può essere utilizzato anche con programmi come Painter di Fractal Design e Read-It OCR 4.0. L'anteprima della scansione può essere in bianco e nero o a colori e, se l'originale non occupa l'intera area a disposizione, il movimento della lampada può essere limitato









Alcune finestre relative ai vari moduli di controllo e calibrazione

ad una quindicina di cm, cosa che consente di abbreviare i tempi di lavoro.

I controlli a disposizione permettono l'acquisizione di immagini a colori a 24 bit, a toni di grigio, retinate o al tratto. La risoluzione è variabile praticamente con continuità fino a 1.200 dpi, valore ottenuto per interpolazione. La resa tonale può essere controllata agendo sul contrasto e sulla luminosità, mentre per la correzione di eventuali dominanti cromatiche è possibile intervenire separatamente sui tre colori primari: rosso, verde e blu.

Per gli utenti più esperti è prevista la possibilità di intervenire sulle curve del gamma, sia attraverso l'assegnazione del corrispondente valore numerico, sia disegnandole direttamente. L'ultima possibilità offerta dal software di acquisizione consiste nella regolazione dei livelli del bianco e del nero, operazione che può essere effettuata aiutandosi con gli istogrammi derivati dall'anteprima.

Tutti gli interventi dell'operatore si riflettono sull'immagine visualizzata a schermo, permettendo così una buona valutazione del risultato finale. La quasi totale mancanza di strumenti che possano facilitare l'impostazione dei diversi parametri, richiede un po' di pratica prima di riuscire ad ottenere esattamente il risultato voluto, specialmente se si ha a che fare con originali di qualità scadente.

COLORSYNC E CALIBRAZIONE

Sono stati previsti però due metodi per facilitare gli utenti meno esperti. Il primo è basato su ColorSync, l'estensione del sistema operativo Macintosh che si occupa della gestione del colore. Con lo scanner viene fornito il relativo profilo ed un filtro per Photoshop che permette di applicare le necessarie correzioni alle immagini acquisite, in funzione del tipo di originale e del dispositivo che verrà utilizzato per la stampa. Il manualetto che ne descrive l'uso è un po' evasivo e si limita semplicemente a consigliare di usare l'opzione Photographic e non fa cenno, ad esempio, all'utilizzo dell'opzione Use Cache, presente nella finestra che compare quando si seleziona il filtro. Questo metodo non può però tener conto delle piccole differenze che possono esserci fra uno scanner e l'altro o delle condizioni della lampada dello scanner che, a causa dell'uso, tende a mutare le sue caratteristiche di emissione luminosa e quindi incide,

Lo ScanMaker IISP alle prese con l'immagine campione

L'immagine dell'orologio è stata ottenuta appoggiandolo direttamente sul piano di scansione

sia pure in minima parte, sulla resa cromatica delle immagini. Proprio per ovviare a questi limiti è stato previsto un sistema di calibrazione più sofisticato denominato Dynamic Color Rendition (DCR). Il sistema è stato messo a punto da Microtek e basa il suo funzionamento sulle tavole colore It-8: uno standard che sta avendo sempre maggior diffusione nell'ambito del prepress.

Trattandosi di uno scanner destinato all'acquisizione di originali opachi, la tavola It-8 fornita con lo ScanMaker IISP consiste in una stampa su carta fotografica che, una volta acquisita servendosi dell'apposito software, permette di generare un file di calibrazione; tutta l'operazione avviene automaticamente e non richiede più di un minuto.

Il software che gestisce la taratura dello scanner è in lingua inglese e questo causa qualche problema se sul Macintosh è installata la versione italiana del System. Il file di calibrazione viene infatti salvato nella cartella Preferenze all'interno della Cartella Sistema, mentre il modulo aggiuntivo per la versione italiana di Photoshop, lo cerca nella cartella Preferenze e, non trovandolo, visualizza un messaggio che avverte che per attivare l'opzione DCR, occorre effettuare la calibrazione. Per risolvere il problema è quindi necessario spostare manualmente il file di calibrazione nella cartella Preferenze, operazione che occorrerà ricordarsi di eseguire tutte le volte che si effettua una nuova taratura dello scanner.

Il manuale consiglia di ripetere la calibrazione almeno una volta al mese, senza però esagerare. La tavola It-8 è infatti stampata su carta fotografica e i coloranti utilizzati subiscono variazioni se esposti per troppo tempo a sorgenti di luce intensa, come è appunto la lampada usata dallo scanner. Se occorre mantenere sempre degli standard qualitativi elevati è consigliabile sostituire la tavola It-8 ogni anno.

COLORI "CALDI"

Quando lo scanner è alimentato, la lampada rimane sempre accesa e tende quindi a scaldare abbastanza; la temperatura sul piano di lavoro supera anche i 40° C. Proprio per questa ragione, è opportuno effettuare la calibrazione dopo una mezz'ora dall'accensione dello scanner, per dar modo ai componenti elettronici, primo fra tutti il CCD, di stabilizzarsi.

La temperatura un po' elevata a cui si trova a lavorare il CCD è probabilmente la causa di un apprezzabile rumore presente nelle immagini acquisite con lo ScanMaker IISP (Ndr: col termine rumore ci si riferisce qui al fatto che una zona di colore uniforme viene acquisita da uno scanner come se fosse composta da diverse tonalità di colore, qualcosa di visivamente simile alla grana delle fotografie).

Per quanto riguarda l'equilibrio cromatico, le zone neutre delle immagini acquisite con ScanMaker IISP tendono ad assumere tonalità rossastre mentre attivando la calibrazione DCR diventano leggermente bluastre. Gli scostamenti sono comunque consistenti su tutta la gamma tonale delle immagini, dalle zone più chiare a quelle più scure, per cui risultano facilmente correggibili servendosi delle apposite opzioni.

La calibrazione ha mostrato di funzionare correttamente nella grande maggioranza dei casi, ma quando si ha a che fare con originali non proprio perfetti è necessario ricorrere ad interventi manuali. I tempi di scansione sono risultati sufficientemente contenuti; rispetto allo ScanMaker 600 ZS. Il tempo necessario per l'esecuzione dell'anteprima in bianco e nero è rimasto sostanzialmente invariato, mentre i tempi per la scansione degli originali a colori sono ridotti a meno di un terzo; risultato abbastanza prevedibile visto che col vecchio modello erano necessari tre passaggi per acquisire le immagini a colori. Buone anche le prestazioni rilevate con originali al tratto, una trentina di secondi sono sufficienti per acquisire una intera pagina in formato A4 a 300 dpi.

MAURO BALDACCI

Produttore:
Microtek Electronics
Schless Strasse, 72
40549 Düsseldorf
Germania

Distributori:
Hi-Tec
Zona Industriale
1^ Strada, 97
35129 Padova
tel. 049/8070287
fax 049/776980

Laser Type
largo Galluzzi, 3
20020 Barbiana
di Lainate (Mi)
tel. 02/93550116
fax 02/93550336

Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Telcom
via Feltre, 28/6
20132 Milano
tel. 02/215691
fax 02/21569444

Prezzo:
lire 1.963.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Microtek ScanMaker IISP

Prestazioni (20%)	8
Software di acquisizione (30%)	8
Estetica (10%)	9
Qualità e costruzione (10%)	7
Documentazione (10%)	7
Rapporto qualità/prezzo (20%)	9
Giudizio complessivo	**8,1**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

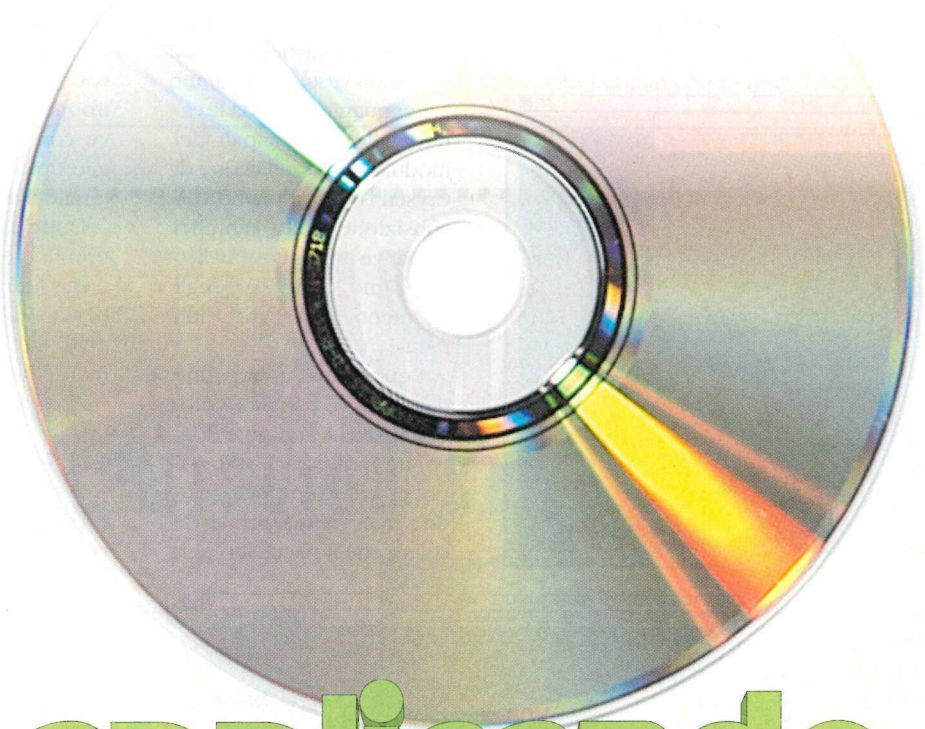
Pro Costanza dei risultati ottenuta grazie alla possibilità di calibrazione; supporto ColorSync

Contro Documentazione un po' lacunosa

Configurazione usata per la prova:
Macintosh IIsi, 16 Mb RAM, 80 Mb hard disk; System 7.1

A partire dal numero di gennaio, *Applicando* ha dedicato uno spazio fisso alle applicazioni realizzate dei lettori con FileMaker Pro di Claris, in vista di un evento che si realizzerà alla fine di quest'anno: la pubblicazione di un Cd-Rom contenente tutte le realizzazioni arrivate in redazione. Molti lettori hanno già inviato le proprie creazioni: semplici realizzazioni di un hobbista, ma anche sofisticate risoluzioni di problemi complessi come la gestione di uno studio professionale. Di fronte a tanto entusiasmo non possiamo che prendere atto del successo raggiunto dall'ormai celebre database di Claris, che ha permesso a molti utenti Macintosh di sbrigliare la propria creatività ed inventare soluzioni impossibili anche alla più specialistica delle applicazioni.

Cosa aspettate a farvi conoscere?



applicando FileMaker Pro

il Cd-Rom

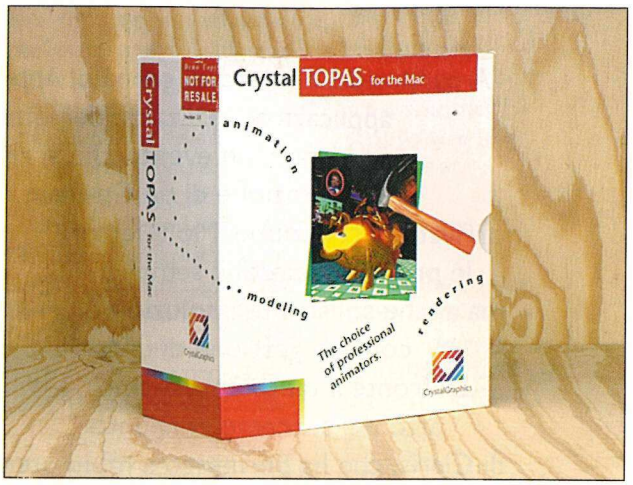
CRYSTAL TOPAS 1.5

Un programma integrato di modellazione e rendering tridimensionale

L'AT&T, azienda americana leader nel settore della telefonia e comunicazione, sviluppò per esigenze proprie un software di modellazione tridimensionale che si rivelò successivamente proponibile sul mercato della grafica tridimensionale del mondo DOS.

Tale programma, che fu successivamente scritto anche per essre utilizzato sui computer della Mela, prese il nome di Mac Topas e, attualmente, viene commercializzato dalla CrystalGraphics con il nome di Crystal Topas 1.5, un pacchetto integrato di modellazione, animazione e rendering tridimensionale.

Quest'ultima versione non differisce tuttavia sostanzialmente dal precedente Mac Topas. Viene infatti mantenuta inalterata l'impostazione generale del programma che ricalca ancora le proprie origini del mondo DOS.



Crystal Topas ha anche la capacità di creare animazioni, con la caratteristica importante di poter controllare direttamente i più diffusi tipi di videoregistratore

All'apertura del programma si presenta la finestra di lavoro principale che, rispetto a Mac Topas, è rimasta invariata anche nella piuttosto cruda veste grafica.

Per quanto riguarda le caratteristiche principali del modulo di modellazione di Crystal Topas, abbiamo a disposizione delle semplici primitive tridimensionali o possiamo utilizzare degli strumenti di disegno bidimensionale.

È questo sicuramente uno dei punti di forza del programma, che consente di lavorare in modalità spline o poligonale; è proprio riguardo a quest'ultimo tipo di disegno che il pacchetto permette di tracciare molto agevolmente linee od archi, rimanendo sempre agganciati all'ultimo punto posizionato (**figura 1**).

La modalità di disegno con spline non prevede purtroppo la gestione delle curve con le classiche maniglie, tipiche del disegno vettoriale bidimensionale.

Dopo avere tracciato i profili che caratterizzano i nostri futuri modelli, si può passare alla trasposizione degli stessi nella terza dimensione.

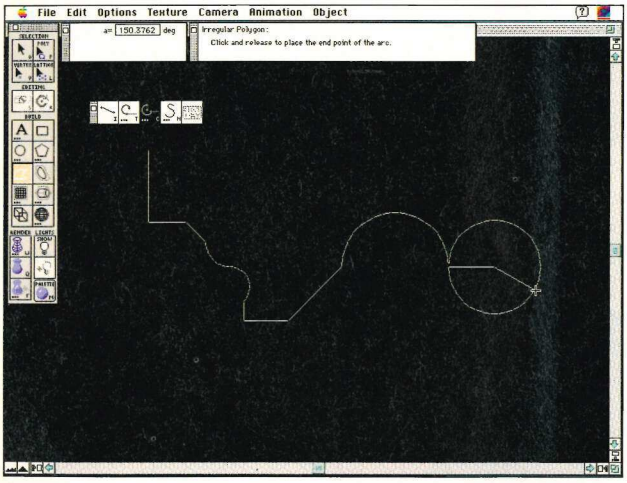


Figura 1. In figura la finestra principale di lavoro in modalità di disegno bidimensionale, una delle più potenti caratteristiche di Crystal Topas

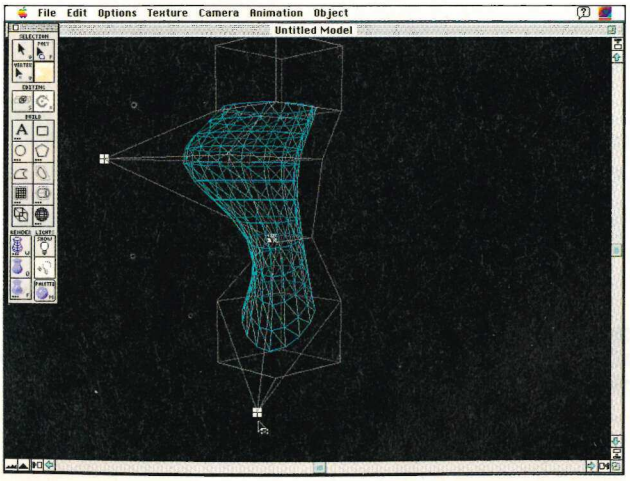


Figura 2. Attraverso diverse funzioni, si possono agevolmente trasporre nella terza dimensione i modelli tracciati a due dimensioni. In questo caso, la modellazione viene effettuata tramite l'utilizzo di punti di controllo

GLI STRUMENTI 3D

A tal fine Crystal Topas prevede diverse modalità come l'Estrusione, il Bevel, il Lathe (rotazione), il Lofting (sezioni trasversali) e la generazione di spirali.

La tecnica del Bevel si dimostra particolarmente potente in quanto, partendo dal semplice profilo, come quello della cornice di un quadro visto frontalmente, è possibile disegnare simmetricamente lo spessore della cornice utilizzando le linee e gli archi, con gli stessi vantaggi descritti precedentemente per la tecnica del disegno bidimensionale.

Crystal Topas non prevede purtroppo le operazioni Booleane, ma consente di utilizzare il Drill, che consiste in una sorta di sottrazione tra un solido ed un poligono. È quindi possibile segare letteralmente delle parti di solido con l'utensile bidimensionale o forare delle superfici, che potranno risultare chiuse od aperte al loro interno. Ciò è possibile solo su percorsi lineari e non curvi.

Sempre nel menù dell'editing dell'oggetto tridimensionale, abbiamo a disposizione le utili funzioni di Twist, Bend e Taper, che permettono di deformare l'oggetto. Se esso è stato generato con la tecnica delle Spline, sarà possibile animare tali deformazioni (**figura 2**).

Lo pseudo Morphing che si ottiene con Crystal Topas richiede purtroppo una corrispondenza dei punti tra l'oggetto di origine e quello finale della trasformazione, rendendo quindi molto laborioso il controllo di tali punti.

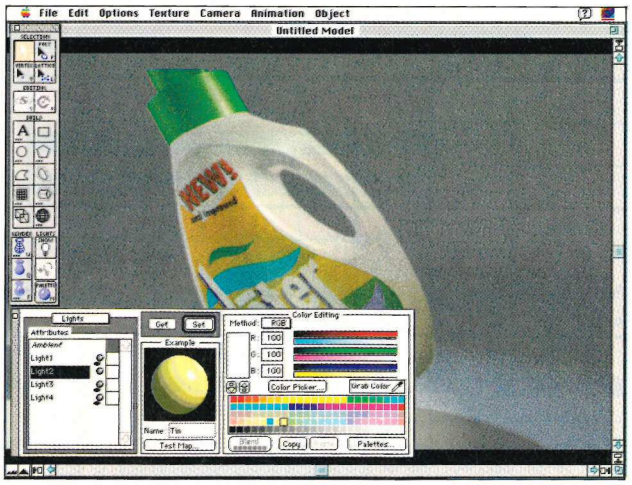


Figura 3. La finestra di controllo dei materiali e delle luci. Crystal Topas viene fornito con un CD-ROM ricco di texture

Un'ulteriore innovazione apportata all'attuale versione del programma consiste nella possibilità di importare i caratteri Type1.

Passiamo ora all'analisi delle possibilità che offre il programma in fase di costruzione della scena ed assegnazione dei materiali.

Crystal Topas gestisce i materiali principalmente in modo non procedurale, ma con l'utilizzo di texture (immagini acquisite via scanner o generate con programmi pittorici), ed attraverso la paletta dei materiali controlla le caratteristiche di superficie dei materiali e dell'effetto metallico.

Realizza un buon environment mapping simulando appunto riflessioni tipiche degli oggetti riflettenti, ma purtroppo non consente in alcun modo nessun tipo di Bumping.

Un'altra novità dell'attuale versione consiste nella possibilità di fare proiettare ombre a più di una luce contemporaneamente, anche se non è ancora possibile gestire degli spot luminosi a raggi

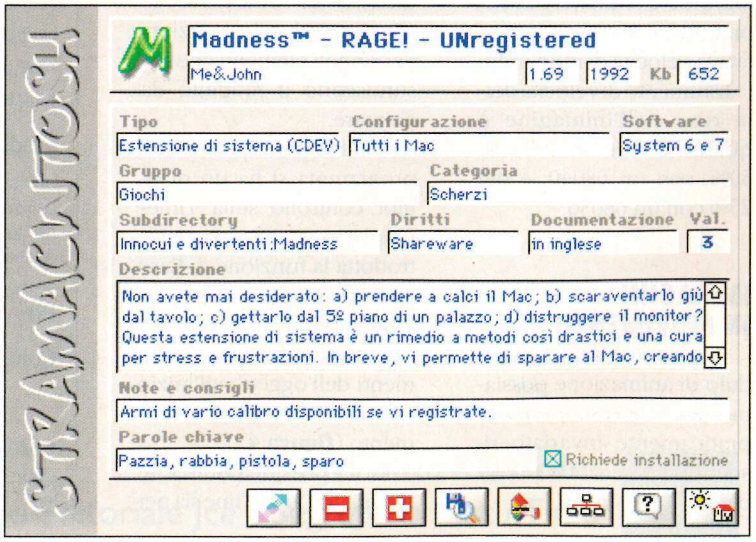
STRAMACINTOSH

IL MIGLIOR SHAREWARE PER MAC

550 Mb di software, font, giochi, immagini, movie e tutto quanto può servire e divertire

Catalogo di consultazione con ricerca per nomi o tematica, installazione dei programmi automatica dal Cd all'hard disk, aiuto in linea

Per tutti i programmi sono indicati la funzione, un giudizio sulla qualità, un commento descrittivo e, dove necessario, brevi note di introduzione all'uso



Requisiti: Tutti i Macintosh con 1100 Kb di Ram libera. Consigliato System 7.x; opzionale FileMaker Pro 2.0.

Prodotto dal Gruppo Editoriale Jce • Codice: 80026 • Prezzo: lire 49.000 + lire 12.000 spese postali

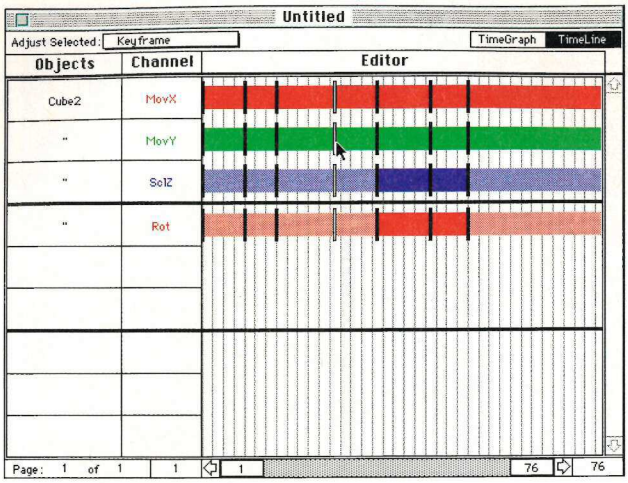
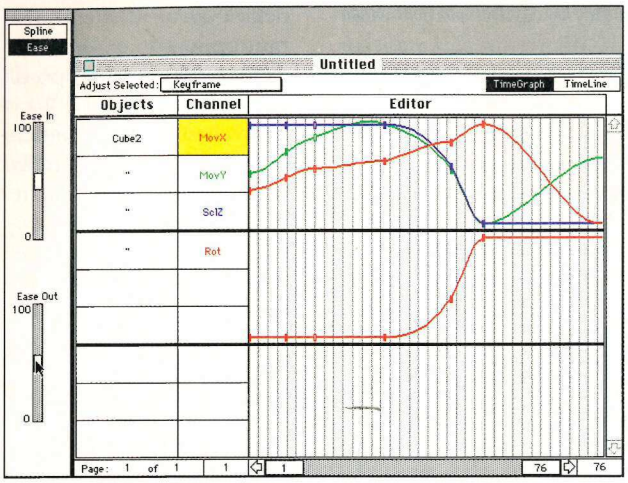


Figura 4. Il modulo che gestisce l'animazione è rimasto invariato rispetto alla versione precedente. Nella figura a destra la finestra di gestione della Time-line, in quella in basso il controllo di tipo Ease in-Ease out associato alla finestra Time graph



concentrici ma solo a raggi paralleli (**figura 3**).

Crystal Topas realizza il rendering in modalità Gouraud o Phong e non in Raytracing; con la versione attuale del programma è stata migliorata la qualità delle ombre che risultano molto morbide e sfumate, ma soprattutto è stata incrementata la velocità di rendering.

L'aumento di velocità della resa dell'immagine è quantificabile intorno al 50%, con un 68040, e del 25% con un 68030.

IMMAGINI IN MOVIMENTO

Per quanto riguarda il modulo di animazione possiamo dire che esso è rimasto praticamente invariato rispetto alla versione precedente.

Basato sulla tecnica del Keyframe, consente di intervenire sugli eventi registrati attraverso una finestra nella quale viene rappresentata la Time-line e la Time-graph. Questa soluzione, che non si dimostra inizialmente intuitiva, consente tuttavia di controllare gli spostamenti e le rotazioni dei singoli elementi che costituiscono il modello da animare.

Con l'attuale versione del programma si ha un maggior controllo sulla Time-graph, in quanto è stata introdotta la funzione di Ease in-Ease out, che consiste nel rallentare od accelerare automaticamente gli spostamenti dell'oggetto all'inizio od alla fine del loro movimento (**figura 4**).

È ora possibile utilizzare il formato QuickTime sia per importare filmati da utilizzare come texture animate, sia per salvare le animazioni create.

Un'opzione molto efficacie nella realizzazione di una animazione, e che è una prerogativa di Crystal Topas, è il Motion Blur; esso consente di sfocare un oggetto durante il suo movimento, rendendo molto reale il suo spostamento nella scena; il programma permette inoltre di realizzare un effetto Flares (ossia dei riflessi a forma di stella che compaiono sulle superfici colpite dalla sorgente luminosa) che, pur non essendo veri come quelli generati dall'apposito filtro di Photoshop, caratterizzano ed impreziosiscono l'animazione.

CONCLUSIONI

In sintesi, Crystal Topas è un buon programma integrato, abbastanza completo per quanto riguarda le possibilità di modellazione, discretamente veloce nel rendering e quindi produttivo, ma che nel complesso risulta piuttosto datato.

ALBERTO NEGRI

Produttore:
Crystal Graphics
3110 Patrick Henry Dr.
Santa Clara, CA 95054
tel. 001/408-4966175
fax 001/408-4966988

Distributore:
Image
via S. Giovanni, 40/42
29100 Piacenza
tel. 0523/334994
fax 0523/338229

Prezzo:
lire 3.950.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Crystal Topas 1.5

Potenza (20%)	7
Facilità d'uso (20%)	7
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	6
Documentazione/help (10%)	7
Rapporto qualità/prezzo (25%)	7
Giudizio complessivo	**6,8**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Drawing 2D; buona velocità di rendering

Contro Booleane, bumping e spot concentrici non disponibili

Configurazione usata per la prova:
Quadra 950, 60 Mb RAM; Mac IIfx, 20 Mb RAM; System 7.1

Milano - Roma

Questa volta giochiamo al raddoppio

Per ulteriori informazioni:
Gruppo Editoriale Jce • Segreteria MacinTime
tel. (02) 66.025.1 • fax (02) 61.27.620 - 66.01.03.53

LANROVER/E ARA

Un server di comunicazione dell'americana Shiva per l'accesso remoto a reti locali

Quando siamo costretti a lavorare fuori ufficio, magari su un PowerBook, ci rendiamo conto di come la connessione in rete consenta di risparmiare molto tempo e denaro e costituisca uno strumento insostituibile. Per risolvere questo problema da tempo si parla di connessioni via modem alla rete attraverso il telefono. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, per sfruttare effettivamente tale possibilità non è sufficiente un modem, bisogna che ci siano anche alcune apparecchiature e/o alcuni software in grado di fornire le funzionalità necessarie ad un collegamento di utenti remoti. Le soluzioni possono essere diverse a seconda del tipo di piattaforma (Macintosh, Windows, Unix, ecc.); in questo caso abbiamo provato un prodotto molto interessante che fornisce funzioni di server di comunicazione sia dial-in (collegamento dall'esterno) che dial-out (collegamento verso l'esterno).

IL SERVER

LanRover è un server di comunicazione dedicato che permette ad utenti remoti di accedere alla rete al quale è collegato, sfruttando a pieno tutti i servizi che essa offre.

Il prodotto è disponibile in diverse versioni a seconda delle esigenze: esiste per reti LocalTalk, per reti Ethernet di tipo AppleTalk oppure per ambienti Novell e Windows per WorkGroup, a 4 o 8 porte. Oggetto della nostra prova è stata la versione per reti Ethernet AppleTalk, dotato di 4 porte.

Per poter stabilire un collegamento è necessario solo uno o più modem Hayes compatibili, al resto ci pensa LanRover, comportandosi esattamente come se si trattasse di un server ARA (Apple Remote Access). Ogni LanRover è in grado di supportare più utenti contemporaneamente fino ad un massimo imposto dal numero di porte o modem collegati all'apparecchio. Per tutti coloro che hanno bisogno di un numero maggiore di 8 porte è possibile collegare più LanRover alla rete senza avere alcuna limitazione in termini di prestazioni totali.

Per garantire la potenza elaborativa necessaria, i progettisti hanno inserito all'interno dell'apparecchio un processore Motorola 68000 (lo stesso del Classic), il quale assicura una velocità di 64 Kbps su tutte le porte simultaneamente, a questo punto le performance del collegamento dipenderanno dai modem che vengono utilizzati.

Tutto il software di funzionamento e i parametri di settaggio sono memorizzati in una Flash EPROM che consente di aggiornare l'apparecchio senza bisogno di aprirlo semplicemente effettuando un download nella memoria attraverso l'utility in dotazione.

LanRover si presenta come una scatola di metallo grigio adatta ad essere installata in un rack standard da 19", oppure semplicemente appoggiato sulla scrivania; tutti gli accessori necessari all'installazione sono diligentemente contenuti all'interno della confezione originale.

Una volta effettuato il collegamento dei modem attraverso dei cavi RS/232 DB25 non inclusi, è necessario metterlo in rete utilizzando uno dei tre connettori presenti sul retro (Thick, Thin, RJ45 10BaseT). Per controllare il corretto funzionamento dell'apparecchio sono disponibili tre LED inseriti nel pannello frontale, i quali indicano: stato del LanRover, attività di rete e attività delle seriali. A questo punto non rimane altro che effettuare la configurazione vera e propria del software affinché l'apparecchio sia in grado di riconoscere gli utenti. A tale scopo è acclusa l'utility NetManager che, tra l'altro, è molto ben fatta e include persino funzionalità di controllo della rete stessa.

La prima cosa che bisogna settare sono i parametri relativi alle seriali utilizzate e ai modem ad esse collegati, insieme al nome stesso con cui l'apparecchio si mostrerà all'interno della LAN. Per quanto riguarda i modem driver, sono disponibili profili per i modem più diffusi (**figura 1**).

Terminate queste operazioni di base, si può procedere alla definizione degli utenti e dei privilegi di accesso. Per semplificare il lavoro, NetManager consente di creare delle liste di utenti e di definire per ciascuna di esse una password, i privilegi di accesso (si può fare in modo che gli utenti non vedano alcune zone o

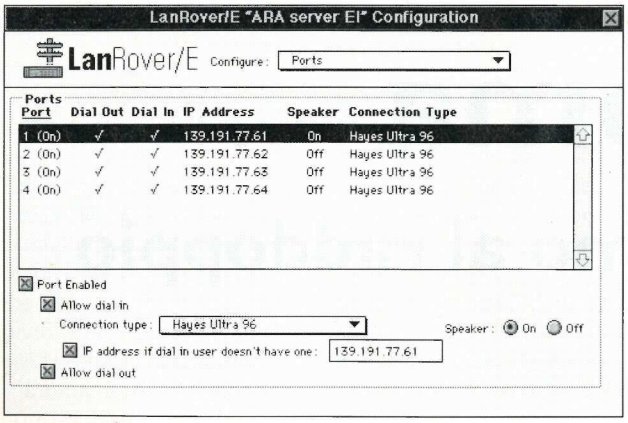


Figura 1. La finestra di configurazione delle porte seriali utilizzate si rivela dall'uso semplice, anche se è necessario ricorrere al manuale per la corretta immissione delle informazioni

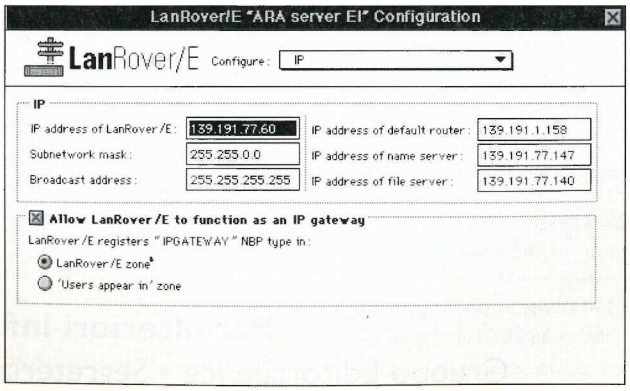


Figura 2. Per abilitare il supporto del TCP è sufficiente assegnare alle porte un indirizzo IP e inserire i dati relativi al Domain Name Resolver e al gateway

ARRIVA LA VERSIONE 3.0

Nel momento in cui concludevamo la nostra prova ci é giunta in redazione la notizia di un importante upgrade del LanRover /E alla versione 3.0.
In realtà si tratta di una macchina quasi completamente rinnovata, con nuove e importanti funzioni che ne fanno uno dei più avanzati server di comunicazione esistenti sul mercato.
La versione 3.0 infatti, é in grado di operare indistintamente in ambienti AppleTalk, IPX/SPX, TCP/IP e NetBEUI (Windows per WorkGroup, Windows NT e LANManager).

Le principali caratteristiche sono:
- *Routing remoto (LAN to LAN) per IPX/SPX, TCP/IP e AppleTalk;*
- *Supporto del layer LLC 802.2;*
- *Dial-in per IPX, TCP/IP, ARA 1.0 e 2.0 ed infine NetBEUI;*
- *Dial-out per IPX, AppleTalk e TCP/IP via Telnet;*
- *Autentificazione dell'utente per ARA e Windows Client;*
- *Gestione SMNP per tutti i protocolli;*
- *Incapsulamento di IPX, TCP/IP e AppleTalk sotto PPP (point to point protocol);*
- *Possibilità di collegamento con NetModem /E sia versione AppleTalk che IPX;*
- *Gestione via SHELL sotto TCP/IP, IPX e AppleTalk;*
- *Gestione via NetManager sotto Mac e Windows.*

semplicemente alcuni servizi), il tempo massimo di collegamento consentito e l'opzione di CallBack attraverso la quale LanRover, una volta contattato con una breve chiamata, sconnette l'utente e lo richiama direttamente al numero indicato dall'amministratore.

Un'importantissima funzionalità introdotta con la versione 2.0 del software è il supporto del protocollo TCP/IP. Attraverso LanRover in versione Ethernet, è possibile infatti accedere ai servizi TCP anche da remoto, utilizzando semplicemente MacTCP opportunamente settato per l'occasione (**figura 2**). Una volta effettuato un collegamento, LanRover assegna in maniera dinamica tale indirizzo all'utente e si occupa, insieme a MacTCP, di incapsulare e deincapsulare i pacchetti TCP.

Altra importante possibilità offerta e quella di effettuare chiamate dial-out. Gli utenti della rete possono infatti, attraverso un opportuno driver che va inserito all'interno della Cartella Sistema, utilizzare i modem collegati al LanRover per l'accesso a servizi di vario tipo come: BBS, Videotel, Banche dati, ecc., proprio come se il modem si trovasse fisicamente sul Mac locale. Ovviamente è possibile escludere, limitare e controllare tramite password tale possibilità, in modo da non trovarsi bollette stratosferiche alla fine del bimestre.

CONCLUSIONI

L'impressione avuta durante la prova è stata senza dubbio più che positiva. L'apparecchio si è sempre dimostrato stabilissimo e all'altezza di gestire tutte le pesanti richieste al quale l'abbiamo sottoposto. Esauriente la documentazione tecnica, sempre a patto che conosciate la lingua inglese; un "bravo" va anche al software di gestione, che è molto migliorato rispetto alle vecchie versioni. Inoltre, dobbiamo dire che dal punto di vista commerciale l'offerta è molto esauriente, dal momento che il prodotto è disponibile anche per Pc e per reti LocalTalk; questo grazie anche alla scelta intelligente da parte di Shiva di utilizzare delle Flash EPROM che consentono facili aggiornamenti e rapidissime configurazioni.

Infine ecco qualche cosa che ci ha deluso: LanRover utilizza la tecnologia ARA 1.0 per consentire l'accesso degli utenti remoti: orbene, attualmente tale tecnologia si è evoluta notevolmente (siamo alla versione 2.0) e permette alcune nuove importanti funzionalità, come la compressione hardware dei dati, la correzione dei dati effettuata direttamente dal modem, migliori controlli degli accessi, ecc. Era auspicabile, data la novità del prodotto, che tale tecnologia fosse introdotta già in questa versione; tuttavia ciò non è stato fatto, anche se ci è stato anticipato che verranno introdotte in un prossimo futuro importanti novità come il supporto di ARA 2.0 e di AppleTalk sotto PPP (point to point protocol).

MARCO LACAVA

Produttore:
Shiva

Distributori:
Aleph
Via G. Leopardi, 5
56010 Ghezzano di San Giuliano T. (Pi)
tel. 050/878686
fax 050/878687

Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Prezzo:
- *LanRover/E ARA 4 porte lire 6.400.000 + Iva*
- *LanRover/E ARA 8 porte lire 9.430.000 + Iva*

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

LanRover/E ARA

Prestazioni (30%)	8
Qualità e costruzione (25%)	9
Documentazione (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (35%)	7
Giudizio complessivo	**7,7**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Facilità di utilizzo e di configurazione; potenza elaborativa e stabilità; supporto TCP/IP; possibilità di dial-out

Contro Non supporta ARA 2.0; non è possibile il supporto contemporaneo di AppleTalk, IPX e NetBEUI

Configurazione usata per la prova:
LAN Ethernet, 4 modem Courier HST DS, EIS Ultra 9600, PowerPort Gold, Mac IIvx, PowerBook 180/170, Quadra 700

WORD FOR WORD 6.0

Ad un prezzo più che ragionevole, una potentissima utility per la conversione dei documenti

Suggestionati dallo zelo con cui gli utenti dei computer si mettono a dialogare l'uno con l'altro, anche se lontani migliaia e migliaia di chilometri, si ripete con crescente compiacimento che siamo ormai gli abitanti felici di un villaggio globale. Non mette conto di osservare che spesso si comunica sì, ma non si dice un gran che; forse importa di più considerare quanto babelico sia questo villaggio, dove tutti sembrano parlare un idioletto tanto personale da risultare più una concitata articolazione di suoni senza ordine che non l'uso deliberato di un codice linguistico condiviso.

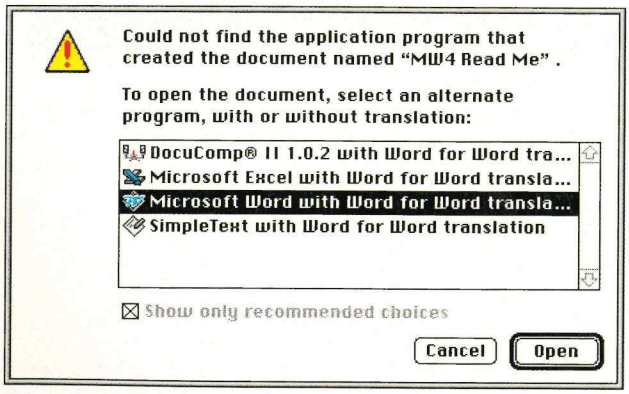
Concorre a produrre questa sensazione di essere gli abitanti casuali della torre di Babele il fatto che, non solo la comunicazione è difficoltosa tra tipi diversi di computer, ma anche tra tipi diversi di programmi per il medesimo computer, tanto che a volte si vorrebbe avere in mano una bacchetta magica per trasformare documenti arcani, perché prodotti da programmi ignoti al nostro computer, in testi leggibili anche sul nostro schermo.

Word for Word è una bacchetta magica. Giunto alla versione 6.0, contraddistinta dalla possibilità di usare Macintosh Easy Open (la nuova estensione di Apple) e dalla possibilità di tradurre da un formato ad un altro anche i grafici, Word for Word è un programma capace di conciliare col nostro computer una miriade di documenti prodotti non solo con programmi che mai abbiamo posseduto ma, addirittura, anche prodotti usando computer diversi dal nostro. In tre dischetti ad alta densità, infatti, Word for Word allinea accanto a sé alcune estensioni che col System 7 ne rendono l'uso semplicissimo anche ai meno esperti, assieme con una larga messe di traduttori capaci di mettere d'accordo un centinaio di programmi di video scrittura, di foglio di calcolo e di database diversi.

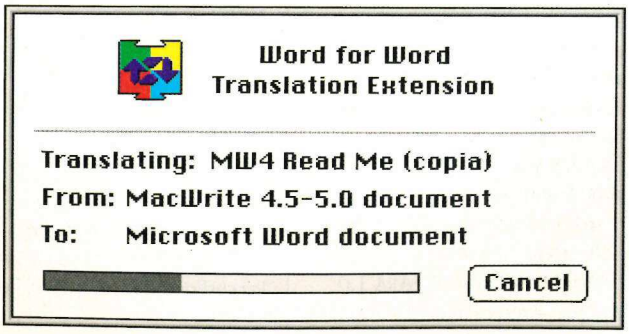
Se nel proprio Macintosh si è installato il System 7, i modi più semplici per sfruttare appieno le potenzialità di Word for Word sono due, che beneficiano entrambi dell'uso di Word for Word Translation Extension. Il primo modo consiste nel fare un doppio clic sull'icona del documento che si vorrebbe tradurre in un formato compatibile con un programma che ci è noto e attendere l'apertura -per altro immediata- di Macintosh Easy Open, la nuova estensione di Apple di cui disporranno gli utenti della versione 7.5 del System, ma di cui è corredato anche Word for Word (il quale ne mette automaticamente una copia nella Cartella Sistema nel corso dell'installazione del programma).

Nella finestra di Macintosh Easy Open si trova l'elenco dei programmi registrati nel computer che stiamo usando, nel formato dei quali Word for Word è in grado di tradurre il documento che vorremmo poter leggere. Basta selezionare l'applicazione desiderata e, automaticamente, Word for Word Translation Extension selezionerà il traduttore idoneo per passare dalla versione incompatibile del documento che c'interessa a quella adatta ai nostri programmi. Il procedimento, rapido e in background, consiste in un doppio passaggio: dapprima Word for Word trasforma il documento che vogliamo tradurre in un formato suo proprio, quindi si adopera affinché la maggior parte degli attributi grafici del documento originale vengano conservati nella sua versione adatta ai programmi installati nel nostro computer.

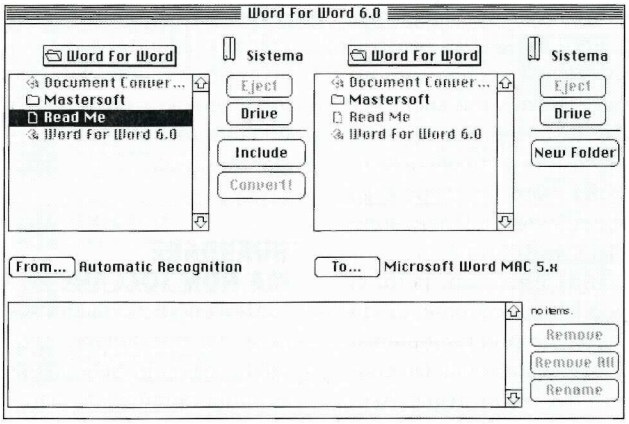
È chiaro che il procedimento traduttorio che mette in atto Word for Word ha dei limiti, ma non tanto intrinseci, quanto relativi alle capacità di formattazione dei vari programmi in uso. Se, per esempio, si cerca di tradurre un documento scritto con WordPerfect in una vetusta versione di MacWrite, tante informazioni -come per esempio note a pie' di pagina, oppure indici, oppure illustrazioni o tabelle- andranno perse, perché le prime versioni di MacWrite non disponevano di funzioni di questo tipo. Tuttavia, nella misura in cui il programma di arrivo (quello cioè installato nel nostro computer) e



La finestra che si apre dopo aver fatto doppio clic sull'icona di un documento realizzato con un'applicazione ignota è quella di Macintosh Easy Open. L'estensione di Apple elenca i programmi registrati nel computer che si sta usando in grado di decodificare il documento da tradurre



Selezionato il programma di destinazione dalla finestra di Macintosh Easy Open, entra in azione Word for Word Translation Extension, il quale trasferisce il documento prima inaccessibile, in un formato noto al nostro computer, lanciando poi automaticamente il programma in grado di leggerlo



Lanciato Word for Word, appare una finestra in cui si legge l'elenco dei documenti da tradurre e quelli già tradotti. Sottostante ad entrambi è il pulsate per la consultazione della serie dei traduttori ai quali si desidera far ricorso

quello di partenza (autore del documento che vogliamo tradurre perché impossibilitati a leggerlo, non possedendo il programma che l'ha prodotto) possiedono funzioni simili, la traduzione risulterà molto fedele.

Problemi particolari potrebbero sorgere traducendo in formato Macintosh documenti prodotti in ambiente MS-DOS, dove la gestione dei caratteri è spesso fissa, mentre - com'è noto - prerogativa del sistema Macintosh è anche quella di avere la massima libertà nella gestione dei caratteri. Ma anche questi problemi, alla soluzione dei quali soccorre l'ottimo manuale, sono da ritenersi secondari, rispetto agli enormi vantaggi che offre la precisione con cui opera Word for Word.

La natura di Macintosh Easy Open è tale da agevolare con zelo tutte le operazioni dell'utente, ricordando il tipo di aiuto più idoneo per tradurre uno specifico documento. Ma non è il solo aiuto offerto: l'uso di Macintosh Easy Open permette anche di trascinare semplicemente l'icona del documento che si vuol tradurre su quella dell'applicazione di arrivo perché questa si metta immediatamente in funzione.

Il secondo sistema per giovarsi con facilità di Word for Word consiste nel ricorrere ai servizi di Document Converter. Si tratta di un file sul quale, facendo doppio clic, si può selezionare uno specifico traduttore. È pratico far tante copie di Document Converter quanti sono i traduttori più usati poiché, in seguito, basterà trascinarvi sopra i documenti da tradurre, che immediatamente il procedimento traduttorio specifico si metterà in funzione, evitando di mettere in atto la selezione automatica o manuale dei traduttori.

Per gli utenti del System 6, invece, i quali non potranno usufruire dei benefici di Macintosh Easy Open, l'uso di Word for Word comincia avviando il programma. La finestra che si apre assomiglia a quella di Apple File Exchange: divisa in due sezioni, a sinistra offre la serie dei documenti che si vuol tradurre, a destra quella dei documenti già tradotti. Sotto la prima finestra vi è un menù a comparsa che elenca i programma di partenza; viceversa, a destra, vi è la lista dei programmi di arrivo.

Alla selezione manuale l'utente, però, può preferire l'opzione della selezione automatica e, allora, Word for Word farà tutto da sé.

La più recente versione di questo programma ha conosciuto un notevole incremento delle capacità di tradurre grafici nonché la possibilità di tradurre documenti dal formato Windows realizzati ricorrendo alla tecnologia OLE. Tra i programmi di cui Word for Word è in grado di gestire i formati, segnaliamo Ami Professional, Excel, Frame Maker, Ibm Writing Assistant, Lotus 1-2-3, Volkswriter, WordStar, Write Now, oltre che - naturalmente - tutte le versioni di Microsoft Word e di WordPerfect per tutti i tipi di computer. L'elenco dei sistemi che Word for Word riesce a far interagire comprende: MS/PC-DOS, Windows, OS/2, SCO Unix, HP 9000, ICL DRS 3000, AT&T 386, SUN OS, SUN/Solaris, RS6000/AIX, Macintosh, Avion/DG UX, Windows NT, SGI IRIX, Unisys CTOS.

Gli utenti che ci sembra potrebbero avvantaggiarsi di Word for Word sono gli editori, i gestori di posta elettronica, gli studi legali, le scuole di tutti gli ordini, le università, chi usa programmi OCR e quegli utenti che, in generale, hanno la necessità di scambiare informazioni.

Word for Word è un programma facile da usare, veloce, preciso, corredato di un manuale scritto con rigore da chi sembra dimostrare molta esperienza in questo campo. È chiaro che, da Babele, non si potrà evadere, ma - almeno - Word for Word è in grado di farci intendere la lingua di molti che, come noi, il villaggio globale ha sequestrato.

LORENZO DE CARLI

Produttore:
Mastersoft
8737 E. via de Commercio
Scottsdale, AZ 85258 Usa
tel. 001/602-9484888
fax 001/602-9488261

Distributore:
Rivolgersi presso i migliori mail order

Prezzo Usa:
149 dollari

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Word for Word 6.0

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	10
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	10
Rapporto qualità/prezzo (25%)	9
Giudizio complessivo	**9,3**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Facile da usare, veloce, preciso, capaci di mettere in dialogo i più vari programmi provenienti dai più diversi tipi di computer

Contro Nulla di rilevante

Configurazione usata per la prova:
PowerBook 540, System 7.1.1; i più diffusi programmi di videoscrittura

APPLE PERSONAL DIAGNOSTICS

Dalla Apple un nuovo software per l'indagine minuziosa sullo stato di salute del Macintosh

Coloro che bazzicano da un po' nell'ambiente Macintosh sanno che uno degli ambiti favoriti dell'utente appassionato e, per conseguenza, anche delle case produttrici di software è quello delle utility per il controllo particolareggiato su tutte le componenti hardware e software, che consentono al Mac di funzionare.

Discorsi sulle varie versioni di System, Finder, ROM, QuickDraw, AppleTalk e sui diversi tipi di CPU, FPU, velocità di clock e compagnia bella, così oscuri per il profano, pur nella loro ermeticità, testimoniano comunque dell'attenzione quasi esasperata che circonda la macchina e i suoi accessori.

NOVI TE IPSUM

Da tempo Apple ci è nota per la sua doppia anima: come creatrice di hardware non ha certo bisogno di presentazioni; spesso, però, dimentichiamo che esiste un interesse di Apple anche per il software: in fin dei conti Estensioni, Pannelli di Controllo, Font TrueType e gli stessi System e Finder sono elementi software.

In questo caso, però, ci vogliamo occupare di un vero e proprio programma.

Apple Personal Diagnostics (d'ora in avanti APD, per brevità) è un pacchetto piuttosto corposo (5 dischetti, di cui 3 da 1.400 Kb) che Apple ha realizzato con un duplice intento: il primo dischetto, infatti, contiene il programma APD vero e proprio, mentre gli altri floppy sono tutti Emergency Disk, che contengono un Sistema Operativo minimo (System e System Enabler) da utilizzare in caso di emergenza quando, cioè, il Mac non è più in grado di avviarsi.

Perché così tanti dischi di emergenza? Perché Apple, per il momento, ha abbandonato la pratica di aggiornare globalmente il System ad ogni uscita di un nuovo modello: si limita a creare un System Enabler specifico per quella (o quelle) macchine. Ogni dischetto contiene gruppi di diversi Enabler e, naturalmente, anche una copia dell'applicazione APD che permette, una volta riavviato il Mac, di diagnosticare le ragioni del problema contingente.

Attenzione, però: APD non contiene il Finder e quindi, ad avvio avvenuto, non potrete "vedere" sulla scrivania né tanto meno aprire il vostro hard disk.

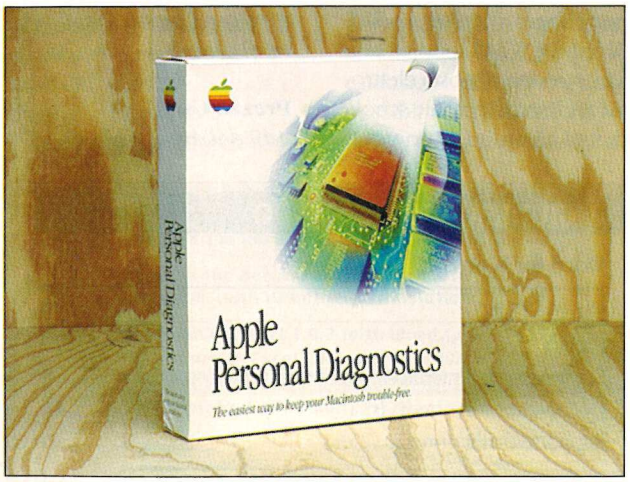
GUARDARE MA NON TOCCARE

Abbiamo detto diagnosticare, ma non curare: APD, infatti, passa in rassegna la struttura portante, sia hardware che software e si limita a segnalare l'elemento responsabile del mal funzionamento.

APD articola la sua ispezione su quattro differenti settori: Diagnostic Tests, System Info, Benchmark Checks e Automated Diagnostics (**figura 1**).

System Info in pochi attimi fa comparire una schermata che riassume le principali caratteristiche del Sistema in uso (tipo e velocità di clock del processore, tipo di coprocessore, quantità di RAM, memoria virtuale, versione di System e Finder e così via). Nelle altre 5 schermate, selezionabili da un menù a comparsa, figurano le indicazioni relative alle periferiche collegate, ai monitor e a tutte le applicazioni montate oltre, naturalmente, a Pannelli di Controllo ed Estensioni.

Evidentemente le funzionalità più interessanti sono quelle dei Diagnostic Tests (**figura 2**), che coprono un vasto spettro di azione, dalla scheda madre (Clock/Interrupt, ROM, RAM, PRAM, VRAM, ADB, FPU e suono) all'hard disk (ricerca, lettura, scrittura e blocchi rovinati), dal drive per i floppy (lettura, ricerca e formattazione) al software di Sistema (controllo del file System e della Directory), ai test per il video (luminosità, contrasto, geometrie, fuoco e convergenza). L'ultimo test ci pare particolarmente ben fatto per-



Apple Personal Diagnostic viene fornito in 5 dischetti, solo il primo dei quali contiene il programma, mentre gli altri sono dei dischi di emergenza con gli enabler per tutti i modelli Mac

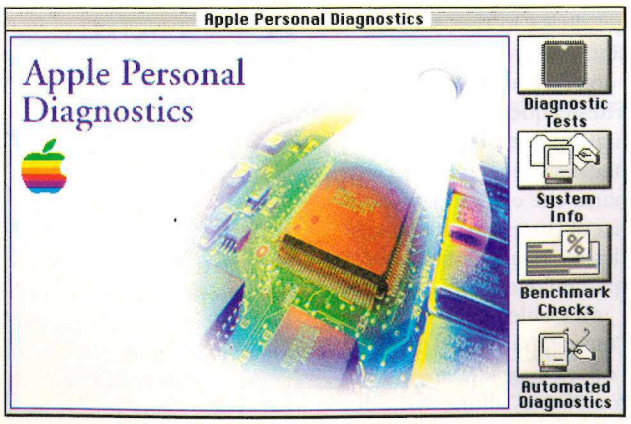


Figura 1. A destra, sovrapposte, compaiono le aree di intervento di APD

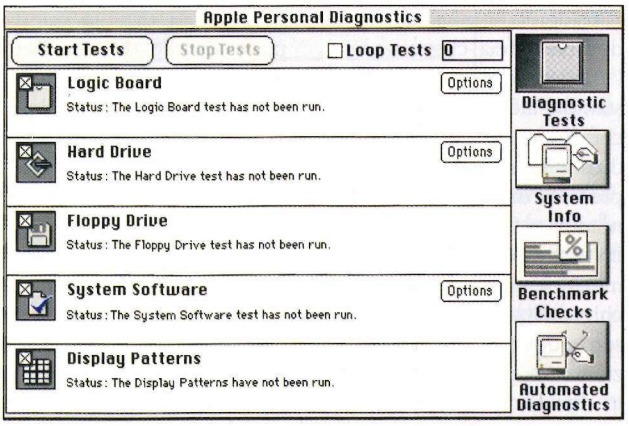


Figura 2. Attenzione al dischetto! I test girano senza problemi ma, per vedere se il floppy drive funziona a dovere, APD esegue la formattazione completa di un dischetto

ché, nonostante obblighi a continui clic, permette di analizzare minuziosamente (con l'aiuto del manuale) ciascun pattern alla ricerca di qualche anomalia, cosa che non succede, per esempio, con Snooper, il quale fa saettare davanti all'utente righe, poligoni, cerchi e ghirigori vari in una fantasmagoria tanto abbacinante quanto indecifrabile.

I test appena menzionati possono essere effettuati in blocco (selezionandoli tutti) oppure individualmente; non solo, ciascuno di loro, attraverso la scelta Options, può essere articolato su alcune indagini specifiche estese, per esempio, a tutti gli hard disk collegati.

La verifica della Directory è una vera e propria eccezione perché è l'unica che permette la correzione di un problema (nel caso, ovviamente, sia presente).

Automated Diagnostics è una funzionalità ben nota perché già inclusa nelle Public Utilities 1.0 e nella nuova versione (3.0) di MacTools: in pratica il programma gira in background nei tempi e nei modi fissati dall'utente, controlla silenziosamente che tutto funzioni a dovere e riemerge solo per avvisare dell'esistenza di qualche problema.

Ciò si rivela particolarmente utile a tutti coloro, e sono la maggioranza, che, pur compresi dell'importanza del buon funzionamento del Mac, non hanno molto tempo da dedicare ai necessari controlli.

TI HO FREGATO!

Abbiamo lasciato per ultimi i Benchmark Checks (prove su banco) perché, come è ovvio, non rivestono grande importanza dal punto di vista funzionale ma soprattutto perché sono pochi coloro che si sentono più realizzati dal fatto che il proprio Mac ha una velocità di accesso al disco di ben tre decimi di secondo superiore a quella dell'odiato rivale.

I test riguardano i calcoli con gli interi, la risoluzione di funzioni complesse, i calcoli in virgola mobile, la velocità del processore e la gestione del video.

Tutti i risultati, ad eccezione del tempo medio di lettura/scrittura, non sono espressi in valori assoluti, ma in riferimento percentuale alle prestazioni standard di un altro Mac, che l'utente può scegliere (da un menù a comparsa) tra Mac Plus, Mac II, Mac IIfx, Quadra 700 e Quadra 950.

Ci pare, però, opportuno ricordare che i confronti tra le prestazioni di macchine differenti, per essere veramente significativi, andrebbero eseguiti sul campo (cioè lavorando con diverse applicazioni) e a parità di condizioni (con lo stesso numero di estensioni, la stessa quantità di RAM, ecc.).

In conclusione, la prova di Apple Personal Diagnostics, che gira su ogni Mac a partire dal Plus con System 6.0.7 e 2 Mb di RAM (2,5 Mb con System 7), ci ha convinti solo a metà: funziona tutto a dovere ma avremmo preferito che i dischetti di emergenza consentissero di aprire l'hard disk e di effettuare qualche piccola riparazione in più.

Riteniamo che l'utente previdente faccia bene, partendo dai dischetti originali di installazione del System, a confezionarsi da solo un floppy contenente un Sistema Operativo minimo da usare nei momenti di difficoltà.

Il manuale è ben fatto, poco roboante e molto dettagliato, soprattutto nelle parti che descrivono i possibili rimedi agli inconvenienti segnalati dai test. Inoltre il manuale contiene un'appendice molto chiara circa le diverse possibilità di espandere la RAM, i moduli SIMM, la loro velocità e il numero di pin compatibili con i 49 Mac da scrivania e con i 16 portatili finora comparsi sul mercato.

Altrettanto numerose e utili sono le tabelle relative alla gestione del colore e alla possibilità di espanderla con VRAM aggiuntiva o con vere e proprie schede video.

GIORGIO BOCCALARI

Produttore:
Apple Computer

Distributore:
Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno Monzese (Mi)
tel. 02/273261
fax 02/27326555

Prezzo indicativo:
lire 200.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Apple Personal Diagnostics

Potenza (20%)	6
Facilità d'uso (20%)	9
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	10
Documentazione/help (10%)	8
Rapporto qualità/prezzo (25%)	6
Giudizio complessivo	**7,8**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Dischi di emergenza per tutti i Mac; manuale molto utile; test del video molto pratici

Contro Ripara solo la Directory; floppy di emergenza senza Finder; troppo lento nel raccogliere dati su Init e applicazioni; non compatibile con Power Mac

Configurazione usata per la prova:
Quadra 650, 16 Mb RAM 16; System 7.1

DYNODEX 3.5

Torna, in versione potenziata, uno dei classici software per la gestione d'indirizzi e numeri telefonici

Tra i programmi che svolgono il compito di archiviare indirizzi e numeri telefonici, Dynodex si è distinto fin dalla sua prima versione per la duttile capacità d'interagire coi più diffusi modelli di agende cartacee. L'utente che di solito vi ricorre è quello che, sì, usa il computer per aggiornare il proprio schedario d'indirizzi e tenerlo sottomano mentre sta lavorando di fronte allo schermo, ma che ha anche la necessità di avere nelle pagine della sua agenda una copia delle informazioni raccolte nel computer. Usato di concerto coi fogli prodotti dalla stessa casa, Dynodex non è solo un buon programma per la raccolta di indirizzi, ma anche un programma in grado d'impaginare automaticamente le informazioni destinate all'agenda cartacea.

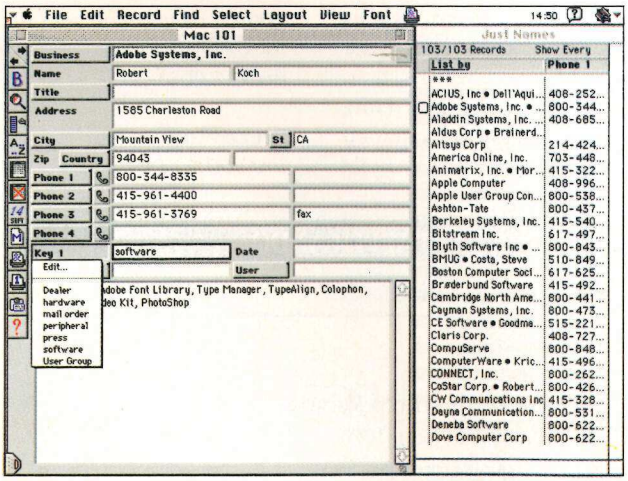
Sul banco di prova di *Applicando* erano già passate le precedenti release di Dynodex. Rispetto alle versioni già note, quest'ultima esibisce considerevoli miglioramenti dell'interfaccia che governa l'impostazione grafica della stampa, alcuni accorgimenti che fanno più spedita l'introduzione dei dati, nonché la presenza di un accessorio denominato Dynofind, il quale consente di accedere rapidamente ai contenuti degli archivi realizzati con Dynodex senza dover aprire l'applicazione. Ma prima di illustrare in dettaglio i miglioramenti introdotti da questa versione, giova una breve descrizione delle prerogative che da sempre distinguono Dynodex.

La finestra di dialogo principale dispone sulla sinistra, verticalmente e in guisa di pulsanti, la serie dei comandi più frequentemente usati. Nella parte centrale vi è lo spazio per i campi: dimensioni e posizioni sono fisse, ma l'utente può scegliere l'ordine della sequenza con cui introdurre i dati. In questa parte centrale, di versione in versione, il nome dei campi è stato sostituito da pulsanti che permettono di accedere a scorciatoie per l'introduzione delle informazioni più ripetitive. Sulla destra di questa finestra principale, invece, compare l'elenco dei nomi schedati e dei relativi numeri di telefono.

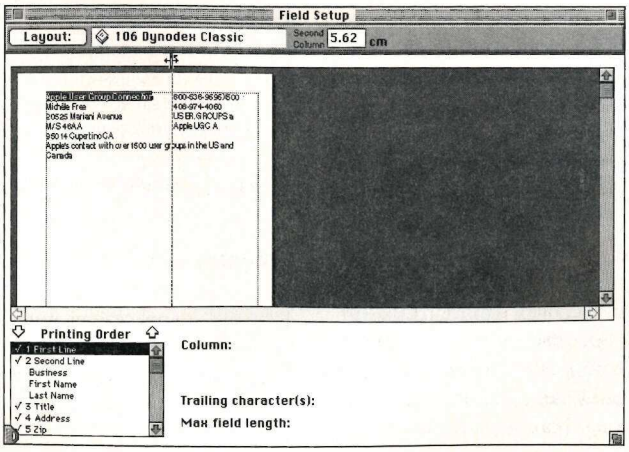
Come ogni programma creato per redigere schedari, Dynodex è in grado di eseguire selezioni di schede secondando i criteri che più aggradano l'utente, permettendo -beninteso- non solo di compiere una cernita precisa delle schede, ma anche, pur stampando solo quelle desiderate, di poter disporre di tutte le versatili opzioni che comporta la stampa. Se da sempre era possibile compiere ricerche e sostituzioni all'interno dei campi, ora -come segnalato- è anche possibile ricorrere a Dynofind (un pannello di controllo) per aver subito accesso al numero di telefono voluto e di comporlo automaticamente.

Dynodex è poi estremamente duttile quando si abbia il bisogno di trasferire su carta i dati raccolti. L'estrema capacità di adattamento alle più disparate situazione è data dall'uso di layout scelti tra una vasta messe divisa in cinque categorie: Memo, Envelope, Book, Card e Label. Questi layout, disponibili per vari formati di carta, sono preimpostati ma passibili anche di profonde modificazioni, tanto che l'utente ha la possibilità di costruirsene a suo piacere.

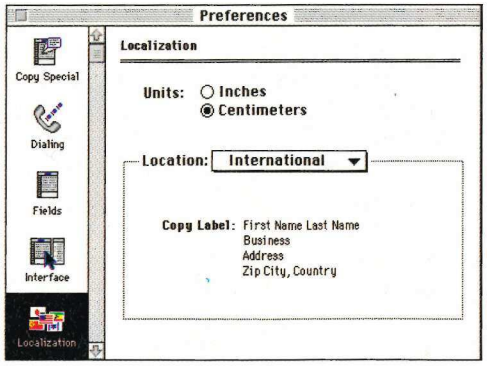
Scelto e impostato il layout desiderato, l'utente potrà poi modificare a piacere la formattazione del testo da stampare. Nelle precedenti versioni l'impostazione dei layout e la formattazione del testo era assai laboriosa e insicura, tanto che non si poteva evitare di fare qualche prova stampa. La versione 3.5 è



La finestra principale è divisa in due porzioni: a sinistra è la serie dei campi fissi in cui inserire le informazioni, a destra l'elenco degli indirizzi archiviati. Le due finestre sono estensibili a piacere e quella di destra, fattale occupare tutta l'area del monitor, diventa un comodo database d'indirizzi. All'estrema sinistra, verticale, è la serie dei pulsanti per i comandi più usati, e si osservi come il nome dei campi nasconda un pulsante che apre finestrelle in cui sono le informazioni più ricorrenti



La finestra in cui sono i comandi per l'impostazione del layout ha conosciuto sensibili miglioramenti. Si osservi la riga tratteggiata che segna l'inizio della seconda colonna, quella dei numeri telefonici: basta spostare la freccetta in alto perché le due colonne si dispongano alla distanza desiderata. Ogni riga dell'indirizzo è evidenziabile affinché l'utente possa modificare a piacere il tipo di carattere, lo stile o le dimensioni, osservando direttamente a video l'esito delle sue manipolazioni



Il menù Preferences si è arricchito di una serie di comandi che permettono di adeguarsi alle consuetudini di paesi diversi dagli Usa

invece caratterizzata da un notevolissimo miglioramento dell'interfaccia, sicché ora l'utente può avere un controllo migliore di ciò che verrà stampato.

Le finestre di dialogo che danno accesso alla stampa sono assai più complesse di quanto non siano quelle di altri programmi simili, ma ciò è dovuto al fatto che le possibilità di Dynodex si spingono fino all'impaginazione di un libriccino d'indirizzi.

Importazione ed esportazione dei dati non presentano alcun problema e fanno di Dynodex un programma capace di dialogare coi più diffusi database. Alcuni problemi, però, li abbiamo riscontrati modificando archivi realizzati con versioni precedenti del programma: una finestra di avvertimento dice che le schede modificate sono troppo grandi. Né il manuale, né il documento Read me segnalano questo problema, che però andrebbe risolto al più presto, pena il rischio di parziale incompatibilità di questa versione di Dynodex con le precedenti.

Segnaliamo a questo punto, tra quelle finora trascurate, le novità che meglio dimostrano il sensibile miglioramento di questo programma. Ora, nella finestra d'impostazione del layout finale delle schede, è possibile determinare la distanza tra la colonna degli indirizzi e quella dei numeri telefonici, osservando l'esito della modifica direttamente sullo schermo senza dover eseguire una prova di stampa. La scelta dei caratteri, prima limitata a quelli destinati alla stampa, ora è stata estesa anche per il testo nei campi della finestra principale, la quale ha così perduto quelle caratteristiche di rigidità che l'avevano accompagnata fin dalla prima versione del programma. A una maggiore duttilità delle finestre ora concorre anche la possibilità di modificarne a piacere le dimensioni, così che quella che prima -posta sulla destra della finestra principale- appariva un mero elenco di indirizzi, ora può diventare un'ampia finestra di browsing in cui rintracciare tutte le informazioni desiderate e dalla quale poter mettere automaticamente in funzione il telefono.

Sebbene Dynodex seguiti ad essere un programma di dimensioni contenute e, fortunatamente, esclusivamente dedicato alla raccolta di indirizzi, l'incremento delle funzioni versione dopo versione ha reso necessario la creazione di nuovi comandi che permettessero l'esecuzione rapida di certe operazioni basilari. Uno di questi è il comando che, dalla finestra principale, permette la stampa sollecita di un solo indirizzo.

Siccome, però, Dynodex è anche un programma che aspira ad essere elemento attivo di raccordo tra il suo utente e i destinatari delle comunicazioni che s'intenderebbero stabilire, piccoli ma decisivi miglioramenti sono stati apportati anche all'interfaccia col modem: ora è facile introdurre per contro proprio la stringa di inizializzazione del modem appropriata e definire con precisione il tipo di telefono e di rete telefonica usati. Ma non è tutto: sembra che l'aspirazione dei progettisti sia stata quella di rendere il programma compatibile con le situazioni che utenti di paesi diversi dagli Stati Uniti debbono affrontare. In tal senso sono da salutare con favore tutte le nuove e numerose opzioni che è dato di scegliere nelle varie finestre che si aprono con il comando Preferences: opzioni per la localizzazione del programma (così che la formattazione dell'ora e della data possano essere conformi alle abitudini di un dato paese), oppure opzioni per la disposizione degli indirizzi sulle buste.

Dynodex, dunque, ci ha convinti di nuovo, sebbene ci abbia anche allarmato la solo parziale compatibilità con gli archivi precedenti, alla quale bisognerà che Portfolio trovi immediatamente soluzioni valide. Continua ad essere imbarazzante l'uso delle numerose finestre di dialogo che presiedono all'impostazione delle opzioni di stampa, tanto che è indispensabile -quantomeno all'inizio- riferirsi al manuale per non dover ristampare troppe volte la medesima pagina prima di aver ottenuto il risultato desiderato, ma non crediamo possano esserci altre soluzioni fin tanto che l'ambizione di Dynodex resterà la -lodevole- aspirazione ad interagire con qualunque tipo di agenda cartacea oggi in commercio.

LORENZO DE CARLI

Produttore:
Portfolio Software
1 Millet St.
PO Box 1010
Richmond, VT 05477 - Usa
tel. 001/408-2520420
fax 001/408-2520440

Distributore:
Presso i migliori mail order

Prezzo Usa:
60 dollari

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Dynodex 3.5

Potenza (20%)	9
Facilità d'uso (20%)	8
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	8
Documentazione/help (10%)	9
Rapporto qualità/prezzo (25%)	9
Giudizio complessivo	**8,6**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Ottima interazione con tutte le agende cartacee in commercio

Contro Macchinosa gestione della stampa; parziale incompatibilità con archivi realizzati con versioni precedenti

Configurazione usata per la prova:
PowerBook 540; System 7.1.1; LaserWriter 8

KAI'S POWER TOOLS 2.0

Nuova versione per i famosissimi plug-in di Photoshop

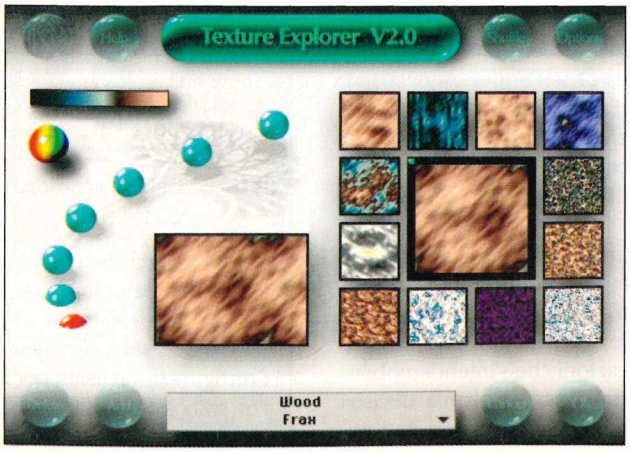
Pochi passaggi sono sufficienti per cambiare completamente l'apparenza di un semplice carattere

L'enorme successo ottenuto l'anno scorso sul mercato della grafica ha determinato l'uscita della nuova release di questo set di 33 filtri, plug-in ed estensioni, che hanno già collezionato una serie di giudizi molto positivi, per non dire entusiastici, da parte del mondo Apple.

Oltre che su Adobe Photoshop (con una versione non più vecchia della 2.0) è possibile utilizzarli anche su Painter della Fractal Design, su Canvas della Deneba Software, MicroFrontier Color It e Pixel Paint Pro 3, nonché su tutte le altre applicazioni compatibili con lo standard Adobe.

KPT è una creatura di Kai Krause, genio informatico (è considerato da molti uno dei più grandi esperti di Adobe Photoshop), e vice presidente dell'HSC Software, società di Santa Monica fondata nel 1987, sviluppatrice e produttrice di software per multimedialità e imaging per sistemi Macintosh, Windows e Silicon Graphics.

La finestra di dialogo dei principali filtri è organizzata in modo da lasciare spazio all'intuizione ed alla creatività dell'utente. I bottoni che non vengono utilizzati sfumano nello sfondo



Questa finestra permette di creare un numero infinito di texture, visualizzabili nei dodici riquadri in meno di un secondo

POTENTISSIMI

Il segreto della potenza e del successo di questa nuova versione 2.0 ci viene svelato nelle prime pagine del nuovo manuale di riferimento, completamente ridisegnato (il precedente aveva poche paginette confuse), più facile da consultare e con molte immagini di esempio: Krause ha sempre creduto che per l'utente poteva rappresentare un insulto il bombardamento di pop-up menu senza fine, liste di radio buttons che non si sarebbero mai usate ed etichette che rasentavano l'ovvio; la filosofia che sta alla base di KPT è quella per cui il designer, il grafico o l'illustratore deve essere incoraggiato al divertimento e ad esplorare le infinite possibilità di questo software, sperimentando e verificando ciò che succede in tempo reale.

È nata perciò una nuova interfaccia che permette all'utente di creare in pochi step ciò che precedentemente richiedeva complesse operazioni: la finestra di dialogo dei principali filtri come Gradient Designer, Texture Explorer, Fractal Explorer e Gradients on Paths, a prima vista sembra una console di comando di un'astronave aliena, ma l'uso rivela le sue indubbie qualità; ad esempio, i bottoni dei comandi si dissolvono nello sfondo se non sono utilizzati (sleep mode), ma riappaiono se attivati con un clic; la finestra di prewiew è più grande e più veloce; infine, alcuni elementi non sono "etichettati", ma fanno parte dell'intera metafora visiva, lasciando spazio all'intuizione ed alla creatività.

BUONE NUOVE

Questa versione 2.0 comprende altre significative novità: la velocità è stata implementata fino a 45 volte rispetto alla versione precedente (il range di velocità varia da modulo a modulo e dipende dai parametri scelti); anche KPT finalmente lavora direttamente in modo colore CMYK; gli Apply Modes principali di Photoshop (Add, Subtract, Multiply, Screen, Difference) sono ora attivabili all'interno dei KPT attraverso il bottone Option della principale finestra di dialogo.

Il filtro Gradient Designer possiede ora centinaia di texture preselezionate e sono

stati aggiunti gli algoritmi per le sfumature rettangolari, ellittiche e shapeburst; vi sono più opzioni per manipolare porzioni di sfumatura attraverso la parentesi mobile (Moveable Bracket).

Migliorate anche le funzioni di zoom di Fractal Explorer; i tre principali frattali della versione precedente, Julia e i due Mandelbrot, sono ora presentati in un'unica tipologia.

Le dodici preview derivate di Texture Explorer sono visualizzate su di un Mac della famiglia Quadra in meno di un secondo e tenendo premuto il tasto di Option si possono salvare più texture contemporaneamente.

Per ciò che riguarda gli One Step Filter, cioè quei filtri che vengono applicati senza passare attraverso una finestra di dialogo, nuova è l'introduzione degli utili shortcut che eliminano il passaggio obbligato delle finestre di dialogo, modificando l'intensità di ogni filtro direttamente dalla tastiera: per esempio, per applicare il massimo dell'intensità del filtro Sharpen Intensity basta premere lo 0; al contrario, per un minimo impatto basta premere il 9. Infine, quattro filtri nuovi di zecca: Page Curl, che simula l'effetto che si ottiene arrotolando l'angolo di una pagina; Seamless Welder, con il quale è possibile creare pattern con sfumature al posto di quelle, solite, scalettate; Fade Contrast, che riduce il contrasto e l'intensità della selezione, e Selection Info, che ci dà informazioni sull'area selezionata.

In ultima analisi, qualsiasi utente, anche il più sprovveduto, può utilizzare questi plug-in senza problemi e con risultati notevoli: per tutti il divertimento è garantito.

IVANO BOSCARDINI

Produttore:
HSC Software

Distributore:
Modo
via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia
tel. 0522/512828
fax 0522/516822

Prezzo:
lire 249.000 + Iva

IL GIUDIZIO DI APPLICANDO

Kai's Power Tools 2.0

Potenza (20%)	10
Facilità d'uso (20%)	9
Coerenza con l'interfaccia Macintosh (25%)	9
Documentazione/help (10%)	9
Rapporto qualità/prezzo (25%)	9
Giudizio complessivo	**9,2**

Le percentuali, riportate a fianco delle voci, definiscono l'importanza che le stesse rivestono nel giudizio complessivo, che rappresenta quindi la media ponderata delle singole valutazioni

Pro Interfaccia intuitiva, estrema potenza

Contro Possibili problemi con alcuni filtri utilizzando gli shortcut da tastiera

Configurazione usata per la prova:
Quadra 700, 20 Mb RAM, 80 Mb hard disk, System 7.1

Lezioni individuali di elaborazione immagini, trattamento colore, disegno vettoriale e impaginazione.

Artista, artigiano o professionista? comunque tu preferisca considerarti, l'attività di chi si occupa dell'immagine è differenziata, unica. E l'apprendimento delle nuove tecniche non può essere, per te, indifferenziato, impersonale. Lo studio Eikon offre lezioni davvero individuali, mettendo a tua disposizione non solo una stazione grafica Power Macintosh, ma un singolo docente che seguirà esclusivamente te per tutto il corso.

Potrai impadronirti sui maggiori software (Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Quark XPress) di tutte le moderne tecniche digitali di manipolazione dell'immagine, di creazione grafica e di impaginazione editoriale, oppure esclusivamente di un preciso settore di una di queste, come, ad esempio, il ritocco fotografico digitale.

Tutto nei tempi più opportuni e all'interno di uno studio grafico realmente operativo.

Potete ottenere dimostrazioni e chiarimenti telefonandoci.

EIKON

DESKTOP PUBLISHING IMMAGINI DIGITALI
PROGETTAZIONE FORMAZIONE CONSULENZA
Via Rugabella, 1 - 20122 MILANO - Tel.02/8057405

AMAZING ANIMATION

Chi ha mai detto che solo i grandi possono creare animazioni su Macintosh? Ecco un'applicazione dedicata a tutti i bambini e vietata ai papà

Che gli utenti al di sotto dei 10 anni siano vezzeggiati dalle maggiori software house mondiali è ormai una realtà incontrovertibile. Ha iniziato Microsoft, ora ci prova Claris con un pacchetto grafico, della serie Clear Choice, pensato per trasformare gli amati baby-utenti in tanti novelli Walt Disney.

La filosofia d'uso è di una semplicità disarmante. Il concetto è quello dei vecchi timbrini: si sceglie uno sfondo tra quelli proposti e poi ci si piazzano dentro delle sagomine predefinite (animali, piante, oggetti, e così via) fino a creare una scena completa (**figura 1**).

Non è una novità: diversi altri programmi per ragazzi funzionano esattamente nello stesso modo, vedi Flying Colors, la cui prova è stata pubblicata di recente.

Ma Amazing Animation parte ove gli altri arrivano!

Ciascuno degli oggetti presenti sullo schermo può essere spostato, ruotato, ingrandito o rimpicciolito e, mentre noi applichiamo l'effetto, il programma registra automaticamente, in tempo reale, ogni movimento, fino a creare un vero e proprio "filmato" che può poi essere rivisto a piacere ed al cui interno ci si può spostare fotogramma per fotogramma.

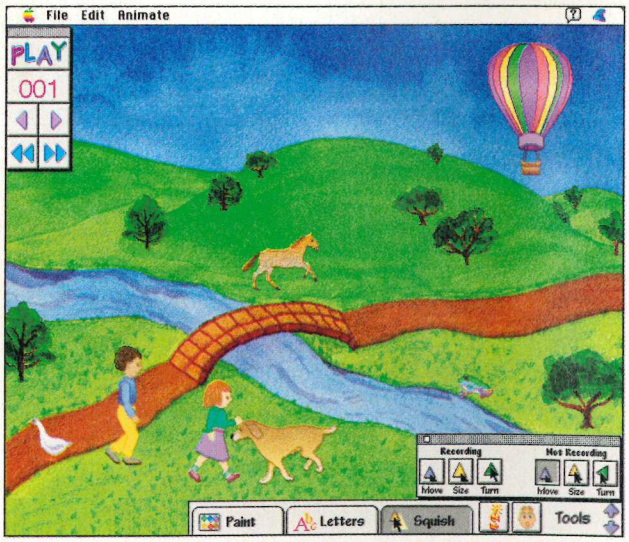


Figura 1. Si sceglie uno sfondo, o lo si crea con i classici strumenti di disegno, ci si piazzano sopra degli oggetti e poi si inizia ad animare il tutto. Ogni oggetto può essere spostato, ruotato e ridimensionato a piacere; si possono aggiungere effetti sonori e addirittura dissolvenze

Per creare movimenti complessi basta tornare indietro fino al fotogramma iniziale della sequenza, non necessariamente il primo del filmato, ed applicare un successivo effetto allo stesso elemento. Il risultato sarà la somma dei due, tre, o più effetti: ad esempio un cavallo che si sposta e contemporaneamente si rimpicciolisce, per simulare un allontanamento.

Per semplificare le cose e rendere l'insieme più realistico, ogni oggetto è anche in grado di eseguire movimenti suoi propri: il cavallo di cui sopra, per proseguire nell'esempio, non appena viene spostato inizierà da solo a muovere le zampe simulando uno sfrenato galoppo. Per aggiungere ancora più realismo alla scena è infine possibile attribuire specifici suoni agli oggetti: un bel nitrito darà così il via alla nostra galoppata.

In un programma pensato per i bambini, anche l'help in linea deve essere adattato alle esigenze della giovane utenza, notoriamente restia a leggere con attenzione un qualsiasi manuale (vizio che poi scompare con l'età, vero???!): ed ecco una bella vocina femminile, che ricorda tanto quella della mamma, pronta a trarci d'impaccio in ogni situazione. E non c'è neanche bisogno di chiamarla da un qualche menù: interverrà automaticamente quando ci si ferma per troppo tempo su qualche comando, sintomo che si è indecisi sul da farsi.

Naturalmente anche un programma così ben fatto si espone a qualche critica.

Per prima cosa la famosa vocina è a volte un po' troppo insistente ed interviene inesorabile anche se ci si è fermati un momento solo... perché ci scappa la pipì; può però essere disattivata da menù.

Per seconda cosa, gli oggetti sono solo sagome bidimensionali e pertanto, anche se possono essere ruotate in senso orario o antiorario, non possono girarsi in avanti o all'indietro, per cui il famoso cavallino non potrà mai allontanarsi volgendoci, come realtà vorrebbe, le terga.

Per terza cosa, quando, in fase di creazione, si muove un oggetto, esso sparisce ed al suo posto viene visualizzato solo un rettangolo che lo racchiude, quindi è un po' difficile valutare ad occhio il realismo dell'azione.

C'è però da dire, per correttezza, che questa nostra presa di contatto è stata fatta su di una versione beta del programma ed è quindi probabile che le cose migliorino nella release definitiva.

A parte queste piccole cose, Amazing Animation è sicuramente un programmino che piacerà ai bambini: è semplice, si impara ad usarlo in un attimo ed è divertente, pieno com'è di suoni e di colori.

Per di più insegna loro in modo piacevole, ma metodologicamente corretto, i primi rudimenti dell'arte dell'animazione. E poi, chissà...!

ERNESTO LA GUARDIA

Produttore:
Claris
c/o Apple Computer
via Milano, 150
20093 Cologno M. (Mi)
tel. 02/273261
fax. 02/27326555

Distributore:
Delta
via Brodolini, 20
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

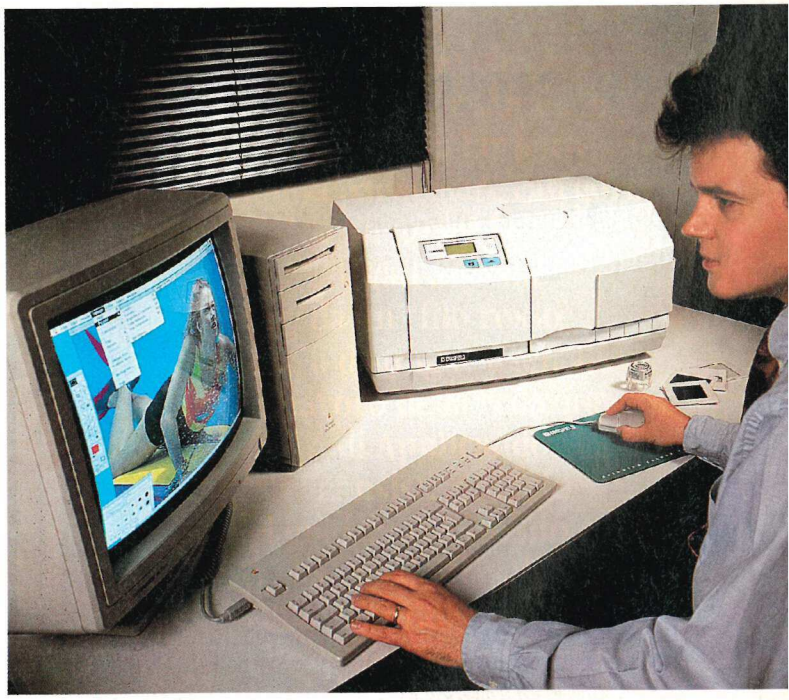
Prezzo:
lire 99.000 + Iva

Celsis 360

Caricamento robotizzato, rotazione hardware degli originali, computer colore Crosfield con algoritmi Magnascan, correzioni cromatiche interattive, maschera di contrasto e conversione RGB-CMYK in tempo reale, risoluzione massima di 6580 dpi, fino a 20 ingrandimenti, dalle 8 alle 10 scansioni ora, qualità certificata Crosfield, ecc...

Se queste caratteristiche vi inducono a pensare ad un costosissimo scanner High End...
...vi state sbagliando di grosso !

Eh si, proprio di grosso, perchè tutto ciò che fino ad oggi era prerogativa dei "mostri sacri" del colore ora, grazie al Celsis 360 e ad un prezzo estremamente aggressivo, è finalmente alla portata di qualsiasi utente DTP.
Collegabile direttamente a Mac o PowerMac (con software di gestione in linguaggio nativo), lo scanner Celsis 360 raggiunge ed impone nuovi standard per tutta la categoria di scanner professionali per ambienti Desk Top.



CROSFIELD

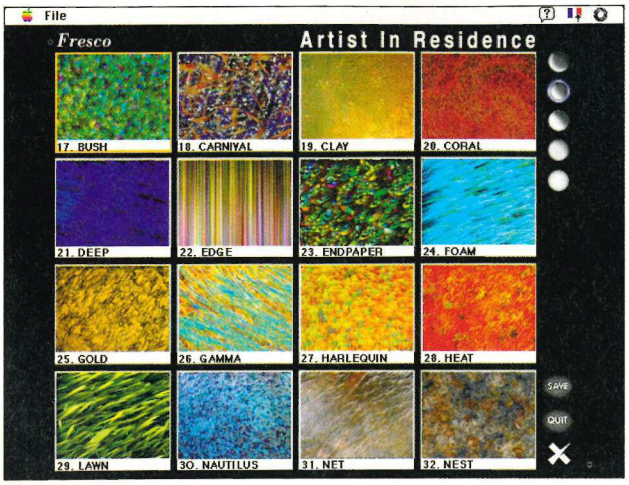
Crosfield Electronics Italia SpA
via Grosio, 10/10 • 20151 Milano • Tel. 02/334151 • Fax 02/38000442

Tutti i marchi citati o illustrati sono di proprietà delle rispettive Case produttrici

Advertising by Michele Pioli

FRESCO

Il primo di una lunga serie di CD contenenti sfondi creati da professionisti del pennello per la Xaos Tools



Il Browser di Fresco permette di scegliere uno sfondo da una serie di anteprime

Chi lavora nel desktop publishing o nel campo della multimedialità, conosce l'importanza degli sfondi. Qualsiasi opera deve essere "sospesa" su uno scenario che la valorizzi.

Ma come si fa a rimediare ogni volta un soggetto originale? È senza dubbio il cruccio di tanti professionisti ed amatori. La soluzione, come sempre in questi casi, è la pura autarchia: il fai da te.

Quanto tempo si perde per realizzare uno sfondo dal niente?

Durante la fine degli anni '80, primi anni '90, appare, per rispondere al bisogno di creatività dei nuovi artisti digitali, una nutrita serie di CD-ROM.

La società californiana Xaos Tools ha ben compreso che quella degli sfondi è molto più di una nicchia ed ha lanciato al CeBit di quest'anno, tenutosi ad Hannover, un'intera serie di CD-ROM di textures creative.

Il primo prodotto della serie: Fresco, rappresenta il vero manifesto della seconda generazione di questi strumenti professionali. Non più i soliti sfondi marmorei, non più gli sfondi *naturali*, frutto delle geometrie del legno, dell'erba o delle nuvole; ma pura creatività digitale: sfondi assolutamente irreali, completamente sintetici, vir-

POPUPFOLDER

Con un solo clic le cartelle si aprono istantaneamente e mettono a disposizione tutto il loro intricato contenuto

Tra le decine di migliaia di prodotti software (commerciali e shareware) esistenti, il Finder è sicuramente quello più prezioso perché più utilizzato; è per questo motivo che, dalla sua comparsa, tanti gli si sono affannati intorno per cercare di potenziarne le caratteristiche e le funzionalità.

L'ultimo nato nella grande famiglia dei parenti prodighi del Finder è un piccoletto che fa poco, ma lo fa veramente bene.

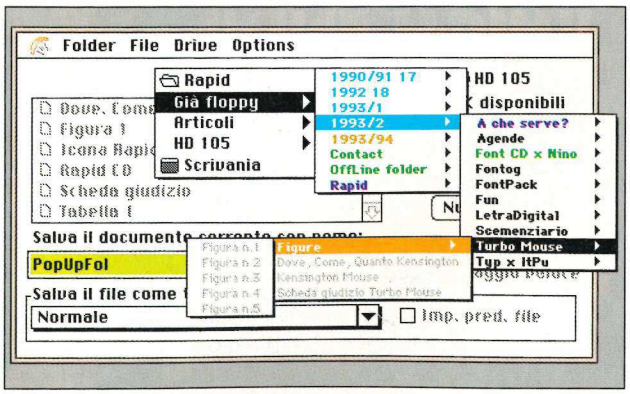
LA CARTELLA SVELATA

PopupFolder è un minuscolo pannello di controllo (occupa 132 Kb sul disco; 25 Kb in RAM) che, una volta installato, aggiunge una piccola freccia su tutte le cartelle, purché non abbiano un'icona personalizzata.

Ciò che conta è che non è più necessario aprire le cartelle per scorrerne il contenuto: basta portarvi sopra il mouse e tenerlo premuto solo un attimo per vedere srotolare dalla cartella un menù a comparsa con tutto il contenuto, che può essere anche lanciato subito.

Visto che spesso le cartelle contengono altre cartelle che ne racchiudono altre ancora in un fantastico susseguirsi di scatole cinesi, PopupFolder è costruito in modo da mostrare fino al quinto livello di gerarchia.

I requisiti minimi di siste-



La finestra di dialogo per salvare un documento non ha abbastanza spazio? I sottomenù... fanno una curva!

tuali, ed al tempo stesso potentissimi nel loro impatto estetico. Il CD contiene 80 immagini ad alta risoluzione: 300 dpi 24 bit, ma anche a 72 dpi 24 bit ed in formato 640 x 480 ad 8 bit, perfette per tutta una varietà d'impieghi.

L'autore è il pittore George Lawson, che attualmente lavora alla Xaos come *artist in residence*. È proprio nell'ottica di un lavoro d'artista che devono essere interpretati questi sfondi: sono di una originalità fuori dal comune, non assomigliano a nulla di già presente sul mercato, sono infine frutto di un sapiente dosaggio di algoritmi di riflessione della luce.

Il risultato finale è una collezione di opere astratte, dai colori brillantissimi, impressionisti taluni, altri iperrealisti. Una sorta di "naturalismo virtuale". Davvero difficile scegliere la più bella immagine. Il CD-ROM, che viene venduto internazionalmente a 240 dollari, prevede un comodo browser per la selezione ed in caricamento delle immagini sull'hard disk.

Crediamo si possa affermare serenamente che questo prodotto è, al momento, il supporto artistico più creativo sul mercato. Un "must" per i professionisti.

ANDREA RICCI

Produttore:
Xaos Tools
600, Townsend Street
San Francisco, CA 94103
tel. 001/4154877087
fax 001/4155589886

Prezzo Usa:
240 dollari

---

ma sono un Macintosh con hard disk, System 7 e almeno 2 Mb di RAM.

Il manuale di PopupFolder è praticamente inutile, non perché contenga delle idiozie, ma perché, a parte la paginetta sull'installazione e sui requisiti, non c'è molto che rimanga da dire, tanto che, per tirare fino a 39 pagine, sono state incluse anche le versioni tradotte in francese e in tedesco.

NELLA MELA E NEI DIALOGHI

Quello che ci pare veramente utile, a parte la minor corrosione del mouse e lo scampato pericolo di ingessare l'indice dolente di doppi clic, è che PopupFolder estende le sue funzionalità a tutto il contenuto del Menù Mela e, soprattutto, alle finestre di dialogo Apri e Salva.

Sappiamo bene con quale perdita di tempo si risolva spesso la ricerca di un documento da aprire dall'interno di un'applicazione, oppure l'analoga ricerca di una cartella in cui salvare il file corrente: PopupFolder risolve il problema nel solito brillante modo, agganciando un sottomenù a comparsa.

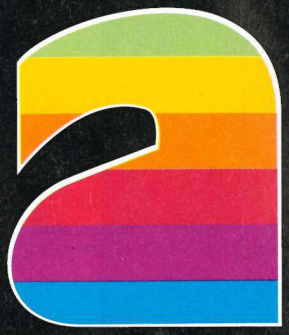
GIORGIO BOCCALARI

Produttore:
Highware

Distributore:
Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Prezzo:
lire 118.000 + Iva

chi legge Applicando



Felice proprietario di un personal della Mela, il lettore di Applicando non è necessariamente un tecnico esperto. Tuttavia, è un professionista particolarmente esigente conscio che, scegliendo Macintosh, è entrato a far parte di una particolare categoria di utenti Pc, legati assieme da un "filo rosso" che li distingue dagli altri. Il lavoro della redazione di Applicando consiste proprio nel guidare questo filo rosso verso prodotti, soluzioni, scelte culturali e personaggi che costituiscono la realtà più viva e dinamica del mondo della Mela dai sei colori.

Rampolli di tutti i Mac non disperate! L'inverno è vicino ma un giro all'aria aperta tra green e principi non ce lo toglie nessuno. Per i più pigri c'è anche il primo CD-ROM rilassogeno!

PRINCE OF GOLF II LA VENDETTA

È una costante nel cinema, ed ora lo è anche per i giochi da *Mac dei Ragazzi*: i grandi successi danno sempre inizio ad una serie, una epopea numerata e variamente titolata.

Ecco il perché del titolo, sperando che Rambo non si inviperisca. I nostri più assidui lettori avranno già capito di cosa intendiamo trattare in questo articolo; per tutti coloro che, invece, avessero trovato criptico il titolone, specifichiamo che esiste una seconda versione sia di Prince of Persia che di PGA Tour Golf, e non ci si venga adesso a raccontare che non si conoscono entrambi gli stragiochi!

OLTRE AI GRILLI, LE RANE

Noi che siamo tipini fini apprezziamo sinceramente il golf, questo gioco con la puzza sotto il naso più per gli amanti dell'aria aperta che della natura, dato che in un campo da golf la natura è sapientemente addomesticata, quindi poco "naturale". Ci piacerebbe anche praticarlo non virtualmente questo sport ma, dati i costi, continuiamo ad andare a pescare e a giocare al golf sul beneamato Macintosh.

PGA Tour Golf II si presenta con pochi ma sostanziali cambiamenti rispetto alla prima versione, quasi tutti

nella grafica della videata.

Il formato finestra, innanzi tutto, è stato accantonato a favore dell'immagine a tutto schermo: una "stupidata" che ha l'enorme pregio di rendere assai più coinvolgenti le immagini.

Tempi duri per la barra dei menù: agli strumenti "indispensabili" posizionati sulla parte bassa dello schermo (controllo potenza-effetto del tiro, mirino, bastoni, barra delle informazioni) si sono aggiunti molti degli strumenti "utili", quelli che nella prima versione si dovevano andare a cercare nel menù a tapparella. Ad esempio, il tasto che nella videata di un green, l'area in cui si trova la buca propriamente detta -il buco!-, permette di far comparire il rilievo topografico che mostra l'ondulazione del terreno in prossimità della buca.

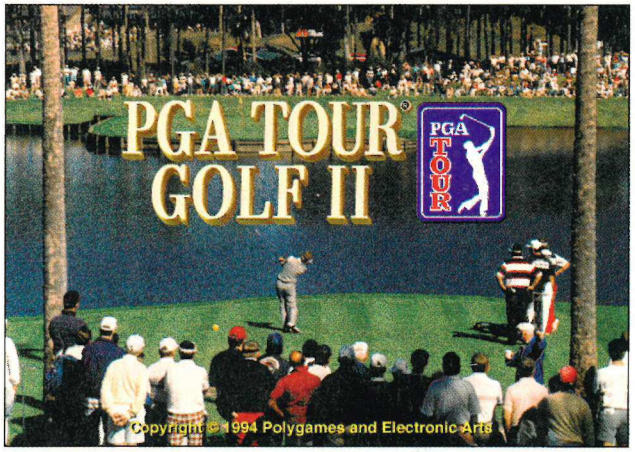
La possibilità di passare facilmente e in rapidità dalla schermata di gioco all'estrusione topografica permette uno studio accurato del putt -speriamo si scriva così-, il tiro in buca che è la fase più delicata del gioco.

Altra novità sono i suoni di sottofondo, dove oltre agli immancabili grilli, sono infatti arrivate anche le rane.

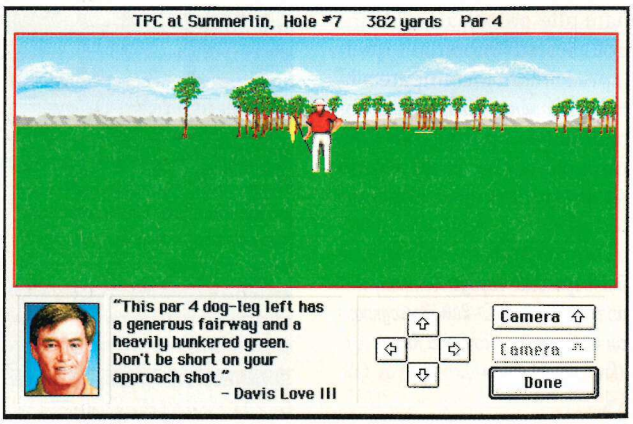
Tutta da esplorare è la finestra delle opzioni, che non si limita a facilitare la vita del giocatore ma, addirittura, lo coccola.

E per finire, non sono più quattro ma ben sette i Golf Clubs aperti a chi possiede questa meraviglia di PGA Tour Golf II.

Tutto il resto è rimasto come prima, e ci pare anche giusto: le animazioni sono essenziali e perfette; la regia dei replay e degli applausi registrati è ottima; c'è anche la possibilità di variare i punti della ripresa televisiva (virtuale!!!) e, addirittura, si può far seguire la pallina in volo da una telecamera. Insomma, l'invito è questo: «Buon divertimento sui campi da golf del circuito PGA; per l'aria buona organizzatevi da soli, evitando ad esempio di fumare mentre giocate».



Una boccata d'aria tra ruscelli e verdi prati ben tosati. Non preoccupatevi della folla: sono ben educati, tipini fini leccati, al massimo qualche sospiro, e pochi fischi per gli errori più clamorosi



La nuova magnifica versione di PGA Tour Golf II permette di scegliere tra ben sette diversi Golf Clubs: ce n'é per due inverni di gioco

L'OMBRA E IL BALENO

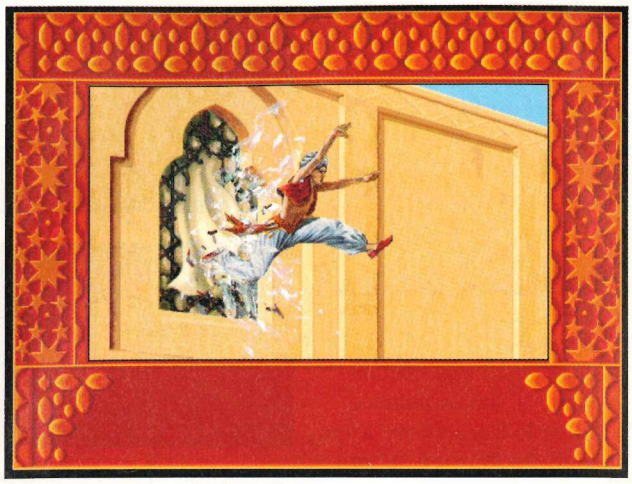
Ci perdoni Jack London per la citazione di un suo racconto breve e fantascientifico, ma il titolo delle nuove avventure del Principe di Persia se la merita, forse: Prince of Persia 2, the Shadow & the Flame. L'ombra e la fiamma (che poi è una palla di fuoco) sono i poteri che si acquistano tormentandosi il cervello e le dita su e giù per i piani dell'originalissimo labirinto progettato per il primo Prince of Persia, che in The Shadow & the Flame si presenta opportunamente ritoccato e arricchito. I ritocchi essenziali riguardano i pavimenti: le piastrelle mobili, che funzionano da pulsante per l'apertura di porte e trabocchetti, sono ora più visibili perché assomigliano davvero ad un pulsante ovale (la parte sensibile del meccanismo) compreso in una cornice rettangolare. C'è la nuovissima piastrella-pulsante, estremamente pericolosa in quanto attiva un meccanismo che lancia dardi avvelenati! Cribbio!!!

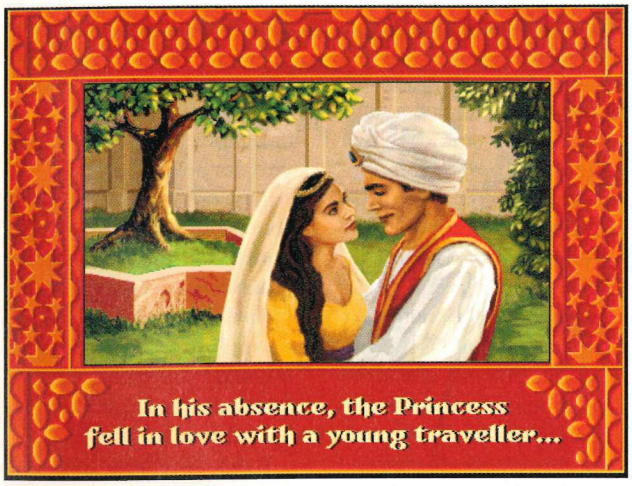
Poi ci sono le pozze di lava, un sacco di scheletri spadaccini, rettili orrendi e teste scorporate che nulla hanno di amichevole. E poi c'è ancora quel fetente di Jaffar, il Vizir e Mago che non era morto nel precedente Prince of Persia, era solo molto malato. Con l'inganno e le arti magiche Jaffar fa cadere in disgrazia l'eroe, ormai accasato con la figlia del Sultano, della quale approfitta!!!

Nessun serio Mac-gamer può resistere alle gesta del più famoso Principe da scrivania. Pozze di lava, un sacco di scheletri spadaccini, rettili orrendi e teste scorporate. Una nuova entusiasmante versione del più amato tra gli arcade

Ecco perché l'eroico Prince è costretto a far l'atleta strisciando, saltando, camminando, zampettando nonché arrampicandosi lungo la complicatissima serie di labirinti di cui già dicemmo. Si disse anche dei poteri dell'ombra e del fulmine globulare: noi non li abbiamo ancora conquistati, e di essi abbiamo letto nel manuale utente. Ci fidiamo.

E mentre ci fidiamo, ci concediamo un tuffo nei ricordi, andiamo indietro nel tempo, ripensiamo al nostro vecchio





E mentre il nostro eroe è costretto a far l'atleta strisciando, saltando, camminando, zampettando nonché arrampicandosi lungo la complicatissima serie di labirinti, la figlia del Sultano ne approfitta per saltare tra le braccia del primo giovinastro capitato nel Palazzo

Plus su cui girava un gioco di tastiera, una serie di percorsi labirintici verticali. Quel gioco si chiama Dark Castle, ma il Principe di Persia lo può chiamare nonno. Onore al merito.

Finite le commemorazioni, ci ripromettiamo di tornare a parlare del Principe di Persia comunicando progressi, impressioni e giudizi. Per ora ci limitiamo ad un ultimo complimento.

Complimenti a Jordan Mercher e ai suoi bravi per l'idea di liberare i primi tre livelli di gioco da ogni vincolo di tempo. Sono tre livelli dedicati alla mera esplorazione, alla comprensione della filosofia del gioco e, fondamentale, alla conoscenza degli strumenti e delle pozioni che si incontrano. Praticamente: una palestra. Nei primi tre livelli si "impara" a giocare, e si può morire a volontà e senza limiti di tempo in rispetto alla regola aurea: «Sbagliando si impara». È un grande segno di rispetto e attenzione nei confronti dei giocatori. Bravi!

RELAX & SPADE

Come dicono alla radio: «... Passiamo ora alle segnalazioni in breve...»

Take Five

Attenzione, gentile lettore: il periodo che segue termina con un punto di domanda; è bene saperlo, perché la frase è lunghissima.

Siete stressati dal logorio della vita moderna che vi costringe seduti ore ed ore davanti ad un complesso Schermo-Tastiera, tra l'altro in posizioni poco comode e destinate a generare dolori del tipo «Ahia la cervicale, ahia la sciatica?» Ma prendetevi un cinque minuti di Take Five, il CD-ROM rilassogeno!

Contenuto proteico del CD:

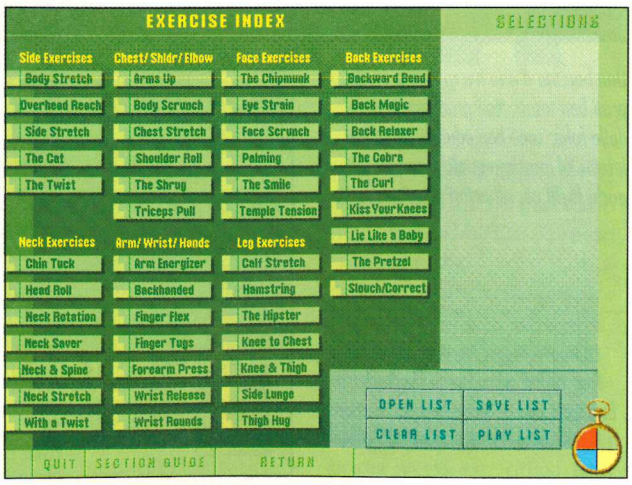
a) Una cinquantina di lezioni (QuickTime movie) di stretching, un particolare tipo di ginnastica atta a ristorare e a donare flessibilità alla schiena e alle articolazioni. I singoli esercizi (imperdibili quelli per le mani incrampate alla tastiera) sono illustrati e comandati da un notevolissima insegnante che, in un acceso summit redazionale, abbiamo definito come "affascinate quarantenne". I lettori non si facciano venire in mente cose strane, però: trattasi di ginnastica seria e casta.

b) La musica delle sfere, titolo pomposo per un archivio di suoni e musiche. Tra i suoni spiccano quelli della foresta pluviale amazzonica e i flutti che si frangono su una battigia atlantica, sicuramente atlantica. Tra le musiche non manca quella dell'amato Mozartino.

c) Una sedutina di psicoterapia, o forse di autoipnosi guidata, che perciò non può essere auto, o forse sì. Appare evidente la nostra totale ignoranza in materia di psicologia; ne sappiamo quel tanto che serve per risolvere le parole incrociate. Eppure ci siamo divertiti e rilassati nel seguire gli stimoli della voce guida. Abbiamo viaggiato con la mente per odorose pinete, godendo l'ombra e i barbagli di sole che filtravano nelle radure. Il relax ottenuto con questo volo mentale ci ha pure regalato idee più chiare su tre o quattro cose che ci avevano dato pensiero. Forse funziona.

d) La pace degli occhi. Panorami naturali americani digitalizzati e arricchiti da suoni ambientali. È l'archivio meno interessante e/o sorprendente del CD-ROM; probabilmente è stato aggiunto per scopi commerciali, perché quattro attrazioni vendono meglio di tre. Sono comunque perdonati per questo peccato di consumismo quelli della The Voyager Company, e soprattutto l'autrice di Take Five, Dina Silver.

Dai maghi della Voyager Company il primo esempio di CD-ROM rilassogeno: come diceva il mitico Guido Angeli, «Provare per credere!»



Sogni & Spade

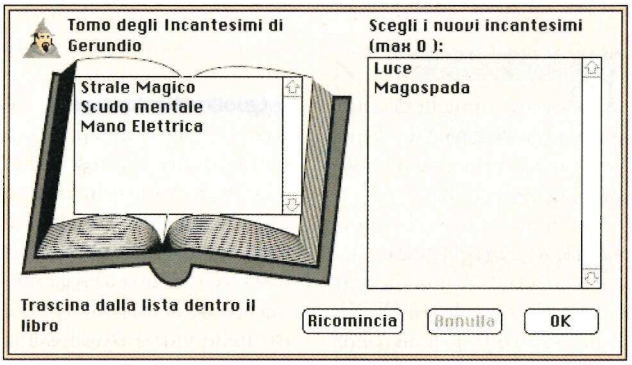
Uno storico adventure diventato finalmente un graphic adventure, e non solo: è un gioco aperto, come ci tiene a precisare l'autore, il bravo Luca Accomazzi; un gioco che non ha un termine prefissato né uno scopo preciso, se non quello di giocare all'avventura; un progetto di lavoro a cui tutti possono partecipare diventando autori di nuovi "scenari" (lo scenario è la serie di luoghi in cui agiscono i personaggi presenti nella vicenda) utilizzando l'apposito Scenario Maker.

Il "tutti" scritto poche righe fa è un tantino retorico, perché non è da tutti saper disegnare scenari; inoltre, per inventare nuove avventure di Sogni & Spade è necessario possedere una buona conoscenza dei segreti di ResEdit. Scenario Maker, davvero, non è per tutti.

Tutti gli altri, perciò, possono semplicemente limitarsi a giocare a Sogni & Spade che, come sopra, non è un gioco per tutti. È per veri appassionati del gioco di strategia perché, pur proiettando il giocatore in un mondo popolato da santoni e maghi, mostri, bruti, fieri soldati e mistici cavalieri, mostra una evidente parentela con i maggiori giochi da tavoliere, e quindi con gli scacchi. Non è un'eresia, ma il frutto dell'osservazione. Negli scacchi ogni singolo pezzo ha doti particolari che si estrinsecano in una maggiore o minore possibilità di movimento: il pedone è carne da cannone, costretto ad avanzare sempre dritto, inerme, verso il nemico; la regina spazia a piacimento sulla scacchiera mentre il Re, che pure può muoversi in ogni direzione, è vincolato alla politica dei piccoli passi. In Sogni & Spade tutti i personaggi possono invece muoversi liberamente nello scenario: i limiti non sono nel movimento, ma nelle capacità fisiche, psichiche e morali del mago, del chierico e del cavaliere (i corrispettivi della regina e del re, i vertici della scala gerarchica), del ranger, del ruffiano e del soldato (votato al sacrificio come il pedone, ma potente e stolido come la torre). Sogni e spade, anche se occupa comodamente un solo dischetto da 1.4 Mb in compagnia di Scenario Maker, è un gioco molto serio accompagnato da un manuale utente perfetto -a parte gli errori di stampa, mannaggia mannaggiona-, esauriente in quanto non si limita a spiegare la strategia ma anche la filosofia del gioco. Un ri-bravo a Luca Accomazzi.

Brutti ceffi armati all'inverosimile popolano l'universo di Sogni&Spade

Il primo esempio serio (e faceto al contempo) di un gioco di ruolo realizzato in Italia: un bravo all'autore, Luca Accomazzi



UNA SPECIFICAZIONE

I giochi raccolti nel Fun Pack di Putt-Putt (il contenitore ludico riservato ai più piccini di cui abbiamo trattato in queste pagine nello scorso numero della rivista), si trovano per la maggior parte anche nel negozio di giocattoli di... Putt-Putt joins the Parade, il gioco di ruolo che ha per protagonista una utilitaria-bambina.

Nel villaggio in cui abita Putt-Putt esiste anche un negozio di giocattoli sui cui scaffali sono riposti i giochi di cui sopra.

La sorprendente scoperta è stata fatta dai nostri collaboratori per le recensioni dei giochi per l'infanzia, il Federico e il Nanni, i soliti figli. Grazie figli!

Con questa nota paterna, citando i figli, cosa che fa sempre il suo effetto come ci hanno insegnato i film di Vittorio De Sica, si conclude il numero ottobrino del *Mac dei Ragazzi*.

Alla prossima.

Nome:
Prince of Persia II

Produttore:
Brøderbund

Prezzo:
lire 83.000 + Iva

Nome:
PGA Tour Golf II

Produttore:
Electronic Arts

Prezzo:
lire 82.000 + Iva

Questi due giochi sono stati gentilmente offerti in visione da:
Mèlange
viale Espinasse, 73
20156 Milano
tel. 02/3085699
fax 02/3085799

Nome:
Sogni & Spade

Produttore e distributore:
VideCom
via Lamarmora, 7
27058 Voghera (Pv)
tel. 0383/366712
fax 0383/43899

Prezzo:
lire 95.0000 + Iva

Nome:
Take Five

Produttore:
The Voyager Company
578 Broadway, Ste. 406
New York, NY 10012
tel. 001/212-4315199
fax 001/212-4315799

Distributore:
Rivolgersi ai migliori rivenditori di CD-ROM

Prezzo Usa:
49,95 dollari

Come alleviare uno dei compiti più gravosi degli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico: la preparazione dell'orario

A SCUOLA CON MAC

DI ERNESTO LA GUARDIA

Consigli, suggerimenti e idee sull'uso di Macintosh e delle sue applicazioni.
La rubrica è aperta alle domande dei lettori, che potranno essere indirizzate a:

Gruppo Editoriale Jce
rubrica AppliMac
via Ferri, 6
20092 Cinisello B.

Verranno prese in considerazione le domande di interesse più generale.
Per ovvi motivi non saranno date risposte personali, ma solo tramite la rivista.

Bisogna ammetterlo: non sono molti coloro che, dopo le vacanze, tornano con gioia sui banchi di scuola.

Rimettere in moto la grande macchina scolastica è faticoso: costa fatica agli studenti ma, credetemi, ancor di più agli insegnanti. I quali, oltre tutto, hanno dovuto lasciare i beati ozi estivi ben prima dei loro allievi.

Prima che un solo alunno possa tornare nelle aule è infatti necessario formare le classi, programmare le attività dell'anno, organizzare l'orario delle lezioni e tanto altro. Purtroppo (diciamo pure "per fortuna!"), anche in piena era informatica, nessun computer è ancora in grado di assumersi le responsabilità e prendere le decisioni che un lavoro come questo comporta, ma può aiutare.

Quello che segue non è il sogno di una notte di mezzo autunno ma un resoconto fedele di come un gruppo interdisciplinare di insegnanti (tra i quali figura anche il sottoscritto), di una scuola media statale di un piccolo centro nelle vicinanze di Roma ha, non dico risolto, ma certamente alleviato la fatica, e migliorato la qualità e l'efficacia del proprio lavoro, utilizzando un piccolo Macintosh LC.

Procederemo in ordine cronologico: in questa prima puntata parleremo delle attività "preparatorie", nella prossima vedremo come il fido Mac ci ha aiutato "in classe", sia nella didattica delle normali materie curriculari sia come "amico molto speciale" di alcuni alunni portatori di handicap.

FACCIAMO L'ORARIO CON MAC

La predisposizione di un orario scolastico è un compito molto difficile: si tratta di incastrare tra loro, in modo perfetto (non sono ammessi sbagli), gli orari di lavoro di decine di persone (ciascuna con le proprie esigenze didattiche e personali) con quelli di decine di classi.

Ogni insegnante esplica la sua opera in più classi, alcuni addirittura in più scuole. In ciascuna di quelle stesse classi lavorano più insegnanti, che non possono sovrapporsi o lasciare ore vuote. Per di più non è bene, per ragioni didattiche, che una stessa materia sia insegnata ogni giorno per più di 2 o al massimo 3 ore. E non è neanche bene che tutte le ore di una stessa materia si

concentrino in giorni consecutivi o troppo vicini tra loro. Occorre anche evitare, nei limiti del possibile, che in una classe si creino giornate troppo "pesanti" o troppo "leggere", alternando opportunamente materie ove è richiesta la massima concentrazione mentale con altre ove l'impegno è di tipo più manuale.

E già questo basterebbe a far della creazione di un orario ben fatto il più difficile dei rebus. Ma poi, a rendere le cose ancor più complicate, entrano in gioco anche fattori personali ed umani.

Paola non ha la macchina e viene a scuola con Piero: possibilmente sincronizzare i loro orari. Eberarda ha i figli piccoli e deve andarli a prendere all'asilo: possibilmente non mettergli mai le ultime ore. Genoveffa è anziana e malferma sulle gambe: possibilmente non farla entrare alle prime ore, quando d'inverno la strada è ghiacciata. E così via.

LA VIA TRADIZIONALE

Normalmente si procede così: anzitutto si prepara un grande tabellone di carta quadrettata (1,5 metri per 1 metro, circa) ove le colonne corrispondono alle ore di lezione dei vari giorni e le righe alle diverse classi.

Poi si comincia a scrivere, generalmente partendo dalle materie (cioè dagli insegnanti) che hanno il maggior numero di classi e che quindi sono i più difficili da incastrare. Ad esempio Educazione Fisica o Religione. Poi via via si aggiungono tutti gli altri, nei buchi lasciati vuoti.

Come ben sa chiunque abbia mai giocato con il vecchissimo "gioco del 15" (la cui versione informatica è il "Puzzle" di Mac), tutto è facile fino a tre quarti del lavoro, poi le cose si complicano rapidamente fino a rendere spesso indispensabile spostare quasi tutte le tessere per metterne a posto anche una sola. Comunque, nel giro di qualche notte insonne, ci si riesce.

A questo punto, anche se le classi sono a posto, senza buchi e senza sovrapposizioni, occorre verificare che l'orario di lavoro che ne deriva per ciascun singolo insegnante non sia una "mostruosità".

Così si prende un altro grande tabellone, simile al primo ma nel quale le righe corrispondono al nome degli insegnanti, e, basandosi sull'orario delle classi testé completato, si ricava l'orario degli insegnanti.

Per accorgersi immediatamente, ad esempio, che Genoveffa il martedì ha solo la prima e l'ultima ora di lezione, con tre ore di buco in mezzo.

Tutto da rifare!

LA SOLUZIONE INFORMATICA

I tabelloni di carta dei quali abbiamo parlato assomigliano moltissimo alla grande griglia di un foglio elettronico, logico quindi che si sia pensato subito di ricorrere all'aiuto di un software del genere.

Analizzando il problema ci si è accorti che ciò di cui avevamo soprattutto bisogno era poter:

- creare "etichette" (cioè celle contenenti nome dell'insegnante e materia d'insegnamento) e poterle spostare e/o duplicare facilmente con il mouse;
- creare in modo automatico, in tempo reale, l'orario per insegnanti, onde verificare all'istante l'effetto di ogni modifica dell'orario delle classi sul piano di lavoro delle diverse persone;
- creare infine un sistema automatico di verifica degli errori (insegnante contemporaneamente in due classi, ore in più o in meno in base al monte ore settimanali, ecc.).

Excel ci ha dato la possibilità di soddisfare in pieno a queste esigenze.

Vediamo come.

Il nostro foglio di lavoro è stato diviso in due parti: quella di sinistra è l'orario "delle classi" (**figura 1**), quella di destra è l'orario "degli insegnanti" (**figura 2**).

La parte sinistra è quella ove si lavora, a mano, spostando le etichette nelle diverse caselle fino a costruire un abbozzo di orario: fin qui nulla di nuovo. Il bello, però, è che quella di destra è ricavata in modo del tutto automatico da Excel.

Per di più tra le due esiste una colonna nella quale vengono automaticamente calcolate le ore di servizio settimanali di ciascun insegnante.

Per nostra maggiore comodità abbiamo anche assegnato alle etichette un fondo colorato, differente per ogni materia.

In questo modo:

- basta un'occhiata alle sequenze dei colori, nella parte "per classi" per con-

Orario delle Lezioni

	A	B	C	D	E	F	G
1			LUNEDI'				
2			1	2	3	4	5
4	1A		Pantini RELIGIONE 1A	Stamerra ITALIANO 1A	Stamerra ITALIANO 1A	Nurra FRANCESE 1A	Fossa ED.ARTIST 1A
5	c1A						
6	2A		Sparvoli ED.MUSICA 2A	Nurra FRANCESE 2A	Bevivino LETTERE 2A	Bevivino LETTERE 2A	Bevivino LETTERE 2A
7	c2A						
8	3A		Nurra FRANCESE 3A	Pantini RELIGIONE 3A	Sparvoli ED.MUSICA 3A	Stamerra LETTERE 3A	Stamerra LETTERE 3A
9	c3A						
10	1B		Cipriani MATEMATI 1B	Cipriani MATEMATI 1B	Nurra FRANCESE 1B	Pisano ITALIANO 1B	Cipriani MATEMATI 1B
11	c1B						
12	2B		Fossa ED.ARTIST 2B	Fossa ED.ARTIST 2B	Milozzi LETTERE 2B	Sparvoli ED.MUSICA 2B	Milozzi LETTERE 2B
13	c2B						
14	3B		Pisano LETTERE 3B	Pisano LETTERE 3B	Cipriani MATEMATI 3B	Cipriani MATEMATI 3B	Pisano LETTERE 3B
15	c3B						
16	1C		Cerruti ED.TECNIC 1C	Cerruti ED.TECNIC 1C	Giannini INGLESE 1C	Fossa ED.ARTIST 1C	Alaimo MATEMATI 1C

Figura 1. La situazione delle varie classi risulta ben leggibile grazie ad un accorto uso dei colori

Orario delle Lezioni

	BC	BH	BI	BJ	BK	BL	BM	BN	BO	BP	BQ	BR	BS	BT	BU	BV	BW	BX	BY	BZ	CA	CB
1		ore	LUNEDI'								MARTEDI'					MERCOLEDI'						
2			1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7
4	Pantini RELIGIONE	13	1A	3A	3D						2D	3C										
5	Ambrosio LETTERE	18					1D	1D	1D	1D			1D	D	1D				1D	1D		
6	Bevivino LETTERE	18			2A	2A	2A				1A	D	1A	2A	2A			2A	2A	1A		
7	Gagliarone LETTERE	18	3D	3D	1E	D					1E	1E				3D	3D		1E	3D		
8	Martini LETTERE	18	3C	3C							3C	1C	1C	3C	3C							
9	Milozzi LETTERE	18			2B	D	2B							2B	2B	1B	1B	D	2B	2B		
10	Pezzolet LETTERE	18	2D	D	2D	2D	D							2D	2D	2D	2D	2D		D		
11	Pisano LETTERE	18	3B	3B		1B	3B						3B	1B	1B			1B	3B	3B		
12	Stamerra LETTERE	18		1A	1A	3A	3A					3A	3A	1A	1A							
13	Zarrelli LETTERE	18	2C	2C									D	2C	2C	2C	2C	1C		1C		
14	Italiano LETTERE 1E	7	1E	1E												1E	1E	1E				
15	Alaimo MATEMATI	18			3C	3C	1C				2C	2C	3C	1C	1C			2C	3C	3C		
16	Anselmo MATEMATI	18												3A	3A		1A	1A	3A	2A		
17	Cipriani MATEMATI	18	1B	1B	3B	3B	1B				3B	2B	2B			2B	2B					
18	De Cristofaro MATEMATI	18	1D	2D	1D	1D	2D					2D	2D	D					2D	2D		1D

Figura 2. Per avere ben chiara la situazione degli insegnanti basta dare un'occhiata all'apposita tabella

trollare l'equilibrio dell'alternanza delle varie discipline in ogni classe per ciascun giorno;
dividendo lo schermo in due parti, in modo da avere sott'occhio contemporaneamente sia le classi sia gli insegnanti (**figura 3**), si può verificare all'istante l'effetto di una modifica sull'insieme dell'orario di lavoro del professore e correggere eventuali incongruenze o "cattiverie";
un rapido controllo del monte ore settimanale individuale (colonna "ore" di **figura 3**) evidenzia infine eventuali dimenticanze o eccedenze, e quindi ci permette di apportare le debite correzioni prima di chiudere una situazione, evitando così enormi perdite di tempo a posteriori.
Anche se lo schermo del nostro LC è relativamente piccolo (13 pollici), sfruttando le capacità di zoom di Excel è abbastanza agevole passare rapidamente da un dettaglio alla visione globale, per rapidi controlli.

Ma vediamo ora, nel particolare, come abbiamo impostato il foglio elettronico e quali formule abbiamo inserito per consentire i differenti automatismi.

IMPOSTAZIONE DEL FOGLIO

Anzitutto, nella sezione "per classi", abbiamo riservato due righe per ogni classe in modo da avere spazio per eventuali compresenze (coppie di insegnanti contemporaneamente in classe, ad esempio per il sostegno di un alunno portatore di handicap) ma anche per poter "parcheggiare" temporaneamente con più facilità un'etichetta nella fase di costruzione dell'orario, in attesa di spostarla al posto giusto.

Dato che la nostra è una scuola ove alcune classi hanno un orario "a tempo prolungato" (fino alle 16:30), sin dall'inizio abbiamo predisposto le colonne anche per la 6ª, 7ª e 8ª ora, salvo toglierle di vista nelle stesure provvisorie (il tempo prolungato inizia in genere verso novembre, quando il Comune attiva la mensa) "collassando" le colonne relative, che erano state declassificate al secondo livello con i comandi di strutturazione di Excel (selezionare la colonna e fare clic sulla freccetta a destra che compare nella barra delle icone).

Nella seconda parte del tabellone, quella dell'orario "per gli insegnanti", abbiamo creato una prima colonna con i nomi e le relative materie.

Una colonna identica, le cui celle sono automaticamente calcolate uguali alle corrispondenti di questa prima, è stata messa all'estrema destra, per facilitare la lettura (se questa sezione comprende 41 colonne, la formula che appare nelle diverse celle dell'ultima è: "=RC[-41]").

Da notare che tutte le etichette che verranno poi piazzate manualmente nell'orario delle classi sono sempre state create come "copia" di queste ultime: in tal modo se nel corso dell'anno un insegnante dovesse cambiare è sufficiente cambiarne il nome in una sola cella e tutte le altre sono aggiornate automaticamente (penserà Excel ad aggiustare i riferimenti se le etichette venissero spostate).

A questo punto non resta che imporre il calcolo automatico dell'orario per insegnanti.

IL RICALCOLO AUTOMATICO "PER INSEGNANTI"

In pratica Excel sarebbe dovuto andare a vedere, nella colonna dei nomi, come si chiama l'insegnante da verificare (questo tanto per avere una formula universale e quindi un tabellone che avrebbe funzionato sempre, anche se si fosse cambiato qualche nome), cercare, nella sezione "per classi", nella colonna corrispondente a quell'ora di quel giorno, un'etichetta con quel nome e, nel caso lo avesse trovato, andare a vedere nella prima colonna del tabellone (quella ove sono riportati i nomi delle classi) quale è la classe ove l'insegnante avrebbe dovuto andare a quella certa ora; copiare infine il nome di quella classe ed inserirlo nella cella. Se non avesse trovato nulla (cosa che significa semplicemente che l'insegnante in questione non ha lezione a quell'ora) la cella sarebbe dovuta rimanere vuota.

La formula per ottenere tutto ciò é (**figura 4**):

= IF (ISNA (CELL ("contents" ; INDIRECT (ADDRESS (MATCH (LEFT (RC59 ; 5) & "*"; R1C[-58] : R38C[-58] ; 0) ; 1)))) = TRUE ; 0 ; CELL ("contents" ; INDIRECT (ADDRESS (MATCH (LEFT (RC59 ; 5) & "*" ; R1C[-58] : R38C[-58] ; 0) ; 1))))

Vediamo di capirci qualcosa. Per prima cosa preleviamo il nome dell'insegnante dalla colonna dei nomi: ciò si è ottenuto, per praticità, considerando solo le prime cinque lettere del nome stesso (funzione "LEFT(RC59;5)"), qualunque stringa seguisse (comando "&"*"").

Controlliamo se questa stringa coincide con quella contenuta in una qualunque cella della matrice "per classi" relativa alla singola colonna di quell'ora di quel giorno: funzione "MATCH (... ; R1C[-58] : R38C[-58]").

Se c'è, vediamo su che riga siamo (funzione "ADDRESS"). A questo punto andiamo a vedere cosa c'è scritto ("contents") nella "CELL" della prima colonna su quella stessa riga (funzione "INDIRECT"): evidentemente è il nome della classe che andiamo cercando, ove è richiesta la presenza di quel certo insegnante.

Se non c'è ("IF(ISNA ... = TRUE") allora la cella doveva rimanere vuota ("... ;0;...").

Questa formula, copiata tale e quale nelle oltre 1.500 celle della sezione "per insegnanti" (pensa Excel ad aggiustare i riferimenti), provvede da sola al calcolo automatico dell'intera sezione.

Come però i più attenti tra voi avranno certamente notato, la cella in effetti non rima-

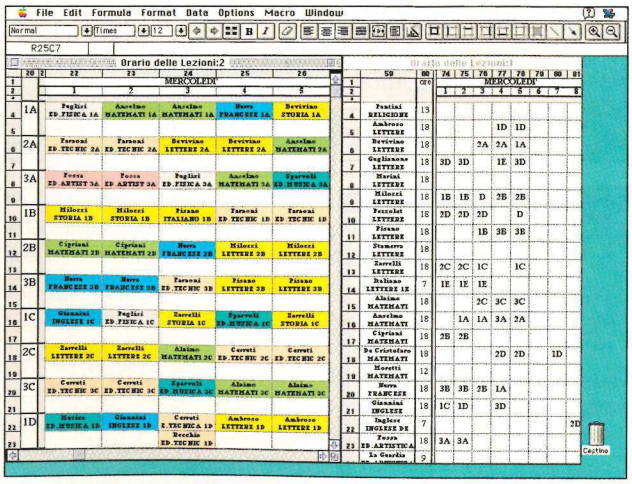


Figura 3. Il foglio è stato diviso in due parti per permettere di controllare contemporaneamente la situazione delle classi e quella degli insegnanti

R4C61		=IF(ISNA(CELL("contents";INDIRECT(ADDRESS(MATCH(LEFT(RC59;5)&"*";R1C[-58]:R38C[-58];0);1))))= TRUE;0;CELL("contents";INDIRECT(ADDRESS(MATCH(LEFT(RC59;5)&"*";R1C[-58]:R38C[-58];0);1))))																			
59		60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
1		ore	LUNEDI'								MARTEDI'					MERCOLEDI'						
2			1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7
3																						
4	Pantini RELIGIONE	13	1A	3A	3D						2D	3C										
5	Ambroso LETTERE	18					1D	1D	1D	1D			1D	D	1D				1D	1D		

Figura 4. Il "formulone" per la realizzazione automatica dell'orario scolastico. Niente paura, è tutto spiegato nell'articolo

ne mai "vuota": se non c'è riscontro vi viene inserito uno zero. Ciò è stato fatto per una ragione che vi sarà chiara tra poche righe. Per fare "apparire" vuota la cella è comunque bastato disabilitare Display zero values nella finestra di dialogo Display del menù Options.

Certo, una tale mole di calcoli su di una macchina non certo veloce, come un vecchio LC, richiede una quindicina di secondi almeno (che sono comunque niente in confronto alle ore necessarie a fare questo lavoro a mano!), tuttavia siccome Excel tende a ricalcolare tutto ogni volta che si apporta una singola modifica, rallentando troppo le cose nella prima fase del lavoro, abbiamo deciso di disabilitare il ricalcolo automatico in quella fase, richiedendolo manualmente solo quando ci era utile un controllo.

CALCOLO DEL MONTE ORE

Qui si tratta solo di controllare che le ore totali in classe non superino il monte ore settimanale previsto per quell'insegnante, né siano ad esso inferiori.

Si tratta quindi di contare quante celle contengono un valore (il nome della classe) e quante sono vuote.

Ma il nome di una classe è una stringa alfanumerica ed Excel non è in grado di contare celle che contengano stringhe (le ignora) ma solo quelle con "cifre" (e noi cifre non ne abbiamo). Come fare?

Ecco il trucco: noi nelle celle vuote abbiamo comunque inserito uno zero!

Zero è una cifra, quindi Excel la riconosce.

Il valore che ci interessa lo potremo quindi ottenere non sommando, ma semplicemente "sottraendo" dal monte ore massimo (nella nostra scuola pari a 39) il numero di celle che contengono la cifra zero. La formula corrispondente è:

= 39 - COUNT (RC[1] : RC[39])

Ed il gioco è fatto.

A questo punto il nostro tabellone è completo e pronto a funzionare.

TRUCCHETTI PER LE STAMPE

Naturalmente tutta la nostra bella costruzione, una volta completata dovrà essere resa pubblica ed affissa all'albo della scuola, in modo che ciascuno sappia dove deve andare e quando.

Qui nasce qualche problema.

Il primo è che se il colore è una manna del cielo "a schermo", in fase di creazione dell'orario, è una maledizione in stampa: non possedendo noi certo una stampante a colori, esso genera su carta rettangoli più o meno scuri che rendono difficilissima, se non impossibile, la lettura dei nomi.

È necessario quindi eliminarlo al momento di stampare, in modo che tutte le celle abbiano un fondo bianco immacolato.

Ciò può essere ottenuto in un colpo solo selezionando l'intero tabellone (con un clic nel rettangolino all'incrocio tra i numeri di riga e colonna), chiamando il comando Patterns... e scegliendo None dal menù a scomparsa.

Ma noi vogliamo che solo in stampa il colore scompaia, non a schermo!

Benissimo: basta salvare su disco ogni modifica un attimo prima di stampare, poi togliere il colore come detto sopra, stampare ed infine chiudere il documento senza salvarlo, anche se il programma ci chiede di farlo. Riaprendo il documento ritroveremo i nostri bei colori intatti.

Un secondo problema è dato dalle dimensioni del tabellone e dal fatto che deve essere stampato abbastanza grande da permetterne la lettura anche da un paio di metri di distanza: sarà gioco forza stamparlo a pezzi e poi giuntare a mano i diversi fogli. Non c'è altra soluzione.

Per facilitarci le giunte, ed anche per ragioni estetiche, abbiamo comunque aggiunto alcune colonne grigie attorno alla griglia dell'orario vero e proprio ed abbiamo imposto noi, selezionando una colonna e dando il comando Page break, i salti pagina in stampa, in modo da avere sempre un'intera giornata di lezioni su di un unico foglio.

Bene, un problema è risolto. Le lezioni possono incominciare. Chissà che facce avranno i nuovi alunni, quest'anno...

PARLIAMO DI TONER

Buttereste la vostra moto solo perchè ha il serbatoio vuoto ?

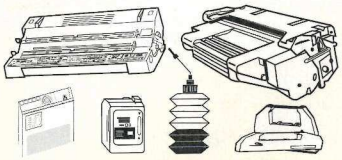
NO !

Anche le ***CARTUCCE TONER*** *delle stampanti laser,* ***ink-jet*** *e i nastri delle stampanti* ***ad aghi.***

NON SONO ARTICOLI "USA E GETTA", È ILLEGALE BUTTARLE NELLA SPAZZATURA E SONO "RIGENERABILI" !

Con notevole risparmio economico (fino al 50% !) migliore qualità e grande beneficio per l'ambiente.

Una volta scarichi diventano "RIFIUTI SPECIALI" (codice catastale dei rifiuti speciali n° K0013 D.L. 26-4-89 / D.P.R. 475/88 ,art. 3, c.v. 2). Non solo è uno spreco, ma è soprattutto un attentato all'ambiente. Nelle cartucce toner delle laser vi sono preziosi elementi quali il tamburo fotosensibile, fili corona, lame di pulizia, feltri, molle, interruttori, leve e viti varie che all'esaurimento del toner rimangono perfettamente funzionali e dopo la rigenerazione riacquistano nuova vita. Ma c'è di più, scegliendo la ricarica "Lunga durata" IN CHARGE garantisce una produttività di oltre il 40% in più. Senza contare la possibilità, apprezzatissima dai grafici, di ricariche con "Toner Ultra Nero".



- ***GARANZIA INCONDIZIONATA***
- ***SERVIZIO A DOMICILIO***

GRATIS richiedete oggi stesso l'opuscolo esplicativo : ***IN CHARGE INFORMA***

FLORIDIA

RICICLA DOPO L'USO

in CHARGE®

20136 MILANO • via Salasco, 7

✆ 02/58.30.19.21

FAX 02/58.30.58.83

Partecipate al business della rigenerazione !

ZONE LIBERE IN ITALIA

Verbatim

NON CORRO RISCHI
IO USO VERBATIM.

25 YEARS
THE DATA STORAGE LEADER
VERBATIM

Nastri, Dischi Ottici, Floppy Disk, Memory Card.
DATA FOR LIFE.

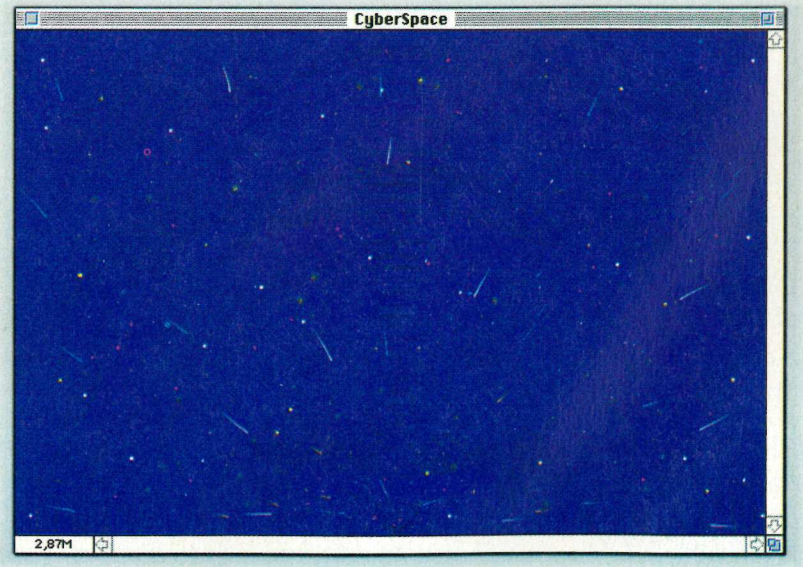
Questo mese scopriremo lo sterminato sistema delle news su Internet e come fare per pubblicare i nostri "articoli". Il viaggio nel cyberspazio continua...

IL SAPERE CONDIVISO

Una "new", cioè un articolo, è un messaggio di posta elettronica senza un indirizzo preciso e destinato a tutti gli utenti di Internet. Una new può contenere domande, spiegazioni, racconti, opinioni e, perché no, anche delle notizie. L'autore delle news può essere un qualunque utente di Internet.

Tutti i computer connessi a Internet si scambiano ogni giorno circa 10 Mb di articoli, facendo in modo che la loro diffusione sia capillare e raggiunga ogni sperduto luogo del cyberspazio.

Tuttavia sarebbe estremamente scomodo ricevere ogni giorno nella propria casella postale migliaia di messaggi, la maggior parte dei quali neanche leggeremmo. Così le news, invece che venirci direttamente recapitate, vengono raccolte dal server che ci ospita e vengono suddivise nei cosiddetti "News Group" (vedi riquadro) in base al loro argomento. Saremo poi noi che andremo a leggere solo le news che ci interessano scegliendole in base al News Group di appartenenza. Il sistema per leggere le news dipende dal tipo di server a cui siete connessi e da come viene amministrato. Quindi di seguito non spiegheremo come leggere le news ma perché è utile farlo. Per maggiori informazioni su come accedere alle news conviene contattare colui che amministra il vostro server o la società che vi fornisce la connessione Internet.



DI MASSIMO VALLA

L'ESPERIENZA DEL MONDO

Due sono i concetti base che dovrebbero spiegare perché è utile usufruire del news system di Internet:

- per strano che sia il problema che abbiamo, c'è almeno una persona nel mondo (o meglio in Internet, ma i due concetti si possono ormai fondere insieme...) che lo ha già incontrato e ha già tentato di risolverlo.
- per strano che sia l'interesse che abbiamo, c'è almeno una persona nel mondo che lo condivida con noi.

Facciamo un esempio. Dobbiamo acquistare una stampante a getto d'inchiostro per un Mac. Sappiamo dell'esistenza della Style Writer II, tuttavia, prima dell'acquisto, vorremmo conoscere l'esperienza di qualcuno che l'abbia già provata. Abbiamo due possibilità: una è quella di consultare la stampa specializzata (leggi Applicando). Ma non possediamo il numero della rivista in cui è stata recensita la Style Writer II e richiederlo come numero arretrato alla casa editrice costerebbe troppo tempo e troppo denaro. L'altra possibilità è chiedere informazioni a qualcuno di nostra conoscenza che abbia acquistato da poco la stampante. Purtroppo non conosciamo nessuno che possa esserci d'aiuto.

Così utilizziamo Internet. Esponiamo in un breve messaggio i nostri dubbi e le nostre domande e lo spediamo ad un gateway che si occupi di farlo pubblicare nel News Group *comp.sys.mac.hardware* che, come potete leggere nel riquadro, è proprio dedicato a questioni riguardanti l'hardware del Mac. Ebbene, dopo 45 minuti, riconsultando le news del gruppo *comp.sys.mac.hardware*, troviamo ben 12 messaggi di 12 persone diverse che rispondono alle nostre domande e chiariscono i nostri dubbi. Certamente gli autori delle news non sono gli ingegneri Apple che hanno progettato la Style Writer II, ma comunque l'informazione che ci forniscono, senza prenderla per "oro colato", è un importante punto di riferimento per la nostra scelta. Dunque se avete un problema, proponetelo in un News Group che riguardi l'argomento e aspettate che qualcuno ve lo risolva!

Per quello che riguarda i vostri strani interessi leggete il riquadro per chiarimenti e consultate una lista dei News Group già esistenti. Ne esistono più di 5.000 e ce n'è davvero per tutti i gusti. E se non trovate un gruppo che faccia al caso vostro allora createlo voi!

I NEWS GROUP

Quando un utente scrive la propria new indica nell'header del messaggio in quale (o quali) News Group vuole che il suo articolo venga pubblicato. I News Group (chiamateli anche "gruppi di discussione") sono organizzati gerarchicamente, un po' come le cartelle del vostro hard disk. La prima sigla che compare in un nome è il gruppo principale che può poi essere seguito da un numero arbitrario di sottogruppi. Ogni sigla è separata dalle altre con un punto. Per esempio in *comp.sys.mac.hardware* si discute di computer (comp), anzi, di computer Macintosh (sys.mac: sistema Mac) e in particolare dell'hardware che riguarda questo tipo di macchine.

Esistono più di 5.000 News Group che coprono praticamente ogni possibile argomento. Si va da *sci.physics.accelerators* in cui si discute di acceleratori di particelle (e a scrivere sono i ricercatori del CERN) fino a *alt.sex.bondage* (l'argomento indovinatelo voi...) passando per *rec.music.jazz*.

Ci sono 7 gruppi principali (chiamati USENET), ognuno dei quali ha diversi sottogruppi. Ecco i nomi:

Sigla	*Argomento*
comp	*Computer*
news	*L'argomento è lo stesso news system di Internet. Leggete news.newusers.questions e news.announce.newusers se siete dei neofiti*
rec	*Hobby, attività di svago e cultura*
sci	*Raccoglie tutti i gruppi di discussione di argomento scientifico*
soc	*Gruppi in cui si discute di politica e del sociale*
talk	*Gruppi per le discussioni "animate" in cui alla fine ognuno resta della propria opinione*
misc	*Raccoglie tutto quello che non è trattato nei gruppi precedenti*

Gli USENET sono gruppi moderati: tutti gli articoli inviati dagli utenti vengono letti dal moderator (un tizio in carne e ossa) che giudica se diffonderli o meno. Si tratta di una sorta di "imprimatur". Il giudizio è inappellabile e viene dato in base alla pertinenza dell'articolo con il gruppo a cui è stato inviato. Oltre agli USENET esistono moltissimi altri gruppi non moderati. Il più grande di questi è il gruppo "alt" ("alternative ways of looking at things": modi alternativi di vedere le cose) che possiede una infinità di sottogruppi. Quali e quanti gruppi possiate consultare dipende dalle decisioni di chi amministra il server a cui siete allacciati. Se l'amministratore vi nega l'accesso a un gruppo che vi interessa particolarmente provate a contattare questo news server: *news.fu-berlin.de* . Lì (il server si trova in Germania) potrete consultare liberamente tutti i News Group più "inaccessibili".

COME PUBBLICARE LE PROPRIE NEWS

Ogni utente può pubblicare il proprio articolo sottoscrivendosi al News Group che gli interessa e inviando il testo dell'articolo. Tutto questo tramite il server ospitante. Per informazioni a riguardo contattate l'amministratore del server o la società che vi fornisce l'accesso Internet.

Un altro modo di pubblicare gli articoli è di inviarli come normali messaggi di posta elettronica al seguente indirizzo:

<nome-del-news-group>@cs.utexas.edu

I NEWS GROUPS DEDICATI AL MACINTOSH

Questi sono i nomi e l'argomento di alcuni dei News Group dedicati al mondo Mac. I gruppi sono tutti "moderati".

comp.sys.mac.advocacy "Advocacy" significa "difesa": in questo gruppo vengono pubblicati articoli in cui si difende il Mac dalle accuse degli avversari (Intel, Ibm ecc.). Se pensate che il vostro caro Mac sia il migliore personal computer del mondo, provate a convincere chi afferma di preferire i Pc compatibili

comp.sys.mac.announce Se cercate le notizie più fresche del mondo Apple, allora dovete leggete gli articoli che sono contenuti in questo group. Qui vengono resi noti gli annunci della casa di Cupertino: se la Apple decidesse di produrre un Power Mac in versione Education a un prezzo stracciato, bene qui trovereste già chi ne discute e vi può dare tutte le informazioni a riguardo!

comp.sys.mac.apps Qui vengono raccolti tutti gli articoli che riguardano le applicazioni per Mac in generale.

comp.sys.mac.comm In questo gruppo si parla di comunicazione. Se per esempio volete sapere quale sia il miglior programma di comunicazione per Mac, leggete questi articoli o pubblicatene uno voi in cui ponete la domanda.

comp.sys.mac.databases Tutto sui database nel mondo Mac.

comp.sys.mac.digest Qui troverete gli ultimi numeri di Info-mac Digest (attenzione! ogni numero occupa circa 100 Kb: se avete un modem non troppo veloce evitate il download). Info-mac Digest è una rivista virtuale pubblicata dai moderators dell'archivio Info-mac (ne abbiamo parlato il mese scorso). In ogni numero della rivista sono contenuti moltissimi articoli che riguardano il mondo Mac: recensioni di software, risposte a richieste di aiuto ecc.

comp.sys.mac.games Giochi per Mac. Volete un suggerimento per concludere la vostra avventura preferita? Provate a chiedere qui se qualcuno (più bravo di voi) vi dà una mano.

comp.sys.mac.hardware Qui si discute sull'hardware del Mac. Molti dei vostri problemi possono venire risolti con l'aiuto di persone che hanno attraversato le stesse cattive acque in cui vi state trovando voi.

comp.sys.mac.hypercard Un intero gruppo dedicato al software HyperCard sviluppato dalla Apple.

comp.sys.mac.misc "Misc" sta per "miscellaneous" che corrisponde all'italiano "varie". Qui si discute di tutto un po' (ma sempre riguardo al mondo Mac).

comp.sys.mac.oop "oop" sta per "Object Oriented Programming" cioè "programmazione orientata a oggetti". Se siete dei programmatori OOP su Mac, non esitate a leggere tutti gli articoli qui contenuti.

comp.sys.mac.portables Gruppo dedicato ai PowerBook e ai Duo.

comp.sys.mac.programmer Qui si discute di programmazione su Mac.

comp.sys.mac.scitech Gruppo dedicato ad applicazioni scientifiche per il Mac.

comp.sys.mac.system In questo gruppo si discute del software di sistema per Mac (errori di sistema, suggerimenti per gli upgrade ecc.)

comp.sys.mac.wanted Questo gruppo è una vera e propria rubrica di inserzioni gratuite. Se cercate un Mac usato o ne volete vendere uno, qui troverete chi è interessato alla vostra proposta.

Questo server si occuperà di diffonderli a livello mondiale. Al posto di <nome-del-news-group> metterete il nome del News Group in cui volete pubblicare il vostro articolo sostituendo al posto dei punti le linee. Per esempio un articolo da pubblicare in comp.sys.mac.hardware va spedito all'indirizzo comp-sys-mac-hardware@cs.utexas.edu. Un ultimo consiglio: se non avete accesso al sistema delle news tramite il server ospitante oppure, se desiderate una risposta personale al vostro articolo, aggiungete in fondo al messaggio il vostro indirizzo di e-mail e specificate che è lì che volete ricevere la vostra risposta.

IL DIZIONARIO ELETTRONICO

Se, proprio quando vi serve, il vostro dizionario di inglese non è a portata di mano e vi trovate di fronte al computer, ecco un modo per consultare un dizionario elettronico grazie ad Internet. Collegatevi con telnet all'indirizzo *chem.ucsd.edu* (132.239.68.1) e inserite webster come login. Il server vi metterà a disposizione un dizionario in inglese aggiornato e completo. Semplicemente inserite la parola che volete cercare e vi verrà restituita la definizione della parola stessa, la dizione ed eventuali sinonimi. Premete contemporaneamente i tasti Control (ctrl) e "]" per disconnettervi.

ESSERE O NON ESSERE...

Se state scrivendo e avete bisogno di una frase ad effetto ma la vostra memoria e la vostra fantasia non vogliono collaborare, fatevi aiutare da Internet: connettetevi tramite il comando telnet all'indirizzo astro.temple.edu 12345 (129.32.1. 100 12345). Notate che accanto all'indirizzo Internet usuale compaiono i numeri 12345: digitate anche quelli o non riuscirete a connettervi in modo appropriato. Il server che state contattando, improvvisandosi saggio sacerdote del tempio di Delfi, vi risponderà con una citazione celebre o una frase ad effetto, o magari anche con una divertente battuta (comunque sempre in lingua inglese).

Collegare il proprio Mac o un Pc ad un mainframe è un problema che si presenta oramai molto spesso, in un momento di passaggio dall'elaborazione centralizzata a quella personale. Vediamo come risolverlo

DAL CENTRO ALLA PERIFERIA

DI MARCO LACAVA

Non molti anni fa l'informatica personale era considerata come qualche cosa di assolutamente irrealizzabile oltre che inutile all'interno dell'azienda.

Il motivo di questa quantomeno strana affermazione è dovuto al fatto che allora i costi di elaborazione erano ancora elevati e che le tecnologie esistenti non permettevano a tutti gli utenti di disporre di una macchina abbastanza potente da elaborare dati in forma autonoma e con le sufficienti prestazioni.

In una realtà come quella, l'approccio tecnologico usato nella progettazione dei sistemi informatici era di tipo centralizzato: veniva sviluppato un grande cervellone che fosse in grado di elaborare più richieste contemporaneamente, restituendo poi i risultati di tale elaborazione.

La logica utilizzata appare del tutto schiacciante: se l'elaborazione costa troppo non si può fare altro che centralizzarla, evitando sprechi di risorse e inevitabili duplicazioni di dati.

Il simbolo di questa epoca tecnologica è il mainframe, un apparecchio che ancora oggi trova una grandissima applicazione in molte aziende e che, a detta di molti, rappresenta ancora un elemento insostituibile del sistema informativo aziendale.

Si potrebbe discutere a lungo sulle ragioni di quest'ultima affermazione, ma non è questo l'intento di questo articolo quanto piuttosto, prendendo atto della situazione attuale che vede il mainframe parte fondamentale di molti sistemi informativi accanto ai personal computer, discutiamo di come questi due mondi possano integrarsi.

In questa tabella vediamo le due architetture, SNA e ISO/OSI: sebbene la prima sia antecedente alla seconda, presenta una struttura simile su sette livelli

ISO/OSI	SNA
Application	Transaction Services
Presentation	Presentation Services
Session	Data Flow Control
Transport	Trasmission Control
Network	Path Control
Data Link	Data Link Control
Physical	Physical

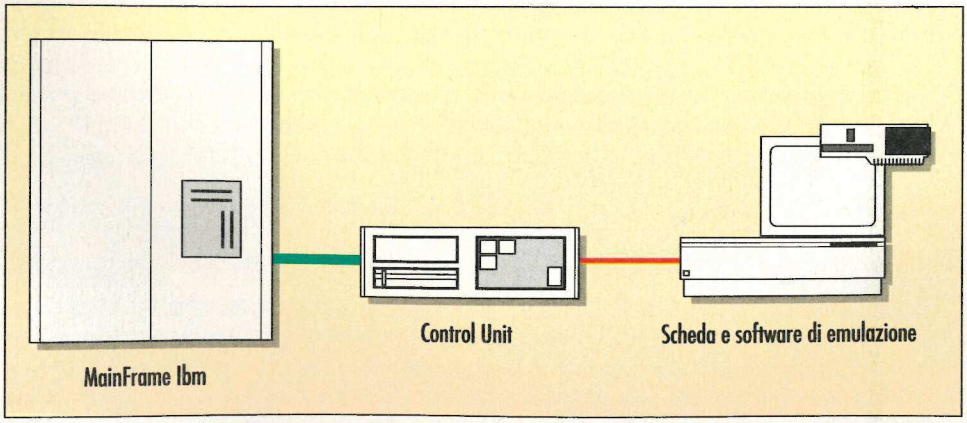


Figura 1. Schema di collegamento di un unico Mac ad un host mainframe. Le soluzioni per un collegamento di questo tipo sono molteplici e dipendono dalla propria situazione particolare

Abbiamo ricevuto diverse richieste da parte di lettori interessati a collegare i propri Mac a sistemi appartenenti al mondo Ibm.

In particolare il Sig. Roberto Pezzile di Treviso ci ha domandato come fare a collegarsi ad un AS/400, con quali hardware e protocolli, e se è possibile accedere ai DBMS (DataBase Management Systems) utilizzando interfacce grafiche in luogo della solita emulazione di terminale.

Vediamo di rispondere andando per ordine.

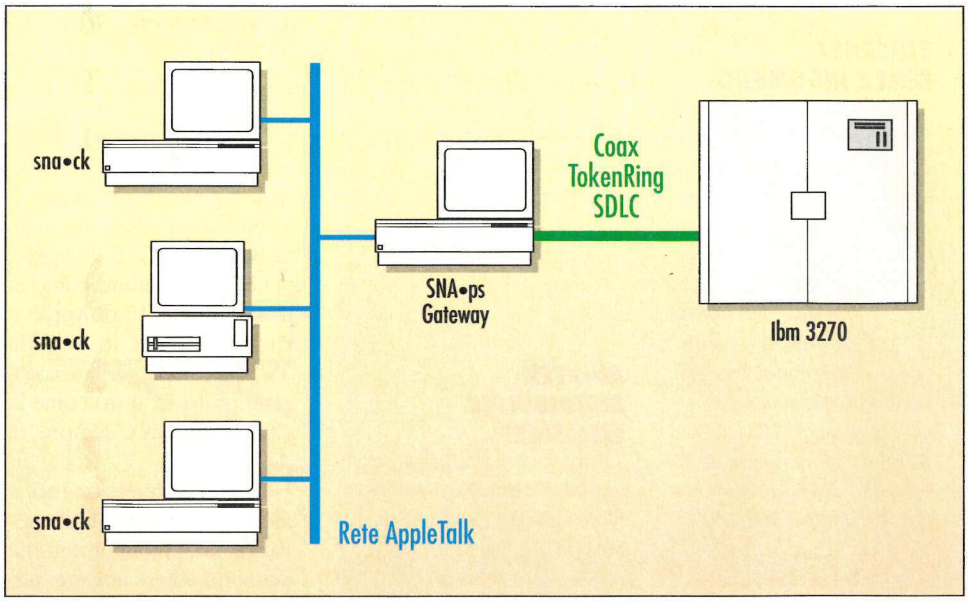


Figura 2. È sufficiente dotarsi di un unico gateway per collegare più Mac in rete AppleTalk con una rete SNA

IBM E SNA

La System Network Architecture (SNA) è un insieme di prodotti e tecnologie che forniscono la comunicazione tra computer e device Ibm e non. SNA è stata sviluppata prima dell'avvento dei personal computer ed è stata concepita per un ambiente in cui è presente un computer host centrale a cui accedono un insieme di terminali "dumb" che permettono di eseguire applicazioni residenti sull'host utilizzando le sue risorse macchina.

SNA fu sviluppata prima delle specifiche ISO/OSI, ma anche se non perfettamente conforme al modello, fornisce funzioni simili ai 7 livelli (vedi riquadro *SNA e OSI a confronto*).

L'avvento del personal computing ha fatto emergere esigenze d'integrazione, per questo Ibm ha potenziato SNA introducendo APPN (Advanced Peer to Peer Networking), una serie di protocolli specificatamente sviluppati per l'elaborazione distribuita e per l'integrazione di reti locali. Tramite APPC (Advanced Peer to Peer Communication), tutti i device della rete comunicano come nodi intelligenti, cioè senza una struttura gerarchica; applicazioni scritte seguendo le linee guida di APPC possono comunicare in modo semplice con altre applicazioni all'interno della rete.

APPN era disponibile già nel 1986 sul System/36 ed era stata inclusa sul più recente AS/400, ma dal 1991 APPN è diventata parte integrante non solo di SNA, ma anche di SAA (System Application Architecture), l'architettura che "doveva" rappresentare la base degli sviluppi futuri di Ibm.

L'implementazione di SNA è disponibile per la maggior parte dei sistemi informatici esistenti e fornisce servizi di emulazione di terminale, file transfer, emulazione di stampante e accesso a database.

Apple Computer è Z-Logic

per le provincie: Treviso, Belluno, Venezia, Padova.

Vendita e offerte configurazioni complete di software a prezzi vantaggiosi, assistenza specializzata, corsi di formazione professionale. Service interno di trascodifica in fotounità, stampe a sublimazione, plotter da intaglio, masterizzazioni CD - ROM.

Z - Logic è in Via Montebelluna, 2 - Tel. 0422/405151 Fax 405140

in Borgo Cavour 37/A - Tel. 0422/544396 a Treviso, e nella nuova sede di Conegliano V.To in Via Madonna, 71 - Tel. 0438/411359

GRAFICA - CORRADO ZILLOTTO

ETHERNET SENZA INGOMBRO

Per i modelli di Macintosh desktop che non abbiano uno slot libero per l'adattatore interno e per i PowerBook, Farallon propone una soluzione per il collegamento in Ethernet. Si tratta di due adattatori SCSI, EtherMac MicroSCSI Adapter, che traggono alimentazione dalla porta ADB e permettono il collegamento Ethernet sia di tipo 10Base T che Thinnet, con connessioni RJ-45 o BNC. Il prezzo dovrebbe aggirarsi intorno alle 645.000 lire + Iva.

Per informazioni:
Alias
via C. Colombo, 206
33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432/69417
fax 0432/526052

Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/803111
fax 0332/860781

Elcom
via degli Arcadi, 2
34170 Gorizia
tel. 0481/536000
fax 0481/536001

Per informazioni:
Cabletron Systems Italia
Kennedy Office Centre
via Stephenson, 43/a
20157 Milano
tel. 02/33200635
fax 02/33200641

ANIXTER DISTRIBUISCE WELLFLEET

Anixter International ha acquisito la distribuzione del router remoto Access Node, prodotto da Wellfleet, disponibile in più versioni.

Access Node è disponibile per reti Ethernet e TokenRing e offre funzionalità di routing multiprotocollo completo. I protocolli supportati sono IP, OSI, DECnet, Novell, Banyan VINES, AppleTalk e XNS, mentre ISDN è al momento supportato tramite adattatore esterno.

Per informazioni:
Anixter Italia
via Walter Tobagi, 24
20068 Peschiera Borromeo
tel. 02/55301730
fax 02/55301777

NETWARE INTEGRATO NELL'HUB

Nel contesto di un accordo siglato con Novell, Cabletron distribuisce, su moduli per i propri hub intelligenti Multi Medi Access Centre, il sistema operativo NetWare preinstallato e preconfigurato.

I Pc Media Interface Module sono processori basati su Intel 80486DX/2 progettati per la linea MMAC.

Le applicazioni Novell preinstallate sono: NetWare 3.x e 4.x, NetWare NFS, NetWare for SAA, NetWare HostPrint, NetWare SNA Links e NetWare NMS.

NETBUILDER PIÙ POTENTE

Entro la fine dell'anno sarà disponibile una nuova architettura multiprocessore Risc per tutti gli chassis NETBuilder II, router multiprotocollo prodotti da 3Com.

Il primo modulo disponibile sarà un Ethernet 10Base T large size a 6 porte, con una capacità di elaborazione di 250.000 pacchetti al secondo.

Per informazioni:
Delta
via Brodolini, 30
21046 Malnate (Va)
tel. 0332/860781
fax 0332/803111

IL COLLEGAMENTO FISICO

La connessione di un Mac ad un mainframe può avvenire tramite rete coassiale, TokenRing o SDLC. Sono disponibili schede SDLC come la Serial NB Card di Apple, schede TokenRing come la TokenRing 4/16 di Apple o di terze parti, e schede Twinax (un particolare coassiale usato da Ibm) come la COAX/TWINAX sempre di Apple.

Il tipo di connessione pone alcune limitazioni sul numero di sessioni concorrenti che possono essere attivate: utilizzando una connessione coassiale è possibile avere fino a 5 sessioni concorrenti, limite che decade in caso di connessioni SDLC o TokenRing.

Sui sistemi AS/400 è anche possibile installare una scheda Ethernet, in questo caso tutto risulta ancora più semplice.

UN SOLO MAC IN EMULAZIONE

Il Macintosh viene connesso attraverso uno dei sistemi visti sopra direttamente all'host.

Attraverso opportuni prodotti software vengono implementati poi i successivi livelli di rete; a questo punto il Mac sarà in grado di aprire più sessioni concorrenti di emulazione terminale o stampante (**figura 1**).

Esistono diversi prodotti di Apple e terze parti che permettono il collegamento di un Mac a sistemi Ibm; tutti sono sostanzialmente validi e la scelta dipende dalle esigenze dell'utente.

Il consiglio è quello di rivolgersi ad un system integrator che sarà sicuramente in grado di orientarvi verso un prodotto in grado di soddisfare la vostra esigenza.

UN GATEWAY SU RETE LOCALTALK

Nel caso che si desideri distribuire le sessioni sull'intera rete AppleTalk, non è necessario dotare ogni Mac di una scheda ma è sufficiente implementare un gateway SNA/AppleTalk.

Anche in questo caso i prodotti disponibili sono diversi; particolarmente testati sono SNAps Gateway di Apple e MacMainFrame Gateway di Avatar. Entrambi offrono prestazioni sufficienti a soddisfare le esigenze di reti di piccole/medie dimensioni (**figura 2**).

Un Macintosh viene collegato all'host via coassiale, TokenRing o SDLC. Su questo viene installato il gateway che, nel caso di Apple, si chiama appunto SNAps Gateway.

I Macintosh client possono essere collegati al gateway attraverso una qualunque rete AppleTalk di tipo LocalTalk, EtherTalk, TokenTalk o addirittura via Apple Remote Access. Su essi viene installato il tool di connessione SNAck e un programma di emulazione terminale per poter aprire la sessione vera e propria.

MacMainFrame fornisce funzionalità di emulazione terminale, emulazione stampante e file transfer tramite IND$FILE; è disponibile sia in versione stand alone (singola stazione) che in versione rete tramite appunto l'implementazione di un gateway.

UN GATEWAY SU RETE MISTA

Per reti di grandi dimensioni caratterizzate dalla presenza di diversi tipi di client e diversi protocolli di trasporto, bisogna ricorrere a prodotti di fascia alta che siano in grado di svolgere funzioni

di gateway multiprotocollo verso reti SNA (**figura 3**).

Un prodotto molto valido è Netway 2000 di Avatar; si tratta di un router gateway che supporta i protocolli AppleTalk, SNA, TCP/IP e IPX venduto in configurazioni da 8 a 128 sessioni concorrenti. L'hardware è dotato di 6 slot di espansione sui quali possono essere installate schede Ethernet, TokenRing, V.35, RS-232 e LocalTalk.

Una volta collegato il router gateway alla rete e all'host, ed effettuata la configurazione necessaria (è meglio che se ne occupi un system integrator), ogni stazione della rete può accedere al mainframe utilizzando un programma di emulazione di terminale. Netway 2000 comprende già il software client per Mac, DOS e Windows.

Ovviamente si tratta di una soluzione piuttosto costosa, tuttavia le prestazioni sono sempre eccellenti.

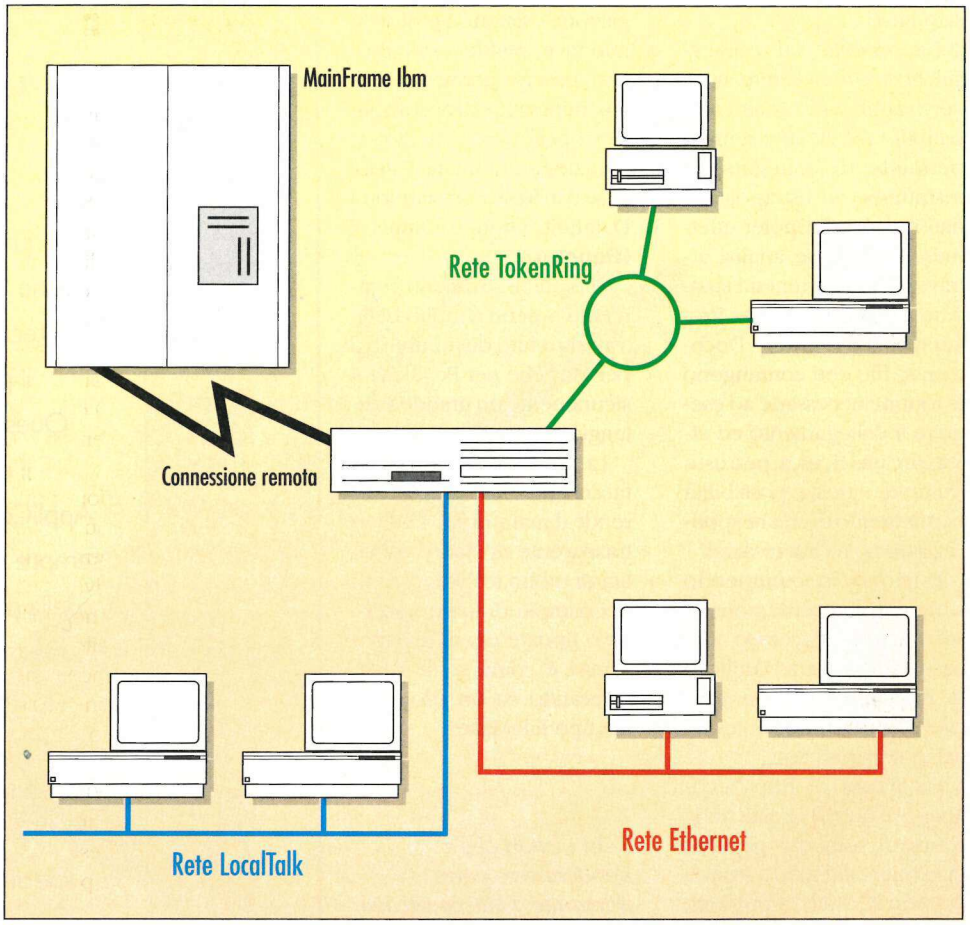


Figura 3. Collegare ad una rete SNA client collegati con diversi protocolli richiede soluzioni di fascia alta. Consigliabile l'ausilio di un system integrator

ACCESSO IN MODALITÀ GRAFICA

Fino ad ora ci siamo occupati di accesso ai database residenti su mainframe attraverso terminali non intelligenti (dumb): questo tipo di interazione consiste essenzialmente nel semplice reperimento o visualizzazione dei dati, o nell'inoltro all'host di richieste di elaborazione di tipo Batch.

L'evolvere della tecnologia ha però rivoluzionato questo modo di operare; l'avvento dei personal computer e delle LAN ha permesso di aprire nuove opportunità nella gestione dei dati. Le mutate situazioni tecnologiche e quindi le richieste degli utenti, hanno portato le principali software house a rivedere le tecnologie di accesso evolvendosi verso una sempre più spinta architettura client/server.

Questi tipi di configurazioni cercano di sfruttare al meglio le risorse a disposizione dell'azienda, separando la fase elaborativa in due parti: un front end costituito da un Pc client, che esegue le applicazioni dell'utente, e un back end costituito dal database residente generalmente su host mainframe, che memorizza e gestisce le richieste degli utenti.

Nella maggior parte dei DBMS le richieste vengono inoltrate utilizzando comandi di SQL (Structured Query Language); si tratta di un linguaggio non procedurale che permette in maniera concisa di richiedere e di aggiornare i dati residenti nella base dati. Un client invia una richiesta SQL al server, il quale la esegue restituendo solo i dati richiesti.

Apple Computer produce un dialetto dell'SQL chiamato DAL (Data Access Language). Esso permette di collegare applicazioni sviluppate su Pc a DBMS residenti su differenti piattaforme: gli utenti non sono tenuti a sapere dove risiedono i dati o quale è il mezzo trasmissivo utilizzato; il risultato finale è che l'accesso avviene in maniera del tutto trasparente all'interno dei loro programmi.

DAL è costituito da una componente client e da una server. Dal lato client, DAL fornisce un meccanismo per costruire interrogazioni SQL e invia le richieste attraverso la rete all'appropriato sistema host. Dal lato server, DAL interpreta le richieste per lo specifico database, assembla i dati e trasporta il risultato all'applicazione client che ha fatto la richiesta.

L'implementazione di un DAL server su Ibm avviene ai livelli più alti di OSI. Per prima cosa bisognerà garantire il collegamento dei primi 4 livelli dello stack (Physical, Data Link, Network e Transport) seguendo le linee guida già viste nel caso di semplice emulazione di terminale; perché vi sia un accesso all'host bisogna che i Pc siano in grado di collegarsi alla rete SNA attraverso un gateway AppleTalk/SNA. Successivamente, sull'host bisognerà installare il modulo server, operazione questa da lasciare a esperti sistemisti. Sui Pc andrà invece installato il client; a questo proposito ricordiamo che a partire dal System 7.1 il DAL client non è più disponibile insieme ai dischi di installazione

standard.

L'accesso ai dati residenti sull'host può avvenire attraverso applicazioni DAL compatibili. Excel ad esempio permette di collegarsi al mainframe ed estrapolare i dati necessari a poter effettuare complesse analisi attraverso i sui strumenti standard. Anche FileMaker Pro, attraverso dei Query Documents, file che contengono le routine necessarie ad eseguire il collegamento ed effettuare una ricerca, può usufruire di questa possibilità permettendo di creare applicazioni molto interessanti.

Esistono in commercio strumenti che permettono di semplificare l'accesso alle base dati attraverso l'utilizzo di interfacce grafiche amichevoli e generatori automatici di comandi SQL.

DataPrism di Brio Technology è uno di questi; tutti i comandi vengono generati in maniera del tutto automatica con l'ausilio di pulsanti, bottoni, finestre, ecc.

Una volta estrapolati i dati è possibile creare grafici, report o ancora esportare in formato foglio elettronico per effettuare complesse analisi successive.

Oltre ai software d'interrogazione esistono i così detti interface builder, dei programmi che permettono di costruire veri e propri applicativi per l'accesso e l'interrogazione automatica delle base dati; i più utilizzati sono DataEdit, GQL, e Omnis 7 (**figura 4**).

Si tratta di strumenti veramente potenti e molto belli, tra l'altro tutti disponibili sia per Mac che per Pc, il che è sicuramente un grande vantaggio in caso di reti miste.

La creazione di un'interfaccia di accesso al data base rende il mainframe del tutto trasparente all'utente, e facilita di molto lo svolgimento dei compiti di interrogazione o update dei dati; in sostanza è come se si stesse lavorando su un programma tipo FileMaker.

Tutti i lettori che desiderassero porre domande a Marco Lacava su quanto esposto in AppliNet *possono raggiungerlo via Internet al seguente indirizzo:* ***m_lacava@jrc.it,*** *oppure tramite l'indirizzo AppleLink della redazione di* Applicando *(JCE).*

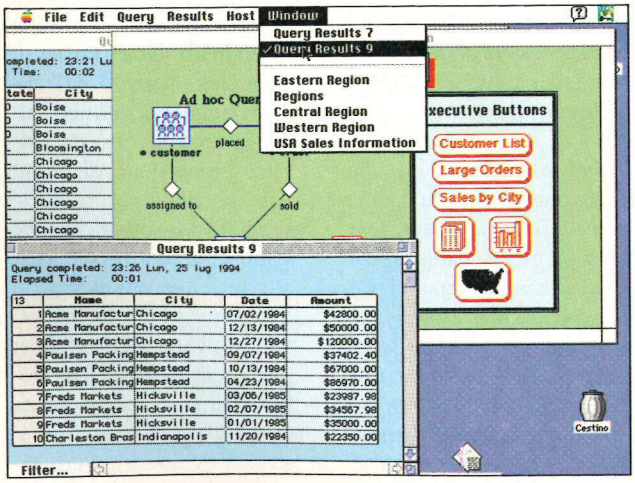


Figura 4. È possibile costruire delle interfacce d'uso coerenti con Macintosh, senza dover modificare il software sul mainframe. In questo caso, un esempio d'interfaccia costruita con GQL

APPLICOME

LA TECNICA IN PILLOLE

Nelle due pagine qui di seguito troverete alcune "schede" su argomenti tecnici che riguardano il personal della Mela. Queste brevi note formano il corpus della rubrica AppliCome e sono contenute sempre nelle ultime due pagine della parte redazionale della rivista, in "bianca e volta", in modo da poter essere ritagliate e conservate. Ciascuna scheda riguarda un argomento molto specifico, trattato in modo da fornire il massimo quantitativo di informazioni nel minor spazio, senza tuttavia che la lettura risulti essere alla portata solamente degli "addetti ai lavori". Consigliamo appunto di conservare queste pagine per essere pronti a qualsiasi evenienza, nel caso che un dubbio o un problema dovesse presentarsi improvviso durante l'utilizzo quotidiano del personal della Mela, delle sue periferiche e delle sue applicazioni.

RUBRICA A CURA DI GIAN PAOLO ROSA

INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE SERIALE

Lo scambio di dati tra due dispositivi elettronici richiede che entrambi condividano alcune caratteristiche comuni nel modo di trasmettere e ricevere informazioni. Tali convenzioni, mutuate dagli elaboratori dei grandi centri di calcolo o introdotte ex novo con l'avvento dei personal computer, sono state gradualmente accettate dalla maggior parte dei produttori di apparecchiature elettroniche. Una situazione che ha agevolato in maniera sostanziale il collegamento tra modelli diversi di computer. In tal senso, si è provveduto a stabilire una serie di norme che regolano tale attività (i protocolli), è stato adottato un linguaggio universale di comunicazione (la tabella ASCII) ed è stato necessario standardizzare alcuni componenti elettronici (le interfacce).

Dal punto di vista hardware, il computer è in grado di "colloquiare" con un altro dispositivo elettronico grazie alle porte di comunicazione, generalmente localizzate sul retro dello châssis. Anche se all'apparenza sembrano dei semplici connettori, si tratta di veri e propri dispositivi che controllano l'ingresso e l'uscita dei dati. A seconda della modalità con la quale transitano le informazioni, le porte si distinguono in parallele e seriali. Le prime fanno uso di cablaggi multifilari, in grado di trasmettere contemporaneamente pacchetti di bit (sigla per "binary digit", l'unità di informazione elementare), di entità variabile in base al numero di conduttori disponibili. In questo modo i bit, che compongono l'informazione (altrimenti detta "parola") giungono a destinazione, pur seguendo percorsi differenti, ordinati in riga l'uno accanto all'altro, già pronti per essere utilizzati. Le seconde impiegano, invece, un singolo collegamento fisico, attraverso il quale i bit viaggiano sequenzialmente uno alla volta. Man mano che arrivano alla porta di comunicazione, essi vengono raggruppati per ricostituire l'entità informativa, che i circuiti logici sono in grado di elaborare. Le porte parallele presentano il vantaggio di essere molto più veloci di quelle seriali, perché più informazioni sono trasmesse nell'unità di tempo, ma sfortunatamente sono più costose, in quanto a distanze superiori a 30-50 cm., la sincronizzazione dei segnali paralleli richiede hardware più sofisticato.

Sul Macintosh, un esempio di linea parallela è rappresentato dall'interfaccia SCSI, mentre seriali sono le porte modem e stampante. Le stesse reti AppleTalk e Ethernet si valgono della trasmissione seriale ad alta velocità delle informazioni.

Tra le più diffuse porte seriali si annovera il modello RS-232C, mentre molto successo ha avuto in questi ultimi anni, tra le parallele, la Centronics. Il Macintosh monta, in duplice esemplare, la RS-422, una versione evoluta della RS-232C, con la quale è pienamente compatibile.

Tutte le macchine di tipo digitale manipolano i dati sotto forma di complessi codici in formato binario, in cui ogni cifra (bit) può assumere solo due valori, 0 e 1, a differenza del sistema decimale, che ne comprende 10, da 0 a 9. Per rendere possibile l'interpretazione dei dati tra sistemi diversi, la maggior parte delle industrie elettroniche ha adottato lo standard ASCII, una tabella che permette di rappresentare ben 256 simboli alfanumerici, mediante un codice composto da 8 bit ($2^8 = 256$).

Il passaggio di informazioni da un dispositivo all'altro è normalmente affidato ad un cavo, che trasporta il flusso di bit sotto forma di segnali elettrici di intensità e frequenza variabili. Per le sue proprietà fisiche, questo mezzo di collegamento è esposto al rischio di dispersioni e interferenze elettriche, motivo per il quale si rende necessario un controllo continuo sulla qualità delle informazioni ricevute. Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di trasferimento delle informazioni, sono state definite regole precise inerenti alle varie fasi: il formato dei dati, la velocità di trasmissione, i segnali di partenza e conclusione, la verifica dell'integrità.

Normalmente, quando un dispositivo desidera avviare una trasmissione di dati, comunica al destinatario di predisporsi in stato di ricezione inviando il cosiddetto "bit di start". Da quell'istante, il cavo viene mantenuto sotto tensione costante dai circuiti dei due sistemi. Successivamente, l'emittente spedisce un carattere, sotto forma di un insieme di 7/8 bit, al quale, secondo il protocollo scelto a priori, può o meno essere aggiunto un "bit di parità", che offre un primitivo ma efficace riscontro sulla validità dei dati. Allorché il chiamato riceve il "bit di stop", comprende che la sequenza di bit, componente quel carattere, è terminata. La quantità complessiva di bit trasferiti in un secondo esprime la velocità di trasmissione, che si misura in baud.

Poiché il sistema operativo processa i dati in arrivo sulla linea seriale con modalità e in tempi diversi, accade talvolta che questi saturino rapidamente il buffer di transito (l'area di memoria che accoglie temporaneamente le informazioni), con la conseguenza di perdere quelli successivi. Per ovviare a questo problema, sono stati studiati dei protocolli, di tipo hardware o software, che attraverso lo scambio di messaggi tra le due stazioni (handshaking), agiscono come "semafori" che vigilano sul traffico dei dati, creando ad esempio stati di attesa.

LA VERSIONE DI APPLE

A partire dal Finder 6.1, è stato introdotta la nuova risorsa "vers" che, associata ad un file, ne contiene il numero di versione, sia in formato BCD (binario) che alfanumerico esteso — quest'ultimo compare quando, dopo aver selezionato l'icona di un'applicazione o di un documento, si richiama la finestra delle "Informazioni". La versione è costituita da un gruppo di cifre che permettono:

- di stabilire lo stato di completamento di un'applicazione e, indirettamente, il suo grado di affidabilità;
- di collocare esemplari diversi del medesimo programma nella corretta prospettiva temporale;
- di distinguere il software in fase di sviluppo da quello adatto per la distribuzione all'utente finale;
- di tener traccia dello stadio di aggiornamento e perfezionamento di un'applicazione;
- di creare un legame logico di compatibilità tra programmi con funzioni analoghe.

Apple si avvale di uno schema di numerazione per codificare la versione dei propri prodotti software che in questi ultimi anni ha trovato sempre più larga diffusione presso gli sviluppatori e le terze parti che gravitano nell'orbita della Mela iridata. Nella sua forma originaria, tuttora in uso, la versione è indicata con tre numeri separati da punti, il cui peso diminuisce da sinistra verso destra. La prima versione di un programma distribuita al pubblico è identificata da 1.0; la prima sommaria revisione è segnalata da 1.1 mentre la prima correzione di eventuali errori (bug) sfuggiti alla revisione si denota con 1.1.1. La prima revisione completa, la riscrittura del codice o, più spesso, delle consistenti alterazioni alla struttura principale del programma vengono evidenziate con 2.0.

A seconda dell'entità degli interventi eseguiti sul programma, si usa incrementare il primo numero nel caso di revisioni importanti, il secondo numero quando vengono apportate piccole modifiche, il terzo numero se vengono eliminati difetti ereditati dalla precedente versione.

In fase di progettazione del software, una lettera trova posto accanto ai numeri: nelle primissime versioni si appone una "d" che sta per development, cioè sviluppo (1.0d1, 1.0d2, etc.); una volta definite le caratteristiche fondamentali del programma, inizia lo stadio di test contraddistinto da una "a" (alpha: 1.0a1 ...); quando l'applicazione è ritenuta sufficientemente stabile, viene etichettata con una "b" (beta: 1.0b1 ...) e distribuita ad un campione ristretto di utenti esperti e sviluppatori, che completano il periodo di test (donde il nome "beta tester").

Un file può inglobare una o due risorse "vers" oppure non averne affatto. Quando è presente, la risorsa 'vers' (1) designa la versione del file, mentre 'vers' (2) identifica la versione e il nome del gruppo cui appartiene lo stesso file: in questo modo tutti gli elementi di un insieme sono collegati tra loro. Apple sfrutta tale meccanismo per distinguere le varie versioni del sistema operativo e per determinare, con processo inverso, con quale release è stato distribuito uno specifico modulo.

LUNGHEZZA MASSIMA PER I NOMI DI FILE E CARTELLE

All'interno del vasto gruppo costituito dai personal computer, il Macintosh è tra i pochi che consentono di associare ad un documento o ad una directory un titolo abbastanza lungo (27-31 caratteri), il quale semplifica non poco l'intelligibilità del soggetto cui fa riferimento.

Il sistema operativo originale del Mac, denominato MFS, supportava nomi lunghi fino a 255 caratteri, sebbene il Finder ad esso legato ne accettasse solo 63.

Successivamente, a partire dalle ROM del Macintosh Plus, è stato introdotto il più efficiente e sofisticato modello HFS (Hierarchical File System), che ha ulteriormente limitato la lunghezza ad un massimo di 31 caratteri. Tuttavia, ogniqualvolta si monta un disco inizializzato con il metodo MFS, il computer, anche se sta funzionando in modalità HFS, richiama dalla memoria le vecchie routine per eseguire correttamente le operazioni di input/output con tale periferica. Il sistema operativo è, pertanto, in condizione di creare, utilizzare e manipolare documenti che presentano nomi più lunghi di quelli possibili con i dispositivi HFS.

Per lo stesso motivo, gli sviluppatori Apple, nel realizzare il System 7, hanno ritenuto conveniente prevedere una dimensione per i nomi dei file superiore a 31 byte e, sebbene i record, creati nel catalogo del disco, per accoglierli, ammettano stringhe di 255 caratteri, la pratica consiglia di attribuirne non più di 63, per limitare l'occupazione di spazio e in considerazione del fatto che sono pochissimi i casi di titoli più lunghi di 31 caratteri.

È da tener presente, in ogni caso, che il Finder sotto System 7 non supporta documenti, che risiedono su volumi MFS, con nomi più lunghi di 31 caratteri. Quando si tenta di accedere, ad esempio aprendo la finestra della directory sul video, ad un volume MFS, il quale ospita dei file il cui nome supera tale valore, il Finder va in bomba.

Non trasportate così il vostro strumento più prezioso !

Una macchina sofisticata, fragile, costosa e insostituibile non merita un trattamento qualunque.
Portatili e note-book, stampanti, alimentatori, modem, dischetti, cavi e batterie: per ogni configurazione immaginabile, per ogni cosa che volete portare con voi, in ogni momento, esiste una borsa che può contenere tutto nel modo più razionale.
Materiale antistrappo e impermeabile, interno morbido con imbottitura antiurto, organizzatori con porta dischetti, fibbie a sgancio rapido, cerniere lampo sovradimensionate: sono queste le caratteristiche delle borse che garantiscono la sicurezza del vostro personal computer.

Esigete le borse Computer Comforts dai migliori rivenditori.

COMPUTER COMFORTS®

TUCANO

Le borse Computer Comforts sono prodotte da Tucano s. r. l.
Via Columella 36 20128 Milano Tel. 26000298 Fax. 27000254

Viappiani volta pagina

viappiani

Viale Argonne 28 • 20133 Milano • Tel. (02) 70.10.11.12 (10 linee r.a.)
Fax (02) 73.84.345 • Telex 325421 • Linea tel. ISDN 26.12.16.10

Nuovo Sistema Colore

- Prove colore digitali su qualsiasi tipo di carta
- Service in PostScript® su fotoplotter di grande formato
- Scanner per acquisizione immagini da fotocolor e originali opachi
- Integrazione immagini ad alta risoluzione con files Macintosh® e MS-DOS®
- Consulenza grafica e corsi di istruzione per l'impaginazione di Cataloghi e Riviste in DTP

Grafica - Edit 86

COLOPHON

Applicando viene progettata e realizzata interamente in forma digitale

In redazione vengono utilizzati degli LC 475 per la stesura e la correzione degli articoli, e dei Quadra per l'impaginazione e il fotoritocco. Eccezionalmente questo mese è stato utilizzato un Power Macintosh 7100/66 ed un Duo 280c. La raccolta degli articoli avviene tramite la BBS ADB di Milano, AppleLink e Internet con due modem Zyxel U-1496E. Tutto il materiale in lavorazione viene archiviato su un WorkGroup Server 60. Per la gestione della rete vengono utilizzati 2 hub con bridge NRC ed un gateway Cayman. Per la Posta Elettronica e gli appuntamenti PowerTalk, 4th Dimension ed EasyTime.

I fotocolor vengono scansiti grazie ad uno scanner ITEK 300i ed archiviati in un OPI ColourGate. Per la stampa delle bozze vengono utilizzate una LaserWriter IINT ed una GCC BLP IIS. Le pellicole vengono stampate con due fotounità Linotronic 300 e 330, collegate ad un Quadra 900 ed a un Mac IIFx.

Ahinoi, una triste rettifica già tocca pubblicare in una rubrica così giovane. Nel numero precedente avevamo annunciato trionfalmente il sopravvento dei figli del sud su quelli del nord, nella nostra redazione. Così non è! A seguito di insistenti voci che insinuavano la non veridicità della provenienza siciliana della nostra segretaria di redazione (Ritola ricordate?) qualcuno di noi ha affidato ad un segugio professionista il compito di far luce. Il valente Sherlock, dopo attente ricerche sull'intera penisola e oltre, ci ha comunicato quanto segue:
- la sicilianità si riduce alla sola nascita anagrafica in quel di Erice (TP) ed alla ivi frequenza delle scuole primarie: il soggetto in questione non è neanche in grado di pronunciare correttamente parole quali: bedda madre, Palemmo, ecc.
- essendo di madre tunisina, a sua volta di origine francese, e di padre veneziano, cade il più piccolo barlume di trinacrità nel soggetto.

Ma la notizia più sconfortante è che il grosso della di lei famiglia trovasi a Mestre, presso tale zia Carmen, la quale si è pregiata di mettere al mondo 19 figli, i quali hanno già provveduto a farne degli altri per proprio conto, ecc.
Insomma indecisi sul dove geografico ove collocarla, abbiamo deciso di dichiararla svizzera, ovvero neutrale, sancendo così un'instabile parità fra nord e sud d'Italia.

TRAILER

PROSSIMAMENTE SU QUESTE PAGINE

Tesoro mi si è ristretto il Quadra
Prestazioni superiori ad un Quadra 610, per un peso di circa 2 Kg: è il nuovo Macintosh Duo 280c

Fahrenheit 451
Bruciamo gli archivi cartacei, registriamo tutto su media magnetici. Una copertina interamente dedicata ai DataBase

Leggi che ti passa
Programmi di OCR a confronto. Chi sarà "Il Migliore"?

Oggi ho vinto anch'io
Come ti vinco l'Oscar Applicando di QuickTime, un articolo-intervista di Gianluca Missero

PIERRE SELVAGGI

ARRIVANO A VALANGA PER LE VIE PIÙ DISPARATE. A VOLTE VENGONO TRASPORTATI DA UOMINI E DONNE DI FIDUCIA DIRETTAMENTE IN REDAZIONE, ALTRI SEGUONO VIE ETEREE E TELEFONICHE. SI TRATTA DEI COMUNICATI STAMPA, QUELLE INFORMAZIONI PRODOTTE DA CHI INTENDE CONVINCERCI SULL'OPPORTUNITÀ DI PARLARE DEL PROPRIO PRODOTTO SU APPLICANDO.

IN GENERE I COMUNICATI SONO REDATTI IN STILE SOBRIO E SERIOSO, ALCUNI RIESCONO A SOLLAZZARE I REDATTORI CHE SI OCCUPANO DELLE NEWS.

QUESTO MESE VE NE PROPONIAMO ALCUNE SPERANDO DI FAR PASSARE ANCHE A VOI CINQUE MINUTI DI BUON UMORE.

PERLA DEL MESE ALL'AGENZIA HIGH TECH COMMUNICATION PER GLI INVOLONTARI DOPPI SENSI DEL LORO COMUNICATO SUI "DIODI LASER A LUCE ROSSA" DI TOSHIBA. I DIODI A LUCE ROSSA, SI LEGGE NEL COMUNICATO, SONO «CONTRADDISTINTI DA SPECIFICHE MOLTO SPINTE» E RISULTANO «PARTICOLARMENTE ADATTI ALL'INCORAMENTO» E DUNQUE «PIÙ FACILMENTE VISIBILI AD OCCHIO NUDO».

SE INVOLONTARIO È IL DOPPIO SENSO DI HIGH TECH COMMUNICATION, BEN PIÙ SERIO E CONVINTO SEMBRA IL TESTO DEL COMUNICATO SMAU DI VTR, CHE SI GUADAGNA COSÌ L'OSCAR PER LA CHIAREZZA E LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA.

ECCO COSA SI LEGGE A PROPOSITO DEL NUOVO TOUCH SCREEN. «QUESTO INNOVATIVO PRODOTTO DI FACILE INSTALLAZIONE RISOLVE LE PROBLEMATICHE DI CONTROLLO DI SISTEMI INTERATTIVI TRAMITE LA GESTIONE DELLA INTERATTIVITÀ CON L'UTENTE, UTILIZZANDO SIA LE COORDINATE X Y CHE LA COORDINATA Z. CIÒ SIGNIFICA CHE CON IL PROGRAMMA DI EMULAZIONE IN DOTAZIONE I PROGRAMMI SCRITTI PER L'UTILIZZO CON MOUSE POSSONO ESSERE GESTITI TRAMITE IL TOUCH SCREEN».

MENO BIZANTINO MA FORSE UN PO' TROPPO FANTINFORMATICO IL COMUNICATO ALDUS CHE «ANNUNCIA LA DISPONIBILITÀ DI ADUS (SIC) SUPERPAINT». «COME SPESSO RICHIESTO DAI SUOI UTENTI -RECITA IL COMUNICATO- SUPERPAINT ORA PERMETTE DI STAMPARE FINO A 16,8 MILIONI DI COLORI CON UNA STAMPANTE IMAGEWRITER II».

FUORI DI TESTO RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE PAOLO TACCONI DI CHIP, ED INVITA TUTTI VOI A SEGNALARCI NOTIZIE CURIOSE E INDISCREZIONI IMPOSSIBILI. OVVIAMENTE UN BUON TERRITORIO DI CACCIA È LO STESSO APPLICANDO.

A VOI SCOPRIRE LE PERLE DEI NOSTRI REDATTORI!

HAI VISTO?

HAI VISTO L'IMMAGINE
DI PAGINA 86 SU APPLICANDO
NUMERO 110 ?
È SOLTANTO UN ESEMPIO
REALIZZATO DA UN GIOVANE ART
IN CERCA DI UN'INTERESSANTE
PROPOSTA DI LAVORO

MARCO FAZZI

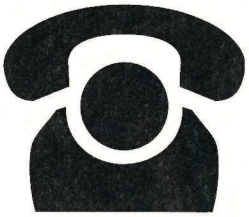
TEL. 0575-904.511 • 0575-300.842

ViGiGRAPH

Pubblicità (consulenze creative)
Servizi grafico/editoriali
Slides/lucidi per presentazioni
Consulenze realizzazioni software:
per applicazioni gestionali
per applicazioni multimediali

V.le Scarampo, 49
MILANO
Tel. 02/39217377
Fax. 02/3270092

CHI FOSSE INTERESSATO ALLA PUBBLICITÀ IN QUESTO SPAZIO



telefoni al numero

02/66025.1

STUDIO ING. MAIO

Sviluppo software aziendale
e sistemi di archiviazione
personalizzati.
Consulenze e soluzioni per
Apple Macintosh

via Venezia, 24
40033 Casalecchio (Bo)
tel. 051/6131058

LAVORIAMO PER FARVI LAVORARE MEGLIO

LARES
grafica • consulenza • formazione

Volete migliorare la qualità e ottimizzare i tempi e i modi di produzione nella grafica, nelle prestampa, e nella stampa permettendovi di guadagnare di più?

Noi ti possiamo aiutare. Telefonaci.

C.so Garibaldi, 12 - 20121 Milano - Tel. & Fax 02/8051237

Centro Affari Apple

VENDITA SISTEMI E SERVIZI PER LE PRODUZIONI:

- CAD/CAM
- INGEGNERIA
- EDITORIA
- GESTIONALI
- CONTROLLO DI QUALITA' IN PRODUZIONE E CONTROLLO DI PROCESSO

UNO INFORMATICA srl
LECCO 22053 - VIA AL LAGO 6/A
TEL. 0341/220.550 - FAX 0341/220.588

Stampe a colori laser **A4 - A3** da qualsiasi programma
Ingrandimenti a colori fino al **formato A1** su Bubble Jet
Plottaggi fino al formato A0 da qualsiasi files **Mac & DOS**
Progettazione e realizzazione di brochure, depliant e riviste

DT&P
La Divisione
Telematica & Publishing
del Centro Copia Natali

Centro Copia Natali
DT&P
Via Rasori, 9
20145 Milano
Tel. (02) 46.90.680

***Ricevimento files** su BBS d'appoggio ADB BBS Milano (02) 43.57.32*

OCCASIONE: VENDIAMO MATERIALE PROFESSIONALE

SISTEMA GRAFICO PROFESSIONALE **AESTHEDES** COMPLETO DI 5 MONITOR **BARCO** E **MAG TAPE** PER IL SALVATAGGIO ED IL TRASFERIMENTO DEI LAVORI, GIA' DOTATO DI INTERFACCE PER L'ACQUISIZIONE DA SCANNER, DA VIDEOCAMERA, PER L'OUTPUT SU FOTOUNITA' ED IL COLLEGAMENTO A MACINTOSH.

SVILUPPATRICE **RAPILINE 43** CON FOTOUNITA'.

SE VERAMENTE INTERESSATI RIVOLGERSI A:
PC PERSONAL COMPUTER s.r.l - VIA S. BENIGNO 3 - 20133 MILANO
TEL. 02/70101733 - FAX 02/70101754 - CELL. 0337/618122 - **SIGNOR ISOLA**

Editoria, Multimedia,
Formazione, Consulenza,
Professional Font Design.

L'Atelier - Vl. V. Veneto 91/95 - 41100 Modena
Tel. (059) 219917-218416 - Fax (059) 236210

APPLIAND

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1995

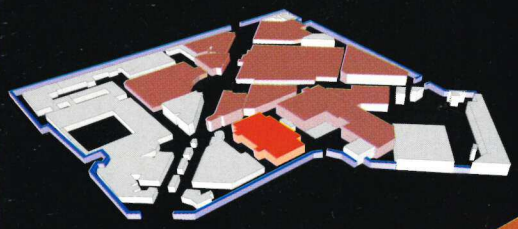
		N° Uscite	Prezzo abbonamento
ELETTRONICA/ELETTROTECNICA			
010	SELEZIONE DI ELETTRONICA	11	L. 98.000
011	PCB MAGAZINE	8	L. 64.000
012	INTERCONNECTIONS & CABLES	9	L. 85.000
013	ELETTRONICA PROFESSIONALE	9	L. 65.000
014	IL CINESCOPIO	11	L. 90.000
015	PROGETTO ELEKTOR	11	L. 60.000
016	IL VORTICE	6	L. 40.000
INFORMATICA			
020	APPLICANDO	11	L. 96.000
021	CHIP	11	L. 44.000
022	WIN	11	L. 45.000
023	DEAL	9	L. 48.000
024	CHIP CON FLOPPY DISK	11	L. 99.000
025	WIN CON FLOPPY DISK	11	L. 110.000
026	3 1/2 MAC DISK	8	L. 112.000
027	3 1/2 WIN DISK	6	L. 66.000
028	3 1/2 GAMES DISK	6	L. 58.000
029	3 1/2 PC DISK	6	L. 62.000
COMUNICAZIONE			
035	EUROSAT	12	L. 88.000
036	MILLECANALI	11	L. 95.000
037	DIN	10	L. 50.000
038	GRAPH	6	L. 59.000

COMBINAZIONI RISPARMIO		
045	SELEZIONE DI ELETTRONICA + PCB + I&C + ELETTRONICA PROFESSIONALE	L. 249.000
046	I&C + ELETTRONICA PROFESSIONALE + PCB	L. 149.000
047	CINESCOPIO + PROGETTO + DIN	L. 135.000
048	CINESCOPIO + DIN	L. 115.000
049	CINESCOPIO + EUROSAT + DIN	L. 175.000
050	CINESCOPIO + EUROSAT	L. 159.000
051	CINESCOPIO + PROGETTO + EUROSAT + DIN	L. 199.000
052	MILLECANALI + EUROSAT + DIN	L. 160.000
053	CHIP + 3 1/2 PC DISK	L. 94.000
054	APPLICANDO + 3 1/2 MAC DISK	L. 170.000
055	WIN + 3 1/2 WIN DISK	L. 97.000
056	WIN + CHIP + DEAL	L. 75.000
057	WIN + APPLICANDO + CHIP + DEAL	L. 169.000
058	WIN + CHIP + 3 1/2 GAMES DISK	L. 125.000

DECORRENZA DAL 1 OTTOBRE 1994

SMAU '94

Area CATALCAD
Pad. 7/111 - Q 36



ENTRA NEL MONDO DI

VideoCOM

Dal 13 al 18 ottobre, presso lo stand VideoCom, utenti e rivenditori avranno la possibilità di vedere alcune fra le soluzioni più avanzate per la progettazione grafica su sistemi Apple Macintosh e Power Macintosh.

MiniCad 5 in versione italiana - il più avanzato programma di progettazione bidimensionale e tridimensionale disponibile per Power Macintosh, vincitore del premio "Oscar di Applicando 1993" come miglior CAD.

MiniCad 5: Macro GEO 3D, Librerie GEO ArchiLib, GEO 3D Translator. Un completo set di estensioni e potenziamenti che facilitano la progettazione architettonica con MiniCad.

form•Z in versione italiana - il modellatore solido, vincitore del premio "MacUser Editor' Choice Award 1993", che ha stupito designer e progettisti per la versatilità e la potenza, fino ad ora disponibili solo su work-station.

Electric Image System - in assoluto il più sofisticato sistema di animazione e rendering fotorealistico oggi disponibile su Macintosh.

Tree Professional - l'originale programma di generazione parametrica di alberi tridimensionali, in grado di creare qualsiasi tipologia di albero, di crearne un'immagine renderizzata o un modello DXF bidimensionale e tridimensionale.

Driver di stampa MacPlot - il completo set di driver di stampa in grado di risolvere qualsiasi necessità: dal plotter a penna, ai plotter a getto o termici, i diversi driver della serie MacPlot permettono di ottenere sempre il massimo per quanto riguarda efficienza e qualità.

VideoCOM
via Lamarmora, 7
27058 VOGHERA (PV)
Telefono: 0383/366712
Fax: 0383/43899

MiniCad

GEO 3D

form·Z
sintesi di forme 3d

ElectricImage™
ANIMATION SYSTEM

Tree™ Professional

MacPlot®

MCCGLC

Questa pagina è stata realizzata con PowerLook ColorPro separazioni CMYK comprese in automatico

ColorPro

quando usare lo scanner diventa arte!

Senza ColorPro

Con ColorPro

ColorPro rappresenta lo stato dell'arte, la più avanzata forma di Intelligenza Artificiale. Abbinato ad uno scanner Umax PowerLook® consente di ottenere letture cromatiche perfette e ben contrastate, nonchè di produrre selezioni di qualità eccellente in automatico, senza alcun intervento dell'operatore, ad esempio in batch durante la notte.

PowerLook ColorPro
2400 dpi, prestazioni da scanner a tamburo

Con PowerLook ColorPro è possibile ottenere produttività e qualità tipiche di scanner a tamburo dal costo molte volte superiore. E se vi occorre una bozza a colori Color Pro è ideale per la stampante PrintJet A3 perchè assicura un'ottima corrispondenza cromatica tra scanner, monitor e stampante. ColorPro è disponibile anche per il nuovo scanner VISTA e gli altri modelli UMAX, nonchè per i principali scanner professionali. Inoltre è dotato di un modulo professionale per PHOTO CD®.

Print Jet
formato A3, 360 dpi
a getto d'inchiostro
PostScrpt, LocalTalk

IMAGE
Via S.Giovanni 42 - 29100 Piacenza
Tel. 0523/334994 ra Fax 338229